

Convocazione inaspettata del Consiglio comunale mercoledì 25 gennaio

Bilancio in approvazione 3 mesi prima per una maggioranza con numeri risicati

Acqui Terme. Il Consiglio comunale acquese è stato convocato inaspettatamente per mercoledì 25 gennaio. Inaspettatamente perché all'ordine del giorno, tra l'altro, c'è da approvare il bilancio di previsione. Consultando il nostro archivio, nella "consigliatura Rapetti" il bilancio di previsione è stato approvato nel 2003 il 17 marzo, nel 2004 il 26 marzo, nel 2005 il 29 aprile. Non può dunque essere un caso che la discussione sul bilancio, ovvero sull'argomento onnicomprensivo della vita di un Comune, possa essere anticipato di due o addirittura tre mesi.

Se l'assessore Alemanno getta acqua sul fuoco dicendo che l'anticipazione serve ad agevolare il lavoro degli uffici, il Centro sinistra vede nell'operazione un chiaro affanno

del sindaco che teme di non avere più numeri sufficienti nei prossimi mesi per l'approvazione. Che la maggioranza non navighi in acque tranquille non è un segreto e la penultima seduta consiliare in cui è venuto a mancare il numero legale per colpe della stessa maggioranza ne è una chiara dimostrazione.

La seduta del 25 si preannuncia quindi caldissima; questi i 13 punti dell'ordine del giorno: approvazione verbali sedute precedenti; interrogazioni presentate dalla minoranza su: scuola media, nuovo polo scuola superiore, variazione regolamento di apertura esercizi di parrucchiere ed estetista; disciplina maggiori detrazioni per l'abitazione principale ai fini Ici per il 2006.

M.P.
 • continua alla pagina 2

Il Centro sinistra sul Consiglio

Acqui Terme. Sul consiglio comunale convocato per il 25 gennaio intervengono Domenico Borgatta, Luigi Poggio e Vittorio Rapetti: «Con anticipo di mesi, rispetto al recente passato, si riunisce mercoledì 25 gennaio il Consiglio comunale di Acqui, per approvare tra l'altro il bilancio di previsione 2006, l'atto più importante della vita amministrativa della città. Il perché di tanto anticipo va senz'altro ricercato nell'intenzione del sindaco di evitarsi un'altra brutta figura, come quella della fine del novembre scorso, quando la sua maggioranza non riuscì nemmeno a garantire il numero legale della seduta.

M.P.
 • continua alla pagina 2

L'ass. Alemanno sul bilancio

Acqui Terme. Ogni azienda definisce prioritariamente i propri obiettivi, stabilisce le risorse necessarie, individua le fonti di finanziamento. Programma la propria attività con un documento, che è il bilancio preventivo, uno strumento informativo sugli interventi che intende perseguire. Il discorso vale anche per il Comune, ente per il quale il bilancio, oltre ad essere un documento programmatico, diventa anche un cardine che autorizza gli organi facenti parte dell'amministrazione comunale a spendere quanto stanziato.

M.P.
 • continua alla pagina 2

Prestigioso riconoscimento

Il Lions premia Mons. Ottonello



Acqui Terme. Mercoledì 11 gennaio il Lions Club Acqui Terme ha consegnato a monsignor Giacomo Ottonello, la massima onorificenza del lionismo internazionale, il «Melvin Jones Fellows».

M.P.
 • servizio alla pagina 15

L'Ancora 2006

Prosegue la campagna abbonamenti a L'An-
 cora per il 2006. L'abbonamento è scaduto il 31 dicembre 2005. Per rinnovi o nuovi abbonamenti il costo è stato fissato in 43 euro.

A chi era abbonato nel 2005 e non ha ancora provveduto al rinnovo L'An-
 cora sarà inviata per i primi 3 numeri del 2006.

La Giornata alla fine di gennaio

Memoria della Shoah e della deportazione

Acqui Terme. La tragedia dell'olocausto, la Shoah ('catastrofe' in ebraico) non è un avvenimento chiuso nel passato, seppure recente, ma una realtà che pesa sulla coscienza del mondo e che rappresenta in modo tipico anche altri massacri e stermini che gli uomini, nel corso della storia, hanno messo in atto. Da qui la necessità di "non dimenticare", anzi di fare esplicita memoria di quanto è accaduto, perché gli adulti non lo abbandonino all'oblio e i giovani vengano a conoscenza degli orrori e degli eroismi di quanti ci hanno preceduto.

Il Parlamento italiano ha approvato, quattro anni fa, una legge che istituisce la celebrazione della "giornata della memoria" il 27 gennaio, proprio per ricordare lo sterminio agli ebrei e le altre stragi del '900 (è evidente il forte richiamo simbolico di tale data: il 27 gennaio del 1945, infatti, vennero finalmente abbattuti dai soldati dell'Unione sovietica i cancelli del lager nazista di Auschwitz). Anche ad Acqui, è stata raccolta questa sollecitazione a fare memoria, venuta dal nostro Parlamento nazionale. Perciò l'Azione cattolica, il Centro culturale "A. Galliano" e l'Associazione per la pace e la non violenza della nostra città e la Commissione diocesana per il dialogo tra le religioni invitano tutti a partecipare.

M.P.
 • continua alla pagina 2

L'avv. Piroddi presidente

Rinnovo Consiglio Ordine avvocati

Acqui Terme. Giovedì 12 gennaio si sono svolte le elezioni per il rinnovo del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Acqui Terme, che attualmente sono una novantina.

Grande successo hanno ottenuto le candidature presentate e sostenute dall'AIGA (Associazione Italiana Giovani Avvocati), la cui sezione acquese è presieduta dall'avv. Marino Macola.

Infatti, tutti e tre i candidati proposti dall'AIGA sono risultati eletti: si tratta degli avvocati Riccardo Bistolfi e Stefano Palladino, nonché dell'avv. Giovanna Balestrino di Nizza Monf.to, già consigliere dal 2002. Sono poi stati confermati l'avv. Silvia Camiciotti, l'avv. Paolo Ponzio, l'avv. Giacomo Piola e l'avv. Piero Piroddi. Nel corso della prima riunione del consiglio l'avv. Piero Piroddi è stato confermato presidente per il sesto biennio consecutivo; l'avv. Giacomo Piola è stato confermato segretario, mentre l'avv. Paolo Ponzio è stato nominato tesoriere, in sostituzione dell'avv. Renato Dabormida, che aveva annunciato la propria indisponibilità a ricandidarsi.

M.P.
 • continua alla pagina 2

A difesa della Costituzione

Ultime settimane per apporre la firma

Acqui Terme. Pubblichiamo un comunicato stampa del Coordinamento Provinciale delle iniziative per la difesa e l'attuazione della Costituzione:

«Il "Coordinamento Provinciale delle iniziative per la difesa e l'attuazione della Costituzione", che cura il raccordo tra le associazioni e i soggetti interessati, sul territorio alessandrino, alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica sul tema della revisione della Carta Costituzionale, richiama l'attenzione di tutti i cittadini sulla campagna di raccolta firme per la richiesta del referendum abrogativo: sono queste le ultime settimane utili per sostenere tale iniziativa, poiché - in vista della scadenza di metà febbraio - sul territorio locale si raccoglieranno firme fino a fine gennaio.

Si richiama qui almeno una ragione fondamentale per cui ogni cittadino dovrebbe sentirsi chiamato a informarsi sulle riforme costituzionali approvate dal Parlamento e ad appoggiare la richiesta di referendum: è qui in gioco non una materia legislativa particolare, bensì una riforma dell'intera architettura dello Stato e del nostro modello di democrazia, un ripensamento radicale degli equilibri tra i e della portata dell'autonomia delle Regioni; ora, una riforma così ampia - che avrebbe ripre-

SSIONI concrete sulla qualità della vita sociale e civile in Italia - è stata introdotta con i soli voti della maggioranza politica del momento, senza condivisione tra tutte le forze politiche (come più volte auspicato dal Presidente della Repubblica) e in totale assenza di confronto con l'opinione pubblica. Anche chi ne condividesse i contenuti, non dovrebbe approvare una tale "scorciatoia" per modificare un intero sistema politico!

È pertanto auspicabile che sia data ai cittadini la possibilità di esprimersi: nelle prossime settimane sarà ancora possibile firmare per la richiesta di referendum abrogativo e ricevere materiali informativi presso i tavoli allestiti ad Acqui Terme, al sabato e alla domenica, in Corso Italia (angolo via che conduce in Piazza della Bollente), dalle ore 16 alle ore 19 (oltre che presso il Comune, così come in altri piccoli Comuni dell'Acquese), a Ovada sabato 21, mercoledì 25 e sabato 28 gennaio, dalle ore 9,30 alle ore 12, in piazza Cereseto (oltre che presso il Comune).

Chi è interessato ad approfondire gli argomenti relativi alla riforma costituzionale via internet può visitare il sito del comitato acquese (<http://web.tiscali.it/com.sal.co.s.acqui/>) e quello del comitato nazionale (<http://www.salviamolacostituzione.it/>)».

Si attende la comunicazione ufficiale

Ritiro Juventus ad Acqui sempre più probabile

Acqui Terme. La previsione che la Juventus sceglierebbe Acqui Terme quale sede per trascorrere dieci giorni del prossimo precampionato, potrebbe concretizzarsi.

La tesi della presenza della «Vecchia Signora» nella città della Bollente e delle Terme nel 2006, non pare più «una bolla di sapone», termine con il quale era stata accolta in molti ambienti acquesi la notizia proveniente da Torino, in cui si dava per certo l'interessamento della Juve per la stazione termale acquese.

Si sa però che l'operazione, attraverso Mignone, sarebbe ben vista dalla presidente della Regione, Mercedes Bresso, che contribuirebbe con 400 mila euro, circa, rispetto ai 750 mila euro necessari per contare sul ritiro precampionato dei bianconeri.

La Provincia contribuirebbe con 100 mila euro, altrettanti li impegnerebbe la società delle Terme.

Il Comune potrebbe contribuire con 50 mila euro e parte della somma potrebbe rientrare con l'incasso di partite giocate in amichevole dalla Juventus durante il ritiro.

Mancherebbero alla conta 100 mila euro da reperire tra vari enti e sponsor pubblici e privati. «Per il momento siamo a livello di trattativa», ha voluto ricordare l'assessore Garbarino.

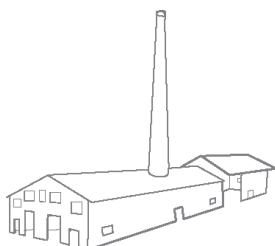
ALL'INTERNO

- I tartufi alicesi conquistano Parigi. *Servizio a pag. 22*
- Monastero Bormida: presentazione del libro "El Munesté". *Servizio a pag. 24*
- Comuni propongono moscato ai turisti. *Servizio a pag. 25*
- Ponzzone: pubblicato bando premio "Alpini sempre". *Servizio a pag. 25*
- Ovada: diminuisce popolazione aumentano stranieri. *Servizio a pag. 37*
- Ovada: via Voltri più larga e con una "rotatoria". *Servizio a pag. 37*
- Comunità Montana "Valle Stura, Orba" c'è la certificazione ambientale. *Servizio a pag. 41*
- Cairo: istituzioni senza parole sul cementificio. *Servizio a pag. 42*
- Canelli: c'è bisogno di una "medicalizzata". *Servizio a pag. 45*
- Pronto l'ottavo Rally di Canelli. *Servizio a pag. 45*
- Nizza: notizie positive sull'ospedale dal piano regionale. *Servizio a pag. 48*



La Vecchia Fornace
PIZZERIA ■ RISTORANTE
FORNO A LEGNA

15010 Montechiaro d'Acqui (AL) - Piazzale Europa
 Tel. 0144 92396 - Chiuso il mercoledì



MARINELLI

15011 Acqui Terme (AL) - Via Nizza, 133 - Tel. 0144322227 - Fax 0144350833



SUPER SCONTI IN UFFICIO
Vinci subito attivando la carta "Buffetti card"

Per i possessori raddoppio dei punti dal 9 al 21 gennaio 2005

DALLA PRIMA

Bilancio
in approvazione

Approvazione piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani; determinazione quantità, caratteristiche e prezzo unitario aree fabbricabili da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie da cedere in proprietà o in diritto di superficie, bilancio 2006; approvazione programma interventi relativi edifici di culto, bilancio 2006; integrazione al regolamento dell'Ici, riapertura dei termini; approvazione bilancio di previsione 2006, bilancio pluriennale 2006/2008, relazione previsionale e programmatica 2006/2008; approvazione regolamento edilizio comunale; approvazione proposta di riduzione della fascia di rispetto del cimitero della frazione di Moirano; adozione progetto preliminare di variante parziale: nuove previsioni normative riguardanti l'area di via M. Ferraris denominata "Torre" (Palaorto); integrazione del regolamento comunale d'igiene in materia di servizi di telecomunicazioni accessibili al pubblico; elezione della commissione elettorale comunale.

DALLA PRIMA

Memoria
della Shoah

L'alto valore civile delle iniziative proposte ha fatto sì che ad esse sia stato riconosciuto il patrocinio di istituzioni civili e religiose, come il Comune di Acqui e la Provincia di Alessandria (attraverso i rispettivi assessorati alla cultura) e religiose, e la Diocesi di Acqui.

Il programma

Venerdì 27 gennaio, ore 21, aula magna del liceo classico - Corso Bagni, 1: "Riflessioni sulla Shoah in poesia e musica", a cura di giovani e di adulti acquisi guidati da Lucia Baricola; domenica 25 gennaio, ore 12, portici Saracco; preghiera col vescovo di Acqui e con rappresentanti della comunità ebraica di Genova; visita guidata del cimitero degli ebrei in via Romita, a cura di Lucilla e Luisa Rapetti; alle 21 nella chiesa di San Francesco: concerto "In memoriam" dei cori polifonici "Claudio Monteverdi" e "Beato Jacopo da Varagine" sul tema "Religiosità e dramma umano nell'opera lirica".

DALLA PRIMA

L'ass. Alemanno

Per il cittadino rappresenta un atto da dove prende i soldi il Comune (entrate) e come utilizza le risorse a sua disposizione (spese).

Elaborare un bilancio è un lavoro impegnativo e complesso che vede coinvolti gli Uffici della ragioneria, richiede la partecipazione di tutti i dirigenti, della giunta comunale ed infine l'approvazione del Consiglio comunale, che è stato programmato per mercoledì 25 gennaio. Coordinatore dell'elaborazione del bilancio è l'assessore alle Finanze, nel caso l'assessore alle Finanze, Riccardo Alemanno, un esperto in materia, dal quale abbiamo avuto nozioni sui primi dati indicativi del Bilancio di previsione del Comune per il 2006: pareggia sulla cifra di 46.732.084 euro, con entrate tributarie per circa 9 milioni di euro, extra tributarie di 8 milioni di euro.

Va subito detto, come sottolineato da Alemanno, che «le entrate tributarie non subiranno nessun incremento, ciò grazie all'operazione di rimodulazione

dei mutui effettuata nel 2005, che consente un risparmio relativo ad interessi passivi e sono stati utilizzati parte degli oneri di urbanizzazione per i quali la legge finanziaria ha ridotto l'utilizzo al 50% rispetto al 75%». «Quindi - continua Alemanno - sono state iscritte, come previsto dall'attuale normativa, una parte di plusvalenze derivate da alienazioni patrimoniali».

Sul fronte della limitazione della spesa, l'1% deriva dalla riduzione delle spese relative al personale sostenute nel 2004. «Non è significativo, ma doveroso in un momento in cui la situazione richiede la massima attenzione di tutti i costi sostenuti dall'amministrazione comunale», ha sottolineato l'assessore Alemanno. Quest'ultimo, sempre a proposito del documento che verrà portato in consiglio comunale il 25 gennaio, ha puntualizzato: «È un bilancio improntato alla massima attenzione alle spese, senza dimenticare l'impegno in quelle attività e manifestazioni che portano benefici alla città e ai cittadini in vari settori, ovviamente con l'attenzione dovuta al mondo scolastico, degli anziani e del socio-assistenziale».

Ancora Alemanno ricorda che la «situazione della finanza locale è penalizzata da una riforma di fatto mai attuata. Quella che doveva essere l'autonomia dell'ente locale è sempre soggetta a limitazioni che provengono dallo Stato. Ad esempio, l'adizionale Irpef è bloccata da una norma nazionale. Si spera che non ci siano ulteriori riduzioni rispetto a quelle già effettuate».

Perché l'anticipo della formazione e della discussione da parte del consiglio comunale rispetto a quanto avveniva nel passato? «In modo da dare ai singoli uffici una indicazione di quelle che potranno essere le risorse finanziarie da utilizzare nel corso dell'esercizio», ha sostenuto Alemanno.

L'assessore alle Finanze, concludendo il discorso, ha inteso focalizzare che «nonostante l'atteggiamento doverosamente prudente dedicato alla definizione del documento, nel bilancio non sono state aumentate le tariffe dei servizi rispetto agli anni precedenti, tra cui quelle per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani».

DALLA PRIMA

Il Centro sinistra sul Consiglio

Adesso bisogna che il sindaco non si lasci scappare consiglieri comunali impegnati fuori Acqui, e perciò anticipa ad ogni buon conto, di mesi, la data in cui chiama i consiglieri comunali alla approvazione del Bilancio.

Come si vede si tratta di una maggioranza allo sbando, costretta a ricorrere a tutti i mezzi pur di tirare a campare.

Non abbiamo ancora potuto conoscere le dotte spiegazioni dell'assessore al Bilancio e non possediamo ancora la relazione dei revisori dei conti, perciò siamo costretti a rinviare ad una prossima occasione le nostre puntuali osservazioni nel merito del Bilancio 2006, proposto dalla Giunta alla approvazione. Certo che alcune osservazioni saltano agli occhi: come di consueto il Bilancio acquisite sta in piedi attraverso un artificio, cioè un'operazione improvvisa e pericolosa: l'applicazione degli oneri di urbanizzazione (che, come si sa sono un provento aleatorio e imprevedibile); anzi, quest'anno, l'applicazione degli oneri di urbanizzazione proposto dalla giunta passa da 1 milione e 600 mila a 2 milioni e cento mila euro, con un aumento di ben mezzo milione di euro rispetto al 2005, corrispondente a più del 30%; il ricorso ai mutui schizza ancora in alto: indebitando il futuro della città in modo ormai enorme (da 5 milioni e mezzo a 8 milioni e 230 mila euro rispetto al 2005, con un aumento vicino al 40%); il totale delle entrate e delle spese balza in avanti dai 32 milioni e 400 mila euro del 2005 ai 46 milioni e 800 mila del 2006. Ma questo era prevedibile: nell'ultimo anno prima delle elezioni Danilo Rapetti e sodali di giunta pensano a stupire gli elettori e a far dimenticare crisi idriche, Società di trasformazione urbana fallite, grattacieli che si sono afflosciati ma di cui gli acquisi hanno dovuto comunque pagare le milionarie (di euro!) inutili progettazioni (in Comune e alle Terme).

Certo che la Giunta non si limita a proporre alla riunione del Consiglio comunale di mercoledì prossimo l'approvazione del bilancio di previsione (e ce ne sarebbe d'avanzo!) ma, per non smentirsi, il sindaco ci propone (al punto 11 dell'ordine del giorno) un'altra variante al Piano regolatore. Ormai crediamo che nessuno ad Acqui sia in grado di contare quante varianti al piano regolatore siano state proposte ed approvate dalla Amministrazione comunale di Acqui negli anni della "Continuità dopo Bosio" e questo è una conferma dell'opinione che molti si sono fatti di questa Amministrazione: un gruppo di amministratori che è ormai in balia degli eventi senza alcune capacità e volontà di governarli.

Non vorremmo, invece, parlare del penultimo punto all'ordine del giorno, il dodicesimo, in cui il sindaco chiede di imporre ai cosiddetti "Phone center" (quegli esercizi pubblici in cui gli extracomunitari si recano per telefonare nei loro paesi d'origine) di dotarsi di servizi igienici, ma, per dovere d'ufficio, lo facciamo, sia pure malvolentieri.

Evidentemente l'iniziativa ha dovuto essere proposta al Consiglio in quanto per adottare questo provvedimento bisogna variare il regolamento d'igiene del Comune, altrimenti il sindaco ne avrebbe fatto volentieri a meno, ricorrendo ad una semplice ordinanza, come ha fatto la settimana scorsa per imporre agli stessi "phone center" l'orario di chiusura alle ore 22, mentre tutti gli altri locali pubblici acquisi godono di orari molto più estesi e costringendo così gli extracomunitari che vogliono telefonare in paesi con fusi orari molto diversi dal nostro (come per esempio in sud America o nelle Filippine) a rinunciare.

Evidentemente, la Giunta di Danilo Rapetti vuole far in modo che i cosiddetti "Phone center" incontrino difficoltà tali da essere costretti alla chiusura. Noi riteniamo che queste iniziative siano semplicemente pretestuose, discriminatorie ed elettorali. E ci spieghiamo.

Queste iniziative della giunta di Danilo Rapetti sono pretestuose perché nella delibera proposta della giunta si dice il falso e cioè che "il numero dei Phone center in questi ultimi tempi è diventato cospicuo": non ci pare che sia così: forse sono quattro in tutto e poi non si sono insediati in questi "ultimi tempi" ma ormai da anni. Queste iniziative della Giunta sono discriminatorie perché selezionano esercizi analoghi in modo incongruo e ingiusto. Infatti, se si voleva imporre l'adozione di servizi igienici agli esercizi della telecomunicazione, perché limitarlo ai phone center di cui si servono gli extracomunitari? Perché non includervi anche i due uffici cittadini delle Poste italiane, luoghi frequentati e da un numero di cittadini ben superiore a quello dei phone center eppure sprovvisti di servizi igienici a disposizione dei clienti da sempre?

Infine queste iniziative sono elettorali: in prossimità delle elezioni, Danilo Rapetti, anche solo per fini elettorali, riscopre l'antica anima "legista" e va alla ricerca del consenso di quegli elettori che teme possano sfuggirgli per confluire in altri ambiti leghisti, rimasti duri e puri. Come si può vedere un bell'esempio di amministrazione imparziale, corretta e responsabile.

E, poi, diciamola tutta: un'amministrazione comunale che lascia i servizi igienici pubblici di sua proprietà nel palazzo del Liceo classico nelle condizioni immonde che abbiamo denunciato la scorsa settimana e che dà le chiavi a chiunque glielo chieda e che non risponde nemmeno per educazione alle lettere dei Combattenti e reduci (che il gestiscono) meglio farebbe a non parlare di servizi igienici in casa d'altri ma cominciare a fare qualcosa per i suoi.

Ma, come si vede, l'improntitudine amministrativa della giunta di Acqui, la sua rinascita ideologica e la sua convenienza elettorale non guardano in faccia a nessuno, nemmeno ai servizi igienici».

DALLA PRIMA

Rinnovo Consiglio
Ordine avvocati

Questo per concentrarsi su altri impegni istituzionali quale referente di Acqui Terme presso la scuola forense di Alessandria, del cui consiglio di amministrazione fa parte da alcuni anni.

Il nuovo consiglio forense continuerà nella battaglia intrapresa da anni per il mantenimento del nostro Tribunale, battaglia che si annuncia difficile anche per il particolare momento politico che attraversiamo. Come è noto, infatti, nel programma politico dei partiti di centro sinistra, che secondo numerosi sondaggi dovrebbero prevalere nelle prossime elezioni, è inserito il progetto di soppressione dei tribunali che non abbiano un numero minimo di magistrati (12-15).

L'Ordine Forense di Acqui Terme è da sempre schierato in prima linea sul fronte della salvaguardia dei piccoli presidi giudiziari e fa parte del Coordinamento nazionale degli ordini forensi minori, del quale l'avv. Piroddi è vicepresidente.



GELOSO VIAGGI
Professionisti dal 1966



ACQUI TERME Corso Viganò, 9 • Tel. 0144 56761
NIZZA M.TO Corso Aspi, 15 • Tel. 0141 702984
SAVONA Corso Italia, 57R • Tel. 019 8336337
gelosoviaggi@mclink.it

I NOSTRI VIAGGI DI GRUPPO
IN PRIMAVERA

14 - 18 aprile	
PARIGI e CASTELLI DELLA LOIRA	
14 - 18 aprile	
BUDAPEST e ANSA del DANUBIO	
15 - 17 aprile	
PASQUA in UMBRIA	
15 e 17 aprile	
PASQUA in BORGOGNA e SAVOIA	
22 - 25 aprile	
ABRUZZO	
22 - 25 aprile	
LA PROVENZA e ISOLE PORQUEROLLES	
22 - 25 aprile	
NAPOLI	
29 aprile - 1° maggio	
TOUR dell'ALSAZIA	
29 aprile - 1° maggio	
ISOLA D'ELBA	
12 - 19 maggio	
INCANTEVOLE SICILIA	

SAN VALENTINO A
VIENNA

12 - 15 febbraio 2006

Partenza da Acqui/Nizza/Savona
Hotel 4 stelle con piscine tropicali
Cena al ristorante girevole della Donauturm
Visite ed escursioni in lingua italiana
Accompagnatore - Assicurazioni
a euro 700,00 a coppia!

147° ANNIVERSARIO DELL'APPARIZIONE

LOURDES

E SUD DELLA FRANCIA

9 - 12 febbraio 2006

Partenza da Acqui/Nizza/Savona
Hotel 3 stelle - Pensione completa
Accompagnatore - Assicurazioni

Escursioni e visite guidate a:
Aix-en-Provence • Carcassone

MADRID E CASTIGLIA

19 - 25 MARZO

Partenza da Acqui/Nizza/Savona
Hotels 4 stelle - Bevande ai pasti - Cena paella
Accompagnatore - Assicurazioni

Visite ed escursioni a:

Madrid e Museo del Prado - Toledo - Avila
Monastero El Escorial

NOVITÀ 2006

SOGGIORNO TOUR NEL
CILENTO

COLORI E PROFUMI DI UNA CAMPANIA INSOLITA

13 - 18 marzo

Partenza da Acqui/Nizza/Savona
Hotel 4 stelle - Pensione completa con bevande
Accompagnatore - Assicurazioni

Visite ed escursioni a:

Paestum - Agropoli - Palinuro - Parco Nazionale del Cilento

Tra tante penne acquisite alla ribalta

Gianrico Bezzato e la raccolta Plays

Acqui Terme. Sono tempi davvero felicissimi per gli scrittori acquisi.

Professionisti o per diletto, conosciuti o meno, non importa: tutti stanno conseguendo nella narrativa risultati eccezionali. Ognuno sta vivendo un "momento di gloria".

Una carrellata sulle penne

Pier Domenico Baccalario ha dedicato ai ragazzi un volume ricco di immagini e di testi, dal titolo *Le più incredibili curiosità sugli animali* (con il marchio "Focus Junior"), che è stato distribuito poco prima delle feste in edicola su tutto il territorio nazionale.

Di **Mario Morbelli** - che sta terminando il Dams, indirizzo Cinema - eternamente in sospiro tra prosa (racconti) e prove pittoriche e sceneggiature (il problema è che, polivalente com'è, riesce bene in tutti i settori), si è abbondantemente parlato la scorsa settimana.

Bravo lo studente. Ma bravi anche gli insegnanti.

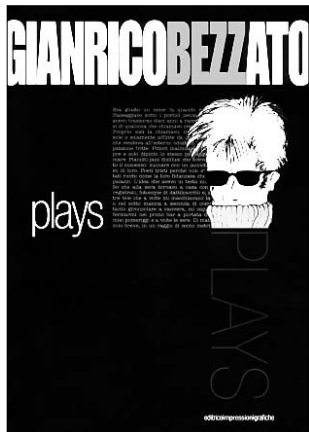
Claudio Camera, prof. di lettere presso la SMS di Nizza Monferrato, ha redatto non solo un piccolo saggio, riflesso di una esperienza didattica, che è finito sul volume "Scuola e Società", a cura del CSA di Asti, ma è anche entrato, con un altro testo, nel volume collettivo Einaudi *La mia scuola*.

E questo miscelaneo, pur riflettendo una esperienza scolastica, si distingue per l'efficace approccio, che sa di racconto, certo anche di storia vissuta in prima persona tra i banchi, ma soprattutto di racconto che si inerpica dalle aule alle colline della letteratura.

C'è poi l'esperienza, da poco ripresa, de "Il Maltese", che nel 2005 si è accasato nella nostra città presso l'editore Impressioni Grafiche, accogliendo - tra gli altri - gli scritti di **Andrea Canobbio** e **Gianrico Bezzato**. Eccoci all'autore della settimana.

Plays

Il "titolo" di "autore della settimana" Gianrico se lo è conquistato salendo agli onori nazionali. A lui (già conosciuto in passato come traduttore: in primo luogo di Tom Waits e di altre star musicali per i tipi di Giunti e Arcana) hanno dapprima prestato attenzione le pubblicazioni giovanili e ancora un po' di nicchia come "Rockerrilla" e "Mucchio selvaggio". Poi è arrivata una citazione sul web, sul sito di RAI Educational - sul settimanale "RAI Libro", anno II, numero 69, del 12 gennaio - in cui



Plays è citato nella bibliografia consigliata dei songwriters (e il nostro Bez/Zeb è accanto a Ray Charles e Leonard Cohen, John Lennon e Luo Reed).

Infine è capitato che, sabato 14 gennaio, "tutto Libri tempo libero" abbia dedicato una ampia e bella recensione alla raccolta *Plays*.

Sullo storico supplemento del sabato de "La Stampa", l'articolo di Piersandro Pallavicini, dal titolo *Al pub, il mondo visto da uno sgabello* campeggiava con ben cinque colonne (di cui una dedicata alla scheda del libro e alla foto dell'agile ma densissimo volumetto, in vendita in libreria al prezzo di euro 10).

E per prima cosa ci sembra giusto attingere alla recensione - favorevolissima e interessante - perché inquadra il genere di queste narrazioni (che appartengono al "quotidiano fantastico"), e che si misurano con "uomini e donne destinati alla sconfitta, eppure carichi di una magia impalpabile, di una capacità di scartare e timidamente defilarsi in una specie di universo parallelo [...] con vicende un poco evanescenti e stralunate". E soprattutto in cui l'Acquese ha una parte grande.

Di qui il passo all'incontro con Gianrico Bezzato è stato, breve. Anzi brevissimo. Un mattino, quello di martedì 17 gennaio, lo abbiamo incontrato presso la Casa Editrice EIG di Corso Carlo Marx, dove lavora un po' come lettore e revisore, un po' come organizzatore di eventi (dalle presentazioni alla spedizione dei volumi: e già, perché sono ancora in tanti a pensare che, quando un libro bussa alla porta, quella sia una fantastica festa...). Eccoci al tavolo.

Sei domande a Gianrico Bezzato

Plays: perché questo titolo?

- Il merito va diviso con il

grafico Roberto Dagostini che me lo ha proposto: un libro che gioca, vuole divertire... a anche suona. Mi sembra centratissimo.

E, quanto ai tuoi esordi e alla cronologia dei racconti, cosa ci puoi dire?

- Che, almeno "semiseriamente" ho iniziato a scrivere dal 1989, e poi come anche Pallavicini ha ricordato, queste mie "novelle" hanno preso la strada delle piccole pubblicazioni come le riviste "Fernandel" e "Maltese", arrivando anche ad antologie come *Riviste anni Novanta*.

Il più vecchio dei racconti di *Plays*, invece, è *Il Grande Immaginatore*, che è di 4 anni fa; con altri quattro (*Ciccio*; *Jane Dinamite*, *Baby Downbeat* e *Una giornata in tre quarti*) era già stato edito, ma tutti gli altri sono del tutto nuovi, così come nuova e originale la cornice che li organizza.

Quanto è importante Acqui per la tua scrittura?

- Tutte le mie storie appartengono ad un immaginario piemontese, che esercita su di me un fascino particolare. E, in fondo, devo riconoscere che un magistero, un'attrazione speciale su di me l'ha sempre esercitata la pagina dell'albese Fenoglio, pur così crudo in certi passaggi. Al contrario Pavese, senza spiragli di luce, mi inquieta un po'...

E quanto agli altri modelli: quale il tuo romanziere preferito?

- Guarda, ad essere sinceri si tratta di un dramma, forse il più grande o quasi dei contemporanei, secondo solo a O'Neil: si tratta di Sam Shepard.

Ma "modello" è una parola grossa.

Diciamo che provo a mettermi sulle sue tracce, a subirne l'influenza. Ma tutta la letteratura britannica contemporanea è bella, cioè diretta e divertente, non pesante, senza tanti autocompiacimenti...

Leggere e scrivere: come ti ritagli le due attività nella tua giornata?

- Importante è l'esercizio, unito al rigore: mi piace trovare almeno un'ora per il diletto del libro, per poi dedicarmi alla scrittura, quando posso il mattino, e poi la sera, magari a cavallo della cena. Ma il problema è che quello che scrivi non piace quasi mai.

E dopo Plays?

- In cantiere una prosecuzione ideale della raccolta, con un romanzo (breve). Ma siamo solo agli inizi...

G.Sa

Gregorio, la monodia e i vescovi acquisi

Il canto nella diocesi tra mito e storia

Acqui Terme. Guido come Gregorio Magno? Forse. Anzi probabilmente sì. E questa la tesi che cercheremo di sostenere, evidenziando come il riconoscimento della grandezza, comporti - quasi sempre - l'arbitraria attribuzione al personaggio di imprese aggiuntive.

Ecco, allora, Gregorio "inventore" della monodia della chiesa di Roma (ma non è verità storica, anche se il mito è duro a morire, come abbiamo dimostrato sul numero uno de "L'Anora" 2006).

Ecco, allora, Guido di Mezzano che finisce per catalizzare l'attenzione dei biografi anche per aspetti assai dubbi.

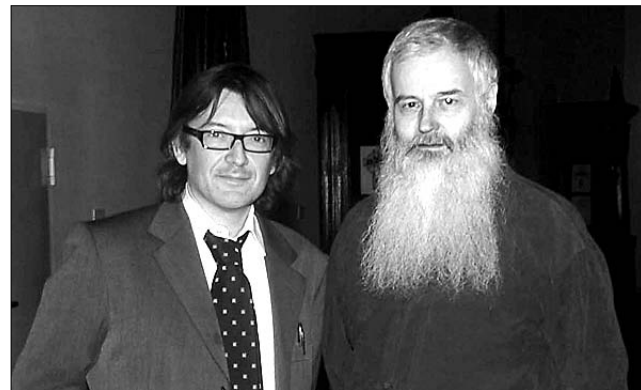
Sulle sue spiccate propensioni musicali e di riforma della sacra monodia, però, non aveva dubbi il sacerdote Guido Trinchero nel 1929, come dimostrato nello numero scorso.

Le deludenti fonti più antiche

Ma Lorenzo Calceato (o forse Calciati), che scrive circa *annum Domini MCCLX*, intorno al 1260, e senza citare fonti anteriori, si limita a registrare (e qui seguiamo il testo tradotto dal latino che si trova in Teresio Gaino, *Il vescovo Guido in Acqui Medievale*, alla pagina 66 dell'ultima edizione pubblicata in occasione del Millenario del 2004, ma che porta la data di edizione di un anno precedente; i tipi sono quelli acquisi di EIG) "che già allora [in Bologna, più o meno sul finire degli anni Venti-inizio Trenta del Secolo XI] lo studium era fiorenti ("studium florebat") sia per il grande numero di studenti, sia per l'erudizione dei docenti...per cui il giovane volenteroso in breve tempo si istruì e si distinse nello studio delle arti liberali". "Ut sibi liberalium artium compararet studii exercitatione peritiam...; ut liberalium artium eruditore supra multos coetaneos suos spatio brevioriter proficeret": così riferisce il testo duecentesco, prima diffuso dai *Monumenta* del Moriendo, quindi, in appendice, da Giovanni Castelli, ne *Il Santo Vescovo Guido d'Acqui nella "Vita" del primo biografo*, edito nel 2001.

Certo, l'ambiente fervido e caldo della Basilica di San Pietro raccoglieva a Bologna anche i contributi della vicina Nonantola, e poi dei "teorici", cui era affidata la speculazione musicale nell'ambito del Quadrivio, che stringeva in un mazzo quattro discipline, quattro veri e propri "itinerari" del sapere.

Con matematica, geometria, astronomia, anche la musica, da intendere come ricerca di laboratorio (oggi direm-



Enrico Pesce e Giacomo Baroffio.

mo, sul suono: studi di fisica acustica sul monocordo. Cosa succede se una corda vibra per metà della sua lunghezza, e poi rispetto ad altre proporzioni? Questo uno degli interrogativi) oppure come indagini psicologica / filosofica (attualizziamo per farci meglio comprendere) sugli effetti della musica.

Altra considerazione - infima, sia detto - godeva l'esecutore, vocale o strumentale che fosse.

Ma di un Guido "cantor", appassionato musicista e, poi, divulgatore delle prassi artistiche apprese ai tempi della sua formazione, non c'è traccia materiale.

E quindi anche il Codice *Angelica 123* (le cui bellissime illustrazioni sono riportate nel già citato volume redatto dal canonico Teresio Gaino), con la pergamena che ospita ordinatissimi neumi, va ricondotto ad un'esperienza della liturgia che è intimamente legata alla città di Bologna, che non lasciava certo insensibili i fedeli, ma che forse è azzardato legare alle origini di una ipotetica riforma musicale acquese.

Del resto, la tentazione di magnificare la figura - parlando dei Santi - è forte, e qualcosa in proposito sa il Vescovo Felice Crova, nel XVII secolo - che suggerisce in Bologna la familiarità di Guido studente con una abate benedettino "sua sicura scorta" nello studio e nella preghiera.

Ma l'ipotesi, non confortata da prove documentarie, non riesce a trasformarsi in certa realtà.

E, anche se ogni tempo, davvero, porta con sé le sue immagini, non ci riconosciamo oggi in quella che segue, un po' troppo oleografica e ridondante, che una *Storia della Liturgia*, quella del Righetti, proponeva, qualche decennio fa, illustrando così il paesaggio culturale degli anni attorno al Mille, quando le "grandi comunità monastiche sparse in Occidente gareggiavano

con le chiese diocesane nella cultura del canto. Ogni giorno, da una mezzanotte all'altra, il canto liturgico delle Ore non cessava, si può dire, di echeggiare sonoro sulla bocca di centinaia di monaci, con una solennità che oggi difficilmente possiamo immaginare".

Certo, la pratica sarà stata più diffusa rispetto alla nostra contemporaneità; la lettura dei neumi patrimonio di una più vasta congrega di uomini, ma è probabile che analfabetismo e difficoltà materiali (a cominciare dalla fame, nei tempi di carestia, guerra, pestilenza) potessero rendere assai meno artistico il canto di quella Chiesa.

Ma torniamo al nostro interrogativo.

Qual è il confine tra la biografia storica del Santo Vescovo Guido e le esaltanti imprese della agiografia, la letteratura dei Santi, abituata a tessere intorno alla storia miti e leggende? Per chiudere il cerchio intorno a Guido e al "suo" gregoriano, per chiarire la prospettiva sulla scorta dei pareri di uno specialista, crediamo opportuno far intervenire anche la parola del liturgista Reginald Gregoire.

Ma, poiché il discorso è ancora lungo, lo rimandiamo alla prossima settimana e alla ultima conclusiva puntata.

G. Sa

Conferenze in Circolo

Acqui Terme. Venerdì 27 Gennaio alle ore 21, inizierà il ciclo annuale di "Conferenze in Circolo", organizzato dal Circolo Artistico Culturale Mario Ferrari. La prima serata, sul tema "Aria di Langa", vedrà come relatrice la prof. Adriana Ghelli che parlerà della vita e delle opere degli scrittori nativi della Langa, e si terrà nella sede del Circolo in via XX Settembre 10 ad Acqui Terme.

FEBBRAIO
Dal 10 al 12 147° anniversario dell'apparizione a LOURDES
Dal 13 al 19 febbraio BUS+NAVE PALMA DE MALLORCA
Dal 24 febbraio al 6 marzo Gran tour del MESSICO: CITTÀ DEL MESSICO TEOTIHUACAN CANYON SUMIDERO SAN CRISTOBAL DE LAS CASAS PALENQUE CAMPECHE MERIDA CANGUN
Dal 27 febbraio al 5 marzo BUS+NAVE Tour della SICILIA

CARNEVALE
Domenica 12 febbraio VIAREGGIO
Domenica 19 febbraio VENEZIA
Domenica 26 febbraio Festa dei limoni a MENTON
Martedì 28 febbraio NIZZA MARITTIMA
Domenica 5 marzo Carnevale a CENTO

I VIAGGI DI LAIOLO

ACQUI TERME
Via Garibaldi 76
Tel. 0144356130
www.laioloviaggi.3000.it
iviaggidilaiolo@virgilio.it

NIZZA M.TO • LA VIA MAESTRA
Via Pistone 77 - Tel. 0141727523

OVADA • EUROPEANDO EUROPA
Via S. Paolo 10 - Tel. 0143835089

MARZO
Dal 4 all'11 BUS+NAVE Tour in TUNISIA
Dal 10 al 16 BUS+NAVE Tour della GRECIA classica
Dal 20 al 23 I luoghi cari di PADRE PIO SAN GIOVANNI ROTONDO
VIAGGI DI UN GIORNO
Domenica 29 gennaio Corso fiorito a SANREMO
Lunedì 30 gennaio AOSTA fiera di Sant'Orso
Domenica 5 febbraio TORINO Reggia di Venaria + Palazzo Reale
Partenze assicurate da Acqui Terme Alessandria - Nizza Monferrato - Ovada

APRILE
Dal 12 al 18 BUS+NAVE Pasqua in SARDEGNA
Dal 13 al 18 BUS Pasqua ad AMSTERDAM e l'OLANDA
Dal 13 al 20 MAROCCO: tour delle città imperiali MARRAKECH - CASABLANCA - RABAT - FES
Dal 15 al 17 BUS FERRARA - RAVENNA - DELTA DEL PO
Dal 20 al 26 Tour SPAGNA del SUD GRANADA - SIVIGLIA - CORDOBA
Dal 22 al 25 BUDAPEST
Dal 23 al 25 TOSCANA
Dal 28 aprile al 1° maggio PRAGA
Dal 30 aprile al 1° maggio VENEZIA - CHIOGGIA + isole della Laguna

RINGRAZIAMENTO



Lidia GHELTRITO
ved. Carbone
di anni 77

Martedì 10 gennaio è mancata all'affetto dei suoi cari. La famiglia, profondamente commossa per la grande e sincera dimostrazione di cordoglio e stima tributata, ringrazia di cuore tutte le gentili persone che con la loro presenza, scritti e fiori hanno voluto esserle vicino nel dolore.

ANNUNCIO



Anna BELONI
ved. Decolli
di anni 78

Domenica 15 gennaio è mancata all'affetto dei suoi cari. Nel darne il triste annuncio il figlio Osvaldo, la nuora Ornella, i nipoti e parenti tutti, ringraziano quanti nella triste circostanza hanno partecipato al loro dolore.

TRIGESIMA



Angiolina OLIVIERI
(Angela)
ved. Levo
† 24 dicembre 2005

Ad un mese dalla scomparsa i familiari tutti la ricordano con immutato affetto nella s.messa di trigesima che verrà celebrata domenica 22 gennaio alle ore 11,30 nella chiesa di Arzello. La famiglia ringrazia quanti si sono uniti al loro dolore e quanti si uniranno in questa preghiera.

TRIGESIMA



Maria Teresa SERPERO
in Guastelli

Il 18 dicembre è mancata all'affetto dei suoi cari. I familiari pongono i più sentiti ringraziamenti a tutti coloro che, in questa dolorosa circostanza, sono stati loro vicini e annunciano che le messe di trigesima saranno celebrate domenica 22 gennaio alle 11 nella parrocchiale di Bistagno e domenica 29 gennaio alle 11 nella parrocchiale di Cantalupo.

ANNIVERSARIO



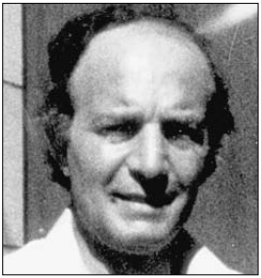
Severino PARODI
(Gino)

"Il tempo passa, ma il loro ricordo è sempre nei nostri cuori".
Nel 2° anniversario dalla scomparsa, li ricordano con affetto i figli con i familiari e parenti tutti, nella santa messa che verrà celebrata domenica 22 gennaio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno unirsi alla preghiera.



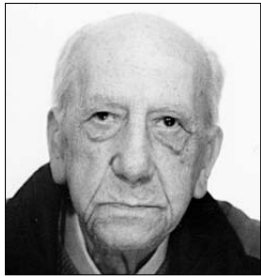
Rosa POGGIO
in Parodi

ANNIVERSARIO



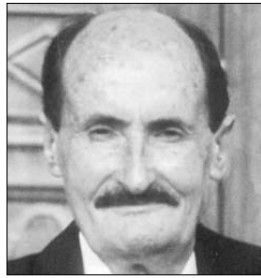
Antonio RACITI

Nel 7° e nel 4° anniversario dalla loro scomparsa, i familiari e gli amici, li ricordano nei loro cuori, per tutto l'affetto e l'amore che loro hanno dimostrato a tutti. Una santa messa di anniversario verrà celebrata domenica 22 gennaio alle ore 11,30 nel santuario della Madonna Pellegrina. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.



Alfio RACITI

ANNIVERSARIO



Giuseppe ORTU

Nel 6° anniversario della sua scomparsa, la moglie, i figli e le figlie con le rispettive famiglie, lo ricordano con l'affetto di sempre nella santa messa che sarà celebrata domenica 22 gennaio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore ed esprimono la più sentita gratitudine a quanti vorranno unirsi alla mesta preghiera.

ANNIVERSARIO



Piera COLOMBO
in Grappiolo

Nel 1° anniversario dalla scomparsa, il marito, unitamente ai parenti tutti, la ricorda nella santa messa che verrà celebrata lunedì 23 gennaio alle ore 18 in cattedrale. Si ringraziano quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

ANNIVERSARIO



Liliana TORRIELLI
in Ottonello
1988 - 2006

Il tragico e fatale evento che ha causato la tua morte è ormai lontano, sono trascorsi diciotto anni e forse solo i tuoi familiari lo ricordano in tutta la sua drammaticità. Confidando nella giustizia e nella consolazione divina, il marito e la figlia rivolgendosi a quanti ancora rispettano la tua memoria, annunciano che la santa messa di suffragio verrà celebrata lunedì 23 gennaio alle ore 16,30 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore. Si ringraziano tutte le persone che si uniranno alla preghiera.

ANNIVERSARIO



Edoardo CARCIOSTOLO

Nel 3° anniversario della scomparsa la moglie ed i figli lo ricordano con immutato affetto ed amore. Le sante messe saranno celebrate lunedì 23 gennaio alle ore 17,30 nella parrocchiale di San Francesco e domenica 29 gennaio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Moirano. Un grazie a quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

ANNIVERSARIO



Angelo PARISIO

Nel 15° e nel 4° anniversario dalla scomparsa, i figli, i nipoti e familiari tutti, li ricordano con affetto e rimpianto nella santa messa che verrà celebrata martedì 24 gennaio alle ore 18,30 nel santuario della Madonna Pellegrina. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.



Alessandra MARABOTTI
ved. Parisio

ANNIVERSARIO



Irma CAVALLERI
(Caporala)
ved. Galliano

«Gesù dice: "Io sono la risurrezione e la vita, chi crede in me, anche se muore vivrà". (Gv. 11,25)». Nel 1° anniversario dalla scomparsa, il figlio Franco ed i familiari tutti, la ricordano nella s.messa che verrà celebrata martedì 24 gennaio alle ore 17,30 nella parrocchiale di S.Francesco. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Mario POGGIO

Nel 3° anniversario dalla scomparsa, lo ricordano con immutato affetto e rimpianto la moglie, i figli unitamente ai parenti tutti nella santa messa che verrà celebrata sabato 28 gennaio alle ore 17 nella parrocchiale di Ponti. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alla preghiera.

ANNIVERSARIO



Fiorenzo DELPIANO
Maresciallo Maggiore

Nel 1° anniversario della scomparsa, la moglie Adelaide ed i parenti tutti lo ricordano nella santa messa che sarà celebrata domenica 29 gennaio alle ore 10 nel santuario della Madonna Pellegrina e ringraziano tutti coloro che si uniranno nella preghiera.

BALOCCO PINUCCIO & FIGLIO

Pompe funebri
Noleggio da rimessa

ACQUI TERME - Via De Gasperi 20-22-24

Tel. 0144 321193

L'impresa può operare in qualsiasi località, ente ospedaliero e di cura

Onoranze Funebri

Fratelli Carosio

di Gianni e Mauro

Diurno - Notturmo - Festivo
Tel. 0144 325449

Noleggio vettura con autista

Via Mariscotti, 30
Acqui Terme

ONORANZE FUNEBRI

Baldovino

Scritta lapidi - Accessori cimiteriali

BISTAGNO

Corso Italia 53 - Tel. 014479486

Dolermo

ONORANZE FUNEBRI

Via M. Ferraris 26 - Acqui Terme

Tel. 0144 325192

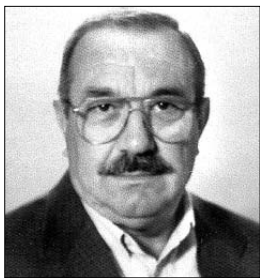
Sede di Rivalta Bormida - Via Oberdan 6

ANNIVERSARIO

Mentina GRENN
ved. Grassi

"Sono ormai trascorsi cinque anni dalla tua dipartita, ma il nostro affetto ed il nostro ricordo per te sono incancellabili". Gian Piero e familiari la ricordano con una messa che verrà celebrata nel santuario della Madonna Pellegrina domenica 22 gennaio alle ore 18,30, ringraziando di cuore coloro che vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera.

ANNIVERSARIO

Mario PARODI
(Luciano)

"Nel pensiero di ogni giorno un grande dolore e il vuoto che hai lasciato è incalcolabile, avevamo ancora molto bisogno di te". Nel 2° anniversario dalla scomparsa, i familiari lo ricordano con la santa messa che verrà celebrata lunedì 23 gennaio alle ore 18 nella parrocchiale di Cristo Redentore. Si ringrazia quanti vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera.

Il grazie del
Dasma - Avis
alla Pneus Acqui

Acqui Terme. L'associazione Dasma - Avis ringrazia per le offerte ricevute gli esercizi pubblici di Acqui Terme, Alice, Bistagno, Cassine, Rivalta B.da, Strevi, Terzo e la ditta Pneus Acqui che anche quest'anno ha voluto ricordarsi dei donatori di sangue acquisi con la cospicua somma di euro 260.

Si ricorda che i volontari del Dasma - Avis sono presenti presso l'ospedale civile di Acqui Terme al primo piano, ogni ultima domenica di tutti i mesi, dalle 8.30 alle 11.30.

Presentarsi a digiuno e ricordarsi che: ogni donazione può salvare una vita.

Per ulteriori informazioni tel. 333 7926649.

Lunedì 16 gennaio

Il restauro delle dorature
alle lezioni dell'Unitre

Acqui Terme. Lunedì 16 gennaio ha avuto luogo un'interessantissima lezione per la sezione artistico espressiva, tenuta dal restauratore Costanzo Cucuzza dal titolo "Il restauro delle dorature". Per soprappiù impegnati non è stato possibile assistere, invece, alla lezione del Presidente Unitre Giovanni Galliano, che si è comunque promesso di tenere al più presto la sua lezione sulla figura di Teresa Bracco: eroina della fede e della resistenza.

Il Restauratore Cucuzza ha anzitutto spiegato che per doratura si intende l'applicazione superficiale di fogli sottilissimi di oro, possono essere dorate sia superfici lignee che stucchi, in genere tra il legno e la foglia viene inserito il gesso, miscelato con colla di coniglio, applicata a caldo. Dopo diverse mani di gesso viene stesa una superficie di argilla comunemente chiamata "bolo armeno". La foglia può poi essere brunita e successivamente lucidata.

Esistono diverse tecniche per eseguire una doratura: a "guazzo" considerata la più preziosa; a "missione" con l'uso di olio essiccato sicuramente più veloce ma che non permette di brunito la doratura. Cucuzza ha poi parlato di "laccatura" che può essere realizzata su una

preparazione a gesso sulla quale poi si stende tempera e vernice, spiegando i tipi di materiali che possono essere usati per realizzarla e le modalità operative.

L'intervento del Restauratore Cucuzza - finalmente trasferitosi con il suo laboratorio "Arte del Restauro" ad Acqui in Via Garibaldi 78 - ha nuovamente suscitato un grande interesse tra i presenti che dopo averlo ascoltato attentamente, gli hanno rivolto diversi quesiti anche su casi specifici. Si ricorda che il Restauratore Cucuzza sarà nuovamente relatore durante il corso di quest'anno accademico e precisamente lunedì 6 febbraio 2006 (16.30-17.30).

E si segnala anche che è ancora possibile confermare la propria adesione al Laboratorio di Intarsio Ligneo curato dal Restauratore Cucuzza - e a tutti gli altri laboratori - lasciando il nominativo alle responsabili Unitre, il programma dettagliato è a disposizione di tutti gli iscritti che potranno prenderne visione ogni lunedì prima dell'inizio delle lezioni o al termine delle stesse.

Il prossimo appuntamento è per lunedì 23 gennaio: dalle 15.30 alle 17.30 i dott. Vittorio e Claudio Incaminato (S.CeT) che parleranno de "L'altra metà del paesaggio".

Adotta
un affresco

Acqui Terme. Nuovi contributi per il Progetto Unitre "Adotta un affresco" arrivano dai membri del Collegio Revisori dei Conti della stessa Unitre, si ringraziano quindi l'Avvocato Enrico Piola, l'Avvocato Osvaldo Acanfora e il Dott. Riccardo Alemanno.

L'opera sta quasi per essere portata a termine. A questo proposito si ricorda che la lezione dell'Unitre del 15 maggio 2006 che sarà interamente tenuta dal restauratore Domenico Gazzana, cui è stato affidato l'incarico di procedere al restauro conservativo della piccola pittura murale, sarà parzialmente dedicata all'argomento: descrivendo anticipatamente le procedure operative nel caso in cui il restauro non fosse ancora partito o, documentandolo con immagini di cantiere nel caso contrario.

Chiunque fosse interessato può contattare direttamente la segreteria dell'Unitre al numero 0144.323990 o al seguente indirizzo e-mail: studioarc@email.it.

Festa S. Sebastiano

Acqui Terme. Festa grande, venerdì 20 gennaio, per il Corpo polizia municipale di Acqui Terme. Si tratta della celebrazione di San Sebastiano, patrono dei vigili urbani. Si tratta di una istituzione ultracentenaria, da sempre in «trincea» a costituire un fondamentale presidio a garanzia della legalità e della sicurezza del cittadino. Il programma della Festa di San Sebastiano è il seguente. Alle 9,45, ritrovo in piazza Duomo. Alle 10, celebrazione della messa officiata da monsignor Giovanni Galliano. Alle 11,30, a Palazzo Robellini, presentazione del bilancio dell'attività svolta nel 2005. Seguirà, nei locali dell'Enoteca regionale di piazza Levi, un aperitivo.

Offerte

Acqui Terme. Pubblichiamo le seguenti offerte ricevute dalla p.a. Croce Bianca che sentitamente ringrazia: la signora Tilde M. in ricordo della zia Angela Zunino Pronzato, 50 euro; la Pneus Acqui, di reg. Barbato 21, contributo di 260 euro; la famiglia Berta, in memoria di Zunino Angela, 100 euro.

Sta per essere ultimato un complesso recupero

Gli imponenti lavori
alla chiesa di Sant'AntonioGli imponenti lavori nella
chiesa di Sant'Antonio

La chiesa, cara agli acquesi, era in condizioni pietose e allarmanti. Era stata chiusa e abbandonata per oltre 14 anni, quindi si trovava in uno stato di vero degrado. Ma non avremmo mai pensato che fossero necessari e urgenti così tanti interventi per il restauro, che fu totale: dai tetti a tutte le strutture dell'edificio, fino al pavimento, alla decorazione, agli stucchi, alle pitture, agli altari. Finalmente siamo in fase di ultimazione. Risulterà un gioiello di armonia, di arte, di spiritualità. Non ci fu un tratto che non sia stato ritoccato, sotto la assidua e competente direzione della Soprintendenza regionale e assistenza dell'ufficio comunale nella persona del geom. Foglino.

Il parroco ringrazia tutti i benefattori, le persone e gli enti che hanno preso a cuore il restauro della chiesa. Pubblichiamo le offerte consegnate in questi ultimi mesi.

Rosetta Giaccheri (pratiche automobilistiche), euro 50; un amico di Bistagno, 100; prof. Novelli Ghilarducci Carla, 100; dal concerto del 3 settembre 2005, 52; in ricordo del nonno Ugo Minetti, i nipoti, 50; consiglio nazionale dell'Istituto Tributisti, 300; Martino Angelo a mezzo geom. Marauda, 30; in memoria di Vittorio, la moglie, 50; Bistolfi Clara, 50; dott. Celso Grappiolo in memoria della moglie, 200; coniugi Gabriella e Luigi Ricci, 100; famiglia Vazzoler, 100; la famiglia Rapetti Franco e Clara unitamente alle sorelle, in memoria della cara mamma, 100; in ricordo del caro Luca, i nonni, 50; Marilena e Luigi Carosio, 100; la generosa classe del 1965, 200;

Offerte
San Vincenzo

La San Vincenzo - Parrocchia San Francesco ringrazia di cuore i tanti generosi benefattori: NN euro 30; T.T. euro 50; alcune pie persone euro 77; NN euro 20; gemelli Parodi euro 50; pia persona euro 28; T.O. euro 50; una nonna euro 25; Giovanni Antonucci euro 50; le cugine Francesca e Giulia Tortorolo euro 100; S.C.I. euro 50; NN euro 10; Marciallo Gino Cavallero euro 50; S.M.E. euro 200; Anna A. euro 20; Lorenzo e Bruna Alberti nello strazio per la tragica perdita dell'adorato figlio Paolo e del piccolo Simone euro 150.



Bolla Tecla, 100; la Pro Loco di Acqui Terme, 50; Marisa Oddone, 200; Angela Mignone, 25; Graziella Gilardi, 50; N.N. 50; in memoria di Anna Benzi, marito e figli, 100; in ricordo della zia Maria Giuliana, famiglia Bistolfi, 100; Silvia Mora e famiglia, 100; coniugi Carla ed Enzo Bonomo, 100; pia persona, 100; dott. Adelaide Poggio, 100; fam. Arnuzzo Michele, 120; in memoria di Fasce Antonio, i colleghi della figlia Anna, 185; coniugi Maria Grazia e Mauro Vella, 100; mamma Lidia in ricordo di Rosella, 100; Pier Vittorio Campora, in ricordo del papà Domenico e degli amatissimi nonni, 50; famiglia Sommariva Carlo, 300; in memoria dell'ing. Tomaso Gaino, il cognato ing. Bariggi, 100; famiglia Moretti Ugo e Angela, 50; in memoria del compianto Dante Mignano, la famiglia, 100; in ricordo di Lavagnino Livia, i figli, 40; canons. Gatti Renzo, 30; in memoria di Feli Verri, Rina Bar-

beris, 100; Lidia Martini per grazia ricevuta, 50; coniugi Pia e Piero Parisio ricordando i 50 anni del loro matrimonio, 100; dipendenti del Comune di Acqui Terme, colleghi di Puni e di Elisa, in memoria di Feli Verri, 313; fam. Bolla Maggiorina e Pia in ricordo di Feli Verri, 25.

A tutti il ringraziamento più sentito e per tutti la preghiera riconoscente.

Benedizione degli animali

Sant'Antonio Abate, il grande taumaturgo, è da sempre invocato anche quale protettore degli animali. Anche quest'anno, come nel passato, presso la chiesa dedicata al santo nella Pisterna, vi sarà la simpatica benedizione degli animali con la preghiera e l'invocazione a questo grande santo. Data la rigidità del tempo, la funzione verrà fatta domenica 29 gennaio alle ore 15, in piazza Conciliazione accanto alla chiesa. Attendiamo tanti amici per questa celebrazione.

Inviata alla redazione

Una testimonianza
per l'ing. Gaino

Acqui Terme. Pubblichiamo la sentita testimonianza di Sergio Rapetti in memoria dell'ing. Tomaso Gaino:

«La triste notizia che a Rivoli pochi giorni fa è morto l'ing. Tomaso Gaino, pur essendo giunta ad Acqui in tono sommesso, quasi silenziosa, ha scosso profondamente l'animo di coloro che come me mezzo secolo fa lo ebbero vicino ed amico per diversi anni.

All'emozionante ricordo che mons. Giovanni Galliano la settimana scorsa ha tracciato su questo giornale, e, si sa, la sensibilità di Monsignore scava tra le radici profonde dell'anima, facendo emergere e risplendere tutti i valori spirituali che la convulsa modernità di ogni giorno cerca di soffocare, voglio aggiungere una testimonianza personale sulla squisita e raffinata generosità che l'ing. Tomaso Gaino nutrì verso la sua Acqui e verso gli acquesi, secondo l'antica e nobile tradizione della sua illustre famiglia. Chi non ricorda, ovviamente quelli vecchi come il sottoscritto, la sua dedizione alle sorti del Pedale Acquese e a quelle dell'Acqui Unione Sportiva? Amico inti-

mo di Fausto Coppi, gioiva quando poteva portare nella sua città il campionissimo, per un prezioso e concreto contributo alla passione sportiva dei suoi concittadini! Forse non era nato con la vocazione per i gretti affari che stanno nel deserto dell'anima, ma nel suo intimo albergava la sublime aspirazione, in forma plastica e vivente, a cogliere tutti quegli aspetti dell'esistenza che accendono la scintilla dell'amore per il prossimo e per la famiglia.

Ecco la mia testimonianza: un giorno estrasse da un cassetto alcuni fogli, sui quali aveva vergato una sua spontanea creazione lirica dal titolo: "Il giorno di Ognissanti a Cartosio".

Cartosio era la sua atavica terra d'origine, ebbene, quei fogli custodivano trasfigurati i più sublimi sentimenti lirici che la natura umana possa esprimere per evocare la straordinaria bellezza di un'anima in cammino verso Dio!

Questo era l'ing. Tomaso Gaino e questo egli fu per la sua amata Ada, per i suoi splendidi figli e per tutti noi, che lo ricordiamo con eterno affetto».

POMPE FUNEBRI
ORECCHIA
Corso Divisione Acqui 15
Acqui Terme

SERVIZIO DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO
VEETURE CON AUTISTA - TAXI

Telefono 0144 322523 - Fax 0144 320757

NUMERO VERDE GRATUITO 800-905894

MURATORE
ONORANZE FUNEBRI

Acqui Terme - Corso Dante, 43
Tel. 0144 322082

I necrologi si ricevono entro il martedì
presso la sede de **L'ANCORA**
in piazza Duomo 7, Acqui Terme.

€ 26 iva compresa

Quattro giorni ad Albisola con il vescovo

Interrogarsi su quali preti per quale chiesa oggi



È ormai una lunga tradizione: un gruppo di sacerdoti, non molti, ma sempre significativa rappresentanza del Presbiterio diocesano, passano alcuni giorni insieme, nel periodo invernale. Se una volta lo si poteva chiamare una specie di "corso di aggiornamento" (approfondimento di una delle tante materie che costituiscono il necessario bagaglio di ogni sacerdote), questa volta bisogna pensare di più a una specie di "laboratorio": una convivenza attorno al Vescovo, per riflettere insieme su alcuni aspetti importanti della pastorale diocesana. Non c'erano tutti i preti (e forse non sarà mai possibile che ci siano), non si sono prese decisioni né fatto programmi, ma si è parlato, ci si è confrontati, ci si sono chiarite alcune idee utili.

Il primo giorno (lunedì 9 gennaio) mons. Mauro Rivella, dell'Ufficio Giuridico Centrale della CEI, ha presentato le nuove "Istruzioni in materia amministrativa" approvate dalla 54ª Assemblée Generale della CEI, soffermandosi di più nella parte riguardante le parrocchie. Uno può avere dubbi o anche contestare il fatto in sé, ma, finché il parroco è anche "amministratore responsabile" dei beni della parrocchia, deve farlo e farlo bene, avvalendosi nel modo giusto della collaborazione dei laici e dei giusti controlli superiori, e ottemperando lealmente alle leggi in materia della società in cui si trova a operare in regime concordatario. La discussione è stata vivace e partecipata, non certo conclusiva, dimostrando l'interesse e le preoccupazioni di tutti.

Martedì 10, don Adolfo Mattioli, direttore della Caritas diocesana e parroco a Savona, ha trattato un tema apparentemente piccolo, ma che sta alla radice dell'impegno di un prete oggi: con "quale fede in quale Dio" abbiamo a che fare nelle nostre "vecchie" comunità cristiane (e magari, almeno in parte, anche noi)? Il Dio "do ut des" di tanto Vec-

Calendario appuntamenti diocesani

Domenica 22 - Giornata diocesana della pace, promossa dall'Azione cattolica, che si celebra a Santo Spirito di Acqui Terme.

Mercoledì 25 - Termina la settimana di preghiera per l'unità dei cristiani, iniziata il 18 gennaio.

Venerdì 27 - Memoria della Shoah nell'aula magna del Liceo classico di Acqui Terme alle ore 21.

chio Testamento, da placare e tener favorevole con il culto e le "opere buone", o il Dio di Gesù Cristo, la cui fedeltà al Padre lo porta dal "Dio mio, perché mi hai abbandonato?" al "Padre, nelle tue mani affido il mio spirito"? Spesso la fede non è "essere", ma una cosa da "fare" tra le tante, del tutto ininfluyente sul resto della vita.

Quasi di rimando, don Elia ha intrattenuto il gruppo esaminando con quale cultura ha a che fare il cattolicesimo oggi: un panorama tutt'altro che rassicurante, nel quale solo chi se ne sta rintanato nella sua sacrestia può aver l'illusione che "va tutto bene, solo che la gente non viene più in chiesa..." Anche qui, discussione animata e stimolante (magari a qualcuno è venuta voglia di leggere qualche libro, o almeno qualche rivista in più...).

Mercoledì mons. Domenico Segalini, vescovo di Palestrina, bresciano ed impegnato nella pastorale giovanile, dopo un'ampia panoramica sociologica sui giovani di oggi di fronte al discorso-fede (analisi preoccupante, ma soprattutto stimolante e per niente pessimista - chi deve cambiare siamo noi!), ha presentato le esigenze con cui deve misurarsi la Chiesa nella pastorale giovanile. Un leit-motiv sopra tutti: fiducia! Tenendo presente che, per i giovani oggi non è scontato (nonostante catechismo e anni di insegnamento della religione a scuola) neanche chi sia Gesù Cristo! Anche qui discussioni e riflessioni appassionate e... preoccupate (l'età media, non solo cronologica, del clero delle nostre zone - il più vecchio d'Italia! - ci fa sentire un po'... inadeguati).

Infine giovedì mattina, con la partecipazione di molti membri del Consiglio Presbiterale, si è tentata una prima riflessione sui temi suggeriti dal prossimo convegno ecclesiale di Verona (ottobre 2006). Alcuni punti del Documento preparatorio ci hanno provocato ad un confronto con la Chiesa di Cristo così come era intesa e voluta nella Scrittura, soprattutto sulla falsariga della lettera di Pietro, che fa da leit-motiv a tutta la riflessione del futuro convegno. Ovviamente la riflessione dovrà proseguire, non certo solo per ottemperare ad una richiesta organizzativa!

Se si vuole, si potrebbe anche dire che eravamo pochi, che non abbiamo tirato conclusioni efficienti, chissà se ne verrà qualcosa di utile per la Diocesi... Ma prendiamo il lato positivo: è importante che per la Chiesa di Acqui esista un momento in cui si possa confrontarci e dialogare.

Don Pavin

Dalle Filippine e dall'India

Il grazie alla Caritas

Pubblichiamo ringraziamenti che sono giunti alla Caritas:

Dalle Filippine
«Ringraziamo il grande aiuto della Caritas. Abbiamo potuto realizzare tutte queste attività grazie alla Vostra generosità.

Tante famiglie povere, in modo particolare i bambini da 0 a 6 anni e le donne incinte, hanno avuto le loro prime necessità soddisfatte, grazie alla Vostra generosa collaborazione.

Che Dio continui prodigando le sue benedizioni come ricompensa alla Vostra donazione ed aiuto verso i più bisognosi. Le famiglie sono felici perché i bambini sono più nutriti. I responsabili comunitari si impegnano adesso nel Progetto della Pastorale del bambino e sperano che, piano piano, ci sarà una trasformazione nelle comunità.

Noi contiamo sempre sull'aiuto e l'appoggio della Caritas, affinché i bambini abbiano vita in abbondanza.

Ancora una volta, il nostro grande ringraziamento e la certezza della nostra preghiera». Sr. Teresina Kunen - Coordinatrice Diocesana Suore Francesi

Il 22 novembre 2005 Suor Edith (Suore Francesi) ci scriveva: «La Pastorale del Bambino si occupa di piccoli da 0 a 6 anni che vivono in grande povertà. Dal mese di aprile 2005 a ottobre 2005 ha dato assistenza a: 880 bambini, 74 gestanti, 593 famiglie che vivono in 6 comunità nelle zone periferiche più povere.

Sono stati formati 125 volontari, vorremmo arrivare alla preparazione di altri 6 entro la fine dell'anno. I volontari appartengono alla comunità dove lavorano, assistono da 15 a 20 famiglie vicine e sono continuamente formati da responsabili parrocchiale e diocesani della Pastorale del Bambino stessa.

Come procede? - Appoggia le donne gestanti, - Incentiva all'allattamento materno, - Vigila sulla nutrizione di mamme e bambini, - Controlla le malattie respiratorie, la vaccinazione di routine, - Orienta sulla presenza e di incidenti domestici, sull'igiene ed educazione per una buona e sana crescita, - Una volta al mese pesa il bambino per controllare la de-nutrizione.

Suor Lucetta

Con questa comunità si celebra la Giornata della Vita una volta al mese. In questo giorno vengono offerti: un'alimentazione più ricca alle gestanti e ai bambini; giocattoli ai piccoli; istruzione sull'educazione della salute alle mamme.

Ci si ritrova poi mensilmente con i volontari per una valutazione».

Un grazie dall'India
«L'estate scorsa, dal 4 al 20 settembre, ho vissuto il grande dono di ritornare nella nostra cara India, salutare parenti ed amici e lodare il Signore per i tanti benefici che sempre ci concede.

Mi viene perciò spontaneo dire un grande grazie ai tanti amici e benefattori della nostra diocesi acquoise che, con le sue offerte, soprattutto tramite le adozioni a distanza, collabora al vero bene della mia patria.

Durante il mio soggiorno in India ho avuto la possibilità di visitare, oltre ai miei famigliari e le nostre comunità uligine, molti orfanotrofi e tante famiglie ricche di figli e povere di mezzi. Ho goduto nel vedere che la mia terra è sempre ricca di vita vera e, soprattutto, perché tanti bei bambini che vivono in situazione di grande povertà, specie se poveri, non sono più mendicanti sulle strade o analfabeti sfruttati in lavori disonesti e inadatti alla loro età: vanno a scuola e sono accolti e cresciuti in istituzioni o famiglie che, anche se povere sul serio, grazie alla generosità degli amici d'Italia, assicurano e donano il "riso" quotidiano e l'amore concreto.

Tanti bei bambini mi hanno accolta con festa, e, secondo la tradizione della nostra terra, incoronata con ghirlande di fiori, mentre consorelle, sacerdoti, genitori e nonni mi dicevano grazie a mani giunte. E il grazie che di tutto cuore desidero trasmettere ai benefattori. Per i grandi doni di amore e di fede vera che la mia terra sempre mi offre, desidero esprimere a voce alta la più sincera gratitudine al Signore e al contempo assicurare tutti gli amici benefattori che in India tante mani giunte e tanti cuori in preghiera li ricordano costantemente al Signore, datore della vita e di ogni bene».

La Caritas diocesana e la mensa di fraternità

Finalmente possiamo dire che la Mensa della Fraternità è ripartita e la presenza di numerosi utenti dimostra l'utilità e al tempo stesso la grande testimonianza che si dà nei confronti di chi ha meno del necessario per vivere.

Il merito di questo risultato, anche se solo iniziale, va a tutti quei volontari che, rispondendo all'appello fatto dalla Caritas Diocesana, si sono resi disponibili ed ora sono i meravigliosi conduttori della Mensa stessa. A loro deve andare per primi il nostro vivo ringraziamento; non è cosa da poco che singoli gruppi si siano impegnati e svolgono con cura il compito di trovarsi un giorno alla settimana a disposizione per preparare il necessario alimento.

Nel ringraziamento vuol essere anche il riconoscimento delle insospettite capacità "culinarie"; infatti ogni volta che si va alla Mensa si percepiscono i sapori e le delizie dei cibi preparati.

Un ringraziamento lo vogliamo esprimere anche a quelle realtà di privati, attività commerciali, negozi, supermercati, associazioni, pro-loco che destinano per la Mensa materiale che viene usato per dare un pasto caldo ogni giorno a tutti coloro che altrimenti non saprebbero come provvedere.

Nasce quindi anche l'utilità di un appello a tutti i negozi di alimentari affinché destinino per la Mensa quegli alimenti che a volte sovranzano e rischiano di finire inutilizzati: è una dimostrazione di sensibilità sociale che ci permette di evitare spre-

chi. Un ultimo ringraziamento, per collocazione tipografica e non per importanza, vogliamo rivolgerlo ai collaboratori storici che quotidianamente sono attivi per far sì che i vari gruppi si sentano sintonizzati armonicamente; questo grazie vuole anche riconoscere la disponibilità delle Suore Oblate del Cuore Immacolato di Maria in servizio presso il Vescovado per avere destinato una loro consorella ad assumere la responsabilità di coordinatrice della Mensa stessa.

Vogliamo in chiusura rivolgere ancora un caloroso e pressante invito a tutti coloro che potrebbero dare una loro collaborazione, rendendosi disponibili per potere far sì che l'impegno di ogni gruppo possa dilungarsi non più una volta alla settimana ma una volta ogni quindici giorni o addirittura una volta al mese ed il sacrificio sarebbe così ripartito e quindi meno pesante.

La Caritas ringrazia: la Tipak Service S.r.l. che ha voluto donare Kg. 3.300 di pasta per essere fedeli ad un impegno personale di devolvere qualche alimento per i poveri; il Pastificio Castiglioni di Sozzago che ha collaborato in questa offerta; Autotrasporti Fragnito per il trasporto gratuito della merce.

Questo ringraziamento vuole essere anche un segno che nella nostra società ci saranno cose che non vanno ma ci sono anche esempi che sarebbero da imitare.

Caritas Diocesana

Ricordando il diacono Barulli

La Caritas Diocesana ringrazia quanti con generosità, in ricordo del carissimo diacono Pietro Barulli, deceduto in Bruno lo scorso 19 dicembre, hanno fatto pervenire tramite i familiari le seguenti offerte: i compagni di leva euro 180, i parenti euro 100, i diaconi e gli aspiranti diaconi euro 315, scuola dell'infanzia di Incisa Scapaccino euro 30, Scuola Elementare Nizza M.to euro 70, Scuola Elementare Nizza M.to euro 120, per un totale di euro 815, di cui 220 saranno devoluti alle Suore Oblate del Cuore Immacolato di Maria (Suore Vescovado) e 595 a Don Ottonello in Messico e al Progetto Benin (Chiara Badano) - progetti Avvento 2005.

Si segnala che la S.Messa di Trigesima per il diacono Pietro Barulli sarà domenica 29 gennaio alle 10,30 nel Salone Parrocchiale di Bruno.

Vangelo della domenica

Nessun tempo è favorevole alla fede; non fa eccezione il nostro. Sempre la fede è conquistata e dedicarsi ad essa è impresa faticosa e difficile.

Il tempo è compiuto

La predicazione di Gesù, nel Vangelo di Marco, inizia con una affermazione di contenuto teologico, in quanto interpretazione della storia umana, precedente la venuta di Cristo: "Il tempo è compiuto e il Regno di Dio è vicino". Il tempo maturo per la salvezza di ogni uomo è vicino, cioè dentro ogni uomo che si apre alla vita. La storia della salvezza raggiunge nel Cristo la pienezza. Nessuno dovrà più cercare altrove il salvatore: il Figlio di Dio si è fatto uomo, si è inserito nella storia. Con ognuno di noi cammina sulle strade dell'uomo, partecipa di ogni speranza, di ogni sofferenza.

Convertitevi

Dio ha sceso tutta la scala, per venire sino a noi. Ma chiede all'uomo di salire un gradino per incontrarci con lui. Pone due condizioni: la fede e la conversione. La prima conseguenza alla seconda poiché esiste un cambiamento di vita, in

mentalità, cultura, stile di vita. Consiste, come diceva Gesù, nel non pensare più secondo gli uomini, ma secondo Dio. Non è più la storia a fare scuola, ma il Vangelo. Non più le ideologie o le mode correnti, ma le beatitudini.

Pescatori

Per dare continuità all'opera di salvezza, Gesù chiede la collaborazione dell'uomo: "Seguitemi, vi farò pescatori di uomini"; essi, lasciate le reti, lo seguirono.

Ancora non sapevano niente dell'avventura, ma si fidavano di Gesù. Tocca a noi oggi continuare a gettare le reti, perché esse si aprano ad accogliere nella vita tutti gli uomini.

Don Carlo

Rinnova l'abbonamento a
L'ANCORA

• una compagnia
• a casa tua
• tutti i venerdì
• per un anno



Un'analisi di Enzo Balza

Sanità: perché sempre Acqui è penalizzata?

Acqui Terme. Sulla sanità acquese ed i suoi problemi interviene Enzo Balza, già Presidente del Comitato di Gestione USL N°75:

«Sembra che dieci anni di gestione da parte del centro destra abbiano prodotto danni notevoli per la sanità acquese. Il primo importante atto della nuova Giunta Regionale è stato, infatti, rimuovere il manager che gestiva l'ASL n°22 Novi Acqui T. Ovada.

Non ci risulta che siano stati annullati alcuno dei suoi atti amministrativi che riguardavano consulenze esterne, promozioni, primariati vari, dirigenze, taglio di posti letto mai ripristinati. Insomma, nel tagliare i nastri tutti affermavano che le cose andavano bene, eccetto pochissime voci di scordi, guardate con sospetto.

Con l'arrivo della nuova Giunta Regionale si sperava che le cose andassero a posto. In verità venivamo a sapere che coloro che localmente si qualificavano come aspiranti manager, non erano neppure nella rosa dei papabili. Nomina poi avvenuta, con lamentele del Sindaco per non essere stato consultato.

Scoprivamo che, in realtà, il consenso elettorale, inutile per approdare ad un posto di manager, veniva ad essere, forse, decisivo, per un prestigioso incarico professionale di dirigenza della sanità dell'ASL 22. Si aggiunga a ciò che il cambio di gestione politica della Regione Piemonte ha portato, finalmente, il nuovo Piano Sanitario (una prima bozza). Vi si afferma che la Maternità di Acqui Terme deve essere razionalizzata, cioè soppressa, poiché ad Acqui Terme non si raggiungono le 500 maternità. Si prevede, inoltre, la realizzazione di un nuovo Ospedale ad Alessandria che diverrà una sola ASL provinciale.

Questo significa che non esiste nessuna possibilità di sviluppo del nostro nosocomio, del pronto soccorso, del reparto di radiologia, del reparto analisi, di sinergie con il comparto termale. Tutto ciò che è stato malamente privatizzato o esternalizzato, in

questi anni, in una situazione di completa omertà politica, non sarà recuperato poiché la nostra città non ha avuto e non ha nessuno, in nessuna sede, che abbia difeso o difenda il nostro ospedale simile ormai ad una struttura infermieristica dove sovente è offesa e umiliata la professionalità di molti operatori. A ciò si aggiunga che la città di Acqui Terme non ha più in Provincia il rappresentante del maggiore partito locale, dimissionario per poter ricoprire il prestigioso posto dirigenziale nella stessa ASL. E il parlamentare della zona? Non lo abbiamo più sentito né sulla Sanità, ma neanche su altri problemi.

La Sanità acquese vanta tanti bravi operatori i quali svolgono il loro compito con professionalità, frustrati dal fatto che questa non sembra, talvolta, essere l'unico elemento decisivo per la propria carriera. Ma le sorprese non sono finite. Viene presentata in Consiglio Regionale una nuova bozza del Piano Regionale, dove già le "manine" sono entrate in funzione. È stato infatti abbassato il tetto da 500 a 400 nascite per "razionalizzare" (leggi sopprimere) le divisioni di Maternità. Con questo nuovo parametro Novi Ligure è salvo, ma Acqui Terme è egualmente condannata.

In proposito molti cittadini ci chiedono come mai sono intoccabili i reparti di radiologia di Nizza Monferrato, presieduto da un noto ex-manager delle Molinette di Torino, o il reparto di chirurgia di Ovada, presieduto da un medico dal cognome, un tempo, altisonante, mentre ci si accanisce continuamente su Acqui Terme. E pensare che in tempi non sospetti avevamo proposto un referendum per istituire una ASL Acqui - Nizza - Ovada!

Questa drammatica situazione ci induce a chiedere un incontro con l'Assessore Regionale alla Sanità, proponendoci di mobilitare la città di fronte all'inerzia delle forze politiche, che sembrano impegnate a sottrarci l'ennesimo servizio pubblico».

Ci scrive la segreteria DS

Piano sanitario per la nostra zona

Acqui Terme. Ci scrive la segreteria DS-Partito del Socialismo Europeo di Acqui Terme:

«Gentile Direttore, come forza politica che opera sul territorio riteniamo indispensabile una riflessione sul piano sanitario e sul futuro della Sanità nella nostra zona, problema che nei prossimi mesi dovrà essere affrontato con chiarezza nella nostra città come in tutta la Regione.

È evidente a tutti che i costi della Sanità, nel nostro come in tutti i paesi occidentali, sono per le caratteristiche della popolazione e per l'esplosione tecnologica della medicina, enormemente aumentati negli ultimi dieci anni; nel contempo i servizi sanitari si sono progressivamente deteriorati con una situazione sempre più "a macchia di leopardo".

Per questo un Piano Sanitario Regionale che dica con chiarezza quali servizi, come e dove la Regione si impegna a garantire ai suoi cittadini è assolutamente indispensabile. È chiaro che il piano deve partire dalle necessità reali della popolazione e deve tenere conto delle esigenze di fornire in sicurezza servizi adeguati ai migliori standard della medicina, della situazione esistente nelle varie realtà e delle compatibilità economiche.

È ovvio che un percorso come questo deve comportare necessariamente delle modifiche della situazione esistente che ormai non soddisfa più nessuno.

Crediamo che una situazione

Grazie da AV

Acqui Terme. L'Associazione Aiutiamoci a vivere ringrazia sentitamente i parenti, gli amici ed i conoscenti della compianta Angela Galliano in Berruti per l'offerta di euro 310,00 raccolta in sua memoria.

L'Associazione ringrazia sentitamente gli amici di Ezio e Giovanna per l'offerta ricevuta di euro 110,00 in ricordo del papà Rino.

ne di questo tipo vada affrontata con serietà dalle forze politiche, evitando che la difesa, pienamente legittima, delle realtà locali sfoci nel campanilismo improduttivo o nella solita "guerra dei poveri" sulla quale la politica o gli interessi di poche persone troppo spesso speculano.

La prima bozza di piano è disponibile sul sito della Regione per tutti i cittadini, che possono anche inviare commenti; il Piano definitivo verrà proposto dopo una fase ampia di discussione con gli enti locali, i cittadini, le associazioni professionali. A noi sembra che questo fatto, di valore democratico assoluto e senza precedenti, possa consentire di entrare nel merito, spostando la discussione, chiara e trasparente, su un piano proficuo e veramente utile a migliorare realmente la situazione della sanità nella realtà della nostra città e della nostra zona».

Dopo l'articolo pubblicato su L'Ancora

L'assessore Ristorto risponde sui rifiuti

Acqui Terme. Alcuni dubbi sollevati da un intervento di Enzo Balza su L'Ancora nell'articolo che parlava di rifiuti solidi urbani e del loro smaltimento, hanno suscitato la puntuale risposta da parte dell'assessore Daniele Ristorto:

«Nella lettera di Balza pubblicata sul numero del 15 gennaio 2006 dal titolo "Qualche domanda sul servizio di smaltimento rifiuti urbani" vi sono accenni ad una presunta lettera di prelicenziamento agli addetti della ditta Sir - Mas che attualmente gestisce la raccolta ed il trasporto dei rifiuti urbani.

Innanzitutto il contratto di appalto di Sir - Mas in scadenza il 31 gennaio 2006 è stato prorogato, da parte del Consorzio dei Rifiuti del Novese, Tortonese, Acquese ed Ovadese (CSR) che ne ha competenza ai sensi della L.R. 24/2002, al 30 giugno 2006.

Entro tale data la Econet Spa, la società a capitale pubblico che si è appena costituita ed i cui soci sono i Comuni dell'Acquese e dell'Ovadese, dovrà aver indetto una gara ad evidenza pubblica per la scelta del socio privato che dovrà materialmente gestire il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti.

A questa gara ovviamente anche la Sir - Mas potrà partecipare; ad ogni modo, qualunque sia la ditta che vincerà la gara e che si aggiudicherà il servizio, dovrà sottostare alle vigenti norme nazionali di salvaguardia dei contratti di lavoro e pertanto assumere alle proprie dipendenze gli attuali dipendenti di Sir - Mas; infatti quando Sir - Mas ha acquistato il ramo di azienda di Acqui Terme da AIMERI spa nel luglio del 2004 tutti i dipendenti della ditta Aimeri sono stati assunti da Sir - Mas».

red. acq.

Si è tenuto lunedì 16 gennaio

Congresso dello SDI acquese

Acqui Terme. Lunedì 16 gennaio si è svolto il congresso dei Socialisti Democratici Italiani della sezione di Acqui Terme, per discutere delle problematiche politiche di carattere locale e nazionale e per eleggere i nuovi dirigenti della sezione e di zona. Di grande partecipazione è stata la riunione costituita da argomenti relativi alle tematiche sanitarie, ambientali, turistiche, economiche, culturali e politiche, importanti per il vivere civile della nostra collettività. Da tutti è stato posto l'accento sulla necessità di «riprendere una politica di attenzione ai problemi della gente e del territorio e più attenzione anche per quanto riguarda le problematiche legate ai giovani e al lavoro».

Nella riunione si è trattato anche di un tema di grande attualità: la nascita del nuovo movimento politico "la rosa nel pugno" che riunisce laici, socialisti, liberali e radicali.

È stato sottolineato che «in questo particolare momento che stiamo vivendo si è riscontrata l'affermazione della sinistra e particolarmente dell'idea socialista che nonostante i suoi cento anni di storia e oltre, si conferma vincente rispetto alla destra. Questo risultato testimonia che c'è la necessità di costruire un'Europa pacifica e aperta ai problemi del mondo, dove in questi ultimi tempi le ingiustizie



sociali sono aumentate in modo esponenziale con l'evolversi della globalizzazione. C'è la volontà dei cittadini a costruire una società più equa e solidale, all'interno della quale ci sia una maggiore coesione e giustizia sociale». Al termine del congresso i presenti hanno votato all'unanimità i nuovi membri del direttivo e dell'esecutivo.

Alla carica di segretario è stato riconfermato Ivan Patti membro dell'esecutivo al Consiglio Regionale dei Socialisti Democratici Italiani, mentre Alessandro Mazzini è stato nominato Segretario di zona.

RESIDENZA *Il villaggio* - ACQUI TERME

EDILGLOBO s.r.l.
Società di costruzioni

Via Don Bosco 11
Acqui Terme

tel. 0144 329055
fax 0144 352779

www.edilglobosrl.it

Per prenotazioni
visite in cantiere:
cell. 348 3635964

SICUREZZA NEL VERDE



Stiamo realizzando il vostro sogno

- Appartamenti in complesso residenziale protetto da recinzione esterna e sistema di videocontrollo
- Pavimenti in legno e marmo
- Finiture di pregio
- Riscaldamento autonomo
- Autobox nel piano interrato
- All'interno spazi verdi privati e comuni e ampi parcheggi
- Alloggi di mq 44, 68, 72, 82, 95, 115, 140 in pronta consegna
- Mutui accollabili senza spese

Da parte del comune

È stata classificata la ricettività acquese

Acqui Terme. L'amministrazione comunale, venerdì 27 dicembre 2005 ha stabilito la classificazione delle aziende alberghiere del Comune con decorrenza dal 1° gennaio 2006.

Due gli alberghi a «quattro stelle»: l'Hotel Nuove Terme (142 camere e 280 letti) e l'Hotel Roma Imperiale (26 camere e 61 posti letto). Sono nove le aziende alberghiere inserite nella categoria «tre stelle»:

Hotel Acqui (30 camere, 50 posti letto); Hotel Ariston (40 camere, 69 posti letto); Albergo Gianduia (12 camere, 21 posti letto); Hotel Pineta (100 camere, 180 posti letto); Albergo Regina (96 camere, 192 posti letto); Albergo Rondò (53 camere, 89 posti letto) Albergo Savoia (18 camere, 24 posti letto); Albergo Residence Talice Radicati (11 camere e 9 appartamenti, 63 posti letto). L'Hotel Valentino, con 50 camere e 100 posti letto, di nuova costruzione, non ha ancora iniziato la propria attività e dovrebbe appartenere alla categoria «tre stelle». Sono 11 le aziende alberghiere classificate «due stelle»: Albergo Belvedere (25 camere, 37 posti letto); Albergo Fiorito (24 camere, 38 posti letto); Albergo Garbarino (8 camere, 13 posti letto); Alber-

go Giosanna (17 camere, 24 posti letto); Albergo Lina (20 camere, 25 posti letto); Albergo Michino (18 camere, 24 posti letto); Albergo Nuovo Gianduia (19 camere, 25 posti letto); Albergo Royal (12 camere, 22 posti letto); Albergo San Marco (18 camere, 25 posti letto); Albergo Svizzera (21 camere, 36 posti letto); Dipendenza Hotel Acqui (30 camere, 60 posti letto).

Quattro le aziende alberghiere contrassegnate da «una stella»: Albergo Fiorito 1, (7 camere, 10 posti letto); Dipendenza Albergo Fiorito 2 (9 camere, 18 posti letto); Albergo Piemonte (23 camere, 36 posti letto); Villa Glicinia (15 camere, 23 posti letto). Le aziende alberghiere acquisite dispongono di 868 camere e 1.570 posti letto. A queste bisogna aggiungere la Residence Domus, «due stelle», con 3 monolocali di 3 camere e 6 posti letto oltre a 5 bilocali con 10 camere e 18 posti letto. L'elenco esercenti l'attività di «affittacamere» è così composto: Albergo Nuovo Gianduia, viale Einaudi 24; Cristof Weber & C Sas, via Garibaldi 39; Fittabile Giancarlo, via dei Dottori 5; Kokoska Ernst Ludwig, regione Bossalesio 51; Olivieri Milvia, viale Einaudi 35.

Spazio Giovane

Acqui Terme. «Spazio Giovane», la struttura di via Fleming 43, mette a disposizione una sala prove e di registrazione completa di batteria, amplificatori, mixer, testiera e microfoni.

La disponibilità è in orario pomeridiano (martedì e venerdì dalle 16 alle 19 e il sabato dalle 14.30 alle 18.30) e serale (martedì e venerdì dalle 20 alle 23). Le tariffe sono le seguenti: pomeridiano: 5 euro/ora; serale: 10 euro/ora; abbonamento mensile pomeridiano: 25 euro (8 ore totale x 2 ore settimanali), Sala registrazione: 15 euro/ora (pomeridiano e serale). Per informazioni 0144/313371, 388/7434365.

Tre incontri a dicembre a palazzo Robellini

Nel segno della libertà e dei diritti



Acqui Terme. Nell'ambito delle iniziative del Premio «Acqui Storia», nel pomeriggio di martedì 13 dicembre, si è tenuta a Palazzo Robellini la presentazione del volume di Domenico Losurdo (Università di Urbino) dedicata ad una *Contro storia del liberalismo*. Ha presentato il volume Angelo D'Orsi (Un. di Torino), vincitore del Premio «Acqui Storia» ed. 2000.

Nella stessa settimana, venerdì 16 dicembre, la sede municipale della cultura ha ospitato una relazione di Riccardo Moro (Fondazione Giustizia e Solidarietà) riguardante le responsabilità dell'Occidente riguardo la povertà del Terzo Mondo.

Promuovevano questo incontro la Diocesi (era presente il vescovo Mons. P. Giorgio Micchiardi), l'Azione Cattolica, i laici dei gruppi interparrocchiali della città e della zona.

Qualche giorno più tardi (il 20 dicembre) si è invece aperta, nelle sale espositive del «Robellini», la mostra *Le donne eritree sono bravi tessitrici* (che raccoglie fotografie e prodotti della zona di Segheneiti).

L'iniziativa, patrocinata dal Comune di Acqui, nasce da un impulso della associazione

di volontariato «Dodici ceste» che si ispira ai valori evangelici di giustizia e pace, fraternità, solidarietà e condivisione, in una prospettiva ecumenica e aconfessionale.

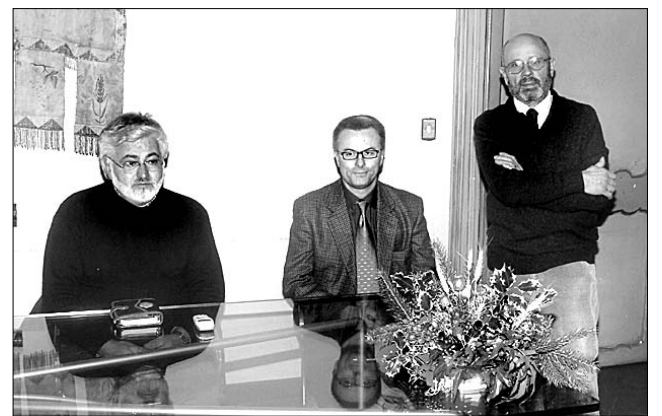
Tre iniziative hanno segnato, nell'imminenza del Natale, un percorso che ha coerentemente sviluppato un itinerario dentro la parola *libertà*. E l'articolazione dei tre appuntamenti sopra ricordati ha seguito quello che è stata l'evoluzione del liberalismo, inizialmente concentrato sulle «libertà di» (di parola, associazione, stampa, pensiero, religione...), che quindi ha spostato l'attenzione verso le «libertà da» (da schiavitù, indigenza, ignoranza, fame, disoccupazione).

Insomma: dalla politica alla realtà, dalla teoria alla pratica, in un tempo di riflessione sicuramente propizio segnato dall'immagine del Bambino nella capanna, in cui forse meglio si colgono le contraddizioni che la società umana sviluppa e poi tollera.

Giù dall'altare San Tocqueville

Protagonista della prima conferenza ha finito così per diventare Alexis de Tocqueville, in cui cadeva nel 2005 (il 27 luglio, per l'esattezza) il bicentenario della nascita, pensatore politico che ha dedicato gran parte della sua esistenza a studiare i meccanismi della democrazia, prendendo spunto dalla situazione americana, e poi dedicando le sue riflessioni al passaggio tra Ancien Regime e Rivoluzione nella sua patria, la Francia. E nell'ambito del confronto, moderato da Alberto Pirri, e articolato nelle forme di un vivace botta e risposta tra Angelo D'Orsi e Domenico Losurdo, si potevano cogliere gli echi del dibattito che vede al centro il pensatore politico che è motivo di opposte interpretazioni.

Ecco, allora, per la destra, un Tocqueville più affine ad un reazionario, apparentato a De Maistre; e per la sinistra un vero «appassionato di libertà» pronto anche a segnalare il pericolo di quei germi apolitici



che oggi chiamiamo populismo, plebiscitarismo, massificazione e pensiero unico.

Dalla conferenza una immagine complessiva del liberalismo assai «poco liberale» secondo Losurdo: e, dunque, nella storia incipiente degli USA spuntano la mancanza di libertà per gli schiavi negri, una legge contro il matrimonio interraziale, il linciaggio come spettacolo, al pari della ghigliottina sulle piazze di Francia, e una segregazione che potrebbe essere equiparata a quella patita dagli Ebrei in Europa.

Dunque la *Contro storia*, edita da Laterza, prova ad andare, secondo l'autore, al di là di una sterile agiografia. E a farne le conseguenze sembra essere proprio «San» Tocqueville: «tutti pazzi per lui, tutti col lui; ecco l'autore più citato, ma quello meno letto: e basterebbe la biografia, per ricordare come il nostro bel liberale abbia contribuito - nelle vesti di ministro degli esteri - a soffocare la repubblica romana nel 1848!».

E non è che meglio vada alla Inghilterra settecentesca dove si era impiccati per una inezia, e all'Occidente tutto, che nel complesso vede l'operaio come «macchina bipede».

Nel corso del pomeriggio si sono alternati riferimenti a numerosi pensatori - come Stewart Mill, tanto amato da Norberto Bobbio; come Hannah Arendt, come Victor Schoelcher - ma l'incontro ha sempre conservato un felice

taglio divulgativo, che ha permesso ai presenti di salutare con rammarico il termine della conferenza.

Nuove schiavitù nel mondo

Di libertà di sviluppo del Terzo Mondo ha parlato, invece, venerdì 16 dicembre, l'avv. Riccardo Moro, che è parte del comitato formato dalla CEI. Da lui un bilancio, assai articolato e in alcuni passi molto tecnico, delle azioni condotte in Italia nei cinque anni che ci separano dal giubileo del 2000, per la rinegoziazione del debito dei paesi del Terzo Mondo.

Al di là delle dinamiche inflazionistiche legate alle recessioni, delle politiche bancarie, il relatore ha riconsolidato il discorso ai veri e propri olocausti «dimenticati» che si compiono nell'età a noi contemporanea.

Non solo le risorse economiche prestate non si sono trasformate in investimento (hanno alimentato spesso un criminale riarmo, funzionale alla risoluzione dei micro conflitti; sono state gestite in modo dissennato; hanno alimentato corruzione), ma si sono trasformate oggi in una pesante zavorra che impedisce la ripartenza di paesi come la Guinea, in cui la vita media è di solo 50 anni, e il tasso di mortalità ha il valore di 200 su mille, e due persone su tre non sanno leggere e scrivere.

Dunque il debito (ingigantito dai fenomeni legati alla crescita del costo del denaro) si è trasformato in una nuova schiavitù, in una condanna alla condanna. Una esperienza deficitaria per l'umanità intera, sia per quella sofferente, sia per quella che ha «investito» sulla povertà altrui per arricchirsi ulteriormente.

Ecco le ragioni della necessità di una cancellazione che libera risorse: di qui la pressione sulla politica (per quanto ci concerne italiana: gli Stati occidentali si sono sostituiti, infatti, alle banche nella gestione del debito), l'attivazione di programmi di sviluppo capaci di coinvolgere le società civili del sud e del nord del Mondo, l'incentivazione di un commercio veramente equo e solido (anche con iniziative di protezione delle nascenti imprese economiche).

G.Sa

NON SOLO

MAXI TAGLIE

Prima passa da noi

Sono cominciati i saldi

Grossi affari per pelle, pellicce, giacconi uomo-donna e maglieria

Buon anno

Acqui Terme - Via Alfieri, 21 (continuazione di via Moriondo)
Tel. 0144 323148 - www.artemoda.comOrario: 8,30-12,30 • 15,30-19,30
Domenica aperto: 10-12,30 • 15,30-19,30

AMPIO PARCHEGGIO

Mentre l'Enpa avverte: "In caso di uccisione, denunceremo"

Il Comune dichiara guerra ai piccioni con 12.000 euro

Acqui Terme. In considerazione del fatto che il disagio manifestato dagli acquesi nei confronti dei piccioni presenti in città è notevolmente aumentato ed è stato espresso sia al Comune che al Servizio veterinario dell'ASL con esposti e segnalazioni telefoniche, l'Amministrazione comunale ha deciso, con una determina del Settore lavori pubblici e urbanistica, di annunciare la propria decisione intesa a trovare una soluzione soddisfacente al problema.

Risoluzione che sia anche praticabile dal punto di vista della congruità della spesa prevista in 12.000 euro, per effettuare il censimento della popolazione di piccioni presenti sul territorio comunale, ma anche per predisporre un programma di cattura e soppressioni eutanasiche, oltre che per attivare un progetto di sterilizzazione tramite mangime anticoncezionale.

La determinazione dell'amministrazione, logicamente, è essenzialmente un impegno preventivo di spesa: gli interventi di cui si parla, siano essi la cattura e soppressione che la progressiva sterilizzazione degli animali mediante somministrazione di mangime anticoncezionale, devono ancora essere decisi.

L'Ufficio Ecologia ha svolto ricerche e richiesto pareri sia al Servizio Veterinario dell'ASL sia al Presidio zootecnico multizonale di Alessandria: le somme impegnate con il preventivo di spesa saranno impiegate per affidare un incarico ad un veterinario esperto nel settore affinché predisponga una rilevazione statistica della popolazione di vo-



latili e la mappa della loro distribuzione in città, documento che è propedeutico all'adozione di qualsiasi ulteriore intervento. L'esperto predispone inoltre un piano di contenimento numerico della popolazione dei piccioni basato essenzialmente sul controllo farmacologico della riproduzione che si può ottenere somministrando insieme al mangime sostanze anticoncezionali innocue per la salute dell'animale.

Utile ricordare che le segnalazioni proposte dalla gente riguardano sia i danni provocati alle strutture architettoniche e monumentali ad opera del guano che svolge un'azione corrosiva, che le preoccupazioni igienico-sanitarie legate al contatto con i volatili. Contatti che possono sviluppare sia allergie polmonari e cutanee che trasmissione di malattie infettive. Va inoltre puntualizzato che le misure di contenimento della popolazione dei piccioni finora adottate e consistenti nel divieto di somministrare cibo ai piccioni spesso non sono state rispet-

tate così come non sono stati chiusi con reti i sottotetti e gli edifici abbandonati poiché luoghi di nidificazione e quindi sufficienti alla crescita delle colonie di questi animali.

Contro la determina si scaglia l'Enpa, che attraverso il coordinatore regionale Giovanni Pallotti scrive: "Esistono altre vie per ridurre il numero di volatili, che non implicano alcun tipo di violenza, e per questo vanno tentate; è insensato procedere con un abbattimento senza preventivamente sperimentarne l'efficacia". E a nome dell'Enpa ha aggiunto: "Se si attuerà questa strategia, il Comune commetterà un reato sia come uccisione nei confronti degli animali, sia costituendo un danno al patrimonio indisponibile dello Stato, di cui la fauna cittadina e selvatica è parte integrante. Se il Comune di Acqui Terme dovesse attuare lo sterminio, l'Enpa denuncerà i responsabili alla magistratura per uccisione di animali e segnalerà alla Corte dei Conti lo spreco di risorse pubbliche".

red. acq.

Un'altra interrogazione al Comune che non risponde

L'incredibile brutta vicenda dei servizi igienici pubblici

Acqui Terme. Prosegue la non esaltante vicenda legata ai servizi igienici pubblici di corso Bagni 1, nel palazzo del liceo classico. Sul problema L'Ancora ha pubblicato sul numero scorso l'interrogazione dei consiglieri comunali Domenico Borgatta, Luigi Poggio e Vittorio Rapetti, del gruppo "L'Ulivo per Acqui. Democratici di sinistra - La Margherita", in cui si denunciava lo "stato di deplorabile degrado in cui vengono lasciati dall'Amministrazione comunale di Acqui gli unici servizi igienici a disposizione del pubblico nel centro cittadino", e si chiedeva per quali motivi l'amministrazione comunale non ha mai risposto alle "numerose lettere raccomandate di denuncia e di protesta inviate dall'Associazione nazionale Combattenti e Reduci "A. Scovazzi", che da anni gestisce gratuitamente i servizi igienici", ma soprattutto denunciava il fatto che l'amministrazione comunale avesse "consegnato anche ad altra persona, estranea all'Associazione nazionale Combattenti e Reduci e al Comune, le chiavi di accesso ai servizi igienici pubblici di corso Bagni 1".

In mancanza di risposte degli amministratori scende in campo anche il consigliere comunale Domenico Ivaldi di Rifondazione comunista che ha presentato un'interrogazione, avente come oggetto "Degrado e inammissibili utenze dei servizi pubblici comunali", in cui dice:

"Avendo appreso da organi di stampa che l'assessore Ristorto consegna chiavi dei servizi pubblici comunali; essendo particolarmente inte-



ressato con tutto il suo gruppo politico al possesso di una copia della predetta chiave; rivolge rispettosissima domanda alla S.V.I. per essere informato su quali siano i presupposti per poter godere dell'apprezzatissimo diritto di fruire di uno dei pochi servizi veramente concreti offerti dalla nostra bella cittadina.

Esiste un concorso pubblico per titoli e "professioni" in-

detto da codesta pregiata Amministrazione?

Occorre una speciale certificazione sanitaria che attesti particolari esigenze fisiologiche?

Vi sono criteri preferenziali per soggetti anziani e incontinenti?

Il diritto viene concesso per fasce orarie o 24 su 24? Dietro versamento di cauzione, prestazione di giuramento nell'ufficio del sindaco o basta una semplice richiesta in carta... "libera" al comando della Polizia Urbana?

Nell'attesa di un Vs graditissimo riscontro, invita la stimatissima amministrazione a mettere maggior diligenza nella manutenzione e pulizia di questi preziosi strumenti al servizio del "benessere" e della "conoscenza" del cittadino. Sottolinea che certi fatti potrebbero anche sconfinare in altri uffici, onde appurare le responsabilità di situazioni protrattesi nel tempo».

red. acquese

La giungla degli imballi

Acqui Terme. Ormai i punti di raccolta degli imballi e dei cartoni sono diventati una giungla. Sono rifiuti che spesso vengono malamente accatastati in giorni diversi da quelli indicati nell'ordinanza sindacale della raccolta differenziata e le lamentele della popolazione al comando di Polizia municipale sul mancato rispetto di questa disposizione non sono state poche. Bisognava quindi intervenire con un progetto di polizia ambientale finalizzato ad intensificare e migliorare la qualità dei controlli da effettuare in modo esclusivo e mirato.

Si tratta di un servizio di controllo, effettuato anche in borghese e senza essere vincolati dalle incombenze dei normali servizi, per il quale sono stati individuati alcuni dipendenti comunali tra cui l'istruttore di polizia municipale Stefano De Alessandri e Rosangela Novaro, capo del Servizio ecologia.

Gli addetti al servizio avranno anche la facoltà di procedere nei confronti di chi conduce animali senza l'adeguata attrezzatura per la raccolta delle deiezioni dei medesimi animali.

**È il motore più premiato.
Premiati anche tu.**



Nuova Astra CDTI 90 CV

**Offerta
di lancio
a € 15.900***

**+ finanziamento al 2,99%
senza anticipo.**

Nuovo CDTI 90 CV,
motore dell'anno 2005.

- Cambio a 6 marce
- Climatizzatore
- ABS

- 6 airbag
- Radio CD
- Cerchi Design da 16"

Prezzi bloccati. Sabato 21 e domenica 22 ti aspettiamo.

Concessionaria OPEL

CAMPARO

ACQUI TERME (AL) - Stradale Alessandria 136 - Tel. 0144 325184



Opel. Idee brillanti, auto migliori.

GMAC
A General Motors Company
www.opel.it

*Prezzo chiavi in mano, IPT escluso, in caso di permuta o rottamazione. Esempio finanziamento: Astra CDTI 90 CV Sp Enjoy, € 15.900. Importo massimo finanziato € 15.900, 36 rate mensili da € 462,75. Spese istruttoria pratica € 200. TAN 2,99%. TAEG 3,89%. Offerta valida fino al 31 gennaio e non cumulabile con altre iniziative in corso. L'auto nella fotografia ha equipaggiamenti ottenibili a richiesta, non inclusi nel prezzo pubblicizzato. Opel Astra SW, Sp e GTC: consumi da 5,0 a 9,7 l/100 km (ciclo misto). Emissioni di CO₂ da 132 a 233 g/km.

Notizie utili

DISTRIBUTORI dom. 22 gennaio - AGIP: viale Einaudi 1; Q8: corso Divisione Acqui 110; TAMOIL: via De Gasperi 2; Centro Imp. Metano: v. Circonvallazione (7.30-12.30).

EDICOLE dom. 22 gennaio - Reg. Bagni; via Crenna; piazza Italia; piazza Matteotti; via Moriondo; via Nizza (chiuso lunedì pomeriggio).

FARMACIE da venerdì 20 a venerdì 27 - ven. 20 Albertini; sab. 21 Centrale, Albertini e Vecchie Terme (Bagni); **dom. 22 Centrale**; lun. 23 Cignoli; mar. 24 Terme; mer. 25 Bollente; gio. 26 Albertini; ven. 27 Centrale.

Stato civile

Nati: Martina Benazzo, Virginia Allemani, Luca Negrini.
Morti: Maria Bruna Renata Martino, Carlo Delorenzi, Iolanda Carolina Strada, Giuseppe Garrone, Michele Ritoli, Carla Elena Caccia, Anna Teresa Beloni, Renzo Scolari, Pierina Codazzi, Domenico Giachero, Maddalena Repetto, Agostina Ottria.
Pubblicazioni di matrimonio: Guido Karsten Ivaldi con Ana Maria Paduraru.

Numeri utili

Carabinieri: 112, Comando Compagnia e Stazione 0144 310100; **Polizia** 113; **Polizia Stradale:** 0144 388111. **Ospedale:** Emergenza sanitaria 118, Emergenza infanzia 114, Pronto soccorso 0144 777211, Guardia medica 0144 311440. **Vigili del Fuoco:** 115. **Comune:** 0144 7701; **Polizia municipale:** 0144 322288. **Guardia di Finanza:** 0144 322074, pubblica utilità 117; **Corpo Forestale dello Stato** 1515.

SPURGHI
MONDIAL-ECO s.r.l.

Cavanna Cesare Tel. 0144 342051
Cell. 338 8263942
Goslini Piero Tel. e fax 0144 41145
Cell. 347 6884692

Melazzo (AL) - P.zza della Chiesa, 2 - Fraz. Arzello

Spurgo pozzi neri e simili ■ Disotturazione reti fognarie e attraversamenti stradali con canal jet ■ Pulizia pozzi e serbatoi acqua potabile

PRONTO INTERVENTO 24 ore su 24

AR.VI.L ITALIA s.r.l.

Porte blindate - Portoni sezionali
Basculanti - Porte tagliafuoco

Concessionario **SCRIGNO** **HORMANN**

ACQUI TERME - VIA MARISCOTTI, 64 - TEL. 0144 356830

SPURGHI
GUAZZO

Pronto intervento 24 ore su 24

- SERVIZIO IN ADR PER TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI PERICOLOSI LIQUIDI
- SERVIZIO LAVAGGIO STRADE
- SPURGHI E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI LIQUIDI
- SPURGHI FOGNATURE E POZZI NERI
- VIDEO ISPEZIONI SOTTERRANEE CON TELECAMERA
- PULIZIA E DISINFEZIONE POZZI D'ACQUA SINO A 30 m DI PROFONDITÀ
- SCAVI PER RIPRISTINO RETI FOGNARIE

Eco System 2000

Tel. e Fax 014441209 - Cell. 335 1247009 - 338 8205606
Fraz. Arzello 116 - 15010 Melazzo
info@ecosystem2000.it - www.ecosystem2000.it

Collegato alla mostra internazionale

Premiato il concorso dei mini presepi



Acqui Terme. Grande interesse ha riscosso l'edizione 2005 del Concorso «Mini presepi» svoltosi nell'ambito della diciannovesima edizione della esposizione internazionale del presepio. La premiazione delle opere è avvenuta nel pomeriggio di domenica 15 gennaio, nel salone delle conferenze della ex Kaimano, alla presenza di personalità tra cui monsignor Giovanni Galliano, gli assessori Alberto Garbarino e Riccardo Alemanno. I premi «buoni acquisto» per un valore di 50 euro ciascuno sono stati donati da Mariangela Servetti, a ricordo del marito Maurizio Isola. La famiglia Isola-Servetti, da sempre ha collaborato con la Pro-Loce di Acqui Terme alla realizzazione dell'iniziativa contribuendo in modo determinante alla notorietà e successo dell'evento.

Per le Scuole dell'infanzia, il primo Premio Isola-Servetti, appunto un buono acquisto da 50 euro, è stato assegnato alla Scuola dell'infanzia di Bi-stagno. Al secondo posto, la Scuola dell'infanzia di Nizza Monferrato; al terzo, la Scuola dell'infanzia «Parrocchiale S. Ambrogio» di Deago. Un premio speciale è stato attribuito alla Scuola dell'infanzia di via



Nizza di Acqui Terme, alla Scuola dell'infanzia di Monastero Bormida. Premi di partecipazione alle Scuole dell'infanzia di via Savonarola (Acqui Terme), di Cartosio, Sezzadio, Castellazzo Bormida, Gamalero, Visone, Castelbolognone e melazzo.

Per quanto riguarda le scuole elementari, i due premi ex aequo, sono stati assegnati alla Scuola primaria di Calamandrana (Classi 4-5) e alla Scuola primaria «G. Fanciulli - Bagni» di Acqui Terme. Il secondo premio è stato assegnato alla Scuola elementare Santo Spirito di Acqui Terme; il terzo, alle classi 1ª,



3ª, 4ª e ora di religione di Sezzadio. Premi speciali sono stati assegnati alle classi 3ª e 5ª della Scuola primaria di Mombaruzzo, alla Scuola primaria di Bubbio. Premi di partecipazione anche a due scuole elementari di Sassuolo, l'Istituto San Giuseppe e l'Istituto San Giovanni Bosco. I premi individuali sono stati assegnati a Giulia Borreani (Scuola elementare di Deago); Marco Pittavino (Scuola elementare di Visone); Valentina e Chiara Abbriata (Sezzadio). Per la scuola media, primo premio alle classi 1ª e 2ª corso A-C, Scuola media G. Bella di Acqui Terme; secondo pre-

mio, sempre alla «G. Bella», classe 3ª, corso ; terzo premio, alla «G. Bella», classi 2ª e 3ª G-H. Premi di partecipazione, «G. Bella» classi 2ª, 3ª corso F e 3ª corso A della «G. Bella».

Un premio speciale è stato anche consegnato alla Parrocchia di Strevi.

Premi di partecipazione per opere individuali a Alberto Sini, Sara Ferraro, Lara D'Alessio, Rita Graziano. Quindi Mirna Nitro, Greta Zunino, Francesco Guglieri e Sonia Carrò della G. Bella.

Il premio delle letterine a Babbo Natale è stato attribuito a Martina Ottazzi.

Mostra internazionale dei presepi

Riconoscimento anche agli espositori

Acqui Terme. Con la consegna dei premi agli espositori, si è conclusa nel pomeriggio di domenica 15 gennaio la diciannovesima «Esposizione internazionale del presepio», manifestazione che per l'edizione del 2005 ha attirato un gran numero di visitatori, con un incremento del 15 per cento circa sulle presenze dell'anno precedente, quando già si pensava di avere raggiunto un notevole risultato in fatto di persone interessate alla rassegna presepeistica. Nel presentare i risultati dell'evento, Lino Malfatto, il presidente della Pro-Loce di Acqui Terme, associazione organizzatrice da sempre della manifestazione, ha ricordato l'impegno profuso dagli espositori e il lavoro, veramente encomiabile e degno di ammirazione, a livello organizzativo e reale nell'allestimento di ogni momento della mostra.

La sala delle conferenze della ex Kaimano, in occasione della cerimonia di premiazione, era piena di gente. Durante la cerimonia, a suggello dell'affermazione del richiamo eccezionale di visitatori, locali e non, è stato ricordato che il termine dell'esposizione è stato prolungato di una settimana per consentire a richieste di visite pervenute da persone e gruppi provenienti da fuori città, tra cui un pullman arrivato da Rapallo.



«L'Esposizione internazionale del presepio che ogni anno viene organizzata ad Acqui Terme permette di ricordare quanto sono importanti le tradizioni cristiane per la nostra società. L'interesse per la mostra del 2005 è stato grande, l'amministrazione comunale ha contribuito a rendere importante e quasi unica questa mostra, anche per le opere presepeistiche di pregio esposte». «Quest'anno la mostra dei presepi merita l'ammirazione di tutti. Il presepio è un fatto di cultura, di fede, un richiamo al mistero dell'incarnazione. Un Natale senza il presepio non è un natale», ha sottolineato monsignor Galliano. Il parroco della Cattedrale ha anche ricordato che «gli espositori hanno saputo interpretare in diversi modi la nascita di Gesù, ma che anche

grazie ai volontari della Pro-Loce è stato possibile realizzare un evento da tutti apprezzato».

Il bilancio positivo della rassegna è da considerare un tassello importante nell'ambito delle iniziative relative alla promozione turistica della città e del territorio. Per le feste natalizie l'esposizione rappresenta non una attrattiva, ma «l'attrattiva», cioè l'iniziativa principale della città termale. Il compiacimento dei visitatori per l'Esposizione internazionale del presepio, che i visitatori hanno considerato unanimemente «superiore ad ogni attesa», è motivo d'orgoglio per la città e per i soci della Pro-loce che l'hanno concretizzata attraverso settimane e settimane di lavoro. Per l'edizione 2005, la manifestazione si è arricchita di

immagini delle Natività dipinte nelle chiese della Diocesi di Acqui da Giovanni Monevi (Visone 1637-1714), raccolte in dvd e videocassette. L'iniziativa della Pro-Loce-Acqui Terme ha visto la collaborazione di Lino Malfatto con un gruppo di esperti coordinati dal professor Arturo Vercellino e dall'architetto Carlo Traversa. Per le riprese video, un esperto del settore, Lorenzo Zucchetta coadiuvato da Raffaele Marchese. La musica del dvd è stata curata da Lino Zucchetta.

Dieci i premi speciali consegnati agli espositori, due riguardano abbonamenti al giornale L'Anora, assegnati alle Pro-Loce di Grognardo e di Orsara Bormida. Altri premi speciali sono stati aggiudicati alla famiglia Abronio di Canelli; Cristiano Taverna e Elena Pagella di Alessandria; Angela Toso e Wilma Rosson di Acqui Terme; Isola-Servetti di Acqui Terme; Pietro Laneri di Ciglione; Umberto Zenaro di Alessandria; Francesca Parola di Alessandria; Alessandro Quartaroli di Mirabello Monferrato; Roberto Gindri di Torino; Don Angelo Cavallero, Bruno Massolino di San Marzano Oliveto; Roberto Tinelli di Valenza.

Pervenute ad ottobre, novembre e dicembre

Le offerte per la parrocchia di San Francesco

Acqui Terme. Pubblichiamo le offerte pervenute nei mesi di ottobre, novembre e dicembre per la parrocchia di San Francesco.

Pia persona, euro 50; le nipoti Mariuccia, Giovanna ed Enrica Parodi in memoria di Maria Angela Bazzano, 50; Bonifacino, 30; famiglia dr. Marchisone, 50; una nonna, 100; pia persona, 150; un amico, 40; i genitori, i padrini e i nonni in occasione del battesimo di Daniele Furno, 150; pia persona, 50; le sorelle Gaviglio in memoria dei genitori defunti, 100; pia persona, 30; pia persona, 30; pia persona, 1.000; N.N. 40; pia persona, 30; pia persona, 30; la moglie in memoria del marito Bondrano Giovanni, 50; in occasione del battesimo di Andrea, 100; per le missioni, 100; Muratore Maria, 20; per i poveri, 50; pia persona, 40; N.N. 55; i nonni materni in occasione del battesimo di Assandri Andrea, 50; i nonni paterni in occasione del battesimo di Assandri Andrea, 50; pia persona per il dr. Morino, 50; un amico, 50; gli amici della casa in memoria di Zanini Aldo, 60; il gruppo dei vecchi del C.T.G., 100; pia persona, 150; in memoria di Cesare e Piero, 60; famiglia dr. Marchisone, 50; Gian Maria e Francesca in occasione del loro matrimonio, 50; N.N. per i poveri, 50; N.N. 20; pia persona, 50; in ricordo di Longone Gian Guido, la cognata Giuseppina, 100; in occasione del battesimo di Giacomo Salamano, i genitori, 70; in

occasione del battesimo di Joanna Cufaro, i genitori, 50; benedizione famiglie: via Marconi n.8, euro 10; via Marconi 38, euro 50; via Cesare Abba n. 6, euro 15; Benazzo Sandra, 50; corso Cavour 71, euro 10; corso Cavour 57, euro 20; via Nizza n. 59, euro 25; N.N. 10; da parte dell'Associazione Sport, per i poveri, 300; i genitori in occasione del battesimo di Botto Lorenzo, 100; pia persona per i poveri, 500; da Alberto per il suo battesimo, 300; famiglia Ghiazza per il compleanno del figlio, 50; pia persona, 50; la levade 1939, 65; i familiari in memoria di Molinari Maria Giuseppina, 100; la famiglia in memoria di Forte Giuseppe, 100; in memoria di Leoncino Emma, 50; due amici, 50; Malvicino Franco, 50; Luca e Sara in memoria del nonno, 500; le famiglie Pavan, Rissoglio in memoria di Rissoglio Pietro, 50; in memoria di Forte Giuseppe, 70; N.N. 30; famiglia Amoruso in memoria di Giuseppe, 50; N.N. 50; offerte per il concerto di S. Stefano, 250; N.N. 25; pia persona per i poveri, 50; pia persona per il riscaldamento, 100; G.T. 150; una famiglia amica per i poveri, 50; Cavallero Gino per il riscaldamento, 50; famiglia dr. Marchisone, 50; famiglia Frascogna, 25; la famiglia in memoria di Mirella, 50; la famiglia in memoria di Marco Rolando, 50; un membro del consiglio, 250; la famiglia in memoria di Pinuccia Gelsomino, 300; N.N. 100; Roberto e Cristina, 20; gruppo rinnova-

mento dello spirito, 150; Lucia e Giacomo rinunciano ad un regalo, per i poveri, 40; N.N. 50; una famiglia amica, 50; famiglia Grillo Salvatore, 50; famiglia Tortarolo, 300; una nonna, 200; una famiglia amica, 100; famiglia Botto, 50; Molinari Bondrano, 10; Giovanna Viotti e familiari, 50; dottor Polegato Simone, 50; Colla, 15; famiglia Brusco, 100; famiglia Grenna per i poveri, 100; pia persona per i poveri, 200; una persona amica, 100; in memoria dei cari genitori, la figlia, 50; la famiglia in memoria di Pigone Nella, 100; un amico, 300; Giulio Bonante, 50; Fabio, 20; dr. Poggio in memoria dei defunti, 100; da Andrea, 100; l'obolo della vedova, 50; la moglie in memoria di Merlo Mario, 200; pia persona, 50; Secondina, 100; la famiglia in memoria di Guido Toso, 75; pia persona, 50; il figlio in memoria di Zunino Angela, 100; Piero Chiesa, 50; concerto, 910; N.N. 100; Maresa, Angelo e Francesco, 200; Marta Luisa, 100; Teresa, 100; N.N. 50; N.N. 40; Acli rimborso spese, 300; un amico, 100.

È con viva riconoscenza che esprimo la mia gratitudine a tutti coloro che in questo anno, appena trascorso, hanno contribuito con le loro offerte a sostenere le spese della chiesa, ma soprattutto hanno sostenuto "quella chiesa dei poveri" che continuamente bussano alla porta. Grazie di cuore anche da parte loro.

Il parroco don Franco Cresto

Ringraziamenti e premiazioni all'RSA monsignor Capra



Acqui Terme. Ci scrive la Direzione dell'Rsa Mons. Capra, dott.ssa A. Valentina Barisone, resp. amministrazione e Giovanni Addabbo, coordinatore di struttura:

«In occasione del S.Natale e delle feste di fine Anno, l'Rsa Mons. Capra - Ex Ospedale Vecchio - ha ricevuto numerose dimostrazioni di affetto da parte dei cittadini acquiesi e non solo. In occasione del Concorso "Un premio per il Nonno" istituito in collaborazione con le scuole del primo ciclo dell'acquese, è stata allestita una piccola mostra di presepi e manufatti realizzati interamente, in forma originale, dagli alunni delle scuole elementari. Per l'occasione la scuola di Cartosio ha dimostrato un particolare entusiasmo e ottime capacità artistiche. Per tale motivo i bimbi hanno ricevuto il 1° Premio: un enorme pacco sorpresa ricco di doni natalizi per i partecipanti ed i compagni. Al secondo posto, ma non meno

bravi e determinati nel lavoro presentato, si sono classificati i bambini della Scuola Elementare di Morsasco L. Da Vinci. I presepi restano in mostra presso l'Rsa Mons. Capra (ex Ospedale Vecchio - Asl 22) sino al 20 gennaio.

Un grazie particolare a tutti coloro che hanno voluto partecipare con un contributo alla lotteria benefica realizzata all'interno dei locali della struttura. Con il ricavato, si andrà ad acquistare un forno ed alcuni strumenti per migliorare il benessere degli ospiti più bisognosi. Grazie ai bambini della scuola nido di S. Defendente che con i loro sorrisi freschi e genuini hanno riscaldato i cuori dei nonni dell'Rsa in una fredda mattinata di dicembre. Grazie ancora a quanti hanno regalato panettoni, dolci, frutta... a due giovani volontarie vestite da "babbe natali" che hanno distribuito panettoni a tutti i nuclei dell'Ente, grazie all'Ass.ne Aiutiamoci a Vivere

nella persona della volontaria Carla, all'Avulls, all'Ist. d'Arte J. Ottolenghi per lo splendido lavoro di Arte Terapia tutti i mercoledì, grazie alla Scuola di Danza di Evry Massa, ai parenti degli ospiti del 2° Nucleo per l'omaggio di un forno a microonde, ai fornitori ed agli amici tutti che hanno saputo dimostrare come sempre il loro affetto e la riconoscenza per una struttura che ospita anziani "particolari"... Un ringraziamento sincero ed affettuoso da parte del personale infermieristico, socio-assistenziale, personale ausiliario, masso e fisioterapisti, medici, animatrici, receptionists, impiegati, addetti manutenzione, personale tirocinante.

Grazie a tutti quanti ci hanno ricordato nei loro cuori durante queste feste. Ma soprattutto un grazie enorme da parte di 60 "Nonni" non autosufficienti che contano sempre su di un vostro gesto di amicizia e che non sono stati delusi».

STUDIO IMMOBILIARE "RAG. E. BERTERO"

Via Mariscotti, 16 - 15011 ACQUI TERME (AL)
Tel. 0144 56795-0144 57794 - 338 1169584 - Associato F.I.A.I.P.

VENDE

Alloggio recente costruzione, con giardino angolare, riscaldamento autonomo, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere letto, doppi servizi, ripostiglio, cantina.



Attico centrale, splendida vista sulla città, riscaldamento autonomo, ingresso, tinello e cucinino, soggiorno, 2 camere letto, bagno, dispensa, balcone, solaio, cantina. Terrazzo di mq 75 circa.

Alloggio zona corso Bagni, rimesso a nuovo, 3° piano con ascensore, ingresso, tinello e cucinino, 2 camere letto, bagno, balcone, cantina. € 118.000.

Alloggio centralissimo, in ordine, 2° piano con ascensore, ingresso, cucina, soggiorno, 3 camere letto, bagno, dispensa, 2 balconi, cantina.



Alloggio in periferia, ingresso, cucina, sala, 3 camere letto, bagno, dispensa, 2 terrazzi, cantina, garage per due auto, riscaldamento autonomo.



Alloggio in ordine, 4° piano con ascensore, ingresso, cucina, soggiorno, camera letto, bagno, dispensa, terrazzo, solaio nel sottotetto. € 92.000.

Alloggio centrale, 5° ed ultimo piano con ascensore, ampio ingresso, tinello e cucinino, soggiorno, 2 camere letto, bagno, ripostiglio, 2 balconi, cantina. € 130.000.

Alloggio rimesso a nuovo, ingresso, tinello e cucinino, salone, 2 camere letto (possibilità 3ª camera), bagno con vasca idromassaggio, 2 balconi, cantina, grosso solaio, garage, posto auto nel cortile.

Alloggio ai Tigli, 5° piano con ascensore, magnifica vista, ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere letto, bagno, dispensa, 2 balconi, cantina, garage. € 152.000.



Alloggio piazza san Guido, in ordine, su 2 livelli, riscaldamento autonomo, ingresso su soggiorno, tinello e cucinino, bagno, dispensa, terrazzo; al p. sup.: 3 camere letto, bagno, grossa cantina in pietra al p. interrato.



Alloggio nuovo consegna settembre 06, riscaldamento autonomo, piano 3° con ascensore, ingresso su soggiorno con angolo cottura, camera letto, bagno, ampio terrazzo. € 125.000.

Casa indipendente su tre lati in Acqui, giardino, tavernetta e cantina al p. seminterrato; p. rialzato: ingresso, cucina, sala pranzo, soggiorno, bagno; al p. sup.: 2 camere letto, studio, bagno, veranda, balcone.



Casa indipendente da cantina a tetto a Terzo paese, buone finiture; p.t.: bella tavernetta, grosso garage; 1° p.: grosso salone con cucina a vista, bagno nuovo; 2° p.: 2 camere mansardate, bagno.

Alloggi in costruzione in Acqui Terme, varie metrature

INFORMAZIONI, FOTO E PLANIMETRIE IN AGENZIA

Siamo presenti su Internet all'indirizzo: <http://www.immobiliarebertero.it>
e-mail: info@immobiliarebertero.it

Lunedì 23 gennaio in biblioteca civica

Ricomincia il Purgatorio con i canti XIX - XXI

Acqui Terme. Ricomincia la *Lectura del Purgatorio*. Lunedì 23 gennaio si interrompe il sonno di Dante, un sonno che aveva chiuso - in data 21 novembre - il canto XVIII.

Riprenderanno, dopo due mesi di pausa, i commenti, curati - nell'occasione - da Carlo Prospero, e poi da altri docenti acquisi, e le recitazioni, affidate questa volta a Ilaria Boccaccio, Eleonora Trivella e Gian Franco. Riprenderanno le musiche (i canti sono ricchissimi di spunti) delle "Armonie di Ariel", e i cori, curati da Silvia Caviglia e da Annamaria Gheltrito, e Dante, finalmente, si risveglierà nelle prime ore del mattino del 12 aprile 1300 (primo martedì dopo Pasqua).

Si fosse ancora nella foresta dell'inferno, avrebbe senso dire di un "bell'addormentato - l'Alighieri, ovviamente - nel bosco", ma ovviamente ciò non è possibile. Siamo ben lontani dall'inizio del poema; anzi, ormai superato è il centro dell'opera, avendo avviato le letture, da un paio di canti, la china discendente: le terzine che mancano all'ultimo del Paradiso son meno di quelle già lette.

Quanto all'itinerario della finzione, certo si continua a salire: e l'ascesa, dopo il risveglio, porta alla cornice V, quella degli avari e dei prodighi.

Nel segno della coerenza

Si ricomincia in tutti i sensi. Nel senso che lo si fa "alla grande": già si è detto di un *sonno* che evoca quello - reale e metaforico - che segnava l'inizio del poema.

Ma ora troveremo una *strega* che evoca il fantasma di *Ulisse*, poi un *papa* e una *fiara* che è una nostra vecchia conoscenza, poi un *re*. Non mancano *boati improvvisi* (come nel canto III dell'*Inferno*) e, addirittura, un nuovo *poeta epico* dell'antichità.

Insomma, verrebbe da dire, della *Commedia* un "concentrato", a ricordare i *topoi* del poema.

Casualità? Ai lettori l'ardua risposta.

Si comincia dalla *femmina balba* (balbuziente), che rovescia l'immagine non solo delle tre donne salvifiche che avevano intercesso per il pellegrinaggio (Beatrice ovvero colei che dona beatitudine; Lucia, la Vergine Maria), ma anche della donna angelo che lo stilnovismo esaltava.

Altro che donar salute, altro che impedire malvagi e maliziosi pensieri agli astanti: la *donna balba*, questa donna da incubo riassume in sé i peccati (avarizia e prodigalità, gola e lussuria) che son puniti nelle cornici che separano i pellegrini dal paradiso terrestre.

Vera Circe, incerta nella parola, diviene una sirena nel canto. Da un lato l'essere. Dall'altro il sembrare.

E le apparenza - almeno certe - ingannano. Dante era sicuro che alla bellezza fisica corrispondeva la virtù interiore della donna: ecco così che in lei colpisce il contrasto tra l'orrido aspetto esteriore e quell'espressione sonora che conquista gli astanti anche nella musica.

Non un caso che la donna dalla voce suadente si vanti di aver preso nelle sue reti anche l'Ulisse navigatore. Rieccoci. Non si fa a tempo a riprendere che ti arriva l'eroe dei viaggi, che rischiava di approdare al Purgatorio complice remi e vele, facendo a meno del motore della Grazia.

Nel segno della lupa...

francese

Quanto ai personaggi, non manca il contributo di un papa come Adriano V (dei Fieschi), uno dei pontefici che potremmo mettere tutto sommato nel-

l'insieme dei "promossi" da Dante, e l'immane lupa.

Nel canto XX proprio quei versi celeberrimi che a lei son riferiti, in un'apostrofe che è di rara violenza. "Maledetta sie tu, antica lupa, / che più che tutte l'altre bestie hai preda, / per la tua fame senza fine cupa".

Ma questo è il canto dell'indignazione, e dunque non è casuale che la parola presto passi a quella "radice della mala pianta che la terra cristiana tutta aduggia [infesta]".

Eccoci al re, a Ugo Capeto (anzi: per Dante Ciappetta; e sarebbe interessante sapere se il nostro poeta avesse conosciuto il significato del nostro dialetto), insomma un "rammendo, una toppa" di re, da cui viene una progenie all'inizio incapace di grandi imprese. Ma, più tardi, ecco, allora, Carlo

d'Angiò, poi Carlo di Valois e Filippo il "novo Pilato" (per gli ultimi due il tono è quello della profezia, essendo gli avvenimenti cui si allude compresi tra 1301 e 1307: si va dalle vicende fiorentine alla persecuzione dei templari); per loro, però, tutta la riprovazione possibile. Tanto che i sibilini versi "quando sarò io lieto a veder la vendetta che, nascosa fa dolce l'ira tua nel tuo segreto?" possono alludere - naturalmente a posteriori - alla decapitazione di Luigi XVI nel bel mezzo degli eventi della rivoluzione francese.

E come se non bastasse - mentre i purganti giacciono bocconi a terra, con mani e piedi legati perché non ebbero coscienza dell'attaccamento ai beni terreni, ascoltando esempi di avarizia punita (ecco, tra gli al-

tri, Mida, e Crasso nella cui bocca fu versato oro fuso) e di povertà (tra cui la Vergine a Betlemme; e nel corso della serata non mancherà neppure l'angelico *Gloria in excelsis Deo*) - un terremoto improvviso scuote la montagna che si erge dal mare (come sarà spiegato ciò accade quando un'anima sale al regno della felicità eterna).

Ma ecco nel canto XXI anche la comparsa di Stazio, imitatore di Virgilio, autore della *Tebaide* e dell'*Achilleide*. Sembra un *remake* dell'incontro tra poeti del canto primo. E anche qui gli omaggi si sprecano: "Or puoi la quantitate comprender dell'amor ch'a te mi scaldà": così Stazio saluta Virgilio.

E chissà se quel calore superava quello dell'acqua della nostra Bollente.

G.Sa

Carlo d'Angiò, Dante e la "nostra" *Commedia*

1270: gli Angioini e l'assedio di Acqui

Acqui Terme. Non era ancora nato, Dante, nel 1259, ma quella storia, evidentemente, bene la sapeva.

Dal 1259 il potere angioino prende a diffondersi in tutto l'odierno Piemonte. Pochi anni prima Carlo d'Angiò (1226-1285), fratello di Luigi IX il Santo - sposo a vent'anni di Beatrice di Provenza, figlia di Raimondo Berengario - aveva cominciato ad esercitare un interesse sempre più pressante su uomini e territori d'oltralpe.

Davvero tante le città che si schierano con la bandiera francese: Cuneo, Savigliano, Mondovì, Cherasco, Alba (vera e propria testa di ponte sulla Valle Bormida), tutte unite

nel sostenere - accanto ad Alessandria - le ragioni del partito guelfo.

Dall'altra parte Asti, la piccola Acqui e il Marchese Guglielmo VII di Monferrato (protagonista della politica europea di fine sec. XIII, già da Dante citato al termine del canto VII, anche se seduto più in basso in quella augusta congrega di principi, pur neglenti).

Guerra vel discordia: sono questi gli anni (e cogliamo l'occasione per rimandare ad un omonimo dossier della rivista "Aquesana", curato agli inizi degli anni Novanta da Angelo Arata), che seguono la morte di Federico II (1250), ago della bilancia come lo sarà più tardi di due secoli Lorenzo il Magnifico.

1250 & 1492. Due date storiche (ma poi, a ben vedere, tutte lo sono): un mondo si chiude e un altro si apre, più violento e confuso.

Tra tregue e riprese, nel 1265 (anno di nascita di Dante) Guglielmo si accorge che è rischioso anche solo permettere il transito a Carlo l'angioino e alle sue truppe che scendono in Italia. Anche perché le città incontrate sul cammino fan gola.

Di qui il volgersi della sua bandiera, in amicizia, verso le pretese imperiali di Alfonso di Castiglia.

Gli eventi precipitano. 1266: battaglia di Benevento; 1268: il sangue scorre di nuovo in Tagliacozzo. Per Manfredi prima, e poi per Corradino non c'è scampo. Così i libri di storia.

Il 1270 (data che invano cerchereste sui manuali scolastici) invece, è l'anno della caduta di Acqui, cinta d'assedio dagli alessandrini. E poiché, come verga il cronista Jacopo, la città fu conquistata *proditorie* (con l'inganno: ma la storia non dice chi fu l'Ulisse, e quale fu il cavallo di legno) ciò lascia presupporre una profonda lacerazione nel tessuto interno.

E bello, però, pensare al castello come alle mura di Troia, ma non chiedete quanto ciò fosse piacevole per Rainerio Bastardo [sic], luogotenente del marchese Guglielmo, che asserragliato nella parte alta della città continuava - già *durus rector* e *gravis* nel governo cittadino, vero soldato verrebbe da aggiungere - la sua personale battaglia con gli assediati, mentre già tanti acque-

si - più opportunisti - avevano voltato pagina.

Avremmo voluto una città più solidale con i soldati. Avremmo voluto qualche bel gesto da consegnare agli annali. Un Carducci avrebbe potuto immortalare qualche atto di patrio coraggio.

Ma, bando ai rimpianti.

A noi ciò che più interessa è "quel nome": quello di Carlo d'Angiò, e di un fronte di invasori che stringeva in una morsa tutto l'Acquese. Con il territorio che trova, insperati, paladini e irriducibili in Genova (che libererà dal presidio francese le aree delle Valli Stura e Orba, sino a Morbello: che so spiro per i commerci sulle "marenche", le vie che vanno alla costa) e nel Marchese Manfredino del Carretto, tenace ghibellino.

È il biennio 1272- 1273. Acqui è tornata con Guglielmo di Monferrato. Dante ha otto anni, non ha ancora visto Beatrice.

Ma questa storia acquese, anche senza scriverla, sì, è probabile che la ricordi, anche se il Piemonte è solo una tappa (Carlo d'Angiò al Regno di Napoli mira, mira al dominio che è degli Svevi e che a loro, con tutte le violenze del caso, strapperà).

E così la *Commedia* diventa un po' di più la "nostra *Commedia*".

G.Sa

Poesie del dott. Maffeo

Il bisbiglio del filo d'erba

Acqui Terme. Un veloce bilancio della produzione artistica acquese del 2005 mette in evidenza «Il bisbiglio del filo d'erba», una raccolta di poesie scritte da Giulio Maffeo. Un'edizione ben curata, un libro di sessantacinque pagine da leggere, con centoventidue considerazioni poetiche che rivela la personalità sensibile dell'Autore, capace di cogliere dalla realtà la sua musa ispiratrice.

È il realismo quotidiano che influenza l'ispirazione di Maffeo ed affida alla parola le sue emozioni tanto che la poesia si materializza attraverso argomenti che tratta, passando con passi leggeri, mai indiscreti.

Nelle poesie pubblicate da Maffeo si scopre un linguaggio di assoluta purezza e schiettezza, che offre al lettore una singolare personalità. Si tratta di una espressività che ha il pregio dell'essenziale e rappresenta un caleidoscopio di sentimenti e sensazioni giocati sul sottile file della comunicabilità.

Molte sono le poesie che potremmo portare ad esempio della felice vena dell'Autore, perchè molto c'è in questo artista da cogliere nei suoi brani. Una poesia, dal titolo «Il poeta», da sola illustra il profilo ed il filo narrativo dell'artista acquese: «*Non esita ad usare tutte le parole/ mai con la paura di consumarle,/ nè di cogliersi in flagrante davanti alle metafore./ Viene da un ignoto paese dal quale ricorda solo emozioni, / da un posto dove i versi sono sui rami/ e i sentimenti sono aggettivi e frambolli colorati./ ma da qualche tempo ogni difficoltà/ inizia dalla parola "io"».* Nel descrivere in rima «La poesia», Maffeo dice: «*Anche se nasce dal nulla e vive/ nell'ombra, con le sue dolci ansie, intreccia/ parole disperse nel cuore - quattro versi una strofa -/ un poco stordite dalla luce: fa premura al tutto, / invoca sfacciata l'impossibile e quando / c'è la grazia ci riesce!*».

Per Giulio Maffeo, niente bisogno di presentazione in quanto già si conoscono le sue precedenti iniziative artistiche, in campo letterario ma anche pittorico. Soprattutto si conosce l'uomo, stimato ed integerrimo, apprezzato come medico, attività che svolse in qualità di ginecologo all'ospedale di Acqui Terme sino al momento della pensione.

Inizia il corso di Qi Qong

Acqui Terme. Presso l'Associazione per lo studio e la ricerca delle Psicologie e delle medicine antropologiche Luna d'Acqua, domenica 29 gennaio dalle ore 15 alle 18.30, si terrà l'incontro introduttivo del corso di Qi-qong terapeutico ed automassaggio.

«Fin dall'antichità - spiega il presidente dell'associazione, dott. Pierpaolo Pracca - la Cina ha sviluppato tecniche segrete utili soprattutto ad aumentare l'energia vitale; nella cultura cinese esiste, infatti, un principio essenziale, quello del qi o energia, forza dinamica che circola attraverso il corpo in un flusso continuo. Il Qi Qong è appunto l'arte di coltivare il qi, accrescerlo e rafforzarlo, vera scienza della respirazione che permette di rigenerare, stimolare l'organismo e di ottenere un funzionamento più efficace degli organi interni.

L'obiettivo del corso sarà quello di aiutare i partecipanti a recuperare una buona forma fisica, di ridurre gli effetti dello stress e liberare il corpo dalle tossine accumulate nella vita di ogni giorno; in particolare apprendere la tecnica del massaggio Qi Qong che utilizza il potere del qi per riequilibrare i blocchi fisici e psichici oltre che per difenderci dalle aggressioni degli agenti esterni (freddo, inquinamento, stress, ecc)».

Condurranno il corso la dott.ssa Giada Zhaio (maestra di Qi Qong e medico tradizionale cinese) ed il dott. Pierpaolo Pracca (psicologo e psicoterapeuta)

Per le informazioni e la necessaria prenotazione 329 - 1038828 (Sig.ra Francesca Lagomarsini). Dal mese di febbraio gli incontri si terranno due volte al mese sempre di domenica con orario 15-17.

OBIETTIVO SICUREZZA

CONFERENZA 24 GENNAIO 2006 ORE 10,30



ENTE
COMITATO
PARITETICO
TERRITORIALE
C.P.T.A.L.



SCUOLA EDILE
Viale dell'Industria 56
(zona industriale D3)
Alessandria

STUDIOESSANTA



Promosse dal CPI, CSF Enaip e Scuola Alberghiera

Attività di orientamento per l'obbligo formativo



Nell'ambito del Piano Provinciale delle azioni di Orientamento per l'obbligo formativo gli organismi interessati sul territorio acquese (CPI, Csf Enaip e Scuola Alberghiera), hanno svolto attività di orientamento in sinergia, coinvolgendo tutte le scuole medie dell'acquese: Scuola Media Bella, Istituto comprensivo di Rivalta - Cassine, Istituto comprensivo di Spigno M.to - Bistagno.

Tali azioni orientative (sei in totale) svoltesi nei mesi di novembre e dicembre 2005 presso il Centro Servizi Formativi Enaip e il Centro Formazione Professionale Alberghiero di Acqui Terme sono state rivolte a vari gruppi di ragazzi, individuati dai docenti, in collaborazione con le rispettive famiglie, fra quelli maggiormente indecisi nell'elaborazione di una futura scelta consapevole e adeguata.

Per la Provincia di Asti le attività di orientamento si sono effettuate con la scuola media di Monastero Bormida sia in loco sia presso la sede Enaip.

La sperimentazione dei vari laboratori: Meccanico - tradizionale e automazione industriale; Elettrico - civile e industriale; Informatico; Sala, Bar, Cucina, Pasticceria, ha avuto lo scopo di favorire una conoscenza concreta del settore oggetto del laboratorio, per guidare gli allievi alla definizione di un progetto personale basato sulle proprie reali caratteristiche e potenzialità.

Il Piano Provinciale di Orientamento ha come finalità primaria quella di combattere la dispersione formativa che permane nella nostra popolazione scolastica attivando interventi specifici volti a permettere agli allievi frequentanti la terza media di:

- reperire informazioni su se stessi, anche dal vivo attraverso laboratori pratici, necessarie per operare la scelta il più possibile consapevole del proprio progetto individuale di cre-

scita;

- avere informazioni sul funzionamento dei centri per l'Impiego, sull'assolvimento dell'obbligo scolastico e sulle opportunità formative e lavorative presenti nel contesto locale.

L'esperienza è stata positiva grazie all'impegno di tutti gli operatori della formazione professionale acquisita: Enaip e Centro Formazione Professionale Alberghiero, alla collaborazione dei docenti delle scuole medie, delle famiglie e alla partecipazione dei ragazzi intervenuti.

Le attività formative del Centro Servizi Formativi Enaip previste per l'anno scolastico 2006/2007, rivolte ai ragazzi in uscita dalle scuole medie e completamente gratuite, sono le seguenti:

- *operatore elettrico* - durata triennale - stage in azienda nel secondo e terzo anno - con rilascio di attestato di qualifica professionale della Provincia, riconosciuta su tutto il territorio nazionale

- *operatore meccanico* - durata triennale - stage in azien-

da nel secondo e terzo anno - con rilascio di attestato di qualifica professionale della Provincia, riconosciuta su tutto il territorio nazionale

Al termine del percorso di formazione professionale, come previsto "dalla riforma Moratti", i ragazzi qualificati potranno o inserirsi nel mondo del lavoro o frequentare il quarto e quinto anno presso un Istituto Tecnico Superiore per conseguire un diploma.

Per informazioni e/o iscrizioni rivolgersi alla Segreteria del Centro Enaip Via Principato di Seborga, 6 - 15011 Acqui Terme AL, tel. 0144 313413 fax 0144 313342 nel seguente orario: da lun - a ven 8-13 e 14- 18, sab. 8-13.

Le attività formative del Centro Professionale Alberghiero previste per l'anno scolastico 2006/2007, rivolte ai ragazzi in uscita dalle scuole medie e completamente gratuite, sono le seguenti:

- *operatore servizi ristorativi - cucina* - durata biennale - stage in azienda nel secondo anno - con rilascio di attestato

di qualifica professionale della Provincia, riconosciuta su tutto il territorio nazionale

- *operatore servizi ristorativi - sala bar* - durata triennale - stage in azienda nel secondo e terzo anno - con rilascio di attestato di qualifica professionale della Provincia, riconosciuta su tutto il territorio nazionale

- *operatore servizi ristorativi - cucina* - durata triennale - stage in azienda nel secondo e terzo anno - con rilascio di un attestato di qualifica professionale della Provincia, riconosciuta su tutto il territorio nazionale.

Al termine dei percorsi formazione professionale, i ragazzi qualificati potranno o inserirsi nel mondo del lavoro o continuare gli studi come previsto dalla riforma "Moratti"

Per informazioni e/o iscrizioni rivolgersi alla Segreteria del Centro Formazione Professionale Alberghiero, Via Principato di Seborga, 6 - 15011 Acqui Terme AL, tel. 0144 313413, fax 0144 310092 nel seguente orario: da lun - a ven 8-13 e 14- 18.

Esperienza iniziata nel 2005

Stage al Torre per alunni disabili

Acqui Terme. Ci scrivono dall'Istituto Torre: «Dal mese di gennaio riprende l'esperienza, felicemente intrapresa l'anno scorso, degli stage per alunni disabili dell'Istituto IPSC Torre, presso gli uffici del comune di Acqui Terme.

Alcuni alunni, appartenenti alle classi quarte e quinte dell'Ipsct "Torre", potranno effettuare venti ore di esperienza lavorativa, dislocati nei vari settori dell'amministrazione comunale.

Si tratta di un'iniziativa inaugurata nel 2005, grazie alla sensibilità dell'Ass. Elena Gotta, che ha recepito le necessità di questi ragazzi e soprattutto quanto sia importante per loro poter trascorrere il periodo dello stage, che i loro compagni effettuano per un mese al termine della scuola presso aziende pubbliche e private, in un ambiente esterno, che rappresenta un primo impatto con il mondo del lavoro, così diverso da quello scolastico, mediato dalla presenza dell'insegnante di sostegno.

Anche gli alunni disabili hanno il desiderio di mettere alla prova le loro capacità, in un contesto lavorativo stimolante e non costituito da soli compagni, e con questa opportunità offerta dal Comune, possono interagire con persone nuove.

Si tratta di un passaggio che risulta facilitato dalla presenza dell'insegnante di sostegno che li accompagna sia negli spostamenti, sia nell'inserimento graduale.

I ragazzi prendono contatto con persone sconosciute e imparano a relazionarsi nel rispetto delle regole sociali, dimostrando di saper svolgere funzioni utili con attenzione e precisione, il che è fondamentale per il potenziamento dell'autostima e il rafforzamento delle capacità e potenzialità residue di ogni singolo ragazzo.

Grazie a questi progetti si può favorire la vera integrazione nella società reale. Siamo pertanto grati e riconoscenti a questa Amministrazione per la disponibilità dimostrata».

Corso gratuito di italiano per extracomunitari all'Enaip

Acqui Terme. Sono ancora aperte le iscrizioni al Corso di "Lingua Italiana," rivolto a giovani e adulti extracomunitari.

Tale corso, organizzato dal CTP e dall'Enaip, è della durata di 50 ore ed è completamente gratuito.

I giorni e gli orari delle lezioni si concorderanno con le persone che frequenteranno il corso, in base alle loro esigenze.

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla Segreteria del Centro Enaip Via Principato di Seborga, 6 - 15011 Acqui Terme AL, tel. 0144/313413 fax 0144/313342 nel seguente orario: da lun - a ven 8-13 e 14- 18, sab. 8-13.

Phone center: proteste per l'orario ridotto

Acqui Terme. L'ordinanza di mercoledì 11 gennaio del sindaco Danilo Rapetti per ridurre l'orario dei phone center dalle 7 alle 22 ha suscitato la protesta di Amrani Hicham della Commissione nazionale immigrazione del Prc. In una lettera aperta al sindaco dice, tra l'altro: "Molti immigrati lavorano fuori (cantieri edili e campi di agricoltura ...), ad Acqui Terme arrivano verso le ore 20 soprattutto d'estate quando le giornate sono lunghe. Spesso solo dopo quell'ora le linee telefoniche cominciano ad essere meno intasate, anche la tariffa è conveniente e molto spesso sono costretti (a fare telefonate notturne ndr) per motivi di fuso orario. Fino ad ora non sono stati creati problemi di ordine pubblico a causa dei phon center». Quindi nella lettera segue un giudizio politico: «Noi siamo abituati a questo tipo di trovate pubblicitarie a scopo elettorale e siamo consapevoli dell'atteggiamento discriminatorio di questa giunta che non ha potuto marcare una discontinuità da quelle precedenti di Bosio in tema di immigrazione, non ci piegheremo davanti a questa arroganza basata solamente sui pregiudizi e le condanne a priori».

BOLLO AUTO più sicuro più facile

Qui lo sportello dell'automobilista

AGENZIA ROSETTA
Pratiche auto/moto
Consulenza
Acqui Terme - Via F. Ghione, 13
Tel. 0144 323212

Agenzia Autorizzata

OUTLET
STORE

ABBIGLIAMENTO
UOMO E DONNA

CAMPIONARI • CAPI DA BOUTIQUES
CAPI DA SFILATE • TAGLIE COMODE

SONO INIZIATI
I SALDI

DOMENICA POMERIGGIO APERTO

ACQUI TERME • PIAZZA ADDOLORATA 5/6

Manca l'ufficio postale e anche altro

A San Defendente non solo la farmacia

Acqui Terme. «A San Defendente non manca solo la Farmacia». Ad affermarlo, con forza, è Enzo Balza, dopo un articolo pubblicato da L'Anco-
ra. «Il grido di allarme lanciato da un cittadino acquese, dalle pagine del settimanale locale del 18 dicembre circa la carenza di alcuni servizi essenziali, riporta alla ribalta un problema certamente non nuovo ma molto sentito, quello della Farmacia a San Defendente».

In realtà, il problema esiste da anni. Mentre alla fine degli anni 80, quando lo ponemmo con forza, poteva sembrare una felice intuizione politica, questo quartiere appariva ancora una concentrazione di edilizia popolare, per alcuni un ghetto.

Oggi San Defendente è una realtà in continuo sviluppo edilizio dove funzionano da tempo banca, supermarket, scuole, chiesa con parrocchia, caserma dei carabinieri e una rotonda di prossima costruzione con annessa antenna per telefonia mobile. Pertanto sono indispensabili l'Ufficio Postale e la Farmacia.

Per l'Ufficio Postale è necessario che l'Amministrazione Comunale ne faccia una richiesta ufficiale, consultando i vertici delle Poste per concordare quale tipo di servizio, il luogo, rammentando le esigenze di una popolazione anziana.

Per la Farmacia, il problema è più complesso.

Già nel 1988 ci furono incontri con i farmacisti locali restii a suggerire una soluzione. In realtà ad Acqui Terme, rispetto alla normativa vigente, esiste già una Farmacia oltre i parametri previsti dalla

normativa. Farmacie concentrate in poche centinaia di metri, eccetto quella ai Bagni. Per aprire una Farmacia a San Defendente il problema rimane quello di sempre.

Si può aprire una Farmacia Comunale, gestita dall'ASL (oggi si privatizza tutto), un punto vendita (armadio farmaceutico) gestito dalla Farmacia più vicina o a turno da tutte le Farmacie. Si può richiedere l'apertura di una Farmacia nuova in deroga alla normativa.

L'Amministrazione Comunale cerchi la soluzione più idonea.

I problemi di questo quartiere non finiscono qui. Si deve rivedere tutta la rete fognaria che è rimasta quella degli anni 80, anche in previsione di altri insediamenti abitativi (pensiamo alle 75 villette che saranno costruite nelle adiacenze), pensiamo al Rio Usignolo che scorre lungo il complesso Polisportivo di Mombarnone, pensiamo al mancato collegamento tra le vie laterali e piazza Allende con conseguenti allagamenti e intasamenti degli scarichi delle fogne, la pulizia di via Carlo Marx, le panchine per gli anziani, una sede municipale per il quartiere con presenza di un vigile urbano.

Sulla farmacia, in mancanza di risposte concrete ci rivolgeremo all'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte e al Ministro dell'Interno, in quanto il problema può essere ormai posto tra quelli che riguardano l'ordine pubblico.

Tocca la dignità dei cittadini e il diritto di acquistare i medicinali salva-vita come si acquistano gli altri beni di consumo».

Ordinanza di inagibilità

Per crollo in corso Bagni chiusi locali pubblici



Acqui Terme. Un cedimento strutturale di un muro perimetrale sarebbe la causa del crollo di parte del tetto e di un lato di un vecchio edificio situato in via Goito, a poche decine di metri da corso Bagni. Accanto struttura si eleva un fabbricato in cui sono situati due locali pubblici, una pizzeria e una cremeria. L'ingresso di ambedue i locali è da corso Bagni. Su segnalazione dei vigili del fuoco, accorsi prontamente al momento subito dopo il crollo, con i vigili urbani, il sindaco Danilo Rapetti ha emesso, per una questione di pubblica sicurezza, un'ordinanza di inagibilità tanto della Cremeria quanto del-



la Taverna Alpina. Potranno riaprire dopo l'abbattimento dell'edificio crollato.

Dopo la sperimentazione si fa la rotatoria in Cassarogna

Acqui Terme. Dopo le pratiche tecniche di rilievo e l'area di simulazione, inizia la costruzione vera e propria della nuova rotatoria in via Cassarogna, sulla circoscrizione della città.

Il quadro economico dell'opera presenta una spesa di 350.000,00 euro circa di cui 209 mila euro a base d'asta.

«Con la nuova struttura - come ricordato dall'assessore ai Lavori pubblici Daniele Ristorto - l'amministrazione comunale intende realizzare una soluzione definitiva al problema dello scorrimento del traffico veicolare all'altezza dell'intersezione con la ex strada statale 30».

Un punto in cui, in alcune ore del giorno, risulta pericoloso l'attraversamento dell'incrocio esistente da parte delle auto che da centro città si recano nella zona industriale e viceversa. Ciò, anche a causa della elevata velocità dei mezzi che vi transitano.

La nuova viabilità è dunque pensata per rallentare il traffico proveniente dalle varie direzioni, di impegnare l'area consentita e poter accedere alle diver-

se strade senza dover azzardare brusche e pericolose manovre. A causa dell'intersezione di più strade che convergono nell'incrocio, il progetto prevede una rotatoria di forma allungata, tale da abbracciare tutta la strada interessata, senza per altro dover ricorrere a particolari forme di esproprio o invasive di opere già realizzate che senza dubbio avrebbero portato a disagi non indifferenti.

La parte delle demolizioni riguarda solo alcune aiuole spartitraffico che verranno demolite per permettere il passaggio dei veicoli nelle nuove zone di transito.

Nel progetto della nuova struttura viaria sono state previste tutte le opere necessarie a rendere visibile la nuova viabilità con un certo preavviso, mediante segnaletica orizzontale, verticale e segnalatori luminosi che invitano i veicoli a rallentare per poter impegnare le corsie di rotatoria. Sono stati previsti anche due segnalatori di velocità, uno per ogni senso di marcia, che indicano al veicolo a quale velocità sta viaggiando.

Bene all'estero, male in Italia

Strategie per rilanciare Asti Spumante e Moscato

Acqui Terme. L'assessorato all'Agricoltura del Piemonte ha promosso una serie di incontri nelle province del Moscato per analizzare con tutte le componenti della filiera, il piano McKinsey, elaborato per il rilancio e la valorizzazione dell'Asti Spumante. Dopo quello di Asti, in programma il 9 gennaio, il calendario prevede per lunedì 23 gennaio un incontro ad Acqui Terme, alle 21, alla sala Belle Epoque delle Nuove Terme.

Contestualmente è prevista la presentazione, da parte dell'Associazione Comuni del Moscato d'Asti, della campagna «Offri l'Asti e il Moscato d'Asti al tuo ospite». L'iniziativa intende promuovere concretamente i consumi del prodotto soprattutto attraverso la consapevole partecipazione di tutti i componenti la filiera: produttori, esercenti, ristoranti, albergatori, con un ruolo dominante per i sindaci, ai quali si chiede di essere promotori e organizzatori principali della campagna.

Il piano McKinsey riguarda un progetto ritenuto necessario per il riposizionamento del prodotto sui mercati principali: Italia, Germania, Usa, Uk e Russia. Durante le assemblee gli esperti della società milanese presenteranno la strategia di marketing. Saranno inoltre dibattute le proposte tecniche per la gestione delle risorse finanziarie. Il rilancio del prodotto vinicolo «principe» del territorio rappresenterebbe una scommessa corale che va dalla Regione al Consorzio dell'Asti ai viticoltori.

Intanto, secondo i dati di

vendita divulgati a dicembre dal Consorzio l'Asti Spumante, chiude il 2005 con un segno positivo: rispetto al 2004 le vendite sono cresciute globalmente del 5,2%, attestandosi a 36,8 milioni di bottiglie. In particolare, sul mercato europeo la crescita è stata del 10,9% (da 16,8 milioni di pezzi a 18,6) mentre le vendite nel resto del mondo sono salite dell'8,9%. Tra i segnali più incoraggianti si inserisce l'inversione di tendenza sui due principali mercati esteri, Germania e Stati Uniti. Il mercato tedesco, dopo tre anni di contrazione, ha totalizzato 8,3 milioni di pezzi (contro i 7,6 milioni dei primi nove mesi del 2004), gli Usa hanno commercializzato da gennaio a settembre 9,2 milioni di bottiglie a fronte degli 8,8 milioni di un anno fa.

Eccezionale è da considerare la performance della Russia che in 4 anni ha aumentato le vendite del 135%, superando a settembre il milione di bottiglie. Unica nota dolente i consumi in Italia: le vendite sono scese a settembre sotto i 4 milioni di pezzi, con un calo del 22%. La fotografia del mercato confermerebbe l'utilità del programma McKinsey. Tutti sono fermamente convinti delle potenzialità dell'Asti e della sua unicità nel panorama mondiale. Si ritiene anche che il nuovo piano promozionale permetterà di avvicinare il prodotto ad una larga fascia di consumatori, giovani in particolare, che finora l'hanno apprezzato solo marginalmente.

C.R.

Offerte alla Casa di riposo Jona Ottolenghi Ipab

Acqui Terme. Pubblichiamo l'elenco delle oblazioni e delle donazioni pervenute dal 5 dicembre 2005 al 12 gennaio 2006 alla casa di Riposo "Ottolenghi" Ipab di Acqui Terme:

I cugini Osvaldo Ilva e Luciana in memoria di Ugo Orneglio Cavallero Euro 105,00; sig.ra Tecla Bolla in memoria dei defunti Euro 100,00; fam. Martinetti Euro 150,00; sig.ra Giuseppina Giugliano Euro 200,00; pia persona Euro 100,00 in memoria del dr. Giuseppe Guglielmetti.

Beni di conforto, alimenti e bevande

Volontariato Vincenziano Duomo; Avulss di Acqui Terme; "La Misericordia" di Acqui Terme; bambini del coro di Visono; Cgil di Acqui Terme; Cisl-Antea di Acqui Terme; Associazione Nazionale Combattenti e Reduci - Sezione Augusto Scovazzi; ditta "Giuso" di Acqui Terme; Casa Vinicola "Il Torchio" di Morbello; panificio "Guazzo" di Acqui Terme; pasticceria "Porro" di Acqui Terme; "Balocco Pinuccio & figli" di Acqui Terme; "Farmacia Baccino" di Rocca-verano; I.P. sig. Parodi e Menzino; sig. Colombara; sig. Sere-

sio; sig. Perletto; sig. Frino; sig. Malvasio.

La Casa di Riposo "Ottolenghi" ringrazia sentitamente la SOMS di Acqui Terme per la donazione di utilissime attrezzature mediche la cui consegna avverrà giovedì 26 gennaio presso l'ente, insieme agli ospiti, con simpatici intrattenimenti che allieteranno il pomeriggio.

Si ricorda che è anche grazie agli atti di liberalità, filantropia e beneficenza che è possibile procedere a lavori di ristrutturazione, alla realizzazione di nuovi locali e all'attivazione di nuovi servizi a esclusivo interesse degli ospiti, e di riflesso all'intera collettività.

Si comunica che ogni contributo o offerta a titolo di donazione viene accettato dall'Ipab con profonda gratitudine e i benefattori, se gradito, verranno ricordati con targa di merito e s.messe di suffragio. Le offerte all'ente, effettuabili presso l'ufficio o tramite il c/c 17400/03 Cassa di Risparmio di Alessandria S.p.A, sono fiscalmente detraibili. Si ricorda infine che gli indumenti devono presentare il tagliando della lavanderia.

Vendesi divano nero B&B

in stoffa, con angolo e penisola, misure 2,10x3,80x1,50

Tel. 335 8213460

Vicinanze Acqui Terme casa indipendente

abitabile, 6 camere, bagno, cantina, garage, fienile, forno a legna, riscaldamento, recintata, 3000 mq terreno, bella, comoda posizione.

€ 135.000

Tel. 368 218815

Hotel Pineta RICERCA

1 tuttofare, 1 animatore se possibile con esperienza in villaggi, 1 signora lavapiatti e pulizie in genere

Tel. 335 6945276

American Staffordshire Terrier (Amstaff) cuccioli

ottimo carattere, figli di campioni, pedigree, microchip, sverminati, vaccinati.

Prezzo molto interessante. Tel. 335 6945276

Capannoni da 200 a 600 mq vendonsi a Melazzo

Per informazioni tel. 335 7062565

Agenzia di viaggio ricerca per la provincia di Asti addetto/a al banco

Disponibilità a spostamenti. Minima esperienza. Inviare curriculum vitae con foto al seguente indirizzo Passalacqua Viaggi C.so Roma 48-15100 Alessandria specificando il riferimento all'annuncio

Mitsubishi Pasero

3200 cc, 3 porte, autcarro, immatricolato 2004, fatturabile, con leasing. Km 30.000.

Toyota Land Cruiser

3000 cc, 50.000 km, autcarro, immatricolato 2003. Tel. 348 4948652

Affittasi alloggio uso ufficio

in Acqui Terme, via Nizza, mq 160, € 500 mensili Tel. 0144 324566

Affittasi locale commerciale

a 3 km da Acqui Terme con servizi, mq 200, ampio parcheggio privato. Tel. 0144 322901

Mobili antichi e vecchi, quadri, antichità varie, ACQUISTO

in tutto il Piemonte e Liguria. Pagamento contanti. Tel. 0173 441870 335 7745193

Affitto alloggio

85 mq + terrazzo 80 mq, località "Lo Scoiattolo" Acqui/Ponzone Riscaldamento autonomo, esposizione sud, arredato. Mensile € 230,00 Tel. 0144 320732

Vendonsi villette a Cartosio

tre camere, cucina, doppi servizi, garage Tel. 335 7062565

Acqui Terme VENDO

APPARTAMENTO uso ufficio e/o abitazione centralissimo, piano terra, riscaldamento autonomo, 2 ingressi indipendenti, mq. 120, ampia cantina. Tel. ore pasti 014457087

Rinnova l'abbonamento a L'ANCORA

• una compagnia
• a casa tua
• tutti i venerdì
• per un anno

Prestigioso riconoscimento

Il Lions premia monsignor Ottonello

Acqui Terme. Grande serata, mercoledì 11 gennaio, all'Hotel Nuove Terme, per il Lions Club Acqui Terme. Si è trattato di una riunione conviviale per consegnare ad un ospite d'eccezione, Sua eccellenza monsignor Giacomo Ottonello, nunzio apostolico in Ecuador, la massima onorificenza del lionismo internazionale, il «Melvin Jones Fellowship». Ad aprire la riunione, con il tocco di campana, ed a presentare l'ospite è stato Antonio Ravera, il presidente del Lions Club Acqui Terme. Al tavolo delle personalità, con il colonnello Ravera, e monsignor Ottonello, il dottor Silvio Beoletto governatore del Distretto 101 I A 3; monsignor Giovanni Galliano e il sindaco di Acqui Terme, Danilo Rapetti. In sala, ad accogliere il prelo della Diocesi di Acqui, ambasciatore del Vaticano in terra ecuadoregna, c'erano una quarantina di soci ed alcuni ospiti.

«I Paesi in cui monsignor Ottonello ha prestato la propria opera sono considerati caldi. Non solo per l'atmosfera di quei territori. In Salvador aveva partecipato attivamente ai contatti tra Stato e guerriglieri. Trent'anni fa era vice parroco di San Francesco, ha improntato la sua opera verso i giovani e i bisognosi», ha ricordato Ravera. Quindi la parola all'illustre ospite il quale ha fatto presente le numerose attestazioni di simpatia ricevute ad Acqui Terme a partire da tempi ormai lontani. «In tal modo - ha affermato il prelo - la testimonianza di attenzione e simpatia che la sezione del Lions Club di Acqui Terme ha voluto manifestarmi, mi causa una emozione difficile da tradurre in un discorso ed è difficile esprimere tutta la riconoscenza che colma il mio animo». Quindi il ringraziamento al colonnello Ravera, con cui è nata tanta amicizia alcuni decenni fa, partendo dai suoi genitori e dal fratello Gianni. «La mia eloquenza, presunta, - ha sottolineato nell'ambito della sua relazione monsignor Ottonello - non riuscirebbe a raggiungere l'altezza della mia gratitudine, bi-

sognerebbe essere monsignor Giovanni Galliano. Ma con semplicità, franchezza e sincerità dico grazie al Lions, a tutti i soci che con la loro presenza e la cordialità mi pagate, al centuplo, con il «Melvin Jones Fellowship» quel poco che ho potuto fare per gli altri, specie i meno fortunati, dal Pakistan a El Salvador, dal Libano alla Francia, dalla Spagna alla Polonia, dal Panama all'Ecuador».

Quindi un passaggio di morale cristiana, che «si trova nella identificazione perdonale di Dio, di Cristo, con ciascuno di coloro che attendono di essere riconosciuti, rispettati, difesi nel loro diritto a vivere in maniera umana. Oggi, nella nostra società di consumo, dove anche le religioni possono diventare oggetti di consumo, è quello il messaggio che i cristiani debbono far valere, paccia o non piaccia: il sacro cristiano è la persona umana». Poi i ricordi «del lungo servizio alla parrocchia di san Francesco, al fianco del compianto don Giovanni Tornato, quindi l'opera svolta con tanti amici, non pochi gli attuali membri del Lions Club in sette anni, le riunioni, gli incontri, le conversazioni personali, qualche cena specie ai tempi della gloriosa Sasfa, che, iniziando la propria attività con il «Trofeo Tacchella», ha avuto tra le sue fila atleti splendidi, tra cui Marco Giovine, tragicamente scomparso nel fiore della giovinezza, e dirigenti preziosi come il compianto geometra Giovanni Gotta». Prima della conclusione del governatore del Distretto, Beoletto, e la consegna a monsignor Ottonello, oltre che il distintivo, la speciale targa giunta dagli Stati Uniti, il prelo acquese ha affermato: «Sarà mio giusto orgoglio conservare gelosamente l'onorificenza in ricordo di tutti gli amici riuniti questa sera, a molti dei quali mi lega un ininterrotto rapporto di confidenza e schiettezza, senza dimenticare quanti non hanno potuto assistere a questa elegante e cordiale sessione del Lions».

C.R.

Festeggiati in cripta

50 anni di nozze coniugi Parisio

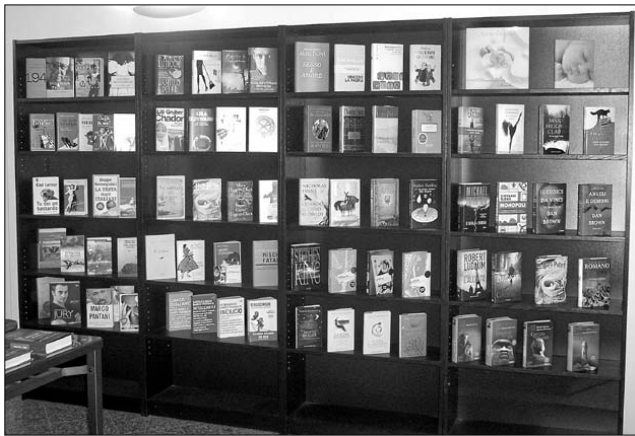


In una cornice di serena intimità familiare lunedì 16 gennaio hanno ricordato i 50 anni del loro matrimonio Piero Parisio e Pia Bruni, circondati dai loro cari e da alcuni stretti amici.

Nella celebrazione della santa messa delle loro Nozze d'Oro in cripta, il parroco Mons. Galliano ha ricordato gli anni lontani del Ricre durante i quali l'allora giovanissimo Piero Parisio sia nell'Azione Cattolica Aspiranti come nella trasformazione del campo per lo sport, era un tenace fautore e un capo ed ha poi esaltato il valore del matrimonio cristiano, della famiglia e del lavoro. Rinnoviamo ora gli auguri più sentiti di tanta serenità e di ogni bene per gli sposi Piero Parisio e Pia Bruni e per la loro famiglia, in attesa delle prossime Nozze di Diamante.

Inaugurata in via Mariscotti 44

Libreria "Corner Books"



Acqui Terme. Sabato 14 gennaio in via Mariscotti 44 è stata inaugurata la nuova libreria Corner Books. Titolare il sig. Crippa Maurizio. Libri di ogni genere, best seller, economici, scolastici e per i più piccini. Ordinanze on line tramite il sito cornerbook@email.it.

Una novità l'orario: martedì, venerdì e sabato orario continuato 9 - 19.30; gli altri giorni 9 - 13.30 / 15.30 - 19.30.

L'avventura scout

Con l'obiettivo di smaltire la grande abbuffata di Natale, sia in termini di zuccheri sia in termini di regali consumistici, noi membri del reparto scout di Acqui Terme abbiamo pensato bene di organizzare una "quattro giorni" di dieta ferrea, lontani dalle tavole imbandite di casa nostra, dalle torte caloriche e dai videogames. Obiettivo? Trascorrere una sana vacanza scout ricca di sorprese, divertimento e lavoro.

Che dire di questo campo invernale? Ci sarebbe da raccontare tanto, anzi tantissimo. Ma per motivi tipografici sono obbligato a riassumere: data della partenza: 26 dicembre 2005. Mezzi di trasporto utilizzati: treno e scarpe da trekking. Località di destinazione: Albisola Superiore. Sede: "Casa Betania" annessa al locale Santuario della Pace. Insomma, un piccolo paradiso terrestre a pochi chilometri dal mare. Direi il posto ideale per trascorrere un campo invernale.

Suddivisa in tre squadriglie ("Aquila", "Bulldog" e "Cervi"), l'organizzazione era quella tipica scout. Ogni giorno, a turno, c'era una squadriglia che cucinava, una addetta ai servizi e una terza con il compito di preparare l'animazione serale dedicata al "Fuoco di bivacco". I giorni successivi le parti si invertivano e così via.

Passo brevemente in rassegna le giornate trascorse. Già il primo pomeriggio di permanenza abbiamo ricevuto un primo compito che era quello di esplorare il bosco circostante e di disegnare in seguito una cartina topografica del luogo. Un buon esercizio per ottenere via via un sempre miglior senso dell'orientamento (a parte l'episodio che spiego più avanti). Il bosco è diventato un'attrattiva anche nei giorni successivi quando i capi ci hanno chiesto di osservare attentamente le caratteristiche del sottobosco per poi evidenziare tutti gli aspetti negativi. Risultato: reti e pali di ferro inutili; panchine di plastica; cartacce varie ecc. ecc.

I giorni a seguire sono stati dedicati anche alla "progressione personale" di ciascuno scout che comprende le promesse da parte delle cosiddette "zampe tenere" (coloro che quest'anno sono passati dal "branco" al "reparto"), le tappe di responsabilità acquisita, le specialità e i brevetti. Insomma, tutti passaggi che rilevano l'evoluzione e il cammino

scout che caratterizza ciascuno di noi.

Come in tutti i campi, gli impegni e le attività lavorative si sono alternate a divertenti giochi all'aperto sia organizzati dai nostri capi sia da noi ragazzi del reparto. Durante uno di questi giochi (che consisteva nel superare determinate tappe e prove impiegando il minor tempo possibile) un giovane "zampa tenera" si è perso nel bosco. Quando è sparito all'orizzonte, tutti noi abbiamo pensato scherzosamente alla favola di Cappuccetto rosso che porta la merenda alla nonnina. Dopo cinque minuti d'attesa e di silenzio, è subentrato in ciascuno di noi il timore che nel bosco il lupo ci fosse davvero. Tranquilli. Il nostro giovane "zampa tenera" è stato ritrovato vispo e senza alcun danno, anche se privo del cestino con la merenda.

Infine, devo concludere con un episodio che non posso non raccontare, anche se così facendo rischio di bloccare la mia carriera di scout. L'ultima sera del campo i nostri capi (Dora, Francis, Alessio, Michele e Stefano) si sono cimentati nel mestiere del pizzaiolo, convinti di essere allo stesso livello di Adolfo. Non vi dico il risultato: velocità da tartaruga nel preparare la pizza e una cottura in pratica inesistente. Avessimo addentato la pasta cruda era la stessa cosa. Devo promuoverli per l'impegno, ma per quanto riguarda la qualità è stato un vero e proprio fallimento. Di strada ne hanno ancora tanta da fare. Tranquillo Adolfo! Puoi dormire sonni tranquilli perché la concorrenza non è aumentata. Anzi.

Siamo giunti all'ultimo giorno. Eravamo tutti abbastanza stanchi soprattutto a causa delle frequenti sveglie all'alba volute dai ragazzi del clan ai nostri danni con pentole, cuscinate e qualunque altro strumento che potesse capitare tra le loro mani. Però, prima di salire sul treno ci siamo rilassati qualche ora in riva al mare con un tramonto davvero da mozzafiato e degno dei migliori film romantici.

Ora mi chiederete che voto devo dare a questo campo? Non ho dubbi: un bel dieci. Troppo divertente, istruttivo e appassionante. W gli scout e W gli scout di Acqui Terme. e peccato per chi ha scelto di annoiarsi a casa, e non poter dire c'ero anch'io.

Andrea Montrucchio

Ristorante - Dancing
MARGHERITA
S.S. 30 ACQUI-SAVONA • MONTECHIARO D'ACQUI
Sabato 21 gennaio
Nino Morena
PER PRENOTAZIONI TEL. 0144 92024

CLAUDIO ROGGERO
Linoleum - Gomma - Plastica - Legno - Moquettes
**VENDITA e POSA
PAVIMENTI
RIVESTIMENTI
PORTONCINI
PORTE BLINDATE
PORTE**
Finanziamenti personalizzati
anche con piccole rate mensili
ACQUI TERME - Via Maggiorino Ferraris 78
Tel. e fax 0144.32.43.41 - Cell. 338.73.00.816

**CORSI BREVI
PER ADULTI**
Inglese-Francese
Spagnolo-Tedesco
**DURATA DEL CORSO
da febbraio ad aprile**
impegno settimanale: 2 ore e 1/2
È possibile personalizzare il programma
in accordo con la direzione
€ 150
tassa di iscrizione € 50
Prenotazione obbligatoria
entro il 29 gennaio
Acqui Terme
Piazza San Francesco, 7
Tel. e fax 0144 324092

OFFERTA SPECIALE
Dal 13 gennaio al
13 febbraio 2006
**Proteggi il tuo viso
dalle intemperie dell'inverno!**
ECCEZIONALE REGALO
**Trattamenti viso
a metà prezzo
a soli € 15**
Solarium H.P. di ultima generazione
**CENTRO COMMERCIALE
BENNET**
di Acqui Terme (AL)
Strada Statale per Savona, 90-92
Tel. 0144 313243

Teatro sul palcoscenico acquisite

Tra guitti e... dottori prosegue la stagione

Acqui Terme. Una bella sera a teatro: nell'imminenza delle Festività di Natale, giovedì 22 dicembre, la Compagnia de "I Pochi", attiva presso il Comune di Alessandria, ha offerto davvero un bel regalo alla città.

La commedia di Dario Fo i cadaveri si spediscono e le donne si spogliano, organizzata in un atto unico, con tanto di intermezzo (si trattava di uno sketch tratto da I tre bravi, sempre di Dario Fo) ha pienamente soddisfatto le attese del numeroso pubblico convenuto a questo appuntamento (il terzo della stagione, dopo quelli con Lavia e Dorelli).

E la soddisfazione è stata doppia considerando il contributo che la componente acquese ha offerto alla recita. Se nell'Ottocento eran gli avvocati a custodire, nella nostra città, i destini delle filodrammatiche...un tempo dei Marengo e dei Vitta (e non solo: c'erano gli avvocati-giornalisti Yango, Peplos e Bistolfi, gli avvocati-politici come Saracco e Ferraris) oggi il proscenio sembra affidato ai dottori.

Da un assessore medico - Vincenzo Roffredo - un forte impegno a vantaggio del teatro di prosa e della lettura dei classici.

Da un altro, Massimo Novelli, la capacità di indossare con naturalezza - al pari del fratello Maurizio - uno dei ruoli principali di una *piece* che diventa efficace solo se condotta con ritmo e con divertimento degli interpreti.

(E da altri dottori, di già che ci siamo, verrà il contorno indispensabile per il "malato" che Bucci sta portando sulla scena acquisite).

Il teatro e la scuola

Essendo lo spettacolo nato come saggio finale della scuola di recitazione, il timore che gli addetti ai lavori ci avevano prospettato era quello della "lentezza" dell'azione scenica. Insomma, un po' come il condurre la macchina per i neo patentati: una circospezione che, per chi segue l'auto, può trasformarsi in insoddisfazione. E invece no.

Il ritmo sostenuto - unito alla preparazione degli attori, tra cui stavamo dimenticando il terzo acquire: Enzo Bensi - è stato uno degli ingredienti del successo della recita.

Un secondo va ricercato nello studio dei personaggi: aveva ragione Massimo Novelli ad illustrarci la capacità del regista Pierallini nel "tagliare" le parti su volti e fisico dei personaggi.

E, dunque, per i nostri tre "moschettieri acquisite" (ma gli applausi vanno anche al resto della compagnia: c'è chi ha recitato con la febbre) tre parti indimenticabili.

A cominciare da Massimo Novelli che diventa l'uomo/donna Attilio Bernasconi, con abiti da dama (anzi: damona settecentesca) e parrucca (finta) e barba (originale), a proprio agio con *gag* e *nonsense*. E al pari è da lodare Maurizio Novelli, uomo

in tight, per il quale Pierallini ha oltretutto ricamato una "morte" bellissima e un altrettanto scenico *post-mortem* (memorabile la sequenza in cui Francisca Ronzoni, Landru in gonnella, scuote il capo del defunto-marito promesso).

E pur con una parte meno "corposa", anche Enzo Bensi ha trovato il modo di far imprimere il suo personaggio nella memoria degli spettatori, con una recitazione divertita e con un inconfondibile dialetto torinese (e, a proposito: senza radiomicrofono, le voci si ascoltavano senza fatica...e dire che l'acustica non è una delle doti migliori dell'Ariston...).

W la commedia dell'arte

Ma il bello è che i nostri tre sono propri entrati nello spirito dei "guitti", dei saltinbanchi, il che non è cosa da poco. Anche perché mentre il nostro giornale sta andando in stampa all'Ariston la Stagione è ripresa con Moliere e con Flavio Bucci.

A rileggere il discorso *Contra jogulatores obloquentes* presentato da Dario Fo davanti all'Accademia di Svezia, in occasione dell'Assegnazione del Nobel, si scopre - e non poteva essere altrimenti - che proprio Moliere, con il Ruzzante, da Fo è eletto a punto di riferimento: "entrambi attori-autori, entrambi sbefeggiati dai sommi letterati del loro tempo; disprezzati soprattutto perché portavano in scena il quotidiano, la gioia, la disperazione della gente comune, l'ipocrisia e la spocchia dei potenti, la costante ingiustizia".

E soprattutto avevano un difetto tremendo: raccontavano queste cose facendo ridere".

Così è capito per l'atto, dal titolo surreale, che "I Pochi" hanno portato in scena.

Per Dario Fo è il *racconto* il sole che scalda l'universo, unitamente a quel *dovere morale* che è proprio della gente "che monta in cattedra o sul palcoscenico", e che parla soprattutto con i giovani.

Riaccoci alla giovane compagnia (ex-allievi; ancora-allievi; post-allievi: come possiamo chiamarli) che è andata in scena a dicembre all'Ariston. Ma anche a tutti gli allievi, di scuola o di teatro non importa.

Tema: la scuola. Non si tratta, per Fo, di insegnare come si muovono le braccia, come si respira per recitare, come si usa lo stomaco, la voce, il falsetto.

Non basta insegnare uno stile: bisogna informare di quello che succede intorno. Tutti devono raccontare la loro storia.

E le storie altrui. Perché, conclude Fo, "un teatro, una letteratura, una espressione d'arte che non parli del proprio tempo è inesistente".

Ben venga allora la farsa, ottima palestra per gli allievi attori. Ben vengano - per il pubblico - scene che fanno prima ridere. E poi riflettere.

G.Sa

Gruppo tematico autismo

Acqui Terme. L'Associazione "Gruppo tematico autismo" ringrazia di cuore la Banca d'Italia, succursale di Alessandria, per l'offerta devoluta sul progetto del Centro per bambini autistici.

A chi fosse interessato ai problemi dell'autismo si ricordano i recapiti telefonici per avere informazioni: 0144-356052; 0144-41259; 328-7199357.

L'associazione che si prodiga per fare del bene

Need You: un mare di volontari



Acqui Terme. Ci scrivono Adriano e Pinuccia Assandri:

"Questa settimana vorremmo parlare dei numerosi volontari che con grande spirito di solidarietà sostengono le nostre missioni a favore di comunità bisognose localizzate in varie parti mondo. Padre Alessio Cappelli, uno dei responsabili dei Centri di Don Orione in Costa D'Avorio e Burkina Faso, ci ha recentemente fatto visita ad Acqui Terme per discutere con noi la programmazione degli aiuti destinati a queste comunità africane. Per celebrare l'evento, abbiamo organizzato un incontro al quale hanno partecipato circa quaranta persone (in gran parte acquisite), che stanno sostenendo in vari modi la nostra associazione. La serata si è svolta presso la vineria/ristorante "Per Bacco" di via Manzoni.

Vorremmo ora presentare alcuni dei volontari intervenuti all'incontro, ricordando brevemente il loro personale contributo. Questo è un modo per far conoscere ai lettori il lavoro di molti concittadini che, a titolo gratuito, si adoperano per migliorare le condizioni di vita dei bambini meno fortunati.

Piergiorgio Benzi della ditta Imeb di Acqui Terme, specialista in materia di generatori di corrente ed impianti elettrici; il suo è un contributo fondamentale, data la primaria necessità per le comunità in questione di ricevere acqua ed energia elettrica; i coniugi Giacomo Orione e Valentina Moccagighe, che seguono la progettazione e la realizzazione concreta del villaggio; i coniugi Marco Ferrari e Silvia Morone, che sostengono con continuità le nostre missioni in Brasile e Costa D'Avorio; Nicola De Angelis, che offre consulenza medico-dentistica alle comunità africane; i coniugi Sandra Luescher e Filippo De Lisi, benefattori e attivi collaboratori della nostra associazione. Sandra si occupa della gestione del programma di adozioni a di-

stanza e di molti altri progetti.

I coniugi Cristina Rapetti e Danilo Parisio, che collaborano con l'associazione per la gestione del sito internet di Need You Onlus (www.needyou.it) e molti aspetti legati alla comunicazione; Fabrizio Baldizzone e Roberto Roveta, che si sono dedicati all'organizzazione di aste benefiche per la raccolta di fondi a favore delle varie comunità della Fondazione Don Orione; Dario Formiconi di Asti, nostro volontario che ha rimesso a punto gratuitamente i macchinari necessari al funzionamento delle scuole per meccanici e gommisti in Costa D'Avorio e Burkina Faso; Giacomo, Gianni e Massimo della ditta "Linea Legno", che hanno seguito le operazioni di imballaggio dell'attrezzatura tecnica che abbiamo spedito in Africa; Paolo Assandri e i coniugi Gerardo Robusti e Fabrizia Assandri, nostri soci organizzatori e benefattori; Dino Bovone, nuovo volontario che ci aiuterà nella ricerca di materiale elettrico destinato alla scuola per elettricisti del Centro Don Orione in Costa D'Avorio; Giorgio Montaldo, che si sta dedicando al reperimento di attrezzatura di vario genere da spedire in Burkina Faso, procurandoci nuovi contatti tra supermercati e cooperative; Erika Abate e Simona Perocco, due volontarie che supportano le attività di Need You in ambito logistico. Tra i nostri volontari che

non hanno potuto partecipare alla serata, ricordiamo inoltre Margaret Mazzantini e Sergio Castellitto, benefattori e testimoni della nostra associazione; Diego Martinotti e Giovanni Roveta, un musicista e un futuro giornalista che, attraverso l'organizzazione di concerti e altri eventi a scopo benefico, si occupano di far conoscere Need You Onlus tra i più giovani.

La lista potrebbe continuare, data la crescente adesione alle nostre iniziative da parte di cittadini acquisite e non. Ricordiamo che, in occasione del Natale, molti nostri concittadini hanno aderito alla raccolta di materiale di vario genere (provviste, vestiti, giocattoli...ecc.) destinato alle Comunità "Don Orione" in Africa; un grande esempio di solidarietà che fa riflettere sull'importanza di unire le forze per donare un sorriso ai meno fortunati.

Di recente abbiamo ricevuto la visita di Padre Giuseppe Bon-santo, un altro responsabile della Comunità orionine in Africa.

In quest'occasione, abbiamo visitato due esercizi commerciali acquisite che hanno mostrato grande interesse e generosità nei confronti della nostra associazione, promuovendo la vendita dei biglietti natalizi di Need You Onlus, i cui proventi saranno destinati alla realizzazione del villaggio per disabili in Burkina Faso.

Il primo è l'Internet Café "Ba-

lala", dove abbiamo incontrato la direttrice, sig.ra Angela; abbiamo poi fatto visita alla sig.ra Tiziana, presso l'agenzia di viaggi Stravacanze.

Queste iniziative mostrano come anche da qui si possa offrire sostegno concreto alle comunità bisognose, agendo come "missionari per le missioni". La solidarietà di tutti noi rappresenta infatti un aiuto prezioso per i preti della Don Orione impegnati nei vari progetti umanitari di cui siamo sostenitori.

Ricordiamo che le Comunità di Don Orione in Africa si dedicano al recupero dei bambini disabili, offrendo loro assistenza medica, impiantando loro protesi grazie alle quali potranno camminare e vivere dignitosamente, impartendo loro un'istruzione di base e una formazione professionale che permetteranno loro di imparare un mestiere e diventare autosufficienti. Siamo tutti consapevoli delle difficoltà a cui quotidianamente vanno incontro i disabili in Italia; pensate cosa significa trovarsi in queste condizioni in un paese povero dell'Africa.

Vi ricordiamo che la nostra associazione verifica costantemente la situazione delle Comunità sostenute ed il buon utilizzo dei fondi raccolti, attraverso visite periodiche presso i villaggi e foto/relazioni inviateci dai nostri volontari in loco.

Grazie, grazie, grazie di cuore a tutti coloro che con grande generosità hanno sostenuto le attività e i progetti di Need you Onlus nel 2005.

Ricordiamo il recapito dell'associazione per tutti coloro che volessero contattarci: Need You o.n.l.u.s., reg. Barbato 21 Acqui Terme, tel: 0144 32.88.11, fax 0144 32.68.68; e-mail info@needyou.it; sito internet: www.needyou.it

Per donazioni: C/C postale 64869910 Need You Onlus, C/C bancario: Banca Sanpaolo Imi, filiale di Acqui Terme, Need you onlus, CIN: U, ABI: 01025, CAB: 47940, C/C: 10000060579.

Il cav. uff. Emanuele Brema

Artista del presepio



Acqui Terme. Visitando ed osservando ammirati il presepe che ad ogni festa natalizia il cav. uff. Emanuele Brema allestisce nella propria abitazione di via Morelli, resta difficile dire se in quel piccolo e grazioso capolavoro sia maggiore l'arte, la fede, la pazienza, la creatività o la passione. Forse c'è tutto questo. Certamente si rimane ammirati, commossi, entusiasti. Ogni statuina, ogni fiore, ogni casetta, ogni angolo, ogni elemento trova il posto giusto e stupisce e viene spontaneo domandarsi come sia possibile creare tanta armonia, tanto poesia, tanti richiami sia nei particolari come in tutto l'insieme. Abbiamo chiesto al signor Brema quanti sono i presepi da lui allestiti, ma né lui, né il fratello Carletto lo ricordano: quasi centenari il cav. Brema possiede una freschezza di mente, una creatività che sorprende. La sorella Cristina di santa memoria ricordava quando il fratello artista dei presepi occupava una intera stanza per la sua opera, che per lui resta sempre un gesto di fede. A lui i nostri complimenti e l'augurio di continuare per tanti anni ancora a deliziarsi coi suoi presepi.

g.g.

Dopo 30 anni da una memorabile gita

Bardonecchia ci aspetta



Acqui Terme. 1976-2006: sono trascorsi 30 anni dal "Bardonecchia ci aspetta". La segnalazione giunge da G.B. Gilardi, che ricorda sia la numerosa partecipazione all'epoca sia l'articolo fatto per l'occasione dal gruppo "coro primavera" di don Minetti. Dalla sua voce alcuni sprazzi della giornata: il commovente momento dell'alzabandiera di fronte al monumento dei caduti di Bardonecchia, con il sindaco il commissario di Pubblica sicurezza, il presidente dei combattenti e reduci di Melazzo, Chenna, oltre al responsabile della comitiva, lo stesso Gilardi. Dopo la giornata trascorsa in allegria, giunti in Acqui Terme, discesi i componenti, il responsabile si accorse che ne mancava uno: si era addormentato sul treno. Così, felicemente, si era conclusa la giornata del Bardonecchia ci aspetta. Nello stesso anno era stato organizzato il campionato italiano Veterani a Rivalta Bormida, riservato all'ente Endas-Unlac. Da ricordare anche il fantastico viaggio crociera, formula treno più motonave, con partenza da Acqui in treno fino ad Arona per poi proseguire in motonave sul lago Maggiore.

Ma dove trovi
dei **Prezzi così?**



Incredibile
€ **22,90**

CALDAIA CARICA CONTINUA
FISELDEM MISS STIR 217
potenza 2600 watt - piastra
in acciaio inox - capacità
serbatoio 1,2 litri
Regolazione del vapore



Salvo esaurimento scorte - Prezzi iva compresa. L'azienda si riserva di apportare modifiche ai prezzi degli articoli qui riportati in qualsiasi momento e senza preavviso. Le foto e le descrizioni dei prodotti sono puramente indicative salvo errori tipografici.

**Dal 14 gennaio al 11 febbraio 2006
grandi affari con le nostre offerte**

GRANCASA
Grandi cose per grandi case.

www.grancasa.it

Cairo Montenotte (SV) - Via Brigate Partigiane, 13/a - Tel. 019.507.970.1

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 71/98 R.G.E., G.E. On. Dott. G. Gabutto promossa da **SanPaolo IMI S.p.A.** (Avv. Marino Macola) è stato disposto per il **17/02/2006 ore 9.00 e ss.**, l'incanto, dei seguenti immobili in Castelnuovo B.da e Rivalta B.da:

Lotto I: quota parte indivisa di 1/2 di fabbricati urbani ed accessori siti in comune di Castelnuovo B.da, via Cavalchini, costituiti da 2 case di abitazione, porticato, magazzino, ex stalla e sedime di pertinenza.

Prezzo base € 16.733,21, offerte in aumento € 800.00, cauzione € 1.673,32, spese di vendita € 2.509,98.

Lotto II: quota parte indivisa di 1/2 di terreni agricoli sparsi nel territorio extra urbano ed agricolo dei Comuni di Castelnuovo B.da e Rivalta B.da.

Prezzo base € 8.180,68, offerte in aumento € 400,00, cauzione € 818,07, spese di vendita € 1.227,10.

Lotto III: terreni agricoli posti nel territorio del comune di Castelnuovo B.da di proprietà per intera quota.

Prezzo base € 5.949,59, offerte in aumento € 300,00, cauzione € 594,96, spese di vendita € 892,44.

Cauzione e spese come sopra, da versarsi entro le ore 12.00 del secondo giorno non festivo precedente quello di vendita, con assegni circolari liberi, intestati "Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme". Sono a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle formalità. Versamento del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale.

IL CANCELLIERE
(Grillo Carlo)

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Avviso di vendita di beni immobili senza incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 84/04 R.G.E. - Giudice Onorario dell'esecuzione Dott. Gabutto promossa da **Ares s.a.s.** - avv. Marina Icardi e avv. Paolo Ponzio - è stata ordinata per il giorno **17 febbraio 2006 ore 10,30 e segg.**, nella sala delle pubbliche udienze di questo Tribunale la vendita senza incanto dei seguenti immobili:

LOTTO UNICO: proprietario per l'intero il debitore.

In comune di Malvicino, via Roma n. 6, compendio immobiliare in un unico corpo formato da una casa di abitazione del tipo prefabbricato in legno composta da autobox e cantina al piano terreno e da soggiorno, tre camere, cucina, bagno, corridoio e terrazzo al piano primo, con sedime di corte/giardino circostante.

Il tutto individuabile catastalmente con i seguenti dati al N.C.T. del comune di Malvicino partita 258: foglio 4, mapp. 132, qualità seminativo, classe 3ª, sup. are 15.00, R.D. 4,65, R.A. 3,10.

L'immobile inoltre risulta censito al catasto fabbricati del comune di Malvicino, partita 1.000.156, come segue: foglio 4, mapp. 160, sub -, ubicazione via Roma piano IPS-T, cat. A/3, Cl. U, cons. vani 6,5, rendita 265,20.

Beni posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, tutti meglio descritti nella relazione di CTU redatta dal geom. Silvio Prato, depositata in cancelleria il 10/06/2005.

Condizioni di vendita - Lotto unico: prezzo base € 35.200,00.

Le offerte di acquisto irrevocabili dovranno essere presentate in busta chiusa indirizzata alla Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme, entro le ore 13 del 16/02/2006. Sulla busta dovrà essere annotata unicamente la data della vendita e il numero della procedura esecutiva.

All'interno della busta dovranno essere indicati i seguenti dati:

- cognome, nome, luogo e data di nascita, codice fiscale, domicilio, stato civile, recapito telefonico del soggetto cui andrà destinato l'immobile, il quale dovrà presentarsi all'udienza fissata per la vendita. Se l'offerente è coniugato ed in regime di comunione legale dei beni, dovranno anche essere indicati i corrispondenti dati del coniuge, in caso di offerta presentata in nome e per conto di una società, dovrà essere prodotta idonea certificazione dalla quale risulti la costituzione della società ed i poteri conferiti all'offerente in udienza;

- i dati identificativi del bene per il quale l'offerta è proposta;

- l'indicazione del prezzo offerto, che non potrà essere inferiore al prezzo base, come sopra fissato.

Tutte le offerte dovranno essere accompagnate dal deposito di una somma pari al 30% del prezzo offerto (10% a titolo di cauzione e 20% a titolo di fondo spese di vendita), mediante deposito di 2 assegni circolari trasferibili intestati alla "Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme" che dovranno essere inseriti nella busta contenente l'offerta.

In caso di pluralità di offerte, si terrà una gara, ai sensi dell'art. 573 c.p.c., sull'offerta più alta, avanti al Giudice dell'esecuzione nella sala delle udienze civili del tribunale di Acqui Terme il giorno **17 febbraio 2006 alle ore 10,30** con **offerte minime in aumento non inferiori a € 1.000,00.** Il bene verrà aggiudicato a chi avrà effettuato il rilancio più alto.

L'aggiudicatario, nel termine di giorni 30 dall'aggiudicazione, dovrà depositare il residuo prezzo dedotta la cauzione, presso la Cancelleria Civile sul libretto per depositi giudiziari. Saranno a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle iscrizioni e delle trascrizioni pregiudizievoli gravanti sull'immobile nonché le spese di trascrizione del decreto di trasferimento dell'immobile aggiudicato.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Acqui Terme.

Acqui Terme, li 11 gennaio 2006

IL CANCELLIERE
(Carlo Grillo)

Tribunale di Acqui Terme

Tel. 0144 328345 - 0144 328353

Vendita immobili all'incanto

www.lancora.com



TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare R.G.E. n. 47/97 Giudice onorario dell'esecuzione dott. Gabutto promossa da **Banco Ambrosiano Veneto Spa** avv. Maria Vittoria Buffa è stato ordinato per il giorno **17 febbraio 2006 ore 9 e segg.**, nella sala delle pubbliche udienze di questo Tribunale l'incanto dei seguenti immobili:

LOTTO B:

quota indivisa pari a 4/6 dell'intero, di proprietà dell'esecutato: in comune di Ponzzone, in zona isolata della fr. Cimaferle, loc. Sciogli reg. Soria civ. 163, fabbricato abitativo con separato rustico (fatiscente) e pertinenziali aree cortilizie, di complessivi mq 710.

Beni posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, tutti meglio descritti nella relazione di CTU redatta dal geom. Bruno Antonio Somaglia depositata in Cancelleria in data 21.5.02 e nel supplemento di CTU relativo al lotto B, depositato il 18.9.03.

LOTTO B:

Prezzo base d'incanto: € 5.248,80, cauzione: € 524,88, spese presuntive di vendita: € 1.049,76, offerte in aumento: € 100,00.

Ogni offerente (tranne il debitore e gli altri soggetti per legge non ammessi alla vendita), dovrà depositare unitamente all'istanza di partecipazione all'incanto, mediante consegna, presso la Cancelleria del Tribunale, di due assegni circolari trasferibili intestati alla "Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme" entro le ore 12 del secondo giorno non festivo precedente alla vendita, le somme sopra indicate relative alla cauzione e alle spese presuntive di vendita.

L'aggiudicatario, nel termine di giorni 30 dall'aggiudicazione, dovrà depositare il residuo prezzo, detratto l'importo per cauzione già versato, sul libretto per depositi giudiziari.

Saranno a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle iscrizioni e delle trascrizioni pregiudizievoli gravanti sull'immobile e le spese di trascrizione del decreto di trasferimento dell'immobile aggiudicato.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Acqui Terme.

Acqui Terme, 11 gennaio 2006

IL CANCELLIERE
(Carlo Grillo)

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Vendita di beni immobili con incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 54/97 R.G.E., G.E. On. Dott. Giovanni Gabutto, promossa da **Banco Popolare di Verona e Novara** (già Banca Popolare di Novara), creditore procedente, è stato disposto per il **17 febbraio 2006 - ore 9 e segg.**, l'incanto a prezzo ribassato dei seguenti beni pignorati appartenenti ai debitori esecutati:

Lotto Primo: in Comune di Mombaruzzo, via Sant'Andrea 7, porzione di fabbricato di civile abitazione su due piani fuori terra così composto: piano terreno sala-tinello, angolo cottura, terrazza parzialmente coperta; piano primo due camere e bagno. Il tutto così censito: N.C.E.U., partita 1000106, foglio 15, mappale 435, sub 1, cat. A/4, cl. 2, vani 4, R.C. € 101,23.

Prezzo base € 30.136,05, cauzione € 3.013,61, spese € 6.027,21, offerte in aumento € 600,00.

Lotto Secondo: in Comune di Mombaruzzo, via XX Settembre n. 36, fabbricato a destinazione commerciale a due piani fuori terra così composto: piano terreno due ampi locali, spogliatoio, centrale termica, servizi igienici; piano primo nel sottotetto ampio locale con adiacente locale di deposito. Il tutto così censito: N.C.E.U., partita 1000166, foglio 15, mappali 435 sub 2 e 436, cat. C/3, cl. U, cons. 158, R.C. € 244,80.

Prezzo base € 31.124,25, cauzione € 3.112,43, spese € 6.224,85, offerte in aumento € 600,00.

Lotto Terzo: in Comune di Mombaruzzo, quota di un mezzo dell'intera proprietà di tre appezzamenti di terreni agricoli costituiti per mq 1.150 da vigneti e due boschi cedui di complessivi mq 1.870. Il tutto così censito: N.C.T. partita 3476, foglio 14, mapp. 48, ha 11.50, vigneto, cl. 2, R.D. € 8,61 R.A. € 9,21; foglio 20, mapp. 434, ha 05.10, bosco ceduo, cl. 1, R.D. € 0,66, R.A. € 0,37; foglio 20, mapp. 455, ha 13.60, bosco ceduo, cl. 1, R.D. € 1,76, R.A. € 0,98.

Prezzo base € 592,11, cauzione € 59,21, spese € 118,42, offerte in aumento € 50,00.

Cauzione e spese come sopra, da versarsi entro le ore 12 del secondo giorno non festivo precedente quello di vendita, con due distinti assegni circolari trasferibili intestati alla "Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme". Sono a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle formalità.

Versamento del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale.

IL CANCELLIERE
(Grillo Carlo)

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 22/01 R.G.E. - G.E. On. Dott. Giovanni Gabutto promossa da **MPS Bancaverde spa** con l'intervento di **Banca Antoniana Popolare Veneta S.p.A.** (Avv. Gherardo Caraccio dom. c/o Avv. Marino Macola) è stato disposto per il giorno **17/02/06 ore 9.00 e ss.**, l'incanto dei beni immobili pignorati ai debitori.

Lotto II: in comune di Strevi, reg. Sciarelo, appezzamento quadrilatero di terreno coltivato a vigneto di nuovo impianto, di are 31,50. **Prezzo base € 11.702,88; cauzione € 1.170,29; spese presuntive di vendita € 2.340,58; offerte in aumento € 300,00.**

Cauzione e spese come sopra, da versarsi entro le ore 12 del secondo giorno non festivo precedente quello di vendita, con assegni circolari liberi, intestati "Cancelleria Tribunale Acqui Terme". Sono a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle formalità. Versamento del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale.

IL CANCELLIERE
(Carlo Grillo)

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Avviso di vendita di beni immobili senza incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 9/04 - G.E. On. Dr. G. Gabutto, promossa da **Cassa di Risparmio di Asti S.p.a.** (con l'Avv. S. Camiciotti) è stata ordinata la vendita senza incanto dei seguenti beni immobili di proprietà di uno degli esecutati:

Lotto A, quota indivisa di 45/54 composto da: in Incisa Scapaccino, via Repubblica 34, quota indivisa di 45/54 dell'intero costituita da:

- **unità immobiliare** composta da n. 2 camere e locale sgombero al piano terra e n. 2 camere e locale sgombero (ex fienile) al piano primo, collegati da una scala interna. La camera posta al piano primo a sinistra della scala risulta essere priva di soletta. L'unità usufruisce di un'area cortilizia esclusiva di mt 27 circa e utilizza la restante parte del cortile interno e l'androne di accesso da via della Repubblica. L'immobile è da considerarsi inagibile per motivi di sicurezza. Sono inoltre necessari interventi di verifica delle strutture portanti ed un completo studio per il recupero edilizio.

- **unità immobiliare** composta da al piano terra: ingresso, cucina, tinello, lavanderia, n. 1 camera con ripostiglio, cantina, legnaia, locale tecnico, centrale termica e n. 2 locali di sgombero; al piano primo n. 1 camera matrimoniale, n. 1 camera singola, n. 2 servizi igienici, locale guardaroba, studio e sala nella parte ristrutturata. Nella parte da ristrutturare sono presenti 2 ripostigli, 2 camere, locale sgombero e terrazzo coperto. I piani sono collegati da una scala interna. L'unità usufruisce del cortile interno e dell'androne d'accesso da via della Repubblica.

Costituisce pertinenza del fabbricato porzione di terreno, in classe di edificabilità IIIB, quindi attualmente inedificabile, su tale terreno esiste un pozzo con tettoia di protezione.

Il tutto individuabile catastalmente con i seguenti dati:

al NCEU di Incisa scapaccino:

Foglio mapp.	Sub.	ubicazione	Cat.	Cl.	Vani	rendita
21	30	2 via della Repubblica 34	A/4	1	6	176,63
p.T-1						
21	30	3 via della Repubblica 34	A/2	1	16,5	681,72
p.T-1						

NCT di Incisa Scapaccino

Foglio mapp.	Qualità	Cl.	Sup. mq	R.D.	R.A.
21	31 Seminativo	1	1420	12,47	10,63

Beni posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, tutti meglio descritti nella relazione di CTU redatta dal geom. F. Perissinotto e depositata in Cancelleria il 7/10/2005.

CONDIZIONI DI VENDITA: Prezzo base d'asta € 175.000,00.

Le offerte di acquisto irrevocabili, dovranno essere presentate in busta chiusa alla Cancelleria Civile del Tribunale di Acqui Terme **entro le ore 13 del 16.02.2006.**

Sulla busta dovranno essere annotate esclusivamente la data della vendita ed il numero della procedura esecutiva. All'interno della busta dovranno essere indicati i seguenti dati: le complete generalità dell'offerente, l'indicazione del codice fiscale, recapito telefonico del soggetto a cui andrà intestato l'immobile, e, nell'ipotesi di persone coniugate, il regime patrimoniale prescelto; in caso di offerta presentata in nome e per conto di una società, dovrà essere prodotta idonea certificazione dalla quale risulti la costituzione della società ed i poteri conferiti all'offerente in udienza; i dati identificativi del bene per il quale l'offerta è proposta, l'indicazione del prezzo offerto, che non potrà essere inferiore al prezzo base.

Le offerte dovranno inoltre essere accompagnate dal deposito di una somma pari al 30% del prezzo offerto (10% a titolo di cauzione e 20% a titolo di fondo spese di vendita) mediante deposito di 2 distinti assegni circolari trasferibili intestati alla "Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme" che dovranno essere inseriti nella busta contenente l'offerta.

In caso di pluralità di offerte, si terrà una gara ex art. 573 c.p.c. sull'offerta più alta avanti al G.E. di questo Tribunale il giorno **17 febbraio 2006 alle ore 10,30** con **offerte minime in aumento non inferiori a € 2.000,00.**

Il bene verrà aggiudicato a chi avrà effettuato il rilancio più alto.

Entro 30 giorni dall'aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare il residuo prezzo, dedotta la cauzione versata, sul libretto per depositi giudiziari.

Sarà a carico dell'aggiudicatario ogni spesa inerente alla vendita e al trapasso di proprietà, incluse le spese di cancellazione di iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Acqui Terme.

Acqui Terme, li 10 gennaio 2006

IL CANCELLIERE
(Carlo Grillo)

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 14/99 R.G.E., G.E. On. Dott. G. Gabutto promossa da **Banca Carige S.p.a.** (Avv. G. Guerrina). È stato ordinato per il giorno **17 febbraio 2006, ore 9 e segg.** l'incanto in un unico lotto, a prezzo ribassato anche se non nella misura di 1/5 degli immobili pignorati al debitore esecutato. **In comune di Ponzone:** partita 1125: Foglio 11 mappale 136, superficie mq 640, bosco ceduo; mappale 137, superficie mq 690, seminativo; Foglio 17 mappale 31, superficie mq 1730, seminativo; mappale 39 superficie mq 34, seminativo; mappale 40/1 porzione di fabbricato rurale. Beni posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, tutti meglio descritti nella relazione di consulenza tecnica d'ufficio redatta dall'ing. A. Oddone. **Condizioni di vendita: prezzo base d'incanto € 8.151,84; cauzione € 815,18; spese presuntive di vendita € 1.630,37; offerte in aumento € 200,00.** Ogni offerente, (tranne il debitore e gli altri soggetti per legge non ammessi alla vendita) dovrà depositare unitamente all'istanza di partecipazione all'incanto, mediante consegna presso la Cancelleria del Tribunale di due distinti assegni circolari trasferibili intestati alla "Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme" **entro le ore 12 del secondo giorno non festivo precedente quello di vendita** le somme sopra-indicate relative alla cauzione e alle spese presuntive di vendita. L'aggiudicatario, nel termine di giorni 30 dall'aggiudicazione, dovrà depositare il residuo prezzo, detratto l'importo per cauzione già versato, sul libretto per depositi giudiziari. Saranno a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle iscrizioni e delle trascrizioni pregiudizievoli gravanti sull'immobile, nonché le spese di trascrizione del decreto di trasferimento dell'immobile aggiudicato. Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Acqui Terme.

IL CANCELLIERE
(Carlo Grillo)

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Avviso di vendita di beni immobili senza incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 24/04 R.G.E. Giudice onorario dell'esecuzione dott. Gabutto promossa da **Banca Popolare di Bergamo spa** - avv. Maria Vittoria Buffa - è stato ordinato per il giorno **17 febbraio 2006 ore 10,30 e segg.** nella sala delle pubbliche udienze di questo Tribunale la vendita senza incanto dei seguenti immobili:

LOTTO UNICO: proprietario per l'intero il debitore. In comune di Nizza Monferrato, Regione Piana, compendio immobiliare costituito da: due appezzamenti di terreno agricolo pianeggiante, formanti un unico corpo di buona esposizione e facile accesso, tuttavia a causa della loro insistenza nella fascia di "piena catastrofica" per la vicinanza al torrente Belbo, sono penalizzati per quanto concerne la valorizzazione commerciale. Il tutto individuabile catastalmente con i seguenti dati al N.C.T. del Comune di Nizza Monferrato partita 7177:

Foglio	Mappale	Qualità	Cl.	Sup.	R.D.	R.A.
7	50	Seminativo	1 ^a are	29,40	30,37	22,78
7	189	Seminativo	1 ^a are	17,40	17,97	13,48

N.B. poichè sui terreni sopra descritti sono stati eretti, ad uso precario, delle tettoie e delle recinzioni per deposito attrezzature e materiali edili, senza alcuna concessione o autorizzazione comunale, l'aggiudicatario del lotto unico dovrà rimuovere le opere costruite abusivamente. Il costo stimato dal CTU per tale operazione ammonta a circa € 5.120,00. Gli immobili saranno posti in vendita in un unico lotto, nello stato di fatto e di diritto come meglio descritto dalla perizia del CTU geom. Saverio Cannito depositata il 29/12/04.

Condizioni di vendita: Lotto unico: prezzo base € 11.232,00

Le offerte di acquisto irrevocabili, dovranno essere presentate in busta chiusa alla Cancelleria Civile del Tribunale di Acqui Terme **entro le ore 13 del 16.02.2006.**

Sulla busta dovrà essere annotata unicamente la data della vendita ed il numero della procedura esecutiva. All'interno della busta dovranno essere indicati: cognome, nome, luogo e data di nascita, codice fiscale, domicilio, stato civile, recapito telefonico del soggetto a cui andrà intestato l'immobile, il quale dovrà presentarsi alla fissata udienza per l'incanto. Se coniugato in regime di comunione legale dei beni dovranno anche essere indicati i dati del coniuge; in caso di offerta in nome e per conto di una società, dovrà essere prodotta idonea certificazione relativa alla costituzione della società ed ai poteri conferiti all'offerente in udienza; indicazione del lotto per il quale l'offerta è proposta; l'indicazione del prezzo offerto che non potrà essere inferiore al prezzo base. Le offerte dovranno essere accompagnate dal deposito di una somma pari al 30% del prezzo offerto (10% a titolo di cauzione e 20% a titolo di fondo spese di vendita), mediante deposito di 2 distinti assegni circolari trasferibili intestati alla "Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme" che dovranno essere inseriti nella busta contenente l'offerta. In caso di pluralità di offerte, si terrà una gara sull'offerta più alta, avanti al Giudice dell'esecuzione nella sala delle pubbliche udienze del tribunale di Acqui Terme il giorno **17 febbraio 2006 alle ore 10,30 con offerte minime in aumento non inferiori a € 400,00.**

Le somme versate da parte degli offerenti non aggiudicatari saranno restituite dopo la chiusura della gara. Saranno a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle iscrizioni e delle trascrizioni pregiudizievoli gravanti sull'immobile, nonché le spese di trascrizione del decreto di trasferimento dell'immobile aggiudicato. L'aggiudicatario, entro 30 giorni dall'aggiudicazione, dovrà depositare il residuo prezzo, detratto l'importo per cauzione già versato, sul libretto per depositi giudiziari.

Saranno a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle iscrizioni e delle trascrizioni pregiudizievoli gravanti sull'immobile.

Atti relativi a vendita e generalità del debitore consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

Acqui Terme, 11 gennaio 2006

IL CANCELLIERE
(Carlo Grillo)

Tribunale di Acqui Terme

Tel. 0144 328345 - 0144 328353

Vendita immobili all'incanto

www.lancora.com



TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 50+63+73/03 R.G.E., G.E. On. Dott. G. Gabutto, promossa da **Cassa di Risparmio di Asti s.p.a.** (Avv. Monica Oreggia) e da **Banco Popolare di Verona e Novara S.c.r.l.** (Avv. ti V. Ferrari e S. Camiciotti), è stato ordinato per il giorno **17 febbraio 2006 ore 9 e segg.**, nella sala delle pubbliche udienze di questo Tribunale:

LOTTO PRIMO. Nel Comune di Nizza Monferrato (AT): **Alloggio uso civile abitazione** in via Trento, facente parte di palazzina bifamiliare a tre piani f.t., composto al piano primo: soggiorno, cucina, due camere, due bagni e balcone; piano superiore mansardato: ampio locale uso ufficio, due camere, bagno e terrazza. **Autorimessa** al piano seminterrato, con accesso carraio tramite rampa dalla pubblica via e comunicazione diretta, con scala interna, all'alloggio sopra descritto. **N.B.:** quest'ultima unità immobiliare è da considerarsi solo per la quota del 50% pro indiviso, annessa all'alloggio in oggetto e pertanto comune anche al lotto 2°.

Il tutto individuabile catastalmente al NCEU del Comune di Nizza Monferrato - Alloggio: foglio 12, mapp. 113, sub. 13, ubicazione Via Trento p. T-1-sott., cat. A/2, Cl. 4, cons. vani 6,5, rendita € 520,33; Autorimessa: foglio 12, mapp. 113, sub. 18, ubicazione Via Trento p. S-T, cat. C/6, Cl. 2, cons. mq. 82, rendita € 249,86; coerenze: Via Trento, strada privata, mappali n. 333 e 329 del foglio 12.

CONDIZIONI DI VENDITA. Prezzo base € 235.456,00; offerte in aumento € 5.000,00; cauzione € 23.545,60 spese pres. vendita € 35.318,40

LOTTO SECONDO. Nel comune di Nizza Monferrato (AT): **Alloggio uso civile abitazione** in via Trento, facente parte di palazzina bifamiliare a tre piani f.t., composto al piano primo: soggiorno, cucina, due camere, bagno e terrazza coperta; al piano seminterrato: locali di sgombero adibiti a tavernetta con servizi igienici e cantina; **Autorimessa** al piano seminterrato, con accesso carraio tramite rampa dalla pubblica via e comunicazione diretta, con scala interna, all'alloggio sopra descritto. **N.B.:** quest'ultima unità immobiliare è da considerarsi solo per la quota del 50% pro indiviso, annessa all'alloggio in oggetto e pertanto comune anche al lotto 1°.

Il tutto individuabile catastalmente al NCEU del Comune di Nizza Monferrato: Alloggio: foglio 12, mapp. 113, sub. 9, ubicazione Via Trento p. S-T, cat. A/2, Cl. 4, cons. vani 5,5, rendita € 440,28; Autorimessa: foglio 12, mapp. 113, sub. 18, ubicazione Via Trento p. S-T, cat. C/6, Cl. 2, cons. mq. 82, rendita € 249,86; corenze: Via Trento, strada privata, mappali n. 333 e 329 del foglio 12.

CONDIZIONI DI VENDITA. Prezzo base € 159.392,00; offerte in aumento € 4.000,00; cauzione € 15.939,20 spese pres. vendita € 23.908,80

LOTTO TERZO. Nel comune di Nizza Monferrato (AT), locali ad uso laboratorio, con annessi servizi igienici e vani uso ufficio, nonché area scoperta pertinenziale uso parcheggio, posti al piano seminterrato di edificio condominiale sito nel concentrico in Via Migliardi n. 12, con accesso carraio privato, tramite rampa, dalla pubblica via. Il tutto individuabile catastalmente al NCEU del Comune di Nizza Monferrato: foglio 15, mapp. 33, sub. 18+23, ubicazione Via A. Migliardi 12 p. S-1, cat. C/2, Cl. 2, cons. mq. 181, rendita € 196,31, coerenze: Via Migliardi, mappali 747,36 e 34 del foglio 15.

CONDIZIONI DI VENDITA. Prezzo base € 91.320,00; offerte in aumento € 3.000,00; cauzione € 9.132,00 spese pres. vendita € 13.698,00.

Beni posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, tutti meglio descritti nella relazione di CTU redatta dal Geom. Enrico Riccardi, depositata in Cancelleria in data 23.03.2004 e nelle successive integrazioni del 29.07.2004 e 28.10.2004.

Cauzione a spese come sopra, da versarsi entro le 12 ore del secondo giorno non festivo precedente quello di vendita con assegni circolari liberi, intestati "Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme". Sono a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle formalità. Versamento del prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale.

Acqui Terme, lì 10 gennaio 2006

IL CANCELLIERE
(Carlo Grillo)

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 2/03 R.G.E., G.E. On. dott. G. Gabutto promossa dalla **Unicredit Banca Mediocredito S.p.A.** (avv. Patrizia Giavotti) è stata ordinata per il giorno **17 febbraio 2006, ore 9 e segg.** nella sala delle pubbliche udienze di questo tribunale la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà del debitore:

LOTTO UNICO, immobile descritto al N.C.E.U. del Comune di Acqui Terme al fg. 3 mapp. 60 sub.3, composto da:

In comune di Acqui Terme, fraz. Moirano, Borgata Torielli n. 4. Porzione di edificio ad uso civile abitazione che si sviluppa su due piani fuori terra ed è adiacente e contiguo ad altri immobili adibiti in parte ad uso abitazione civile ed in parte ad uso locali rustici. Dal cortile si accede al vano scala monorampa: da qui sulla destra trovasi ubicato un piccolo disimpegno, uno spazio wc ed una saletta; a sinistra due camere passanti, la prima adibita a soggiorno e la seconda a cucina. Salendo la scala si giunge al primo piano ove si trovano: immediatamente di fronte alla rampa di scale, un piccolo locale pensile ad uso servizio igienico, a destra una camera da letto, a sinistra due camere da letto di cui la prima impegnata dal passaggio per la seconda.

Beni posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, tutti meglio descritti nella relazione del CTU geom. R. Dapino, i cui contenuti si richiamano integralmente.

CONDIZIONI DI VENDITA: prezzo base € 28.285,20; cauzione € 2.828,52; spese approssimative di vendita € 5.657,04; offerte in aumento € 600,00.

Cauzione e spese come sopra, da versarsi entro le ore 12 del secondo giorno non festivo precedente l'incanto con due distinti assegni circolari trasferibili intestati alla Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme e unitamente all'istanza di partecipazione all'incanto.

Sono a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione di tutte le formalità e le spese di trascrizione del decreto di trasferimento dell'immobile aggiudicato.

Versamento del residuo prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale.

Acqui Terme, 7 dicembre 2005

IL CANCELLIERE
(Carlo Grillo)

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Avviso di vendita di beni immobili con incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 38/2000 R.G.E., G.E. On. Dott. Gabutto, promossa dalla **Banca Popolare di Novara Soc. Coop. r.l.** - Avv. Enrico Piola - è stato disposto per il giorno **17 febbraio 2006 ore 9,00** nella sala delle pubbliche udienze di questo Tribunale l'incanto dei seguenti beni immobili siti nel Comune di Castelletto d'Erro e censiti al N.C.T.:

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	Super. HA
2	17	semin.	3	0.29.10
2	21	semin.	3	0.02.50
2	26	b.c.	1	0.09.80
2	27	semin.	2	0.46.70
2	35	fabbr. rur.	-	0.02.40
2	38	fabbr. rur.	-	0.02.10
2	39	semin.	3	0.05.10
2	41	prato	U	0.09.50
2	42	semin.	3	0.01.80
2	47	semin.	3	0.42.05
2	48	b.c.	2	0.47.40
2	84	b.c.	1	0.05.70
2	93	inc. prod.	U	0.00.90
2	94	semin.	2	0.01.80
2	95	vigneto	2	0.44.30
2	96	vigneto	2	0.13.10
2	156	semin.	3	0.50.00
2	159	b.c.	2	0.12.70

I beni vengono posti in vendita (in un unico lotto) nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come meglio descritto nella perizia del CTU geom. D. Gabetti.

Condizioni di vendita. Prezzo base € 68.539,39, cauzione € 6.853,94, spese € 13.707,88. L'ammontare minimo delle offerte in aumento non potrà essere inferiore ad € 1.300,00.

Ogni offerente, per essere ammesso all'incanto, dovrà depositare in Cancelleria entro le **ore 12,00 del secondo giorno non festivo precedente la vendita**, con due distinti assegni circolari liberi, intestati "Cancelliere Tribunale Acqui Terme", gli importi suddetti stabiliti a titolo di cauzione e quale ammontare approssimativo delle spese di vendita. Con la domanda di partecipazione all'incanto, occorrerà esibire un documento valido di identità personale ed il numero di codice fiscale. Entro 30 giorni dall'aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare il prezzo dell'aggiudicazione, dedotta la cauzione versata.

Sarà a carico dell'aggiudicatario ogni spesa inerente alla vendita e al trapasso di proprietà, incluse le spese di cancellazione di iscrizione e trascrizioni pregiudizievoli.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Acqui Terme.

Acqui Terme, lì 10 gennaio 2006

IL CANCELLIERE
(Carlo Grillo)

Terza spedizione scientifica in Antartide del dott. Marco Orsi

Un acquese nel mare di Ross

Acqui Terme. Proseguiamo la pubblicazione della cronaca del viaggio che il dott. Marco Orsi, dopo le spedizioni in Antartide del 2001 e del 2002, sta nuovamente effettuando nelle fredde aree polari del Mare di Ross ove si trova la base italiana di Baia Terra Nova, per una serie di rilievi scientifici nell'ambito del settore Oceanografia e Geologia Marina.

«...l'Italia si insinua lentamente tra i lastroni di ghiaccio galleggiante mentre arriviamo finalmente in vista delle coste antartiche.

Dopo quasi due settimane di viaggio dalla partenza da Acqui e 10 giorni di nave finalmente siamo in vista della costa, il sole miracolosamente ci accoglie e accende questi paesaggi di colori fantasmagorici e di luci abbacinanti come da nessun'altra parte al mondo; in pieno sole e verso il mezzogiorno poi è proibitivo uscire senza occhiali scuri

ri pena irritazioni e danni non sempre simpatici agli occhi.

A fianco a noi scorrono luoghi già visti ma che a appaiono ancora magici: Cape Rysel, Cape Confusion, il ghiacciaio Campbel che si protende in mare per chilometri e chilometri originando fantastici scenari, Adelie Cove con la sua pinguinaia e poi finalmente l' Hell's Gate e la base italiana di Baia Terra Nova, la nostra meta e soprattutto la nostra casa dall'altra parte del mondo.

I neofiti non stanno più nella pelle, ma anche noi veterani, che facciamo finta di niente, un po' di emozione la proviamo di sicuro, in fondo tornare qui a distanza di qualche anno dove abbiamo vissuto alcuni dei periodi più intensi della nostra vita dà più di un'emozione e anche un po' di legittima soddisfazione.

Arrivati davanti la base iniziano le operazioni di scarico con cui la nave rifornisce la

base di cibo, carburante e materiali per le attività da svolgersi; qui iniziano i problemi perché a causa della stagione calda in maniera eccezionale il pack davanti la base si è già sciolto tutto. Bisogna quindi scaricare tutti i container e le cisterne di carburante con il pontone che compie l'ultimo tragitto dalla nave fino a terra; sono 4 giorni di duro lavoro notte e giorno in cui anche gli scientifici sono chiamati a dare una mano come manovalanza polivalente a bassa specializzazione ma a bassissimo costo.

Si lavora 24 ore al giorno divisi in turni da 12 ore svolgendo compiti da marittimi, a me ad esempio tocco gli ormeggi del pontone quando arriva sotto bordo per svolgere le operazioni di carico. Noi diamo una mano ma è in questi momenti che giganteggiano gli uomini dell'equipaggio, ufficiali e marittimi, turni di lavoro massacranti, dalle 12

ore in su a svolgere i compiti più pesanti, portati a termine sempre con la serenità d'animo esemplare di chi ha speso una vita sul mare e considera la fatica fisica e la dedizione come normale complemento della vita di tutti i giorni.

Ho provato a scendere sul pontone a dare una mano ai 3 uomini a bordo, 2 ufficiali e 1 marinaio in quel turno, ma dopo tre ore sono risalito perché la fatica si faceva sentire e il rischio di farsi male cominciava a diventare sensibile; loro invece fanno 12 ore con il pontone che balla sotto i piedi su di un mare ribollente di schiume bianche ad arrampicarsi su e giù da un container ultraballerino per agganciarlo alla gru senza battere ciglio.

Comunque nonostante la fatica e la nostra relativa imperizia le operazioni procedono senza intoppi per questi 4 giorni dopo i quali usciamo da Terra Nova finalmente pronti a iniziare la campagna oceanografica vera e propria; tutto



sembra come prima, in realtà qualche cosa è cambiato perché dopo questi giorni e notti trascorsi gomito a gomito si è creata una stima e fiducia reciproca tra l'equipaggio e coloro che hanno dato una mano che rende il gruppo molto più unito; così se capita di salire in timoneria durante una guardia non si è più gli ospiti ma uno del gruppo e quindi si possono anche ascoltare storie di vite vissute sui mari che non sono tratte da un libro di Hemingway, ma dalla vita dei vari Salvatore o Antonio tutti rigorosamente di Monte di Procida che è dall'età di 16 anni che bazzicano i mari e che sicuramente hanno dor-

mito più notti in una cuccetta di una nave che nel letto di casa propria...

Sono storie di avventure e di amori per i mari del mondo che si rincorrono di ricordo in ricordo riempiendo il tempo di una lunga guardia nella imnota alba antartica mentre pilotano con maestria la nave tra i lastroni di pack e i residui di iceberg che pullulano sul mare».

(2-seg)

Per ogni domanda e curiosità ecco l'indirizzo di posta elettronica che sarà attivo per due mesi e tramite il quale il dott. Marco Orsi sarà lieto di rispondere a chiunque avrà la cortesia di scrivergli: orsi.marco@nave.pnra.it

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Avviso di vendita di beni immobili senza incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 51/04 R.G.E., G.E. On. dott. G. Gabutto, promossa dalla **Unicredit Banca Mediocredito S.p.A.** (avv. Patrizia Giavotti) è stata ordinata per il giorno **17 febbraio 2006 ore 10.30** nella sala delle Pubbliche Udienze di questo Tribunale la vendita senza incanto dei seguenti beni immobili di proprietà del debitore:

Lotto 1, per la quota di 9/24 dell'immobile descritto al catasto fabbricati del Comune di Nizza Monferrato al fg. 30 mapp. 367 sub.1 e per la quota di 3/6 dell'immobile descritto in catasto al fg. 30 mapp. 366, composto da: in comune di Nizza Monferrato, loc. C. Bossolino - strada Baglio n° 64, corpo di fabbrica disposto su due piani fuori terra più sottotetto e corpi accessori contigui, disposti su un unico piano fuori terra più sottotetto. I locali dell'abitazione risultano costituiti da: al piano terra: camera, soggiorno, cucina, bagno; al piano primo: n° 4 camere, bagno. I locali ad uso non residenziale sono adibiti a cantina e ricovero macchine ed attrezzi agricoli.

Lotto 2, di proprietà per la quota di 9/24 degli immobili descritti al Catasto Fabbricati del Comune di Nizza Monferrato al fg. 30 mapp. 367 sub. 2 ed al catasto terreni del comune di Nizza Monferrato al fg. 30 mappali: 172, 178, 189, 211. Nonché per la quota di 3/6 dei terreni descritti in catasto al fg. 30 mappali 173, 179, 181, composto da: in comune di Nizza Monferrato, loc. C. Bossolino - strada Baglio n° 64, terreni agricoli vari con annesso fabbricato accessorio.

Lotto 3, per la quota di 9/24 i terreni descritti al NCT del comune di Nizza Monferrato al fg. 30 mappale 208 ed al fg. 34 mappale 392. Nonché per la quota di 3/6 i terreni descritti NCT al fg. 34 mappali 303 e 304, composto da: in comune di Nizza Monferrato, loc. C. Bossolino - strada Baglio n° 64, terreni agricoli vari.

Beni posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, tutti meglio descritti nella relazione del CTU geom. Bosetti, i cui contenuti si richiamano integralmente.

Prezzo base per il lotto 1: € 51.800,00; prezzo base per il lotto 2: € 52.000,00; prezzo base per il lotto 3: € 1.400,00.

Le offerte di acquisto irrevocabili, dovranno essere presentate in busta chiusa alla Cancelleria Civile del Tribunale di Acqui Terme entro le ore 13 del 16/02/2006. Sulla busta dovrà essere annotata la data della vendita ed il numero della procedura esecutiva, nessun'altra indicazione dovrà essere apposta sulla busta. All'interno della busta dovranno essere indicati i seguenti dati: il cognome, nome, luogo e data di nascita, codice fiscale, domicilio, stato civile, recapito telefonico del soggetto cui andrà intestato l'immobile, il quale dovrà presentarsi all'udienza fissata per la vendita. Se l'offerente è coniugato ed in regime di comunione legale dei beni, dovranno anche essere indicati i corrispondenti dati del coniuge. In caso di offerta presentata in nome e per conto di una società, dovrà essere prodotta idonea certificazione dalla quale risulti la costituzione della società ed i poteri conferiti all'offerente in udienza; i dati identificativi del bene per il quale l'offerta è proposta; l'indicazione del prezzo offerto, che non potrà essere inferiore al prezzo base, come sopra fissato.

Tutte le offerte dovranno essere accompagnate dal deposito di una somma pari al 30% del prezzo offerto (10% a titolo di cauzione e 20% a titolo di fondo spese di vendita), mediante deposito di 2 distinti assegni circolari trasferibili intestati alla "Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme" che dovranno essere inseriti nella busta contenente l'offerta. In caso di pluralità di offerte, si terrà una gara, ai sensi dell'art. 573 C.P.C., sull'offerta più alta, avanti al Giudice dell'Esecuzione nella sala delle udienze civili del Tribunale di Acqui Terme il giorno 17 febbraio 2006 alle ore 10,30, con **offerte minime in aumento non inferiori a 1.000,00 € per i lotti 1 e 2 ed a 100,00 € per il lotto 3.** Il bene verrà aggiudicato a chi avrà effettuato il rilancio più alto. L'aggiudicatario, nel termine di giorni 30 dall'aggiudicazione, dovrà depositare il residuo prezzo, detratto l'importo per cauzione già versato, sul libretto per depositi giudiziari. Saranno a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle iscrizioni e delle trascrizioni pregiudizievoli gravanti sull'immobile e saranno altresì, a carico dell'aggiudicatario, le spese di trascrizione del decreto di trasferimento dell'immobile aggiudicato.

IL CANCELLIERE
(Carlo Grillo)

L'ANCORA

L'ANCORA

Ovunque nel mondo puoi abbonarti

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 22/03+56/04 R.G.E. - G.E. On. dott. G. Gabutto promossa da **Sanpaolo IMI S.p.A.** (avv. R. Dabormida) è stato ordinato per il giorno **17 febbraio 2006 ore 9 e segg.** nella sala delle pubbliche udienze di questo tribunale, Portici Saracco n. 12, l'incanto dei seguenti beni immobili alle condizioni di vendita di cui infra:

Lotto 3, proprietario per l'intero il debitore, composto da: "In comune di Incisa Scapaccino, appezzamento di terreno in fregio alla via S. Lorenzo con entostante fabbricato di remota edificazione ed in scadenti condizioni di manutenzione. In muratura di mattoni pieni e copertura in coppi, privo di infissi, pavimenti e rivestimenti della superficie coperta di mq 138 circa e superficie lorda di solaio di mq 276 circa, di cui è possibile effettuare piano di recupero sul terreno componente il lotto della superficie complessiva di mq 5320 circa. L'immobile è censito in catasto come segue:

foglio mapp.	qualità	classe	sup. are	R.D.	R.A.
15	437 seminativo	1	44	38,83	32,95

al N.C.E.U.

foglio mapp.	sub.	ubicazione	cat.	Cl.	cons.	rendita
15	125	1 via S. Lorenzo piano T-1°	A/4	2	vani 10,5	276,82

Lotto 4, proprietario per l'intero il debitore: "In comune di Cortigione, loc. Bricco Fiore 32, fabbricato da terra a tetto con superficie coperta di mq. 224 circa, libero su tre lati a due piani fuori terra con una superficie lorda di solaio di mq. 448 ca., con annessi terreni cortilizi e seminativi della superficie complessiva di mq. 3.135 ca.

L'immobile è censito al Catasto Terreni del comune di Cortigione come segue:

foglio mapp.	qualità	classe	sup. are	R.D.	R.A.
4	517 ente urbano	-	are 10,50		
4	293 seminativo	1	are 4,90	4,18	3,29
4	294 vigneto	1	are 18,20	23,97	16,92

ed al Catasto Fabbricati di Cortigione, come segue:

foglio mapp.	sub.	ubicazione	cat.	Cl.	cons.	rendita
4	517	- via Bricco Fiore 32 piano T-1	A/4	2	vani 10,5	319,95

Lotto 5, proprietario per l'intero il debitore: "In comune di Incisa Scapaccino, terreni agricoli in zona pianeggiante costituente la pianura alluvionale del torrente Belbo, di apparente buona fertilità e con strato arabile mediamente profondo della superficie complessiva di ha 2 are 52 ca 90, descritti in catasto del comune di Incisa come segue:

Al N.C.T.

foglio mapp.	qualità	classe	sup. are	R.D.	R.A.
15	438 seminativo	1	2,35,20	206,50	176,13
15	163 prato	2	17,00	7,02	7,46

Al N.C.E.U.:

foglio mapp.	Sub	Ubicazione	Note
15	436	Via S. Lorenzo p.T.	Area urbana di mq 70 senza reddito

Il prezzo base, cauzione, spese di vendita, offerte in aumento, sono fissate come segue:

LOTTI	prezzo base	cauzione	spese pres.	offerte in aumento
3	41.400,00	4.140,00	8.280,00	828,00
4	57.344,00	5.734,40	11.468,80	1.146,88
5	30.400,00	3.040,00	6.080,00	608,00

Ogni offerente, (tranne il debitore e gli altri soggetti per legge non ammessi alla vendita), dovrà depositare unitamente all'istanza di partecipazione all'incanto, mediante consegna, presso la Cancelleria del Tribunale, di due distinti assegni circolari trasferibili intestati alla "Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme" entro le ore 12 del secondo giorno non festivo precedente quello di vendita, le somme sopra indicate relative alla cauzione e alle spese presuntive di vendita. Sono a carico dell'aggiudicatario le spese per cancellazione delle iscrizioni e delle trascrizioni pregiudizievoli gravanti sull'immobile, nonché quelle di trascrizione del decreto di trasferimento. L'aggiudicatario, nei termini di giorni 30 dall'aggiudicazione, dovrà depositare il residuo prezzo, detratto l'importo per cauzione già versato.

Acqui Terme, lì 10 gennaio 2006

IL CANCELLIERE
(Carlo Grillo)

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Vendita di immobili senza incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 27/99 R.G.E., G.E. On. Dott. G. Gabutto, promossa da avv. **Piero Piroddi**, con l'intervento di Ivaldi Maria Giuseppina e Laneri Chiarina (avv. G. Piola) è stata ordinata la vendita senza incanto dei beni sottoposti ad esecuzione alle seguenti condizioni

Lotto I: Terreni agricoli in comune di Grogardo, alla partita 1770, così censiti a catasto: *Foglio 7*, mappale 405, qualità bosco ceduo, cl II, sup. 12530. **Lotto II:** In comune di Ponzone, a catasto terreni partita 2588, terreni così censiti a catasto: *Foglio 3:* n. 426 (S. classe 2 sup. 940); n. 525 (V. classe 1 sup. 1890); n. 526 (S. classe 3 sup. 590). *Foglio 7:* n. 22 (S. classe 3 sup. 2820); n. 23 (Bc. classe 2 sup. 5510); n. 24 (S. classe 3 sup. 3460); n. 251 (Bc. classe 4 sup. 1780); n. 252 (S. classe 4 sup. 7990); n. 253 (Inc. classe 1 sup. 400). **Lotto VI:** In comune di Ponzone, alla partita n. 2588, fabbricati a destinazione diversa (magazzini, locali di sgombero, fienile, ricovero attrezzi, ecc.) catastalmente individuati: *Foglio 3*, mappale 388, sup. 49 (con area pertinenziale); *Foglio 3*, mappale 392, sup. 160 (con area pertinenziale). Il fabbricato di cui al foglio 3, mapp. 388 è un piccolo fabbricato a due piani fuori terra, in pessime condizioni di manutenzione, struttura portante mista (mattoni in laterizio, pietra) adiacente a due lati ad altre proprietà, privo di intonaco esterno e ad uso al piano terreno locale di sgombero e al piano primo ad uso fienile, canali di gronda e pluviali in pvc. Il fabbricato di cui al foglio 3 mappale 392 è una porzione di fabbricato a destinazione diversa a due piani fuori terra, in buone condizioni di manutenzione, intonaco esterno ed interno, pavimentazioni battuto in calcestruzzo, infissi in ferro verniciato, canali di gronda e pluviali di discesa in lamiera, copertura con tegole piane marsigliesi, orditura in legno. Il fabbricato è ad uso sgombero al piano terreno, e fienile al primo piano. A distacco del suddetto fabbricato principale esiste una esigua porzione di un piccolo fabbricato pertinenziale ad un piano fuori terra ed ad uso ricovero attrezzi agricoli, forno, ecc. I beni vengono posti in vendita in tre lotti e nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come meglio descritti nella perizia in atti del geom. Pier Mario Berta, depositata in Cancelleria in data 13/12/99.

Prezzo base: Lotto I € 8.750,00 - Lotto II € 8.700,00 - Lotto VI € 11.860,00

Le offerte di acquisto irrevocabili dovranno essere presentate in busta chiusa indirizzata alla Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme, **entro le ore 13 del 16/02/2006.** Sulla busta dovrà essere annotata unicamente la data della vendita e il numero della procedura esecutiva. All'interno della busta dovranno essere indicati i seguenti dati: - cognome, nome, luogo e data di nascita, codice fiscale, domicilio, stato civile, recapito telefonico del soggetto cui andrà intestato l'immobile, il quale dovrà presentarsi alla fissata udienza per il incanto. Se coniugato ed in regime di comunione legale dei beni, dovranno anche essere indicati i dati del coniuge, in caso di offerta in nome e per conto di una società, dovrà essere prodotta idonea certificazione relativa alla costituzione della società ed i poteri conferiti all'offerente in udienza; - indicazione del lotto per il quale l'offerta è proposta; - l'indicazione del prezzo offerto, che non potrà essere inferiore al prezzo base.

Le offerte dovranno essere accompagnate dal deposito di una somma pari al 30% del prezzo offerto (10% a titolo di cauzione e 20% a titolo di fondo spese di vendita), mediante deposito di 2 distinti assegni circolari trasferibili intestati alla "Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme" che dovranno essere inseriti nella busta contenente l'offerta. In caso di pluralità di offerte, si terrà una gara, sull'offerta più alta, avanti al Giudice dell'esecuzione nella sala delle udienze del tribunale di Acqui Terme il giorno **17 febbraio 2006 alle ore 10,30 con offerte minime in aumento non inferiori per il lotto I e II a € 300,00, per il lotto VI a € 400,00.** Le somme versate da parte degli offerenti non aggiudicatari saranno restituite dopo la chiusura della gara.

Saranno a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle iscrizioni e delle trascrizioni pregiudizievoli gravanti sull'immobile nonché le spese di trascrizione del decreto di trasferimento dell'immobile aggiudicato.

L'aggiudicatario, entro 30 giorni dall'aggiudicazione, dovrà depositare il residuo prezzo, detratta la cauzione già versata, sul libretto per depositi giudiziari.

Atti relativi alla vendita e generalità del debitore consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale.

Acqui Terme, lì 11 gennaio 2006

IL CANCELLIERE
(Carlo Grillo)

"Giornata del donatore" della sezione

Avis di Bubbio oro a Enzo Cresta



Bubbio. Giovedì 8 dicembre si è svolta la tradizionale "Giornata del Donatore", la festa annuale della sezione comunale dell'Avis di Bubbio, nel 34° anniversario di fondazione.

Giornata iniziata con la messa in suffragio degli Avisini defunti; alle 12.30, pranzo sociale presso la Saoms e alle 15.30, la relazione del presidente e consegna diplomi e medaglie agli Avisini emeriti, estrazione dei premi della lotteria e omaggio della strenna a chi ha effettuato almeno una donazione nel corso dell'anno.

La sezione è presieduta da Giorgio Allemanni (al suo 16° anno di presidenza), Luigi Cromi, di Vesime, è il vicepresidente, decano del gruppo per le donazioni oltre 103.

Questi i premiati del 2005: **diplomi:** Giancarlo Capra, Simone Ceretti, Claudio Spada. **Medaglia di bronzo:** Vittorio Bracco, Remo Grea, Gabriella Nicolotti, Monica Rizzoglio, Valter Tamburello. **Medaglia d'argento:** Giuseppe Bodrito, Giovanna Capra, Margherita Roveta, Mario Scarfiello. **Medaglia d'oro:** Enzo Cresta.

G.S.

Asti sarà sede del centro di ricerca e sperimentazione vitivinicola

L'assessore all'Agricoltura della Provincia di Asti, Dimitri Tasso ha incontrato il sottosegretario di Stato al Ministero delle Politiche Agricole, on. Teresio Delfino, per discutere della riorganizzazione dei centri di ricerca e di sperimentazione nel settore primario.

Asti, sulla scorta delle determinazioni del CRA (l'organismo tecnico che riunisce i dirigenti degli Istituti di Sperimentazione Agrari) dovrebbe diventare Centro di Ricerca per la Vitivinicoltura, mantenendo la direzione generale e amministrativa: una sezione scientifica resterà ad Asti, mentre l'altra avrà sede a Conegliano Veneto. Per la decisione definitiva la proposta passerà ora all'esame del Ministero e della Conferenza Stato - Regioni.

Il presidente della Provincia Marmo, continua a seguire direttamente l'evoluzione della complessa situazione della riorganizzazione della ricerca in agricoltura ha dichiarato che «Asti si merita una sede di ricerca e sperimentazione prestigiosa, che dovrà diventare catalizzatore di sviluppo per l'economia del territorio, legata strettamente al vino che è il prodotto principe dell'Astigiano e del Monferrato. L'auspicio è che ora il Ministero accolga senza indugi la proposta tecnica che è stata avanzata, riconoscendo alla nostra provincia il ruolo che svolge nel sistema piemontese dell'enoologia di qualità».

Un grande concerto al santuario del Todocco



Pezzolo Valle Uzzone. È stato un grande "Concerto al Santuario", domenica 8 gennaio al Santuario "Madre della Divina Grazia" del Todocco. Organizzato dal Comitato festeggiamenti Todocco, in collaborazione con la parrocchia.

Concerto alle ore 17, preceduto dalla messa celebrata, dal parroco e rettore del santuario don Bernardino Oberto.

Protagonista del concerto la Cantoria di Castino e Pezzolo Valle Uzzone (composta da 20 elementi), diretta dalla maestra Mariella Reggio, che ha eseguito, applauditi, brani di musica sacra. Nell'intervallo esibizione di 5 giovani talentuosi pianisti: Dario Rolando, Marco Zunino e Angelica Ciocca di Cortemilia Chiara Petri e Alice Diotti di Castino.

Il concerto si è concluso con magistrali bis, salutati da scociante e interminabile applausi. Le offerte raccolte sono state devolute per la realizzazione del nuovo portone del Santuario. Come sempre numerosa la

presenza di pubblico, accolto dalle Figlie della Madre di Gesù, custodi del Santuario, da don Oberto, parroco di Pezzolo Valle Uzzone e del Santuario. Tra i presenti: il vescovo di Alba, mons. Sebastiano Dho, don Giovanni Battista Toso parroco di Castino e Bosia; Gianfranco Murialdi, sindaco di Vesime e la gente che ha gremito il Santuario, come mai, proveniente da Piana, Dego e dai paesi limitrofi piemontesi.

Da alcuni anni la cantoria di Castino e Pezzolo Valle Uzzone, sono un tutt'uno, e questo è uno dei numerosi concerti che tengono in chiese e comunità della Langa e delle Valli, sempre in spirito di servizio e solidarietà, che sempre hanno riconciliato il pubblico con il bel canto e con i canti tradizionali di queste plaghe che la cantoria con grande acume e professionalità sa proporre. A tutti i partecipanti, alla fine, gli organizzatori hanno offerto un ottimo e graditissimo "vin brûlé".

G.S.

Iscrizioni al decimo torneo di scopone

Vesime. Da venerdì 10 febbraio a venerdì 31 marzo, si svolgerà il 10° «"Campionato provinciale di scopone a squadre" - torneo "Provincia di Asti" - gran premio "Cassa di Risparmio di Asti"», riservato a formazioni rappresentative paesi, Pro Loco, Circoli, Associazioni e Comitati Palio astigiani. L'organizzazione della manifestazione sarà curata da Albatros Comunicazione (piazza della vittoria 7, Asti, tel. e fax 0141 352079; e-mail: albatroscom@iberio.it).

Nell'edizione 2005, con ben 280 giocatori in gara ed in un lotto di 35 squadre, ad aggiudicarsi la manifestazione era stata la formazione del Comitato Palio D.Bosco. La 1ª volta sull'albo d'oro della formazione giallo/blu che è succeduta a Villafranca vincitrice nel 2004 e già nel 1997 in un "appuntamento" che aveva poi proposto i successi di Castell'Alfero (1998), Montechiaro (1999), Valfenera - Cellarengo (2000), Comitato Palio Baldichieri (2001), Incisa Scapaccino (2002) e Camerano - Soglio (2003).

Nella passata edizione, della nostra zona, hanno preso parte, 4 formazioni in rappresentanza di 6 paesi e precisamente: Castel Boglione, Cortiglione, Incisa Scapaccino e Vesime - Val Bormida (che include S. Giorgio Scarampi e Cessole). Nel 2004 erano 4 formazioni in rappresentanza di 7 paesi, non si è iscritta: Mombaruzzo - Nizza. Nel 2003, 5 squadre, 7 paesi: Incisa Scapaccino 1 e 2, Vesime - San Giorgio Scarampi - Cessole, Montabone e Mombaruzzo.

Le iscrizioni, al costo di 200 euro, per formazione (composte da 8 giocatori), dovranno esse-

re perfezionate entro lunedì 30 gennaio contattando Nello Gherlone (347 0090859), Bruno Lambertini (347 0612236), Gilberto Berlinghieri (328 0188617), responsabili tecnici della manifestazione. Nel corso della presentazione ufficiale programmata per venerdì 4 febbraio, ore 21,15, al Circolo "Aristide Nosenzo" si provvederà al sorteggio dei gironi eliminatori e nell'occasione saranno omaggiati i "poster" fotografici alle formazioni protagoniste della finalissima 2005. Quattro le serate della 1ª fase (10, 17, 24 febbraio e 3 marzo) che "scremeranno" a 32 le formazioni ancora in corsa per il successo finale; la 2ª fase, è prevista per il 10 marzo (si giocherà in 8 differenti sedi), mentre i "quarti" di finale (4 sedi) sono in programma il 17 marzo. Le 8 squadre qualificate si ritroveranno venerdì 24 marzo per le semifinali che apriranno la strada alle 4 finaliste, per le quali l'appuntamento finale è programmato al Circolo "Aristide Nosenzo" per la serata di venerdì 31 marzo.

Alla formazione 1ª classificata, andranno il trofeo "Provincia di Asti" ed 8 medaglie d'oro da 4 grammi, mentre per le 2ª, 3ª e 4ª, ci saranno trofei, ed 8 medaglie d'oro (per squadra) da 2 grammi.

Sono inoltre previsti premi individuali (monete e medaglie in oro) per gli 8 punteggi più alti per ciascun girone eliminatorio (sulla base di 40 squadre), unitamente a premi in natura che saranno assegnati nel corso della serata di gala che sabato 8 aprile, all'hotel Salera, chiuderà ufficialmente la manifestazione.

G.S.

E Babbo Natale è arrivato a Merana



Merana. Babbo Natale non ha dimenticato i bimbi di Merana, eccoli ritratti in compagnia del "vecchio" che sa stupirli ancora; è sempre emozionante ricevere l'abbraccio generoso di Babbo Natale e la Pro Loco di Merana ha preparato regali per tutti, consegnati con affetto e allegria ai meranesi grandi e piccini. Il neo presidente Jack Duncan, supportato dall'entusiasmo e dal lavoro di un bel gruppo di giovani che affiancheranno gli storici membri della Pro Loco, porterà avanti tutte quelle ini-

ziative che hanno permesso a Merana di farsi conoscere per le belle feste e gli squisiti ravioli.

«Le festività natalizie sono un momento importante per esprimere sentimenti di fratellanza e solidarietà» dice il Sindaco Angelo Gallo che a nome suo e dell'Amministrazione comunale ha fatto visita agli ultra ottantenni di Merana, e aggiunge: «i più anziani con la loro esperienza e saggezza mi danno forza nel superare le difficoltà quotidiane».

A Cortemilia ritorna l'Orso di Piume

Cortemilia. Il Carnevale di Cortemilia del 2006 si caratterizzerà nuovamente per la presenza dell'Orso di Piume, (derivante da una tradizione che apparteneva alle colline dell'Alta Langa, e ricordata da Augusto Monti in una celebre pagina dei Sansossi) che lo scorso anno, alla sua prima edizione, ha ottenuto un notevole successo di pubblico ed importanti riscontri critici.

L'Orso di Piume sta a significare, nel periodo di Carnevale, un ritorno alla natura, alla Langa inselvatichita.

L'Ecomuseo dei Terrazzamenti e della Vite si propone anche quest'anno di riportare per le strade di Cortemilia, l'Orso e tutti i suoi personaggi satelliti, dando vita ad una grande mascherata carnevalesca. Per organizzare questo momento di festa e condivisione, è necessaria la presenza di un nutrito gruppo di volontari che si occupino di aspetti diversi della manifestazione: organizzazione, registica, musica, costumi, comparse.

Molto importante sarebbe la presenza di carri carnevaleschi con temi affini al ritorno alla vi-

ta selvatica, al capovolgimento della realtà quotidiana (ciabattini, spazzacamini, altri mestieri tradizionali; alberi, animali e tutti gli aspetti legati alla natura non addomesticata).

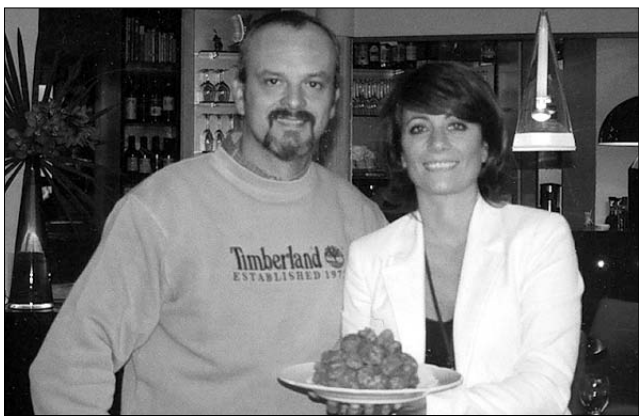
Sono già state fissate alcune date, a cui sono invitati tutti i cortemiliesi e non, che vogliono contribuire alla buona riuscita della festa, per definire meglio i compiti di tutti i partecipanti. Dopo la prima riunione del 19 gennaio presso i locali dell'ex Pretura, che ha visto partecipi tutti coloro che si propongono come orsi, comparse ed attori; lunedì 23 gennaio, alle ore 20.30 saranno convocati tutti i musicisti e spiranti tali.

Per ulteriori informazioni è possibile contattare l'Ecomuseo (tel. 0173 821568), oppure scrivere una mail all'indirizzo ecomuseo@comunecortemilia.it

La settimana della festa verrà inaugurata da un importantissimo ed originalissimo incontro scientifico in cui saranno messi a confronto i diversi punti di vista - da quelli dell'antropologo a quelli del pubblicitario - dal titolo "Vendere le piume dell'orso: reclam, immagine e tradizione" (sabato 18 febbraio, ore 9.30).

Ai francesi premio "Amici dell'Alto Monferrato"

I tartufi alicesi conquistano Parigi



Alice Bel Colle. I tartufi di Alice Bel Colle conquistano anche Parigi; lo prova la foto che pubblichiamo, scattata nella capitale francese nel mese di dicembre, in occasione della cerimonia di consegna del premio "Amici dell'Alto Monferrato e del tartufo bianco", attribuito per l'edizione 2005 a tre noti ristoratori parigini.

Il premio, creato dal Comune di Alice Bel Colle col patrocinio dell'Associazione dei Comuni dell'Alto Monferrato e della Provincia di Alessandria, viene assegnato ogni anno a quegli operatori, scelti all'interno del settore alberghiero, della ristorazione e del turismo, che nei vari angoli del globo apprezzano e promuovono i prodotti tipici, le risorse e il paesaggio del territorio altomontano.

Protagonista assoluto dell'edizione 2005 è stato l'ineguagliabile aroma del Tartufo bianco del Piemonte, all'estero più conosciuto come Tartufo d'Alba, che proprio sulle colline del nostro territorio raggiunge i suoi inarrivabili vertici qualitativi.

A farlo conoscere oltralpe, ci ha pensato un ambasciatore di eccezione, come Franco Novelli, proprietario del "Ristorante Vallerana", trifolau

per hobby e vocazione, e protagonista di fiere e mostre mercato. «In realtà - ci chiarisce lui stesso - io non sono un commerciante di tartufi. Mi sono recato in Francia nell'ambito della partecipazione ad alcune fiere in cui sono stati presentati svariati prodotti tipici delle nostre colline. Mi ha colpito soprattutto come i ristoratori stranieri siano rimasti impressionati dalla differenza qualitativa tra il 'nostro' tartufo, quello piemontese, e i tartufi provenienti da altri Paesi, decisamente inferiori per gusto ed aroma. Da qui in poi è stato tutto più facile, nel senso che è stata la qualità stessa dei nostri prodotti a permetterci di attirare l'attenzione di nuovi potenziali mercati».

Grazie anche al prezioso aiuto di Claudia Tseng, i nostri tartufi sono stati recentemente presentati a Dubai, riscuotendo un notevole successo. Lo ritengo un segnale importante: vuol dire che puntare sulla qualità e sulla tipicità unite all'attenzione delle amministrazioni locali può rappresentare davvero il valore aggiunto che permetterà ai prodotti dell'Alto Monferrato di restare competitivi anche in un'epoca dominata dalla globalizzazione». **M.Pr.**

Gomme da neve su strade provinciali e regionali

Roccoverano. L'Ufficio Viabilità della Provincia di Asti informa che con ordinanza n. 64 di venerdì 4 novembre, è stato prescritto l'obbligo della circolazione con pneumatici da neve o catene per tutti gli autoveicoli. L'ordinanza è rivolta agli autoveicoli in transito durante la stagione invernale di ogni anno, in caso di nevicata, lungo tutte le strade provinciali e regionali ovviamente nei tratti indicati dall'apposito segnale.

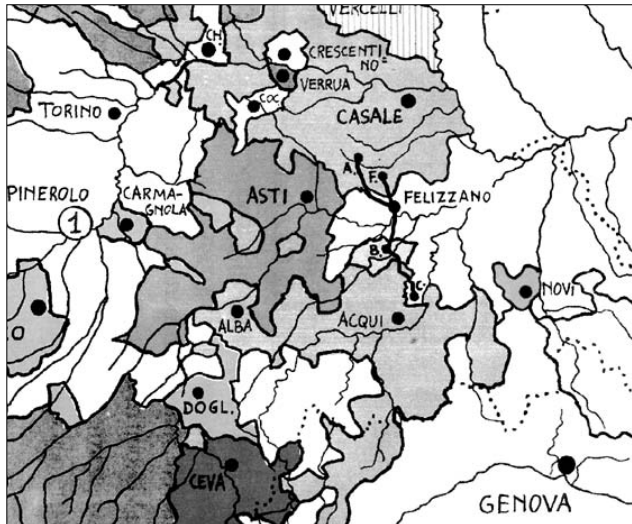
L'obbligo di osservare l'ordinanza si è reso necessario perché le strade regionali e provinciali costituiscono un collegamento prioritario ed essenziale tra il capoluogo e i comuni e spesso gli autoveicoli non muniti di gomme o catene determinano il blocco della circolazione. L'Ufficio Viabilità ricorda inoltre che specialmente nei primi momenti di gelate improvvise o di precipitazioni nevose, gli autoveicoli non muniti di speciali pneumatici intralciano i tratti stradali rendendo difficile l'attivazione di spezzamento neve, spargimento sale e attività connesse.

Prasco: mercato 5 febbraio

Prasco. La prima domenica di ogni mese (domenica 5 febbraio), dalle ore 8 alle 12, nel Comune di Prasco, presso la Cantina Vercellino in via Provinciale 39, si tiene il mercato.

Lo propone il sindaco Federico Barberis

Bergamasco: riscoprire la "Strada franca"



Il tracciato della Strada Franca in una cartina del 1455; legenda: A=Altavilla; F=Fubine; B=Bergamasco, C=Cassine.

Bergamasco. Recuperare una antica strada di origine medioevale, da tempo abbandonata, e quindi asfaltarla, creando così una importante via di comunicazione capace di unire, con un percorso quasi rettilineo, il Monferrato Settentrionale e l'area circostante Casale con quello Meridionale e l'acquese.

È questo, da tempo, il sogno di Federico Barberis, sindaco di Bergamasco: un sogno che potrebbe diventare realtà grazie al recupero della cosiddetta "Strada Franca", la via di comunicazione che tra la seconda metà del Quattrocento e la prima metà del Settecento costituiva una delle arterie fondamentali per la circolazione in Piemonte di beni e di persone.

Fu deciso di costruirla nel 1452, a seguito della pace di Lodi, siglata tra Milano, Venezia, Firenze ed altri stati italiani minori, che pose fine ad un lungo periodo di conflitti nell'Italia settentrionale, ridisegnando i confini territoriali di molti stati.

In quella circostanza, il Marchesato del Monferrato, sconfitto, perse il dominio su Felizzano, che venne aggregato al Ducato di Milano con la qualifica di "terra autonoma". A seguito della perdita della piazzaforte di Felizzano, però, il Monferrato perse la propria continuità territoriale, ritrovandosi diviso in due corpi separati: uno, settentrionale, gravitante su Casale, e uno, meridionale, che aveva come centri più importanti Acqui ed Alba. Per questo, fu necessario stipulare un accordo aggiuntivo, in cui si stabiliva di costruire, appunto, una "strada franca", ovvero libera da dogane e pedaggi per uomini e merci, che potesse unire le due parti del Marchesato.

La nuova strada aveva inizio con due diramazioni separate, che partivano rispettivamente da Fubine ed Altavilla, ed entravano poi in territorio milanese per riunirsi a Feliz-

zano. Superato il Tanaro, la strada proseguiva fino a Bergamasco, allora parte del Marchesato di Incisa, e di qui raggiungeva Cassine, altra terra autonoma milanese, da dove i pellegrini e i mercanti potevano facilmente dirigersi verso Acqui e Alba, oppure puntare a Sud, verso Genova.

Dopo essere stata per due secoli uno degli assi portanti dei traffici in provincia, la Strada Franca cominciò un periodo di decadenza e venne lentamente sostituita da altre direttrici, ma continuò a essere utilizzata come via di comunicazione tra i paesi circostanti fino al Novecento.

Oggi, alcune parti del suo tracciato sono ancora asfaltate, e molte sono transitabili: a Bergamasco, per esempio, è mantenuta in buone condizioni, anche se non asfaltata, ed utilizzata con una certa frequenza dalle auto e soprattutto dai mezzi agricoli.

Da anni, come già detto, il sindaco Barberis coltiva il sogno di riportarne alla luce il tracciato, anche per gli evidenti benefici che questo potrebbe comportare: «Credo che basti un piccolo esempio - spiega - Al momento per andare da Bergamasco a Felizzano, dobbiamo percorrere tredici chilometri, e impiegare venti minuti. La Strada Franca invece ha un percorso rettilineo, e se venisse ripristinata la distanza tra noi e l'autostrada scenderebbe a cinque chilometri, e il tempo di percorrenza verrebbe dimezzato. Ma non sarebbe solo Bergamasco a godere di benefici: se si riuscisse a riportare alla luce l'intero sedime della strada, l'acquese e il casalese sarebbero collegati in maniera diretta, con ricadute positive anche sul commercio».

Da qualche anno, il sindaco Barberis ha iniziato una personale opera di persuasione, sollecitando tra l'altro, e in tempi diversi, l'interessamento del presidente di Alexala, Gian Franco Ferraris, e di molti dei paesi situati lungo l'asse della strada. Anche se non esiste ancora uno studio di fattibilità (per realizzarlo occorrerebbe tra le altre cose prima individuare con precisione, servendosi magari di mappe di diversi secoli fa, il tracciato, anche nei tratti che ora sono completamente scomparsi), di certo l'ipotesi di recuperare la Strada Franca è suggestiva, anche considerando anche il patrimonio storico e culturale connesso a questa antica via di comunicazione. **M.Pr.**

Casa di preghiera "Villa Tassara"

Montaldo di Spigno. Nella casa di preghiera "Villa Tassara", di padre Piero Opreni, a Montaldo di Spigno Monferrato (tel. 0144 91153), gli incontri sono sospesi. Durante il periodo invernale l'incontro di preghiera ci sarà una domenica al mese nella chiesa parrocchiale di Merana. Il prossimo incontro avrà luogo domenica 5 febbraio a Merana.

Parla il sindaco Roberto Gotta

Cassine: il "punto" sulle opere pubbliche

Cassine. È all'insegna della continuità, e non poteva essere diversamente il programma delle opere pubbliche stilato dall'amministrazione comunale di Cassine, capeggiata dal sindaco Roberto Gotta per l'anno 2006.

«Credo che la cosa più importante da sottolineare sia che quest'anno porteremo a termine tutte le opere iniziate nel corso del mio primo mandato. Era giusto, d'altra parte, dare la precedenza a quanto era stato iniziato». In alcuni casi, come quello dei lavori per la sistemazione del movimento franoso in località Masino, gli interventi sono già stati portati a termine.

Tra le opere di maggiore portata, procede, dopo un piccolo intoppo, il progetto collegato alla zona della ex-vaseria. «I lavori - chiarisce il primo cittadino - avevano segnato il passo nell'ultima parte del 2005 a seguito di un evento imprevisto: quando è stato demolito il battuto di cemento che costituiva la pavimentazione dei capannoni esistenti, ci siamo resi conto che il terreno sottostante poteva dare problemi alle fondazioni. Abbiamo effettuato ulteriori accertamenti e deciso di intervenire con un nuovo progetto, che prevede fondazioni più profonde. Superato l'intoppo, penso riusciremo a portarlo a termine l'opera entro i tempi previsti, vale a dire per settembre-ottobre».

Altro importante punto del programma che aveva conosciuto dei rallentamenti era quello relativo alla urbanizzazione di zona Poggio, dove alcune divergenze con i condomini esistenti avevano allungato i tempi. Anche in questo caso, però, tutto sembra essersi sbloccato anche e soprattutto a seguito di un paziente lavoro di mediazione che ha portato ad un accordo con le parti, e i lavori dovrebbero prendere il via a primavera. Tutto secondo i piani anche per quanto concerne il progetto relativo alla ristrutturazione e al recupero funzionale dell'ex asilo "Mignone": i lavori sono in fase avanzata, e l'ultimazione dell'opera, prevista entro aprile, non dovrebbe subire ritardi.

E quest'anno, quali saranno le priorità del Comune?

«Daremo la precedenza alla corretta manutenzione dell'esistente, a cominciare da fossi, strade e aree a verde pubblico, e interventi sull'illuminazione pubblica e sulla rete fognaria». All'orizzonte, c'è il completamento della rete fognaria comunale in località S. Anna e Pizio, e il rifacimento di quella interna al centro, mentre in primavera prenderanno il via le opere di rifacimento dell'impalcato del ponte sul Rio Valle in frazione Caranzano, e quelle di manutenzione idraulica del Rio Verzenasco.

Sul piano degli interventi culturali, sarà data priorità al nascente Museo di Arte Sacra in San Francesco: qui sono già stati appaltati, e sono attualmente in fase di esecuzione, i restauri degli affreschi, della soffittatura lignea e degli armadi, ai quali seguiranno le opere edili e l'installazione degli impianti.

«Le prossime grandi sfide, saranno quelle relative al "micronido", di cui stiamo ultimando il progetto definitivo, che trasmetteremo in Regione entro Maggio 2006, e che speriamo di portare a termine nel 2007, e soprattutto quella della risistemazione dell'area dell'ex "Salumificio Più". Relativamente a questo punto, siamo in attesa del rogito, e nel frattempo stiamo riflettendo sulla destinazione da attribuire all'area una volta portato a termine il progetto. Infine, c'è in programma la realizzazione del nuovo parco giochi».

Senza contare che, aggiungiamo noi, proseguono a pieno ritmo i lavori per la sistemazione della Rocca di Cassine, area catalogata a rischio geologico molto elevato e sulla quale è stato appena avviato un intervento di ampio spessore che sarà completato solo tra diversi anni. A Cassine, insomma, i lavori fervono, e già il sindaco sembra avere in mente qualcos'altro: «Non esageriamo: delle idee per il futuro le ho, ma direi che ci sarà tutto il tempo per elaborarle con calma».

Vorrà dire che ne ripareremo tra qualche mese.

M.Pr.

Far crescere fonti energetiche rinnovabili

Il "Rapporto Enea 2005" conferma che in Italia, lo scorso anno, le energie rinnovabili hanno contribuito al bilancio energetico nazionale per poco più del 7%. Nello specifico, l'energia da biomasse ha una elevata capacità di crescita, facilmente sviluppabile. Confagricoltura da tempo sostiene che il contributo potenziale dell'energia da biomasse di origine agro-forestale potrebbe soddisfare buona parte della domanda di autoapprovvigionamento interno dell'azienda e, addirittura, fornire energia elettrica da immettere nella rete nazionale. L'Italia subisce una dipendenza energetica maggiore di altri Paesi europei a causa del suo approvvigionamento legato quasi esclusivamente a un mix di petrolio e gas naturale, oggi molto rischioso. I recenti screzi tra Russia e Ucraina ripropongono l'assoluta necessità, anche da un punto di vista strategico, di diversificare le fonti di energia, sviluppando tutte le possibilità sul versante di quelle rinnovabili. Purtroppo, è opinione di Confagricoltura che questa strada non sia stata finora intrapresa con la dovuta determinazione.

Bistagno servizio di polizia urbana

Bistagno. L'Amministrazione comunale di Bistagno informa che è entrata in vigore la convenzione stipulata con il Corpo Vigili Urbani di Acqui Terme, in virtù della quale si ha una presenza periodica sul territorio di agenti di Polizia Municipale incaricati dell'attività di vigilanza, controllo e regolamentazione della sosta e del traffico urbano ed extraurbano dei veicoli.

L'attività, oltre al servizio di controllo ed accertamento delle eventuali infrazioni commesse dagli automobilisti, riguarda altresì il rispetto delle ordinanze sindacali, nonché dei regolamenti comunali di polizia urbana e rurale. Attenti alle multe.

A Castelnuovo Bormida nei locali della canonica

Circolo "Fausto Raffo" ha una nuova sede



Castelnuovo B.da. I lavori per rendere più accogliente la nuova sede, messa a disposizione dalla parrocchia, hanno richiesto circa sette mesi, ma finalmente l'attesa dei castelnovesi è stata premiata. Con una breve, ma sentita cerimonia, alla presenza di una ottantina di persone, il vescovo diocesano, mons. Pier Giorgio Micchiardi, ha infatti inaugurato sabato 14 gennaio, a Castelnuovo Bormida, la nuova sede sociale del circolo cattolico culturale ricreativo e sportivo "Fausto Raffo", in via Roma, presso i locali della canonica.

Fin dalla sua fondazione, avvenuta ben quarantacinque anni fa, il 1° novembre 1961, il circolo "Fausto Raffo", intitolato alla memoria del giovane castelnovese tragicamente scomparso in un incidente stradale avvenuto a gennaio di quello stesso anno, rappresenta un importante punto di riferimento per la comunità locale, come luogo di incontro, che negli anni ha contribuito all'aggregazione di centinaia di persone.

Dopo un breve discorso introduttivo, tenuto dal segretario Mino Orecchia, uno dei soci fondatori del circolo, il vescovo Micchiardi, assistito dal

parroco di Castelnuovo, don Luciano Cavatore, ha impartito ai locali la sua solenne benedizione, non senza avere ricordato l'importanza dei valori che il circolo "Raffo" porta con sé nella sua denominazione: un circolo cattolico, e quindi legato ai principi e ai valori della Chiesa; ricreativo, perché è diritto di ogni uomo liberare la propria mente dalle fatiche del lavoro attraverso l'aggregazione e la compagnia dei propri pari; culturale, perché da sempre la mente umana ha trovato nella cultura il suo motivo di elevazione, e sportivo, perché da sempre lo sport è importante elemento di aggregazione, tanto che non è mancato un riferimento al gioco delle bocce, che degli iscritti al circolo, anche per ragioni anagrafiche, è il principale passatempo.

Esprimendo a nome di tutti la propria gioia per la presenza del vescovo, il presidente del circolo, Pino Buffa, ha auspicato che il circolo "Raffo", con la sua attività, possa proseguire il suo importante ruolo di cuore pulsante della vita del paese, anche attraverso il coinvolgimento dei più giovani, che rappresentano il futuro della comunità castelnovese.

M.Pr

Un calendario in regalo ai giovani del centro estivo

Mombaruzzo. Un simpatico regalo per il nuovo anno, per ricordarsi delle ore liete trascorse nell'estate precedente e... ingannare il tempo che ancora separa i ragazzi da quella ventura.

In sintesi, è questo il significato del simpatico omaggio natalizio che il Comune di Mombaruzzo ha riservato ai circa novanta ragazzi che avevano preso parte al locale centro estivo nell'estate 2005. Ad ogni ragazzo, è stato regalato un calendario sulle cui pagine campeggiano foto scattate proprio durante le quattro settimane trascorse in allegria la scorsa estate in compagnia di coetanei e accompagnatori.

Non manca, sulle pagine del calendario, un simpatico "count-down", che ricorda i giorni che ancora mancano all'apertura del Centro Estivo 2006, in programma a partire dal prossimo 26 giugno.

Terzo: il grazie del "C.I.A.T."

Terzo. I volontari e gli anziani dell'Associazione "Centro Incontro Anziani Terzo" ringraziano il signor Mario Garbarino (il nostro nonno pluricentenario) ed il figlio Domenico per la generosa offerta devoluta alla nostra Associazione, soprattutto perché ci sarà d'aiuto per lo svolgimento delle nostre attività future.

Raccolta in collaborazione con il Sermig

Mombaruzzo container della solidarietà

Mombaruzzo. Una bella iniziativa di solidarietà unirà presto idealmente la comunità di Mombaruzzo con i popoli più bisognosi del mondo: quelli che hanno conosciuto, e in molti casi stanno ancora vivendo, gli orrori della guerra e della fame.

Sotto l'impulso dell'amministrazione guidata dal sindaco Silvio Drago, presso le scuole elementari e medie, è iniziata, lo scorso 12 dicembre, una grande raccolta di materiale che sarà presto inviato in Paesi del Terzo Mondo (come Kenya, Tanzania, Camerun, e molti altri ancora...) dove servirà ad alleviare le sofferenze dei più bisognosi.

La raccolta ha preso il via a seguito di una gita che aveva portato i ragazzi del centro estivo a visitare l'Arsenale della Pace a Torino nell'ambito del centro estivo organizzato come ogni anno dal Comune astigiano. Una visita che aveva colpito molto profondamente l'immaginario dei ragazzi. L'arsenale della pace, un tempo era una fabbrica di armi; affidata, nel 1983 al Ser.Mi.G (servizio missionario giovani), è stata convertita in una sorta di monastero metropolitano, un punto d'incontro tra culture, che oggi è allo stesso tempo casa aperta per madri sole, stranieri, persone bisognose di aiuto, e centro di incontro dove culture e popoli

diversi possono dialogare e aiutarsi vicendevolmente. Proprio la visita all'Arsenale della pace ha spinto i giovani mombaruzzesi, a partecipare all'iniziativa denominata "Container della solidarietà".

«Praticamente - spiega Silvio Drago - prima con la collaborazione delle famiglie degli alunni e poi con l'allargamento dell'iniziativa a tutta la popolazione, abbiamo raccolto, una notevole quantità di alimenti non deperibili, articoli di cancelleria, prodotti igienizzanti e farmaci, che saranno consegnati alla sede di Torino, e che verranno recapitati a strettissimo giro alle popolazioni che ne avranno fatto richiesta. Abbiamo avuto un notevole riscontro, e pensiamo senz'altro di ripetere l'iniziativa: l'idea sarebbe quella di organizzare due raccolte all'anno, una in occasione del Natale, e una nel periodo di Pasqua».

Alla consegna del materiale raccolto in questo ultimo mese, e avvenuta in settimana, hanno preso parte, oltre agli amministratori locali, anche alcuni insegnanti, ed un alunno in rappresentanza di ciascuna classe delle scuole elementari e medie del paese: un bel modo per insegnare ai bambini, fin dall'età scolare, i valori dell'altruismo e della solidarietà.

M.Pr

Riceviamo e pubblichiamo

Laura Giacobbe scrive ad "Avventura Team"

Castelnuovo Bormida. Riceviamo e pubblichiamo una lettera di Laura Giacobbe, di Castelnuovo Bormida, rivolta all'indirizzo di Avventura Team, ed al suo presidente, Giuseppe Scafaro.

«Al presidente di Avventura Team, signor Giuseppe Scafaro. Il dialogo intrapreso attraverso il giornale che gentilmente ci ospita penso sia interessante, non polemico e spero costruttivo. Nel mio passato non posso vantare le sue invidiabili esperienze. Ricordo che quando ero bambina venivo invitata dagli adulti ad entrare nel bosco in punta di piedi per non disturbare gli animali e poter così ascoltare il canto degli uccelli. Così ora non mi riesce di avere della natura una visione unicamente ludica di pur allegra e chissose scorribande.

Differenzio da sempre l'importanza di casa mia e penso sia importante una educazione di recupero per gravare il meno possibile sull'ambiente col peso dei rifiuti che produciamo con troppa disinvoltura a scapito delle generazioni che ancora devono nascere. Sono d'accordo con lei circa "la politica di interventi e di formazione" verso le quali le pubbliche amministrazioni potrebbero adottare un atteggiamento di maggior apertura al dialogo come insegna la recente esperienza della Val di Susa. Quanto ai divieti, sono certamente molti e sarà per questo che pochi li rispettano tutti, ma l'educazione civica è basilare per spiegare l'importanza del rispetto delle regole e delle idee per un vivere pacifico delle società. Vorrei pregare il signor presidente, inter-

prete naturalistico, di insegnare ai ragazzi come, dove e quando si può accendere un fuoco in totale sicurezza nel corso delle attività didattiche che l'amministrazione di Castelnuovo promuove. Ho piacere di saperla ottimista circa "il futuro professionale per un discreto numero di giovani castelnovesi", purtroppo non sono altrettanto fiduciosa data la situazione generale di lavoro precario che già interessa gran parte della mia generazione non più tanto giovane, ma spero di aver torto.

Non ho parlato nella mia precedente lettera di automobili, ma sui motori citerò le parole di un capo-tribù indiano che alla vista dei primi treni nelle praterie abitate dalla sua gente profetizzò: "uomo bianco, soffocherai nei tuoi stessi fumi". Come vorrei poter dire che si sbagliava».

Limitazione dei colombi

Il Consiglio provinciale di Asti, accogliendo l'emendamento presentato dal consigliere Sebastiano Fogliato (Lega Nord) ha approvato l'adozione di un provvedimento volto a limitare la diffusione dei colombi, i quali provocano gravi danni a livello agricolo, e pericoli per la salute umana. Il provvedimento, che potrà contare su uno stanziamento di 15.000 euro, impegna la Provincia ad adottare un piano di contenimento della popolazione dei volatili, anche attraverso il coinvolgimento delle Associazioni venatorie, e delle Guardie Volontarie.

Gran festa di anniversario della Pro Loco

Cremolino ventennale sagra delle tagliatelle



Cremolino. Il 27 novembre 2005, è stata una giornata da ricordare per la Pro Loco di Cremolino, in quanto si è festeggiato da parte dei componenti di questa associazione il traguardo dei 20 anni di organizzazione della ormai tradizionale Sagra delle Tagliatelle, manifestazione enogastronomica che si svolge ogni anno il 3° fine settimana di luglio, in concomitanza con i festeggiamenti patronali.

La giornata di festa, fortemente voluta dal presidente Paolino Grillo e dal consiglio di amministrazione della Pro Loco, è stata un momento di gioia condivisa nel ricordo di quanto in questi anni è stato fatto e nella formulazione dei progetti per il futuro.

Per l'occasione si è assegnato un riconoscimento a quelle persone che hanno superato i 70 anni di età e che si sono da sempre distinte nelle varie mansioni per la riuscita della sagra e delle manifestazioni promosse dalla Pro Loco.

Un particolare riconoscimento è stato attribuito ai coniugi Iose Giacobbe e Piero Vignolo, gli chef dell'associazione, che con la loro passione ed esperienza fanno scuola a tutti, ed hanno divulgato la conoscenza al grande pubblico della più genuina cucina del nostro territorio monferrino.

Un ulteriore ringraziamento al Piero Vignolo, per molti anni illuminato presidente della Pro Loco.

In rappresentanza delle Istituzioni erano presenti l'assessore provinciale dott. Gianfranco Comaschi, il Sindaco di Cremolino prof. Piergiorgio Giacobbe e l'assessore alla Cultura e Turismo del Comune di Cremolino rag. Luigi Torrielli.

La civica amministrazione, nella persona del Sindaco, ha consegnato alla Pro Loco una targa ricordo, quale segno di apprezzamento dell'impegno e degli sforzi dell'associazione per la continua ricerca di promozione del nostro territorio.

Un grosso plauso va senza dubbio alle giovani leve dell'associazione, che hanno curato il confezionamento del menù di eccellenza offerto durante il pranzo conviviale e l'impeccabile servizio ai tavoli, nei locali della Fondazione Karmel.

Nel mese di dicembre è stato pubblicato il calendario 2006 della Pro Loco cremolinense; quest'anno, in occasione dell'illuminazione da parte del Comune dell'imponente castello dei Malaspina, si è pensato di accompagnare i vari mesi dell'anno con le foto dei principali monumenti del paese in versione notturna, arricchite da note storiche e curiosità.

Il calendario è visibile sul sito internet del Comune di Cremolino, www.cremolino.com, dove si potrà trovare anche il dettaglio delle manifestazioni per il 2006.

Attivo dal 2 febbraio nei locali del municipio

A Maranzana pronto dispensario farmaceutico

Maranzana. I lavori erano finiti da tempo, ma si attendeva ancora la risposta del Settore Assistenza Farmaceutica della Regione Piemonte, che finalmente, la scorsa settimana, è arrivata. Ora, a partire dal prossimo sabato, 21 gennaio, il Comune di Maranzana potrà finalmente contare su un proprio dispensario farmaceutico, che verrà istituito a fianco dell'ufficio postale, nei locali posti al piano terreno presso il Palazzo Comunale; il nuovo servizio sarà pienamente operativo a partire dal 2 febbraio.

Si tratta del primo passo sulla strada che porterà in futuro il centro collinare all'aggiudicazione di una sede farmaceutica, e grazie anche alla disponibilità del dottor Giovanni Pagnone, titolare della farmacia di Ricaldone, che ha accettato di assumere la responsabilità gestionale del dispensario, i maranzanesi potranno finalmente godere, a partire dal mese pros-

simo, dell'assistenza farmaceutica.

Si tratta di un passo importante, in una comunità che si caratterizza per un'età media piuttosto avanzata, e che ridurrà certamente i disagi di tutti coloro che, per reperire un medicinale, si sono finora dovuti recare (o hanno dovuto trovare chi lo facesse per loro) presso una delle farmacie situate nei paesi limitrofi.

Il nuovo dispensario sarà aperto al pubblico in concomitanza con la presenza, presso l'adiacente ambulatorio comunale, della dottoressa Rosanna Ruffino, con i seguenti orari.

Lunedì: dalle 9 alle 10; e quindi martedì, mercoledì e venerdì, dalle 15,30 alle 16,30. L'inaugurazione del nuovo servizio, e la sua presentazione alla cittadinanza ed alle autorità avverrà invece sabato, 21 gennaio, alle ore 10, con una breve cerimonia.

M.Pr

A Monastero sabato 21 al Teatro Comunale

Presentazione libro "El Munesté"



Monastero Bormida. *El Munesté*, così tutti conoscono Monastero Bormida, il paese di Augusto Monti, con il castello e il ponte romanico, la festa del Polentone e il mercato tradizionale del giovedì mattina. *El Munesté*: un nome dialettale che rievoca anche una storia antica e illustre fatta di personaggi, avvenimenti, negozi, osterie, tempi del lavoro e della festa, momenti di svago e antichi mestieri che scompaiono. *El Munesté* è anche il titolo di un libro edito dall'Amministrazione comunale con la collaborazione di numerosi cittadini che hanno fornito centinaia di fotografie dalla fine dell'Ottocento agli anni Settanta del Novecento e che hanno fornito le informazioni essenziali, sul filo della memoria, per recuperare le immagini di fatti, situazioni, personaggi che in qualche modo hanno caratterizzato la storia e la cronaca del paese. Dedicato a don Pietro, indimenticato parroco di Monastero per quasi mezzo secolo, il libro verrà omaggiato a tutte le famiglie del paese e sarà disponibile in biblioteca e in alcuni punti vendita in paese per chi vorrà acquistarne ulteriori copie (prezzo 12 euro). Unitamente al volume verrà distribuita una antica immagine del castello dei primi del Novecento, stampata dal Laboratorio Informatico della Scuola Elementare "A. Monti".

In una ventina di agili capitoli si alternano numerosissime fotografie completate da didascalie e commenti che inquadrano tutti gli aspetti tradizionali della vita monasterese: il paese, la campagna, il fiume, il polentone, le feste religiose, gli avvenimenti, le persone, lo sport, le leve, le

scuole, la guerra, il fascismo, le gite e così via. Una grafica piacevole e curata - realizzata da Alessio Sgarminatino dello studio "Medialanghe" di Cortemilia - e una bellissima copertina con rare fotografie a colori degli anni Venti provenienti dall'archivio privato del sig. Carlo Bonfiglio completano la piacevole lettura di questo libro che rimarrà nel cuore e nella memoria di tutti i Monasteresi come un "album di famiglia collettivo".

La presentazione e la distribuzione al pubblico avverranno sabato 21 gennaio, alle ore 21, presso il teatro comunale di Monastero Bormida, con la proiezione su maxi schermo delle fotografie più interessanti e curiose, scelte tra le tantissime raccolte. Tutte le foto - anche quelle che per ragioni di spazio sono state escluse dal libro - sono comunque visibili in cataloghi presso la biblioteca (piano terreno del castello, aperta al martedì sera, al giovedì mattina e al sabato pomeriggio) ed è possibile averne delle copie su carta fotografica nelle dimensioni richieste.

Oltre alla presentazione del volume, durante la serata verranno proposti al pubblico il nuovo sito internet di Monastero (www.comunemonastero.at.it) realizzato dai ragazzi dell'Itis Barletti di Acqui Terme, e un video su Monastero realizzato da Antonella Laganà dell'Istituto Maria Immacolata di Nizza.

Si concluderà, come da tradizione, con un piccolo rinfresco offerto a tutta la popolazione, che aspettiamo numerosissima, estendendo l'invito anche a tutti i non Monasteresi appassionati della storia e della cronaca della Valle Bormida.

Miconatura: lezioni teorico-pratiche

Acqui Terme. Il gruppo micologico naturalistico Miconatura, della Comunità Montana «Suol d'Aleramo», comuni delle valli Orba Erro Bormida», terrà un corso di lezioni teorico - pratiche, presso la nuova sede dell'associazione, in via Emilia 13, ad Acqui Terme, a partire da lunedì 23 gennaio, alle ore 21.

Questo il calendario delle lezioni, che si terranno al lunedì: 23 gennaio, confronto tra funghi commestibili e velenosi, 1ª parte; 6 febbraio, confronto tra funghi commestibili, 2ª parte; 20 febbraio, ascomiceti e funghi primaverili, 1ª parte; 6 marzo, ascomiceti e funghi primaverili, 2ª parte; 20 marzo tossicologia, 1ª parte; 3 aprile, tossicologia, 2ª parte; 17 aprile, ecologia dei funghi; 1ª maggio, associazione funghi-piante; 15 maggio, i tartufi; 29 maggio, compilazione scheda di identificazione; 12 giugno, andar per funghi (decalogo del ricercatore); 26 giugno, andar per funghi (leggi, normative, ecc.).

Le date delle lezioni potranno subire delle variazioni, queste verranno tempestivamente comunicate. Verrà messa a disposizione l'esperienza dei membri del gruppo, e materiale relativo alle lezioni a chiunque sia interessato. Verranno rilasciati attestati di frequenza. Per informazioni si prega di telefonare, dalle ore 19 alle 20, al numero 340 0736534.

Maestra alla scuola dell'infanzia aveva 43 anni

Monastero piange Daniela Bonfiglio

Monastero Bormida. Ci scrivono i bambini, gli insegnanti, i bidelle e i genitori della Scuola dell'Infanzia di Monastero Bormida:

«È stato un Capodanno molto triste per tutta la Valle Bormida. La maestra Daniela Bonfiglio, insegnante alla Scuola dell'Infanzia di Monastero Bormida, stroncata da un infarto a soli 43 anni, ha lasciato dietro di sé un vuoto incolmabile che nessun ricordo, per quanto carico di affetto e di nostalgia, potrà mai colmare.

Daniela ha svolto i ruoli che la vita le ha dato con grande entusiasmo, coinvolgendo tutti con il suo carattere gioviale e la sua serena e bonaria esuberanza. Il suo carattere aperto, cordiale e impulsivo lasciava trapelare un animo buono e mite, una consapevole vocazione per i propri ruoli di mamma e di maestra.

Spesso non ci rendiamo conto della ricchezza di qualità interiori che certe persone portano con sé, per il solo fatto di coesistere con noi; diamo per scontato, per dovuto quello che invece è servizio prezioso, dono di sé agli altri, impegno per la realizzazione di progetti o ideali. Quando persone come Daniela non sono più tra noi, allora ci rendiamo conto di quello che abbiamo perso, e tanto più è acuto il dolore quanto maggiore è il distacco che ci separa da lei.

Così sarà, più di tutti, per i suoi famigliari; ma così è anche per i "suoi" bambini dell'Asilo, per le colleghe, per i genitori, per chi quotidianamente la vedeva e le parlava sul lavoro o nei momenti di svago. Il tempo non basterà a offuscare ricordi e sensazioni, perché di Daniela rimangono e rimarranno tanti piccoli segni che la faranno rimanere idealmente qui con noi. Cose quotidiane, le più importanti, le più belle, le più serene.

Ecco due esempi, tra i tanti. Gli abitanti di via Europa - vicini di casa di Daniela - nel suo ricordo hanno avuto un generoso pensiero per la Scuola Materna. Con la somma di denaro offerta verrà acquistata una macchina fotografica che sarà utilizzata per "documentare" il crescere dei piccoli alunni: le gite, le feste, i momenti piacevoli della vita scolastica... sarà un po' come regalare anche a Daniela attimi di serenità e di gioia, certi che il suo sguardo si posa su coloro che la amano.

Nello scorso mese di dicembre i bambini della Scuola dell'Infanzia di Monastero hanno partecipato alla XIX esposizione dei presepi organizzata dalla Pro Loco (ringraziamo il presidente Lino Malfatto) e dal Comune di Acqui Terme. I bimbi "blu" cioè il



La maestra Daniela Bonfiglio, con alcuni bambini, all'edizione 2003 della Festa dello Sport a Vesime, organizzata dall'Istituto Comprensivo di Vesime.

gruppo dei bimbi di tre anni hanno realizzato un presepe assemblando delle bottiglie di plastica. I bimbi "rossi" hanno realizzato una natività con dei gusci di noci e pasta. I presepi sono piaciuti alla giuria che, oltre all'attestato di partecipazione, ha assegnato un buono del valore di 25 euro da usufruire presso la cartoleria Olivieri di Acqui Terme. Con il premio vinto le insegnanti della Scuola dell'Infanzia non acquisteranno del materiale di facile consumo, ma un gioco, una videocassetta, o un articolo per ufficio, qualcosa che rimanga alla scuola in memoria di uno degli ultimi lavori fatti dalla maestra Daniela.

Facciamo nostro il ricordo commosso della maestra Elsa e rivolgiamo alla memoria di Daniela queste riflessioni, consapevoli che il miglior ricordo di lei saranno la serenità e la gioia innocente dei "suoi" bambini che a poco a poco cresceranno e si affacceranno alla vita con il bagaglio prezioso di esempi e di insegnamenti che da lei hanno ricevuto.

"Cara Daniela, se ci guardi dall'alto dei cieli ed io sono convinta che lo stai facendo, aiutaci a sopportare il dolore e il vuoto che deriva dalla tua mancanza. Ci manchi più di quanto io stessa potessi immaginare, non riesco proprio a capacitarmi di non poterti più rivedere, parlarti e scherzare con te. È stato bello lavorare con te in questi mesi, ci siamo divertite veramente molto... e tanto abbiamo fatto con i bimbi. Ricorderemo sempre il tuo entusiasmo, la tua allegria, la tua grande voglia di vivere, di giocare e di voler bene a tutti. Rimane difficile pensare che dovremo abituarci a guardarti attraverso una fotografia e parlarti senza sentire la tua voce, ma sono convinta che tu riuscirai a far sentire la tua presenza a tutte le persone a te care. Sei stata una maestra e una collega molto "casinista", ma dolce, affettuosa. La tua presenza è viva e forte dentro di me e in tutti i nostri piccoli allievi. Dove tu ora sei, mentre fai scuola agli angioletti del Paradiso, guidaci e aiutaci a continuare a vivere come avresti fatto tu".

A Bergamasco convocato il Consiglio comunale

Bergamasco. È stato convocato per la serata di venerdì 20 gennaio il consiglio comunale di Bergamasco.

All'ordine del giorno dell'assemblea cittadina, il rinnovo della commissione elettorale, previsto dalla legge in vista delle elezioni in programma tra pochi mesi.

Parla il presidente dell'Associazione

Comuni propongono moscato ai turisti

Alice Bel Colle. Per tre anni, Aureliano Galeazzo, sindaco di Alice Bel Colle, sarà anche il presidente della neonata Associazione Comuni del Moscato, un raggruppamento di 52 comuni a cavallo tra le province di Alessandria, Asti e Cuneo, tutti quelli inseriti nel disciplinare di produzione del Moscato d'Asti e dell'Asti, i vini derivati dalle uve bianche del Moscato.

Proprio la valorizzazione di questi due prodotti, che non attraversano un periodo fortunato dal punto di vista commerciale, è la priorità che ha portato alla creazione di questa nuova associazione, che trova nelle sue forti radici territoriali l'impulso per contribuire a risolverne le sorti.

«Il Moscato d'Asti è cultura, è civiltà, è tipicità, perché è un prodotto unico ed irripetibile - ci spiega Aureliano Galeazzo - di cui andare orgogliosi. Purtroppo noi per primi lo sottovalutiamo, e non è possibile proporre al mercato un prodotto che siamo i primi a svillire. Dobbiamo essere noi che risiediamo sul territorio a proporci come ambasciatori del Moscato, facendolo diventare un simbolo. Un simbolo di salute, di commiato, di pace, di solidarietà, anzi direi un simbolo di tutto il territorio, da proporre con orgoglio».

Partendo da queste importanti premesse, l'Associazione ha deciso di intraprendere una campagna orientativa che coinvolga l'intero territorio dei 52 comuni membri, e tutti i soggetti protagonisti della filiera del Moscato: dai produt-

tori ai ristoratori agli albergatori.

L'obiettivo è far sì che tutti gli esercenti della zona, a partire dalla prossima primavera, si attivino per promuovere il Moscato d'Asti e l'Asti proponendo un assaggio gratuito del prodotto a tutti i loro ospiti.

Lo scopo dell'iniziativa, che si chiamerà "Offri l'Asti e il Moscato al tuo ospite", è evidente: fornire al visitatore un'immagine amichevole ed ospitale del territorio, e nel contempo proporre, attraverso agenti radicati come appunto ristoratori ed esercenti, la conoscenza diretta di quello che dovrà proporsi come il prodotto-bandiera del territorio stesso.

Il costo di ogni bottiglia offerta agli ospiti sarà coperto in parti eguali dall'associazione, dai singoli Comuni, dai produttori e dagli esercenti, a testimoniare la loro unità d'intenti in quella che si propone come una iniziativa del territorio per il territorio.

«La prima cosa da capire - conclude Galeazzo - è che i prodotti che produciamo nelle nostre zone devono diventare altrettanti elementi della nostra tipicità: il nostro territorio è la nostra vera ricchezza, perché non è riproducibile altrove, non è delocalizzabile. Dobbiamo convincerci di questo e poi proporre agli altri questa nostra convinzione».

La campagna, il cui costo dovrebbe essere di poco superiore a 40 mila euro, dovrebbe prendere il via entro Pasqua, per concludersi in occasione della festività di S.Martino. **M.Pr**

Appuntamenti al "Centro incontro anziani Terzo"

Terzo. Scrive Carla Renieri, descrivendoci gli appuntamenti al "Centro incontro anziani Terzo":

«Grazie al Centro Anziani di Terzo, l'anno 2005 ci ha regalato ogni mercoledì un pomeriggio piacevole e sereno.

Abbiamo giocato, festeggiato "gloriosi" compleanni, non sono mancate le gite, la musica, bei lavori di decoupage e il mercatino.

Certo è, che quando si raggiunge un'età avanzata, purtroppo non mancano i lutti e ricordiamo con affetto la nostra amica Teresa, sempre gentile e sorridente.

Ma la vita continua con figli e nipoti ai quali auguriamo un futuro pacifico pieno di buona volontà verso il bene, un mondo che sembra utopistico, ma io credo che con l'aiuto di Dio e della sua infinita pazienza, l'uomo riuscirà a costruirsi quel paradiso di amore e pace che tutti desideriamo. Buon 2006.

Ogni mercoledì: l'ambiente che accoglie noi anziani, ha

un tavolo grande, ed ognuna vi trova il suo posto cercando l'amica più cara.

Si parla del tempo e dei giorni, di quando la palla e la corda segnavan le ore dei giochi, facendo felici i fanciulli, che, dopo la scuola, riempivano le strade tranquille di strilli e richiami gioiosi!

La guerra così ci ha sorpresi, con anni di morte e paure ed ora i capelli son grigi e i giorni somigliano a loro.

Le spalle s'incurvano e ognuno ha tristi recenti ricordi.

Ma stare riuniti due ore nel quieto silenzio di questo ridente paese ridona il sorriso sereno, fa ritrovare gli amori lontani e ognuna racconta i ricordi, cullandosi alle proprie parole, che richiamano la bella giovinezza.

E allora la vita ha una spinta per dare coraggio e speranza che il proprio futuro ormai breve ci conforti al pensiero sereno che è solamente un passaggio per la vera felicità».

A Montabone tombola di S. Antonio

Montabone. Scrive Monica Lacqua: «Come da consolidata tradizione, anche quest'anno i locali dell'Acil ospiteranno, sabato 21 e domenica 22 gennaio, l'attesa tombola di Sant'Antonio. Le giocate saranno premiate con ricchi e appetitosi premi a base di salumi, cotichini, salsiccia e carni di maiale. Tutti i lettori, sono invitati a partecipare alla tombolata così da poter trascorrere piacevoli momenti di allegria e divertimento. Inutile ricordarvi che durante la serata di sabato e la giornata di domenica sarà possibile assaporare la gustosissima farinata e altre prelibatezze accompagnate da buon vino locale. Non rimane altro che augurare buon divertimento».

Ci scrivono da Orsara Bormida

Quando la cronaca non porta rispetto

Orsara Bormida. Riceviamo e pubblichiamo questa lettera di Davide Bottero:

«Quando l'amore morboso si unisce ad una follia incontrollata, attornati dalla miseria, i risultati possono portare ad una tragedia agghiacciante e sconvolgente, che tocca tutti i lati dell'animo umano.

Ecco cosa ha vissuto Orsara per qualche giorno, video trasmessa su tutti i Tg nazionali e immortalata su moltissimi quotidiani. La storia è quella di un uomo solo, disarmato e afflitto da mille problemi, lacerato da ogni logica, costretto ad affrontare l'improvvisa scomparsa della madre, una perdita grande per chiunque, un colpo tanto doloroso quanto può essere morire.

Mirko Sartori aveva 33 anni quando scoprì il corpo senza vita di sua mamma, Anna Pelloni, normalmente seduta sul divano, braccia distese lungo i fianchi, la mano che ancora impugnava il telecomando, la televisione sintonizzata sul televideo, ma con gli occhi plumbei e immobili, semiaperti, a contemplare ormai nuovi scenari.

Una mazzata psicofisica lacerante, ancor di più per quel ragazzo nudo e indifeso, che poggiava ancora sulle spalle della sua mamma. Da lì alla drammatica decisione, quella di murarla nell'armadio, in modo da esserle sempre vicino, ogni giorno, per dimostrarle ancora e sempre più il suo eterno squilibrato amore.

È una storia che unisce pietà, solitudine, purezza, comprensione, follia e appunto amore.

Una storia che da quel giorno si trasforma in dramma, con Mirko che comincia inesorabilmente il suo lento declino, tormentato dal rimorso e dai sensi di colpa. L'unico modo di sfogarsi è quello di scrivere, tutto ciò che ha in corpo; per sé, per sua mamma, e per quelli che ne leggeranno i deliri.

La sua casa, un immondezzaio di fogli, bottiglie vuote, tavoli e sedie sottosopra ogni giorno sempre maggiori, e i suoi muri si trasformano in un diario personale sui quali rimembrare la propria vita. Le pareti segnano e descrivono ogni suo più piccolo sentimento, ne tracciano indelebili il proprio profilo, quello di un uomo senza più via di uscita, consapevole del proprio destino, straziato e rinchiusosi dentro di sé.

Quegli scritti appaiono in una versione così cruda e agghiacciante da lasciare senza respiro. Puntualmente Mirko ritira la pensione della madre e puntualmente le compra i

Ponte sul torrente Tatorba a Vesime

Vesime. La Giunta provinciale di Asti, ha approvato il progetto preliminare della strada provinciale 123 "Cessole - Valle Tatorba" e della S.P. 12 "Monale - Canale".

Il progetto relativo alla S.P. 123 "Cessole - Valle Tatorba" riguarda il rifacimento del ponte sul torrente Tatorba al km 6+00 nel comune di Vesime e prevede la sostituzione del guado esistente eliminando così i rischi alla viabilità connessi agli eventi di piena del torrente, anche di modesta entità. L'importo complessivo è di 598.500 euro.

farmaci, quelli che usava, quelli che ora non sono altro che un mucchio di scatolette vergini su un tavolino.

In giro Mirko Sartori non si vede quasi mai, quando esce di casa lo fa in piena notte con la propria Panda rossa, tanto che in paese viene ben presto dimenticato e ignorato. Nei suoi ultimi dieci mesi non paga più l'affitto e in successione gli tagliano il gas, la luce e l'acqua. L'abitazione diventa quindi un vero e proprio cimitero, isolata da Orsara e dal mondo, sprangata e sigillata in ogni fessura che possa in qualche modo intronnettersi nel suo.

Proprio gli ultimi mesi sono i più difficili. E la storia si trasforma in tragedia quando, in una notte di inizio gennaio, una dose eccessiva di farmaci e alcool, ingeriti a formare una soluzione letale, lo stroncano e se lo portano via, al culmine di una sofferenza lunga tre anni, ma con la consolazione e il sollievo di tornare finalmente tra le braccia della mamma.

Storia incredibile che squarcia il cielo tranquillo di un paesino che con fatica si tira stancamente avanti. Ecco che quindi Orsara per un giorno si trovi assediata dai riflettori delle telecamere, sbucate da ogni buco. Orsara, attenzione, non gli abitanti, quasi tutti rintanati nelle proprie case, sigillate, eccezion fatta per alcuni "temerari" che, in questa tragedia, han trovato atto per mettere in mostra sapienza e saggezza innate e, di par misura, ridicole.

Ma tutto questo fa parte della normalità e anche Orsara, dopotutto e nonostante tutto, è normale, come può apparire normale dal di fuori la notizia, che si aggiunge alle altre migliaia che ogni giorno infestano, ahinoi, la nostra penisola. Normalità che include quindi anche accuse, pesanti, da parte dei media e dei Tg, che incriminano indifferenza e gridano all'unisono come sia possibile che tutto ciò sia passato inosservato.

Indignazione è il sentimento che gli orsaresi rispondono a tali offese, indignazione per essere stati accusati. Perché "quei due, il vampiro e sua mamma, non erano di Orsara".

Mirko infatti è stato lasciato solo perché probabilmente voleva rimanere solo, solo con sua madre, costretto a condividere il proprio dolore interiore con colei che lo aveva dato al mondo. Il paese nulla sapeva e poco poteva fare, ma il sottolineare forzato che costoro non erano di qua, dà adito e rende plausibili almeno in parte le accuse.

Il vampiro, dicevamo poco sopra. Nulla toglie che tale aggettivo sia quanto mai azzeccato per un uomo che dormiva (ma siamo sicuri davvero che lo facesse?) di giorno e viaggiava di notte, ma in una simil tragedia, ogni parola appena appena sussurrata viene usata senza freno dai giornalisti a nostra discapito. Ed è il paese che ne acquisisce una valenza negativa.

Perché in Orsara, ciononostante il tempo mitigherà il ricordo, vi rimarrà comunque questa storia. La storia di una famiglia coperta dai problemi, chiusa in sé stessa, una storia d'amore oltre confine. Ed è così che deve essere ricordata. Non in altro modo. Per il rispetto di Mirko e Anna.»

Attività senza sosta

Il V.A.M.A. di Arzello non si stanca mai

Arzello di Melazzo. Ci scrive il V.A.M.A. (Associazione di Volontariato assistenza Melazzo Arzello): «Cari amici siamo nuovamente qui con voi per raccontarvi delle attività che svolgiamo al V.A.M.A. di Arzello (frazione di Melazzo).

Lo scorso mese di dicembre è stato ricco di novità: giovedì 8, festa dell'Immacolata, siamo stati ospiti nei locali della Pro Loco di Melazzo, i bambini delle scuole materna ed elementare del paese ci hanno rallegrato cantandoci le canzoni del loro spettacolo natalizio. Il canto dei bambini tocca sempre il cuore di chi ascolta, per cui il pomeriggio è trascorso serenamente fra canzoni, risa e giochi di bimbi, al termine dello spettacolo abbiamo fatto merenda e infine lo staff della Pro Loco ha omaggiato ognuno di noi con un regalino.

Nei successivi incontri abbiamo ricordato con piacere la calda atmosfera di quel giorno: grazie a tutti per la squisita ospitalità.

Avvicinandosi il periodo natalizio abbiamo deciso di dedicarci alla attività di decoupage, immagino che come tanti non sappiano che cos'è il decoupage: si prende un oggetto, lo si dipinge molto finemente incollandovi poi dei decori.

Ognuno di noi ha così preparato una palla con soggetti natalizi, che poi abbiamo portato a casa portando con noi un po' dello spirito che muove tutti noi del V.A.M.A.

Giovedì 22 c'è stata la

grande festa di Natale: abbiamo cominciato facendo alcune partite a tombola dove venivano messi in palio premi particolarmente ricchi.

A metà pomeriggio la compagnia teatrale "Attori per caso" ha presentato "Tutta colpa dell'ascensore", una commedia brillante in cui un impresario di pompe funebri viene creduto un sarto. In una girandola di equivoci, gli attori ci hanno fatto trascorrere un'oretta di divertimento, fra essi (tutti bravissimi) ci fa piacere ricordare la signora Franca che è una nostra volontaria. La giornata è terminata con gli immancabili auguri e con l'appuntamento per andare a visitare la mostra dei presepi di Acqui Terme.

Ai primi di gennaio ci siamo ritrovati ad Arzello e imbarcati tutti i presenti sul nuovo pulmino di cui ci siamo dotati, siamo andati in città Che bello! che meraviglia" sono stati i commenti che circolavano tra i nostri "vecchietti", parecchi dei quali non avevano mai visitato la mostra.

Desideriamo fare i complimenti alla Pro Loco di Acqui Terme per come riesce ad organizzare questa bella manifestazione e approfittiamo dell'occasione per ringraziare il suo presidente che così calorosamente ci ha ospitati. Da questa visita ha preso spunto l'idea di andare a vedere il presepe meccanico di Campo Ligure, quindi prossimamente faremo anche questa gita. Appuntamento alla prossima volta e anche se in ritardo, auguri a tutti».

Comunità montana "Langa delle Valli"

Distretto del benessere e sicurezza stradale

Cortemilia. Nella riunione della Giunta della "Langa delle Valli Bormida Uzzone e Belbo", di martedì 10 gennaio, sono stati adottati due provvedimenti di grande rilevanza, a detta dell'esecutivo, per il territorio della Comunità Montana.

«È stato dato avvio - spiega il presidente Enrico Pregliasco, sindaco di Saliceto - al progetto di sicurezza stradale sul territorio della Comunità Montana, grazie ad un investimento complessivo di 60.000 euro, possibile per merito di un contributo regionale di 42.000 euro, che prevede l'acquisizione di una macchina traccialinee dotata di accessori necessaria a realizzare la segnaletica orizzontale, di cartellonistica per la segnaletica verticale, dossi artificiali, transenne e attrezzature varie utili al miglioramento della sicurezza stradale.

Nei prossimi giorni i Comuni, che a suo tempo avevano aderito al servizio associato di Polizia Locale, riceveranno una comunicazione in merito a firma dell'assessore alla viabilità Paolo Torcello e del presidente, e successivamente saranno contattati dal personale del Corpo di Polizia per concordare dei sopralluoghi finalizzati a definire i rispettivi progetti di adeguamento e potenziamento della segnaletica e della sicurezza strada-

le interna del singolo Comune».

«Inoltre - prosegue Pregliasco - si è aderito, con una delibera di Giunta, al "Distretto del benessere e sicurezza stradale tra Monferrato e Langhe", che prevede un'azione strategica finalizzata a rafforzare l'identità culturale e lo sviluppo turistico del territorio.

Questa svolta è stata motivata dall'indispensabile necessità di incrementare, con proposte diverse e innovative, le presenze turistiche sul territorio della langa, ancora non completamente scoperto».

A margine della Giunta c'è stato un primo incontro con un tecnico del settore agro forestale, dott. Ernesto Doglio Cotto, finalizzato a rivedere il progetto legato alla manutenzione dei boschi ed al loro utilizzo come risorsa, anche dal punto di vista energetico.

Questo con l'obiettivo di creare una "filiera del legno", con lo scopo di curare e mantenere i boschi riducendo il rischio idrogeologico e di incendio, e contestualmente commercializzando i prodotti forestali, anche come fonte di energia rinnovabile, che contribuirebbe così alla riduzione dei gas serra, coerentemente con quanto enunciato in un recente convegno della Regione Piemonte, ed anche coerentemente con il protocollo di Kyoto.

Premio voluto da Alpini, Comune e Comunità

Ponzone: il bando di "Alpini Sempre"

Ponzone. È stato pubblicato il bando del premio letterario «"Alpini Sempre" - premio nazionale di narrativa e ricerca scolastica sugli alpini», giunto quest'anno alla sua 4ª edizione, con la gratificazione del successo riscontrato dai precedenti appuntamenti, che hanno visto la partecipazione di opere da tutta Italia.

Il premio "Alpini Sempre" è nato per iniziativa della Comunità Montana «"Suol d'Aleram" Comuni delle valli Orba Erro e Bormida, del Comune di Ponzone e del Gruppo "G. Garbero" di Ponzone dell'Associazione Nazionale Alpini, con il patrocinio della Regione Piemonte e della Provincia di Alessandria.

L'intento di "Alpini Sempre" è scegliere e premiare le migliori opere edite ed inedite dedicate agli Alpini, con una particolare attenzione al mondo della scuola, che ben si presta a svolgere il ruolo di tramite generazionale fra chi ha vissuto in prima persona gli avvenimenti drammatici, militari e civili, degli ultimi decenni e chi ha imparato a conoscere il corpo degli Alpini in tutta la sua generosità d'animo e nel suo fermo impegno nell'aiutare il prossimo in ogni modo.

«Lo scorso anno abbiamo avuto la partecipazione di oltre 70 opere e la giuria ha dovuto procedere a una difficile scelta, perché tutti i partecipanti hanno colto appieno lo spirito del premio - dichiara il sindaco di Ponzone Gillo Giardini - è nostra intenzione, adoperarci per mantenere vivo il forte legame che le nostre vallate hanno, da sempre, con questi uomini straordinari che in pace e in guerra non si risparmiarono per portare il loro sostegno alle popolazioni di tutta Italia e non solo che sono state colpite da eventi drammatici. Il premio vuole avere soprattutto un forte valore simbolico, di testimonianza di questo legame e di impegno a coinvolgere anche le giovani generazioni in questo spirito altruistico, senza fronzoli, all'insegna di rapidità ed efficienza essenziali, che è divenuto il tratto distintivo delle Penne nere».

La giuria del premio "Alpini Sempre" è composta da esponenti del mondo della cultura e delle associazioni locali: presieduta dallo scrittore Marcello Venturi, ha alla vicepresidenza Carlo Prospero, come membri Sergio Ardit, Bruno Chiodo, Giuseppe Corrado, Andrea Mignone, Gianluigi Rapetti Bovio Della Torre, Roberto Vela e Sergio Zendale come segretario.

La Giuria si riserva di non assegnare il Premio a una o più sezioni qualora il livello delle opere pervenute non sia ritenuto sufficientemente valido.

La premiazione avrà luogo l'ultimo fine settimana del mese di ottobre 2006 in Ponzone, nel luogo e all'ora previsti dal Comitato organizzatore delle celebrazioni, e sarà comunicato ai partecipanti. I premi dovranno essere ritirati personalmente dai vincitori che, se impossibilitati, possono delegare un familiare. I vincitori saranno avvisati con congruo anticipo e i loro nominativi saranno pubblicati sul sito internet del Premio: www.comuneponzone.it

ne.it

Il premio è diviso in 5 sezioni: *libro edito* (pubblicazione dopo il 1º gennaio 2001, con esclusione delle opere già presentate nelle passate edizioni); *racconto inedito* (con un massimo di 6 cartelle dattiloscritte, spazio 2, non più di un racconto per partecipante); *poesia inedita* (massimo 3 componimenti per partecipante); *tesi di laurea o di dottorato* (realizzate dopo il 1º gennaio 2001); ricerca scolastica.

Gli elaborati devono riguardare la vita, le attività, la cultura, il ruolo sociale, militare ed umanitario che gli Alpini svolgono in tempo di pace e in tempo di guerra, senza limitazioni di tempo e di luogo. Gli autori possono partecipare a più sezioni. Per ogni sezione non verranno presi in considerazione gli autori che hanno già avuto un riconoscimento negli ultimi 3 anni.

Le opere dovranno pervenire via posta entro il 31 luglio 2006, spedite via posta con raccomandata A/R al seguente indirizzo: Gruppo Alpini Ponzone - Segreteria Premio Alpini Sempre - Via Negri di Sanfront, 2 - 15010 Ponzone (AL). Farà fede il timbro postale.

Le opere dovranno pervenire nel seguente numero di copie: *libro edito*: 10 copie cartacee; *racconto inedito*: 5 copie cartacee; *poesia inedita*: 5 copie cartacee; *tesi di laurea o dottorato e ricerca scolastica*: 2 copie o 1 copia cartacea e 1 floppy disk o cd-rom.

È gradito, se possibile, l'invio di un una copia in formato elettronico su floppy disk o cd-rom, per facilitare le operazioni di pubblicazione degli elaborati sui siti internet del premio.

Gli elaborati inviati non saranno restituiti.

Racconti e poesie devono pervenire anonimi. Andranno pertanto allegati in busta chiusa i dati anagrafici, l'indirizzo e il recapito telefonico del partecipante.

L'elaborato 1º classificato in ciascuna sezione riceverà un premio in denaro: 2000 euro per il libro edito, 500 euro per il racconto inedito, 500 euro per la poesia inedita, 300 euro per la tesi di laurea o dottorato e 200 euro per la ricerca scolastica. Le opere vincitrici ed eventuali estratti di altre ritenute meritevoli saranno pubblicate sui siti www.alpinisempre.it e www.comuneponzone.it.

La giuria si riserva inoltre, di assegnare un riconoscimento speciale per fotografie, filmati, documenti di archivio, lettere o diari di particolare interesse storico. L'operato della Giuria è insindacabile.

Cortemilia e il suo castello

Cortemilia. Venerdì 20 gennaio, alle ore 20.30, presso il palazzo dell'ex Pretura di Cortemilia (al terzo piano), ci sarà un incontro durante il quale verrà presentata la tesi di laurea sul "Castello" di Cortemilia. Relazioneranno la signora Annamaria Delmonte, autrice della tesi stessa e il prof. Giovanni Destefanis (consigliere comunale). Chiunque sia interessato è invitato a partecipare.

Tradizioni e identità ad Acqui e nell'Acquese

La cultura per i nostri paesi

Acqui Terme. Identità: è questa - da noi - la parola regina all'inizio del XXI secolo. E, a confermarlo, proprio mentre la nostra inchiesta è in corso, il volume strenna promosso dalla Cassa di Risparmio di Alessandria e dalla omonima Fondazione, affidato alla coordinazione di Vera Comoli ed Enrico Lusso, che ha titolo *Monferrato: identità di un territorio*.

Dunque il territorio torna protagonista: e poco importa si chiami Monferrato, Langa, Acquese, Ovadese, Valle Bormida o altro ancora. L'identità si deve sostenere dappertutto, dappertutto ha valore; e in ogni paese la parola - che sa di intimità, di patrimonio personale della comunità, piccola patria - deve trovare i suoi paladini. E riannodare i legami con quei "testi pionieri" che dell'identità sono stati, in tempi precocissimi, discreti ma efficacissimi ambasciatori.

"Un poggio a belvedere d'un gomito di quella valle; sul poggio presso al castello mezzo ritto in piedi e mezzo in terra diroccato, una chiesa; e, allato della chiesa, alto alto un campanile, bassa bassa una casa: la canonica".

E poi "tocchi, rintocchi, richiami" e donne in chiesa, per la prima messa del mattino con "le candele, in fondo che mostrano, accese, da quanta tenebra sian occupate le navate: sembra Manzoni, ed invece è l'Augusto Monti dei *Sansòssi*.

Anche l'identità ha i suoi libri "classici", che anche al confronto dei capolavori degli altri non sfigurano.

Ma non disperdiamoci.

In questa puntata proviamo a completare il discorso iniziato nel precedente numero, concludendo il giro d'orizzonte che concerneva convegni e giornate di studio.

Ancora su convegni, concorsi & affini

Quanto al folklore, segnaliamo una prossima giornata di studio (cadrà in primavera, tra maggio e giugno; la sede sarà *Carpeneto*) promossa in onore della figura di *Giuseppe Ferraro*, pioniera della ricerca etnomusicologica.

Quanto all'arte, gli ultimi anni hanno riportato alla ribalta, e in più occasioni, la figura di Giovanni Maria Ivaldi detto il Muto, la figura di Giovanni Monnevi (di cui si è detto sull'ultimo numero 2005 de "L'Ancora", e intorno alla cui opera si è consolidato un gruppo di studio e ricerca in quel di Visone).

I piccoli paesi sono sempre più protagonisti nella cultura, hanno assunto un ruolo forse impensabile dieci - quindici anni fa, quando tutti erano pronti a decretarne la morte.

E invece no: le amministrazioni, gli enti, le associazioni locali sembrano credere sempre più nella cultura, nelle memorie patrie: di vino e vitigni, di cantine e di recipienti si è parlato recentemente a *Prasco* e a *Morsasco*, a *Cassine* è tornata in auge la danza dei tempi antichi, a *Ricaldone* la canzone (e ora si aprirà anche un centro studi), *Terzo*, *Bubbio*, *Cremolino*, *Trisobbio*, *Cortemilia*, *Ovada*, *Acqui*, *Monastero Bormida*, *Alice* continuano a puntare ora sulla musica (chi esalta la chitarra, chi l'organo, chi il pianoforte), ora sul teatro, ora sul dialetto, lingua musicale per eccellenza, ora sulla poesia.

Non solo. Nell'ambito della costituenda Rete Europea Pietra a Secco (REPS) - tra i cui affiliati ci sono enti greci, gallesi, greci, francesi, di cui capofila è il consiglio insulare di Maiorca (Spagna) - la pietra di *Cavatone* (sulla collina che domina Acqui) diventata oggetto di studio fa parte di architetti e imprenditori edili europei, in una progetto appositamente finanziato dall'Unione.

Sembra una situazione idilliaca, il che è vero solo in parte.

Lo scempio è sempre a portata di mano, e la vicenda del "Garibaldi", tristemente, insegna in città, mentre - sulle colline - le tracce maleduca-



I calanchi di Spigno.

te degli insediamenti antropici diventano sempre più profonde.

Difendiamo la campagna

E si vorrà puntare su immagini vincenti e fortemente appetite dal turista, italiano o straniero non importa - potremo diventare, un giorno, una sorta di *Langa o Monferratoshire*? Saremo patria non solo del concetto di *slow food*, ma anche del modello della *slow life*, quella vita lenta che era tipica degli avi, che la "mustra" la portavano di domenica al polso, sotto la camicia bianca immacolata, ma che tutti i giorni, anche senza orologio, avevano "il tempo", lungo e abbondante dalla loro? - occorrerà ripensare anche al modo di istruire la crescita della vite.

Che senso hanno oggi gli impianti alti, che non appartengono alla nostra tradizione, nati nel boom del moscato e del brachetto, in un momento in cui il mercato è oltretutto in forte recessione, e i "bollini" non consentono l'itera trasformazione dell'uva nelle pigiatrici.

E, dunque, tutta la campagna è da ripensare, prima che sia troppo tardi.

Il restauro più importante è da lì che deve partire: nel modo di "pettinare" i filari (a reggipoggio), nel ricorso ad una agricoltura veramente biologica (ancora troppi veleni nei filari), che finita l'emergenza della flavescenza, dovrà probabilmente curarsi dell'assenza del canto dei grilli.

Insomma, la priorità diventa quella di diminuire l'impatto ambientale, il che sa tanto di industria, ma queste sono le conseguenze di una monocultura che forse l'attuale crisi del vino porterà a ridiscutere.

Occorrono disciplinari e regolamenti che restituiscano i fondovalle al prato, ai seminativi (come possono maturare i grappoli, se per la gran parte della giornata restano nell'ombra?), che evitino alle vigne il volto di cimitero di guerra dalle migliaia di pali di cemento. Non più sbancamenti selvaggi e la salvaguardia delle ultime strisce di bosco. Non più l'offesa di capannoni e stalle, che trascurano le tipologie costruttive della tradizione, e che deturpano quel patrimonio paesaggistico che da noi è (speriamo ancora a lungo) opera d'arte.

(Fine della seconda puntata; la precedente nel numero del 25 dicembre - continua).

G.Sa

Didattica della storia: un'esperienza astigiana

Archivi scolastici e ricerca

Nizza Monferrato. Un volume straordinariamente ricco di contributi, e non solo in chiave pedagogica, è quello che - con il titolo *Società e scuola. Archivi scolastici e ricerca didattica* - è stato edito nell'estate scorsa dalla rete di scuole costituenti il polo di storia della provincia di Asti, di cui sono capofila, coordinati dal CSA, sempre nel capoluogo, il VI circolo didattico, la SMS "Goltieri", l'Istituto "Monti", il Liceo "Vercelli", e l'Istituto comprensivo di Nizza Monferrato.

Il volume, curato da Laura Lajolo, costituisce l'esito dei lavori prodotti da una numerosa e capace *équipe* di docenti (quanto alla sola progettazione ricordiamo i nomi di E. Angelino, A. Argenta, M.G. Bologna; l'acquese Claudio Camera, A. Chiappino, M. Faraone, D. Nebiolo, C. Rabbione, C. Raffo, P. Vayola) nell'ambito di una ricerca didattica che riprende esattamente il titolo del volume. A questa sono stati uniti gli atti del convegno *Per un museo della scuola. Archivi, storia, memoria*, e il resoconto di una mostra allestita presso la ex Media "Gatti" di Asti nell'aprile 2004.

Il volume, senza indicazione di prezzo - di circa 200 pp. corredato da significative immagini in bianco/nero e a colori, da efficaci schede che permettono di "esportare" l'indagine - può essere richiesto presso il CSA di Asti.

Quella storia "fatta" a scuola

"Meno memoria e più storia", raccomandava Giovanni De Luna, sulle pagine culturali de "La Stampa" di sabato 14 gennaio, notando come la moltiplicazione delle giornate del ricordo - in Italia, Spagna e Francia - possa determinare un approccio retorico, celebrativo, insomma passivo e, tutto sommato, non sempre utile alla ricerca, sempre più "inquinata" dalla ideologia.

Agli antipodi delle "giornate" sta, allora, il volume astigiano, che ha il pregio di sintetizzare, in una realizzazione davvero di elevato profilo, una tendenza che, per la verità, da qualche anno sta contrassegnando la scuola del Basso Piemonte.

E proprio l'uscita, prima di Natale, dell'annuario del Liceo Classico di Acqui Terme, con le sue fotografie - ma soprattutto con le sue introduzioni storiche - è davvero l'ultimo indizio del recupero della scuola non solo come "riela-



boratrice di storie", ma come insospettabile contenitore di fonti, tanto materiali, quanto cartaceo - documentarie.

Da un lato un edificio, convertito, ristrutturato per un uso scolastico, oppure costruito appositamente per ospitare aule e allievi; e poi banchi e cattedre in legno, lavagne in ardesia, magari la stufa, testimoni di un arredamento così diverso dall'attuale.

Dall'altro le carte (registri e compiti; verbali, altri atti ufficiali, disegni; certe volte, nei casi più fortunati, diari) dell'archivio scolastico, forse il più negletto luogo degli istituti, ben più abbandonato delle biblioteche o di certi laboratori degradati al rango di magazzini.

Alla insostituibilità del documento (ma non solo) è dedicato il libro, che raccoglie note sulla salvaguardia e la valorizzazione degli archivi scolastici (l'intervento in questo caso è di Maurizio Cassetti, direttore dell'Archivio di Stato di Asti), ma poi combina la ricognizione oggettiva sullo stato della conservazione dei materiali - straordinari nei contenuti, ma precari nello "stato di salute" - con note di metodo e saggi più periferici che offrono una abbondante mole di dati di contesto.

Dunque è la polifonia l'interessante filo conduttore delle pagine: così Ester D Fort (Un. di Torino), passando in rassegna i diversi impianti legislativi, dalla "Casati" in avanti, propone un ritratto della scuola dall'unificazione al secondo dopoguerra; Remo Fornaca (sempre dell'ateneo torinese) si sofferma sulle difficoltà e sulle prospettive della scuola contemporanea; Agnese Argenta (gruppo progettazione) analizza le tipologie che l'insegnante ha assunto nella storia (dall'ecclesiastico alla maestra); Laura Rosso (Elementari "Rio Crosio", Asti),

identifica nel libro del Catechismo l'antecedente del sussidiario.

Quando la storia piace

Ma ci rendiamo conto che non è questo il sistema adatto per riassumere al meglio il volume (poc'anzi ci siamo arresi alla pagina cinquanta! E le altre?) che esibisce una densità davvero rara, e che vive soprattutto negli esiti che hanno offerto i "laboratori" della ricerca allestiti da docenti, nelle classi di vario ordine grado nell'a.s. 2002-2003, dopo una prima, inedita, ricognizione sui giacimenti archivistici della scuola, e un sempre precedente allestimento di due seminari di aggiornamento a beneficio dei docenti coinvolti.

In genere si pensa agli atti di un convegno come a qualcosa di "greve" e "pesante", ad una foresta di dati inestricabile.

Non è il caso del nostro volume, che finisce per raccontare un secolo e più di storia osservata da un luogo, dalla società, in passato, assai più considerato. La scuola. E le curiosità sollevano ancora il discorso: fanno tenerezza quelle maestre che "non usano l'acca" declinando il verbo avere; che ci illustrano i volti di giocondi bambini che siedono al desco della Befana Fascista, che gridano entusiaste "Duce, Duce, Duce. Finalmente il Duce è ad Asti". E anche il repertorio lessicale, utilizzato dai docenti, è specchio di un'epoca. Gli allievi diventano *scervellati*, *poltroni*, *indolenti*, *scentrati*, *disutilacci*, *senza stoffa* quando poco apprendono, *ben portanti* (quando stan bene di salute); ecco poi *scolarine* e *birichini* che compiono monellerie, *bimbette* e *donnine*.

Stride questa scuola da *Libro Cuore* protagonista nelle aule che un fascismo operoso - sempre per la scuola - prepara. Nel 1929 quasi centomila lire sono spese alla Bazzana di Mombaruzzo per costruire un'aula: due sono allestite nello stesso anno a Sessame, giusto per rimanere dalle nostre parti. Ma la sensazione è che, regime o non regime, ieri l'entusiasmo fosse superiore al nostro contemporaneo.

Tanto che, vedendo l'immagine di copertina anni Cinquanta/Sessanta, si rischia di pensare che quei ragazzi in corsa stiano non uscendo, ma entrando, irrompendo, in classe. Bei tempi.

Giulio Sardi

A Bergamasco, per i bambini della scuola dell'infanzia

Babbo Natale è arrivato in slitta

Bergamasco. Il Natale 2005 è ormai lontano, ma meritano un cenno le belle iniziative organizzate per le festività dalla Pro Loco di Bergamasco. Il giorno 23, con una slitta costruita per l'occasione, Babbo Natale, insieme ai volontari della Croce Rossa, hanno portato i doni ai bambini della scuola materna.

La sera della vigilia, invece, un carrettino, trainato da un grazioso pony, ha distribuito casa per casa i regali che gli stessi genitori avevano in precedenza affidato a... Santa Claus.

Il panettone offerto dalla Pro Loco dopo la messa di mezzanotte, ha infine ac-



compagnato il rituale brindisi natalizio, rinnovando una piacevole tradizione che da

anni affratella tutti gli abitanti del piccolo paese in riva al Belbo.

A Bistagno, nella palestra comunale

Corsi di kick boxing e thai boxe

Bistagno. Sono riaperte le iscrizioni ai corsi di Kick boxing e di Thai boxe, tenuti dall'allenatore Gabriele Palermo.

Si ricorda che la pratica di questi sport è adatta a tutti: a chi voglia intraprendere una pratica agonistica (ricordiamo che nel 2005 la società ha partecipato positivamente ai campionati nazionali), a chi sia interessato ad un efficace ed immediato sistema di difesa personale, ma soprattutto a tutti coloro che semplicemente amano questo sport e desiderano praticarlo solo per il piacere di allenarsi in un ambiente serio ed amichevole.

Per festeggiare l'inizio della terza stagione di allenamenti, è stata attuata un'incredibile promozione che durerà tutto l'anno: iscrivendosi con un'amico, per un mese, si paga entrambi la metà!

Si ricorda inoltre che l'accesso ai corsi è possibile in ogni periodo dell'anno e che la prima lezione è sempre gratuita.



I corsi si terranno nei comuni di Bistagno e di Borgoratto, presso le rispettive palestre comunali.

Per qualunque informazione su orari, costi, ecc. non esitate a contattare l'allenatore Gabriele Palermo al numero 338 3103827, oppure via e-mail all'indirizzo palermi@libero.it. Vi aspettiamo numerosi.

Compie 5 anni l'Ass. volontari ospedalieri

L'A.V.O. di Sassello lusinghiero bilancio

Sassello. Compire cinque anni, ma aver già percorso un lungo cammino...

Il gruppo AVO (Associazione volontari ospedalieri) di Sassello si costituisce nel mese di giugno del 2001, dopo un corso di formazione.

Inizia immediatamente ad operare nella residenza protetta "S. Antonio" di Sassello. Lì vive importanti esperienze al fianco degli ospiti della residenza: il servizio è inteso in modo totale, partendo dall'ascolto ed arrivando alla condivisione di ricordi ma anche di progetti.

Negli anni il gruppo, formato inizialmente da una trentina di unità, si è numericamente stabilizzato ed oggi sostiene l'impegno dei sei turni settimanali. La coesistenza e l'affiatamento che negli anni ha ulteriormente cementato gli affiliati all'associazione, li ha convinti che si poteva allargare il raggio d'azione. A quel punto è nata l'idea dei mercati (estivo e natalizio) nel corso dei quali sono stati offerti oggetti regalati o realizzati dagli stessi associati.

Nel corso del 2005 il bilancio è stato davvero lusinghiero ed ha permesso la realizzazione di importanti progetti. Sono infatti stati acquistati un concentratore ed un saturimetro. Il primo produce in tempo reale ossigeno: attraverso setacci molecolari filtra l'aria dell'ambiente trattenendo e concentrando l'ossigeno in essa contenuto. La grande

affidabilità ed efficacia di questo strumento consente di raggiungere concentrazione e purezza dall'ossigeno erogato superiore al 95%. Il saturimetro è invece un piccolo apparecchio, simile ad una molletta, che si applica al dito consentendo una immediata lettura della propria situazione respiratoria. Entrambi gli apparecchi sono stati dati in dotazione alla residenza protetta "S. Antonio" in quanto ritenuta la sede nella quale i problemi respiratori possono verificarsi con maggior frequenza; sono però a disposizione di chiunque ne abbia necessità. Il costo totale delle due apparecchiature è ammontato a 1450 euro. Le somme introitate con l'attività dei mercati vengono giornalmente utilizzate anche per la gestione della tombola (acquisto di regalini oppure oggetti per l'igiene personale) e per la merenda pomeridiana.

L'annata 2005 dell'AVO si è conclusa con la collaborazione alla festa prenatalizia che il consiglio di amministrazione della residenza ha organizzato per gli ospiti e per i loro congiunti. Si è trattato di un momento di particolare armonia che ha preparato in modo discreto, ma partecipato, alla solennità del Santo Natale. Il livello partecipativo è risultato così alto che molti hanno accompagnato gli scontati auguri di buone feste a sincera e certamente non scontata commozone.

Alla mostra grande successo di pubblico

Denice: "La torre e il sogno del presepe"

Denice. Domenica 8 gennaio si è chiusa, con grande successo di pubblico e di critica, la prima mostra internazionale del presepe allestita nell'oratorio di S. Sebastiano in Denice, dove sono state esposte circa cinquanta natiività provenienti da ogni parte del mondo.

L'oratorio di S. Sebastiano, edificato nel 1513 dalla confraternita di San Carlo, ristrutturato e reso fruibile per manifestazioni ed iniziative culturali, ha accolto circa duemila visitatori (scuole, gruppi di anziani, amatori, persone comuni) provenienti da ogni parte che hanno avuto parole di elogio per gli organizzatori ed apprezzato le rappresentazioni realizzate con le diverse tecniche e tipo di materiale, monoblocchi in ceramica, terracotta, legno e sughero e perfino in carta stagnola.

La mostra ha portato in questo piccolo borgo medioevale una moltitudine di persone che hanno potuto ammirare e constatarne la bellezza delle sue antiche case in pietra, i suoi preziosi reperti storici, i voltoni e la sua grande torre, del secolo XII costruita dai Marchesi del Carretto, e la tranquillità del luogo.

È stato per molti una sorpresa, dopo aver gustato la prelibatezza dei piatti tipici al ristorante Belvedere, fare quattro passi per questo bellissimo borgo, visitare l'oratorio di S. Sebastiano e restare incantati davanti alle vendute teche contenenti i piccoli capolavori esposti.

Millenovecentoventisei visitatori hanno votato il presepe più bello.

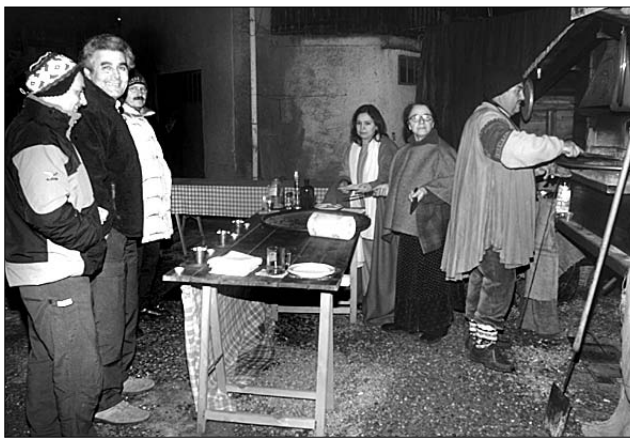
La rappresentazione del presepe di Cracovia, costruito in carta stagnola, ha trovato il massimo consenso (310 voti), Napoli con la rappresentazione scenica in sughero, legno e ceramica illuminato ha raccolto 164 preferenze, mentre al terzo posto si è classificato il bellissimo monoblocco presentato a Rai uno e provenienti da Osnago (Mi).

Grande soddisfazione per Denice ove la rappresentazione presentata dalla signora Lucia Buonomo (residente a Denice) ha raccolto 120 voti.

Soddisfatti gli organizzatori per un successo, dove la vigilia nessuno sperava, il più soddisfatto di tutti, colui che ha più voluto questo evento, il sindaco Nicola Papa, che nel ringraziare tutti gli sponsor che hanno sostenuto concretamente l'iniziativa, ha ammesso: «...che un successo di pubblico e critica di queste proporzioni è stata una sorpresa per tutti, portare a Denice circa duemila persone è stata per tutti noi grande soddisfazione, leggere, unito al voto espresso dai visitatori, attestati di stima ed incoraggiamento ci ha appagato per gli sforzi profusi per l'allestimento della mostra. L'amministrazione è impegnata in questo percorso, perché esso convinto, attraverso manifestazioni culturali, si possono trovare soluzioni per il rilancio, la valorizzazione e la conoscenza del territorio».

Antichi sapori e la voglia di stare insieme

L'Epifania fuori Milano: a Grogardo



Grogardo. Il presepe vivente di Grogardo, giunto quest'anno alla sua 13ª edizione, ha ormai varcato i limiti della Provincia e della Regione, e così è successo che quest'anno si sia trovato il dott. Rosario Pipolo, caporedattore spettacoli e cultura di Milanodabere.it. Il giornalista ha poi scritto alla Pro Loco la lettera che pubblichiamo:

«Da un presepe vivente piemontese arrivano i Magi a Il Fontanino di Grogardo portando in dono ricordi, antichi sapori e la voglia di stare insieme. La Befana si porta via con prepotenza tutte le feste. Eppure a Grogardo, graziosa località dell'alto Monferrato a pochi passi da Acqui Terme, l'aria festosa sembra non essersi rarefatta. Siamo in Piemonte, nella provincia di Alessandria, lontano più di cento chilometri dal caos metropolitano milanese. Sarà l'aria pulita, sarà il paesaggio boscoso ricco di caprioli, cinghiali e flora splendente, sarà la tranquillità che si respira, ma qui ti viene voglia di fermarti.

È quasi ora di pranzo quando arrivo a Il Fontanino, accogliente struttura gestita dalla Pro Loco, che dal 1964 è un punto di ritrovo per la piccola comunità di Grogardo. «Il nome del caseggiato, che offre servizio di pizzeria da aprile ad ottobre, - ci spiega il presidente della Pro Loco Eugenia Ascoli - deriva dalla storica e leggendaria fonte di acqua ferosa che vi sorge accanto, che la famiglia dei Beccaro trasformò in un punto di ritrovo per i turisti di un tempo». Il rischio è rimanere senza pranzo visto che in questo periodo non c'è attività di ristoro. Tuttavia, la comunità di Grogardo mi invita a partecipare all'annuale assaggio di pizza ed antipasti locali previsto per il 6 gennaio.

Accanto al focolare spilucando tranci caldi di pizza e prelibatezze locali, i giovani del paesino piemontese mi

raccontano con orgoglio del presepe vivente che, ogni anno nei giorni precedenti al Natale, trasforma questa zolla di terra dell'alto Monferrato in uno scenario coreografico della natività. Sorseggiando un delicato vino dolcetto d'Ovada Rizzola dei vigneti della vicina Morsasco, gli invitati si riappropriano di antichi sapori alla ricerca delle proprie radici: conti in sospenso tra nobiltà e vecchi feudatari, belle maschie che andavano al fontanino per trovare l'acqua a temperatura costante, sommosse che diventarono rivoluzioni, remote leggende dell'immaginario locale, l'oltraggioso oscurantismo della Torino dei Savoia alla vigilia dell'unità d'Italia, a discapito del potere politico monferrino.

«Produciamo vino da oltre trenta anni - ci spiega Paolo Rizzola - e con le 16.000 bottiglie annue siamo riusciti a ritagliarci una clientela scelta in ambito regionale. Preferiamo mantenere una produzione media pur di non perdere la qualità. Puntiamo a Milano, come prossima tappa per la distribuzione del nostro vino». Oramai Aprile non è molto lontano per vedere Tito che sforna dal forno a legno accattivanti pizze di ogni tipo o prepara la tradizionale farinata di ceci.

Qui a Grogardo il tempo sembra essersi fermato così come ogni dettaglio della vita quotidiana che scorre pacifica e beata. Quando lascio l'alto Monferrato, il sole sta calando mentre il mio sguardo si posa sulle colline piemontesi decantate dal Pavese e da una radio esce la voce roca di Paolo Conte che dipinge come un acquerello le campagne astigiane. La Befana oggi si è trasformata in una bella signora mentre uno spicchio della mia anima è rimasto per sempre a Grogardo, nella casa di ogni persona, nello sguardo di quei bambini che ho visto giocare, nel calore e nell'umanità di quella gente».

Fu presidente dell'assemblea costituente

A Cartosio ricordato Umberto Terracini

Cartosio. Scrive Piera Mastromarino: «Domenica 5 dicembre, a Cartosio, si è svolta, come ogni anno, la manifestazione in memoria del sen. Umberto Terracini, presidente dell'Assemblea Costituente, morto a Roma il 6 dicembre 1983.

Alle ore 11, presso la sala consigliare del palazzo comunale, dopo il saluto del Sindaco di Cartosio, dott. Gianlorenzo Pettinati, l'orazione ufficiale è stata tenuta dal presidente del Consiglio della Provincia di Alessandria, prof. Adriano Icardi, il quale, nella sua dettagliata relazione, ha ripercorso la vita dello storico grande politico comunista, nato a Genova, il 27 luglio 1895, trasferitosi poi a Torino con la famiglia, dopo la morte del padre, dove ha compiuto i suoi studi, iscrivendosi a sedici anni alla Federazione Giovanile Socialista, e dove, insieme ad Antonio Gramsci ed Angelo Tasca, ha lavorato per la nascita del Partito Comunista Italiano, di cui sono, insieme a Palmiro Togliatti, i grandi fondatori.

Si sono ricordate le parole di Terracini, pronunciate all'Assemblea Costituente, di cui è stato presidente dall'8 febbraio 1947 al 18 aprile 1948, relativamente al testo costituzionale che si stava per produrre, che doveva «dare conforto a tutti coloro che nell'istituto parlamentare vedono la garanzia maggiore di ogni reggimento democratico; a tutti coloro che, soffrendo in sé - nel proprio spirito - di ogni offesa ed ingiuria che venga portata contro il principio rappresentativo e gli istituti nei quali esso storicamente oggi s'incarna, vogliono però a buon diritto, e si attendono, che questi non vengano meno al proprio dovere: che non è solo quello di elaborare testi

legislativi e costituzionali, ma anche di essere in tutti i propri membri esempio al Paese di intransigenza morale, di modestia di costumi, di onestà intellettuale, di civica severità, ed ancora di reciproco rispetto, di responsabile ponderatezza negli atti e nelle espressioni, di autocontrollo spirituale ed anche fisico, di sdegnosa rinuncia ad ogni ricerca di facili popolarità pagate a prezzo del decoro e della dignità dell'Assemblea».

Era certo difficile, dopo la guerra mondiale e «dopo tanta immensità di umiliazione nazionale, ritrovare d'un tratto quell'incontrollabile equilibrio interiore senza il quale non può darsi alcuna consapevole e conseguente attività politica», ma i nostri padri costituenti con Umberto Terracini presidente dell'Assemblea si sono dimostrati una vera guida per i cittadini elaborando un testo costituzionale di altissimo livello, che racchiudeva i valori fondamentali ed univa il popolo italiano tutto.

Si è ribadito, dunque, l'unanime impegno per la salvezza della Costituzione italiana, attualmente in pericolo, a causa della politica spregiudicata del Governo Berlusconi, che già ha portato all'approvazione della devolution e della nuova legge elettorale, leggi che racchiudono in sé aspetti evidenti di incostituzionalità.

Successivamente, i partecipanti si sono recati ad onorare la tomba, presso il cimitero locale, in cui Umberto Terracini è stato sepolto.

Molti sono stati gli interventi, anche tanti giovani, ed in particolare Adolfo Giamminardi, in rappresentanza dell'A.N.P.I. - Associazione Nazionale Partigiani d'Italia - di Acqui Terme e della Valle Bormida».

Rassegna promossa dalla provincia di Asti

Echi di cori 2006 sei nostri paesi

Bruno. È iniziato sabato 14 gennaio, a Portacomaro, alle ore 21, il primo concerto della rassegna Echi di Cori 2006, che si concluderà il 28 maggio a Mombaldone.

Rassegna, che comprende 29 appuntamenti, promossa dalla Provincia di Asti in collaborazione con Comunità Collinari, Comuni e Pro Loco.

È un'importante iniziativa, forse la più radicata sul territorio, che si svolge nel periodo invernale e offre l'opportunità di esibirsi ai più qualificati cori astigiani.

«È un appuntamento di ampio successo e di notevole richiamo e per questo di anno in anno la rassegna è stata potenziata per le richieste dei Comuni - spiega il presidente della Provincia Roberto Marmo - ma è soprattutto un momento di aggregazione grazie al qualificato lavoro delle numerose persone che compongono le corali».

Tutti i concerti proposti sono ad ingresso gratuito.

Nei paesi della nostra zona, dopo domenica 15 gennaio a Castel Boglione (nella chiesa concerto dei cori Laeti Cantores e Zoltán Kódaly & San Ippolito), sono, sei gli appunta-

menti in calendario: Bruno, chiesa Nostra Signora Annunziata, domenica 25 febbraio, ore 21, concerto Coro Zoltán Kódaly & San Ippolito e Corale S.Caterina.

Monastero Bormida, teatro comunale, sabato 25 marzo, ore 21, concerto "Coro I Fieuj d'la Douja" e Corale Santa Caterina.

Calamandran, chiesa Nostra Signora Immacolata, domenica 26 marzo, ore 16,30, concerto Coro Piccoli Cantori di Canelli e Coro Alpino La Bissoca.

Maranzana, chiesa di S. Giovanni Battista, sabato 8 aprile, ore 21, concerto Coro Alfierina.

Mombardone, chiesa di Sant'Antonio Abate, sabato 29 aprile, ore 21, concerto Coro Clericalia et Alia e Coro L'Eco delle Colline.

Fontanile, chiesa di S. Giovanni Battista, sabato 13 maggio, ore 21, concerto Coro Don Bosco di Asti e Gruppo Vocale Villanovese.

Mombaldone, Oratorio SS Fabiano e Sebastiano, domenica 28 maggio, ore 21, concerto Coro Don Bosco Asti e Coro Piccoli Cantori Canelli.

Feste e sagre nei paesi dell'Acquese e dell'Ovadese

Gli appuntamenti con sagre, feste patronali, sportive, convegni nei 16 comuni della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida", nei 21 comuni della Comunità Montana "Alta Valle Orba Erro Bormida di Spigno", nelle valli Bormida, nell'Acquese e nell'Ovadese. L'elenco delle manifestazioni è preso dal "Calendario manifestazioni 2006" della Città di Acqui Terme, assessorati Cultura, Turismo e Sport; da "Ovada in estate" della Città di Ovada, assessorati Cultura e Turismo; da "Feste e Manifestazioni 2006" a cura della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida"; o dai programmi che alcune Pro Loco e altre Associazioni si curano di farci pervenire.

MESE DI GENNAIO

Acqui Terme, il sito archeologico della piscina romana di corso Bagni è visitabile, previa telefonata al Civico Museo archeologico (0144 57555; info@acquimusei.it).

Acqui Terme, domenica 22 gennaio, il Comune di Acqui Terme, organizza la 4ª domenica di ogni mese, dalla ore 9 alle ore 19, al Palaorto (nella stagione invernale) di piazza Maggiore Ferraris, il "Mercatino degli Sgaitentò" antiquariato, artigianato artistico, collezionismo.

Acqui Terme, lunedì 23 gennaio, Grand Hotel Nuove Terme Piazza Italia, 1, Salone Belle Epoque, promosso dalla Regione Piemonte - assessorato all'Agricoltura, in collaborazione con tutta la filiera dell'Asti docg, una serie di incontri nelle province del Moscato per analizzare con tutte le componenti della filiera il piano McKinsey. Si tratta, come noto, del progetto per la valorizzazione e il riposizionamento del prodotto sui principali mercati: Italia, Germania, Usa, Uk e Russia. Le attività saranno finanziate tramite lo speciale fondo costituito con l'accordo interprofessionale 2005-2008 e grazie ad ingenti contributi pubblici (Regione, Ministero Politiche Agricole e Ministero Attività Produttive). Il rilancio del prodotto vinicolo "principe" del territorio deve essere una scommessa corale, per questo motivo la Regione è impegnata in prima persona a promuovere la condivisione degli obiettivi, attraverso un dialogo continuo e serrato con tutti i soggetti della filiera. Dopo Acqui incontro, lunedì 30 gennaio, a Santo Stefano Belbo, in via Battisti, 22, presso il salone parrocchiale, Chiesa Sacro Cuore di Gesù. Durante le assemblee, gli esperti della società milanese presenteranno la strategia di marketing; saranno inoltre dibattute le proposte tecniche per la gestione delle risorse finanziarie.

Acqui Terme, Riprendono, presso la biblioteca civica di Acqui, "La Fabbrica dei libri", in via Maggiorino Ferraris 15, "I lunedì con Dante - il Purgatorio: lettura e musiche (seconda parte)". Musiche a cura di Silvia Caviglia, esecuzione di "Le armonie di Ariel" (Silvia Caviglia e Tabitha Maggiorino), cori a cura di Annamaria Gheltrito. Ingresso libero. Lunedì 23 gennaio, ore 21: canto XIX: Adhesit pacimento anima mea, lettura Ilaria Boccaccio; canto XX: Gloria in excelsis Deo, lettura Gianfranco Barberis; canto XXI, lettura Eleonora Trivella; introduzione

e commento Carlo Prosperi. Lunedì 30 gennaio, ore 21: canto XXII: Adhesit pacimento anima mea; canto XIII: Labia mea, Domine; canto XXIV: Donne ch'avete intelletto d'amore; letture Massimo Bagliani; introduzione e commento Claudio Camera. Lunedì 13 febbraio, ore 21: canto XXV: Summe Deus clementie; lettura Monica Boccaccio; canto XXVI, lettura Elisa Paradiso; Canto XXVII: Beati mundo corde; Venite, benedicti Patris mei! "Sappia qualunque..."; lettura Gian Paolo Testa; introduzione e commento Cinzia Raineri. Lunedì 20 febbraio, ore 21: canto XXVIII: Delectasti; lettura Gianfranco Barberis; canto XXIX: Beati quorum tecta; Osanna; Benedicta tue; lettura Tiziana Boccaccio; canto XXX: Veni sponsa de Libano; Benedicta/Manibus; In Te, Domine; lettura Gianbattista Garbarino; introduzione e commento Claudio Camera. Lunedì 27 febbraio, ore 21: canto XXI: Asperges me; Noi siam ninfe; Volgi Beatrice; lettura Ilaria Boccaccio; canto XXXII, lettura Eleonora Trivella; canto XXXIII: Deus venerunt gentes; "Io ritorno!"; lettura Massimo Novelli; introduzione e commento Carlo Prosperi. Informazioni: Biblioteca civica (tel. 0144 770267; e-mail: AL001@biblioteche.reteunitaria.piemonte.it). Orario: lunedì: 14.30-18; martedì: 8.30-12 e 14.30-18; mercoledì: 14.30-18; giovedì: 8.30-12 e 14.30-18; venerdì: 8.30-12 e 14.30-18; sabato: 9-12.

Acqui Terme, sabato 28 gennaio, campionato di badminton serie A Acqui-Malles. Si svolgerà alle ore 16 presso la palestra C. Battisti. Domenica 12 febbraio, circuito individuale D4 di badminton. Si svolgerà dalle ore 8.30 alle ore 16 presso la palestra C. Battisti. Per informazioni tel: 0144 311916; organizzato da Acqui Badminton.

Rocca Grimalda, "Museo della Maschera", nato per volontà del "Laboratorio Etnoantropologico", aperto ogni domenica, dalle ore 15 alle 19; in ogni caso possibile prenotare visite in altri giorni per scuole o gruppi. "Museo della Maschera", piazza Vittorio Veneto, Rocca Grimalda; e-mail: etnorocca@libero.it; museo (tel. 0143 873552), ufficio di segreteria: Marzia Tiglio (3494119180).

Rocca Grimalda, da giovedì 16 a domenica 19 febbraio, "La Lachera", il tradizionale carnevale di Rocca Grimalda; info: www.lachera.it.

Ponti, domenica 19 febbraio, 436ª sagra del polentone; info: 0144 596142.

Ovada, museo Paleontologico "Giulio Maini", via S. Antonio 17, è visitabile il venerdì (da ottobre a maggio) ore 9-12, il sabato ore 15-18, la domenica ore 10-12; visite guidate su prenotazione (348 2529762) informazioni IAT (Informazioni e accoglienza turistica; tel. e fax 0143 821043; e-mail: iat@comune.ovada.al.it, sito web: www.comune.ovada.al.it

Ovada, casa natale e museo di S. Paolo della Croce, via San Paolo 89. Aperto: tutti i giorni solo su prenotazione (0143 80100), ingresso libero. Monumento nazionale dal 1918, ospita il museo storico-religioso con ricche reliquie di San Paolo della Croce (Paolo Francesco Danei Ovada 1694, Roma 1775). Informazioni: 0143 80100; ufficio IAT

(0143 821043; e-mail: iat@comune.ovada.al.it.

Tagliolo Monferrato, museo Ornitologico "Celestino Ferrarini", via Carlo Coppa 22; il museo è aperto su prenotazione (Comune 0143 89171).

Tagliolo Monferrato, martedì 28 febbraio, Festa della Pentolaccia; informazioni: tel. 0143 89171.

Ovada, domenica 26 febbraio, XXVI Carnevale Ovadese, sfilata per le vie e le piazze; informazioni lat: tel. 0143 821043, iat@comune.ovada.al.it.

Ovada, in gennaio: Sabato 21, ore 21, Sapori di Vini, via Gilardini 72, 10ª rassegna Incontri d'Autore: Lucia Marchiò presenta, E tutto il mondo fuori di Luca De Gennaro (informazioni: Biblioteca Civica 0143 81774). Venerdì 27, in mattinata, scuole Giornata della Memoria "Deportati politici", organizzata da: Comune, Associazione "Anna Frank", ISRAL, Provincia di Alessandria.

Monastero Bormida, cineforum dell'associazione "Banca del Tempo 5 Torri" insieme alla Biblioteca Civica di Monastero Bormida ha programmato nei prossimi mesi: 7 opere e 2 concerti, 5 film dedicati a storie di donne e 5 film dedicati a storie di uomini, un film dedicato alla "Giornata della Memoria" per l'Olocausto, un film per la "Giornata del Ricordo". Opere e concerti si proietteranno di domenica, alle ore 15. Nei giorni 22 e 29 gennaio e nei giorni 5, 12, 19 e 26 febbraio. I film si proietteranno di giovedì, alle ore 21 nei giorni: 2, 16 febbraio, 2, 16, 23 marzo, 6, 20 aprile, 4, 18 maggio. Giovedì 26 gennaio sarà dedicato al film per la "Giornata della memoria" del 27 gennaio e giovedì 9 febbraio al film per "Giornata del Ricordo" del 10 febbraio. L'iniziativa ha il patrocinio del Comune di Monastero.

Alba, domenica 22 gennaio, con inizio alle ore 15, al Teatro Sociale (sala nuova) di piazza Vittorio Veneto 3, si terrà la cerimonia di premiazione delle squadre vincitrici dei Campionati Nazionali di Pallapugno, Pallone col Bracciale e Fronton (One Wall-Handball).

Monastero Bormida, dal 15 ottobre 2005 al 1º aprile 2006, "Tucc a teatro", la 3ª rassegna teatrale e musicale in piemontese nella Langa Astigiana, allestita dal Circolo culturale Langa Astigiana, presso il teatro comunale di Monastero, è pronta; comprenderà 10 serate (al sabato e ogni spettacolo avrà inizio alle ore 21) che si susseguiranno, al ritmo di una o due al mese, fino al 1º di aprile. Questo il calendario (ogni serata e il dopoteatro verranno presentati): Sabato 4 febbraio: la compagnia "Gilberto Govi", di Genova, presenta, "O dente do giudissio", di Ugo Palmerini, regia di Piero Campodonico. La commedia è una delle più divertenti del repertorio goviano, fra le più rapresentate; l'unica nella quale Govi si permetteva il ruolo del Don Giovanni, impenitente malgrado l'età. Tutto il contrario del nipote Pippo, giovane dabbene, che sta per convolare a giuste nozze. Ma alla fine sarà proprio lo zio scapestrato a salvare l'ingenuo giovanotto. Con una ulteriore sorpresa finale... Interpreti: Pier Luigi De Fraia, Fabrizio Parodi, Mariangela Testani, Paola Carozzino, Fulvia Gari-

botti, Piero Talenti, Marcello Turmolini, Ilaria Fontanelli, Patrizia Baldi. Sabato 18: la compagnia "Teatro Serenissimo", di Cambiano, presenta "I fastidi d'un grand'òm", di Eraldo Baretto, regia di Paolo Vergnanno. Sabato 18 marzo: la compagnia teatrale di Treiso presenta "Quel certo non so che...", di Franco Roberto, regia di Artusio Silvana, aiuto regia Giaccone Adriana. Sabato 1º aprile: la compagnia "Tre di Picche", di Fiano, presenta, "Che si gavi la natta, professore!", di Marco Voerzio e Stefano Trombin, regia di Marco Voerzio. Costo del biglietto d'ingresso, per ogni spettacolo, 8 euro, ridotto a 6 euro per i ragazzi fino a 14 anni e ingresso libero per i bambini al di sotto dei 7 anni. La serata di cabaret, il 19 novembre, il costo del biglietto è di 10 euro, ridotto 8 euro. Per i biglietti d'ingresso ci si può rivolgere alla sede operativa del Circolo Culturale, in via G. Penna 1 a Loazzolo (tel. e fax 0144 87185). L'organizzazione si riserva la facoltà di apportare, alla programmazione annunciata, variazioni di date, orari e/o spettacoli che si rendessero necessari, per causa di forza maggiore, e si impegna a darne tempestiva comunicazione, agli abbonati e a tutti gli eventuali spettatori tramite manifestini.

Acqui Terme, dal 30 ottobre all'11 aprile, al cinema teatro Ariston "Sipario d'inverno Anno VII", stagione teatrale 2005-2006. Programma: giovedì 26 gennaio, ore 21, "Il malato immaginario" di Molière, con Flavio Bucci, regia di Nucci Ladogana. Giovedì 2 febbraio, ore 21, "Ciò che vede il maggiordomo", di Joe Orton, con Andrea Brambilla (Zuzzurro), Nino Formicola (Gaspere), Magda Mercatali, Renato Marchetti, Eleonora D'Urso, regia di Andrea Brambilla; Fox & Gould. Mercoledì 8 febbraio, ore 21, "Devo fare un musical", di Enrico Vaime e Massimo Bagliani, con Massimo Bagliani, regia di Mattia Sbragia; Maura Catalan. Giovedì 16 febbraio, ore 21, "Marie Curie - La scoperta dell'amore" vaudeville scientifico di Jean Noël Fenwick con Miriam Mesturino, Roberto Bani, Beppe di Mauro, Franco Vaccaro, Francesco Franzosi, Valentina Camera, regia di Andrea Dosio. Mercoledì 8 marzo, ore 21, "Il piacere dell'onestà" di Luigi Pirandello, con Giuseppe Pambieri e Lia Tanzi regia di Lamberto Puggelli; Teatro Cultura Produzioni. Mercoledì 15 marzo, ore 21, "Rumors" di Neil Simon, con Silvia Chiarle, Gian Luca Giacomazzo, Manuela Buffalo, Marcello Bellè, Gian Luca Gai, Paolo Cauli, Luigino Torrello, Stefania Poggio, Daniele Ferrero; Spasso Carrabile onlus, Compagnia Teatrale di Nizza Monferrato. Giovedì 23 marzo, ore 21, "La dodicesima notte" di William Shakespeare con Oreste Lionello e Nathalie Caldonazzo, regia di Andrea Buscemi; Compagnia Peccioli Teatro. Giovedì 6 aprile, ore 21, "Come le foglie", di Giuseppe Giacosa, con Valeria Barreca, Luca Bottale, Elena Canone, Giorgio Lanza, Lorenzo Scattorin, regia di Oliviero Corbetta; Liberpensieri "Paul Valéry". Martedì 11 aprile, ore 21, "Riflessioni sulla nostalgia", spettacolo musicale, con Ezio, Tonino, Roberto, Dedo, Carletto, Ferruccio e Alice (Banda 328); Banda 328. Informazio-

ni, abbonamenti, prevendita per i singoli spettacoli, presso il cinema teatro Ariston, piazza Matteotti 16 (tel. 0144 322885). Gli abbonamenti si effettueranno in orario di apertura cinematografica. Il programma potrebbe subire modifiche per cause di forza maggiore o per necessità tecniche e artistiche. Stagione realizzata in collaborazione con Fondazione circuito teatrale del Piemonte.

Piana Crixia, il Parco Naturale Regionale di Piana Crixia in collaborazione con la Pro Loco organizza un Workshop Fotografico rivolto a chi ha voglia di approfondire l'interpretazione della natura nel ritmo delle stagioni. Per informazioni rivolgersi telefonicamente al Comune di Piana Crixia che risponde al numero tel. 019-570021 chiedendo di Maria Paola Chiarlone.

Roccoverano, dal 14 ottobre al 9 aprile, "Pranzo in Langa", 22ª edizione, la celebre rassegna enogastronomica che viene proposta in due periodi: autunnale (da ottobre a dicembre 2005), primaverile (da febbraio ad aprile 2006). La manifestazione è organizzata dalla Comunità montana "Langa Astigiana-Val Bormida" (tel. 0144 93244, fax 0144 93350; www.langa-astigiana.it; e-mail: info@langa-astigiana.at.it) assessorato al Turismo e con il patrocinio della Regione Piemonte, della Provincia di Asti, in collaborazione con San Paolo IMI, filiale di Bubbio e con gli operatori turistici locali (dei 16 paesi della Comunità). Sono 13 i ristoranti dei 16 paesi della Comunità Montana che hanno aderito alla rassegna. Il calendario prosegue: sabato 4 febbraio 2006, ore 20, ristorante "La Contea", Castel Boglione, strada Albera 27, tel. 0141 762101. Venerdì 24 febbraio, ore 20, ristorante "La Sosta", Montabone, via Roma 8, tel. 0141 762538. Domenica 5 marzo, ore 12,30, ristorante "La Casa nel Bosco", Cassinasso, reg. Galvagno 23, tel. 0141 851305. Venerdì 17 marzo, ore 20, ristorante "Antico Albero Aurora", Roccoverano, via Bruno 1, tel. 0144 953414. Sabato 18 marzo, ore 20, ristorante "XX Settembre" di Visconti Renato, Bubbio, via Roma 16, tel. 0144 8128. Mercoledì 29 marzo, ore 20,30, ristorante "Il Giardino", Sessame, str. Provinciale Valle Bormida 24, tel. 0144 392001. Sabato 1º aprile, ore 13, ristorante "Locanda degli Amici", Loazzolo, via Penna 9, tel. 0144 87262. Domenica 2 aprile, ore 13, ristorante "A Testa in Giù", San Giorgio Scarampi, via Roma 6, tel. 0144 89367. Domenica 9 aprile, ore 13, ristorante "Antica Osteria", Castel Rocchero, via Roma 1, tel. 0141 760257 - 0141 762316.

Bruno, da sabato 14 gennaio a domenica 28 maggio, la rassegna Echi di Cori 2006; 29 appuntamenti, promossa dalla Provincia di Asti in collaborazione con Comunità Collinari, Comuni e Pro Loco. È un'importante iniziativa, forse la più radicata sul territorio, che si svolge nel periodo invernale e offre l'opportunità di esibirsi ai più qualificati cori astigiani. Tutti i concerti proposti sono ad ingresso gratuito. Nei paesi della nostra zona, sono 6 gli appuntamenti in calendario: Bruno, chiesa Nostra Signora Annunziata, domenica 25 febbraio, ore 21, concerto Coro Zoltán Kodály

& San Ippolito e Corale S. Caterina. Monastero Bormida, teatro comunale, sabato 25 marzo, ore 21, concerto "Coro I Fieuj d'la Douja" e Corale Santa Caterina. Calamandran, chiesa Nostra Signora Immacolata, domenica 26 marzo, ore 16,30, concerto Coro Piccoli Cantori di Canelli e Coro Alpino La Bissoca. Maranzana, chiesa di S. Giovanni Battista, sabato 8 aprile, ore 21, concerto Coro Alfierina. Mombaruzzo, chiesa di Sant'Antonio Abate, sabato 29 aprile, ore 21, concerto Coro Clericalia et Alia e Coro L'Eco delle Colline. Fontanile, chiesa di S. Giovanni Battista, sabato 13 maggio, ore 21, concerto Coro Don Bosco di Asti e Gruppo Vocale Villanovese. Mombaldone, Oratorio SS Fabiano e Sebastiano, domenica 28 maggio, ore 21, concerto Coro Don Bosco Asti e Coro Piccoli Cantori Canelli.

MOSTRE, RASSEGNE, CONCORSI

Santo Stefano Belbo, il Cepam (Centro pavese museo casa natale), che da 30 anni si dedica alla promozione del prodotto principe delle colline di Langa e Monferrato: il moscato, indice ed organizza la 5ª edizione del premio letterario dedicato al vino. L'iniziativa si affianca a quelle ormai consolidate del "Premio Cesare Pavese: letterario, di pittura e scultura" e, in particolare, alla manifestazione "Il moscato nuovo in festa". I lavori scolastici, individuali o di gruppo, costituiranno categoria a sé stante, con riconoscimenti speciali. Bando di concorso: 1º. Sono previste 3 sezioni: narrativa, saggistica e poesia; 2º. Le opere (in 5 copie) dovranno essere inviate entro il 30 aprile 2006, al seguente indirizzo: Cepam, via C.Pavese 20, 12058 Santo Stefano Belbo; 3º. la giuria assegnerà 3 premi per ogni sezione, consistenti in una selezione di vini e spumanti messi a disposizione da aziende e cantine sociali della zona; 4º. i riconoscimenti dovranno essere ritirati dai concorrenti o da persone delegate, al termine della cerimonia di premiazione, che avrà luogo domenica 4 giugno 2006, presso la casa natale dello scrittore Cesare Pavese; 5º. la partecipazione è riservata ai concorrenti in regola con il versamento al Cepam della quota associativa di 20 euro per il 2006. Ne sono esentati gli allievi delle scuole di ogni ordine e grado. La quota dà diritto a ricevere la rivista "Le colline di Pavese" e a partecipare al Premio Pavese: letterario, di pittura e di scultura. "Pittori, scultori, fotografi", il Cepam invita gli artisti di ogni tendenza e scuola ad aderire alla 2ª edizione della collettiva sul tema: "Dioniso a zonzo tra vigne e cantine" che avrà luogo a Santo Stefano Belbo dal 28 maggio all'11 giugno 2006. L'iniziativa si svolgerà in occasione della cerimonia di premiazione della 5ª edizione del concorso "Il vino nella letteratura, nell'arte, nella musica e nel cinema" e di una importante manifestazione dedicata al vino promossa dall'Amministrazione comunale. Per informazioni: Cepam (tel. 0141 844942, fax 0141 840990; e-mail: santo.stefano.belbo@ruparpiemonte.it; www.santostefanobelbo.it).

Sparta Vespolate - Acqui 2-4

L'Acqui comincia malissimo ma finisce alla grande

Novara. Quello che esce dal "Patti" di Novara, vecchio e glorioso stadio da diecimila posti occupato da settanta acquisi e trenta novaresi, è un Acqui che sorride per i tre punti e per il 4 a 2 finale, ma se pensa a quello che gli era capitato nella prima mezz'ora di gioco quando il fanalino di coda Sparta Vespolate poteva crogiolarsi per un inatteso e meritato 2 a 0, allora il sorriso si raddoppia e diventa sempre più luminoso quando arrivano i risultati dagli altri campi che gli consegnano il secondo posto ad un solo punto dalla capolista Canelli.

Complicarsi la vita per vincere è il modulo che i bianchi hanno adottato contro lo Sparta, formazione imbottita di giovani, penalizzata dall'assenza di Brusita, l'unico difensore d'una certa qualità ed esperienza, galvanizzata dall'approdo in panchina del nuovo mister Poma, che ha avuto il grande merito di affrontare una compagine d'alta classifica senza timori rivenenziali sfruttando il fatto che le buone intenzioni dell'Acqui erano rimaste, all'inizio, saldamente ancorate nel ventre dello stadio. Acqui che Arturo Merlo presenta senza Delmonte, squalificato, e Giacobbe alle prese con un malanno al ginocchio, con Petrozzi, Bobbio, Antona e Fossati in linea difensiva davanti a Danna; Venini, Rubini, Manno e Mossetti a centrocampo, Mollica e Gillio in proiezione offensiva. Freddo e terreno di gioco in buone condizioni, ma gelato tanto da provocare instabili equilibri che patisce soprattutto l'Acqui, incapace di entrare in partita e subito soggiogato dalla rapidità dei novaresi che sembrano a loro agio mentre le maglie bianche pattinano sul campo.

È un approccio alla gara che lascia "basiti" i tifosi acquisi che, al 10°, lo sono ancora di più quando sulla palla inattiva calciata da Armentano l'esperto Saltarelli è liberissimo in area e batte l'incolpevole Danna; letteralmente sbigottiti al 19° quando il bravo Pasteris raccoglie un errato rinvio di Antona e lo trasforma in un sontuoso pallonetto che supera Danna. Due gol contro il nulla dell'Acqui che lascia inoperoso Dellara e non costruisce che una mezza occasione con Gillio giusto per far vedere che sta in campo. Acqui frastornato, che sembra sul punto di crollare da un momento all'altro, che fatica a raccapezzarsi. Poi im-

provvisa arriva la svolta ed incomincia un'altra partita, quella vera con l'Acqui vero.

Alla mezz'ora lo schema è stravolto da Arturo Merlo che ridisegna le geometrie. Esce Fossati, entra Raiola ed il 4-4-2 si trasforma in un 3-4-3 ma, soprattutto, si trasforma l'Acqui. Rubini, sino ad allora coinvolto nel non gioco, inizia a dettare i tempi della manovra, la squadra prima sfilacciata si fa compatta e lo Sparta si accorge che dall'altra parte si suona un'altra musica. Al 31° Mollica accorcia le distanze con una giocata che non dà scampo a Dellara - stop e gran conclusione. Ripresa ed è subito pareggio con un rigore trasformato da Mossetti e concesso per un netto fallo di mano di Saltarelli. La superiorità tattica, tecnica ed individuale dei bianchi si trasforma in monologo con l'ingresso di Gallace e con lo straordinario gol di Gillio che, al 18°, spalle alla porta, si gira si libera di due avversari e batte Dellara. Il 4 a 2, al 25°, è opera di Rubini con una grandiosa volée dal limite. L'Acqui potrebbe dilagare e crea almeno altre tre palle gol che non sfrutta per una inezia e soprattutto continua a giocare con una intensità che annichilisce uno Sparta solo inesperto, ma tutt'altro che sprovveduto sotto il profilo tattico.

Una vittoria che consegna all'Acqui il secondo posto alle spalle del favorito Canelli, stacca di due lunghezze quel Borgosesia che sembra in fase calante e mantiene a distanza Gozzano, Biella Villaggio Lamarmora ed Asti che, a questo punto del campionato, sembrano le sole squadre in grado di lottare per il primato, play off compresi.

HANNO DETTO

Chi non vuol sentir parlare di un Acqui che è sceso in campo senza la giusta concentrazione è Arturo Merlo: *"La mia squadra affronta tutti gli avversari con la stessa attenzione, ci sono mancate altre cose ed è su queste che lavoreremo in settimana per cercare di migliorare. Abbiamo commesso due gravi errori in occasione dei gol, belli, soprattutto il secondo, ma evitabilissimi; sono queste le cose che non vanno, non altre. L'Acqui ha poi dimostrato - prosegue Merlo - quello che vale e cosa è capace di fare. Siamo una squadra imprevedibile ed i nostri tifosi, straordinari per l'affetto che ci dimostrano, sanno che questo*



Roberto Bobbio, per lui un buon campionato.

gruppo è capace di queste imprese".

Non vuol sentir parlare di Sparta materasso: *"Il cambio dell'allenatore li ha in parte trasformati e, a mio giudizio ci sono almeno un paio di squadre inferiori. Ma non voglio parlare degli avversari, mi preme sottolineare come l'Acqui sta affrontando questo campionato, per il modo come gioca, anche divertendo e lo dimostrano le ultime partite, e poi una squadra con giocatori che hanno il massimo rispetto per la maglia che indossano e lo dimostra il com-*



Daniilo Delmonte ritorna al centro della difesa.

portamento di Gallace che ho tenuto in panchina, ma non per questo ha perso il sorriso anzi si è fatto trovare pronto quando l'ho chiamato. - e non pensa più di tanto alla classifica - In testa c'è un Canelli che ha due giocatori, Lentini e Fuser, che con questo campionato c'entrano come i cavoli a merenda e poi ci sono altre squadre che possono ancora dire la loro. Noi siamo in corsa e vogliamo lottare sino alla fine. Se poi sarà primo posto o magari i play off dipenderà solo da noi".

w.g.

Le nostre pagelle

a cura di Willy Guala

DANNA: Incolpevole in occasione dei gol, soprattutto il primo, reattivo quando allo Sparta capita un'opportunità per rientrare in partita, attento nell'ordinaria amministrazione. Sufficiente.

PETROZZI: Fatica come tutti nel primo tempo si riprende nella ripresa e dimostra d'essere un acquisto importante, utile alla causa. Sufficiente.

FOSSATI: Fa quello che deve nella mezz'ora più brutta della partita. Senza voto. **RAIOLA** (dal 30° del pt). È il primo tassello che serve a cambiare il "clima". Lotta, corre, combatte ed apre varchi ai compagni devastando la difesa granata. Buono.

ANTONA: Black out in occasione del primo gol, qualche incertezza poi fa il suo dovere e non si lascia più intimorire da chi capita dalle sue parti. Sufficiente.

BOBBIO: Soffre la rapidità ed i movimenti delle maglie granata poi quando l'Acqui ristabilisce gli equilibri diventa un baluardo insuperabile. Sufficiente.

MANNO: Con la squadra in difficoltà raddoppia l'impegno e passa da una velocità ridotta a continui cambi di marcia che bruciano le energie agli avversari. Buono.

MOLLICA: Oltre al gol che riapre la partita ha il merito di tenere sempre sul chi vive la difesa avversaria con una costante presenza nelle zone calde dell'area avversaria. Più che sufficiente.

MOSSETTI: Prima lo bloccano con grande facilità, poi non lo prendono più ed è lui che si prende la soddisfazione del gol su rigore e di giocate importanti. Più che sufficiente.

GILLIO: Quando gli altri remano cerca di dare una mano sacrificandosi a recuperare palle. Quando lo aiutano a fare il suo mestiere dimostra di saperlo fare alla grande e non solo per lo straordinario gol. Buono. **PARISIO** (dal 31° st). Gioca in scioltezza. Sv.

RUBINI: Decide che è ora di cambiare e quando lo fa cambia anche la partita. Prende per mano la squadra e la porta al successo aggiungendoci un gol di straordinaria bellezza. Ottimo.

VENINI: Non trova spazi, si limita ad un lavoro di ordinaria amministrazione e comunque attento nelle chiusure. Sufficiente. **GALLACE** (dal 15° st) Crea subito problemi con affondi che costringono la difesa granata ad allargarsi e facilitano l'inserimento dei compagni. Buono.

Arturo MERLO: Chissà cosa deve aver pensato dopo la prima mezz'ora. Sta di fatto che fa presto a rivoltare la squadra come un calzino e trasformarla da pavida ed inconcludente in reattiva ed efficace. Alla fine prende i tre punti, ma anche due gol che gli sono restati sullo stomaco.

SPARTA VESPOLATE: Dellara 6; Mereghetti 5,5 (dal 22° st. Casentino 5,5), Nasali 6; Carnago 5,5 (dal 13° st. Rapisarda 6), Schirato 6, Saltarelli 6,5; Armentano 5,5, Bisesi 5,5, Pasteris 6,5, Anversa 5,5 (dal 22° st. Luglio 5,5), Guatteo 6.

Domenica 22 gennaio non all'Ottolenghi

Contro il forte SalePiovera una sfida importantissima

Acqui Terme. Un'altra trasferta - questa volta molto impegnativa e assai più difficile da approcciare di quella giocata contro lo Sparta - attende l'Acqui. L'avversario è il SalePiovera di mister Stefano Civeriati, formazione partita con l'intenzione di disputare un campionato importante e l'impresa ai nerostellati sta in parte riuscendo. Buon piazzamento in classifica, finalissima di coppa Piemonte praticamente conquistata (all'andata 5 a 0 sul Libertas San Biagio), possibilità tutt'altro che remota di agganciare un posto nei play off; tutto questo grazie ad un gruppo che ha giocatori di assoluto valore e di grande esperienza.

Lex valenzano Biasotti, che all'inizio degli anni Novanta aveva vestito la maglia dell'Acqui prima di passare alla Valenzana e giocare la serie C da titolare, il talentuoso Viscia, ex del Novara, Novese, Voghera, Vigevano e Derthona; Cardinali, esterno destro che nello scorso campionato aveva inizialmente indossato la maglia dell'Acqui; il simpaticissimo Totò Fresta, bandiera dell'Avellino e di altre squadre professionistiche come Taranto, Cosenza, Juve Stabia, Savoia, Como, Mantova, Vittoria, Lecco ed in mezzo anche due anni all'Alessandria; Massaro un talento cresciuto nel vivaio del Derthona; il centrale difensivo Balestra ed infine il portiere Massimiliano Aliotta, ex del Derthona, probabilmente il migliore della categoria. Squadra matura e rosa ristretta sono i limiti dei nerostellati

di patron Rossi. Un SalePiovera che, ci racconta Pierangelo Conti, prima presidente ora dirigente responsabile - *"Gioca un buon calcio, crea molto, ma non è capace di concretizzare con altrettanta bravura"* - che parla anche della gara con l'Acqui - *"L'Acqui sappiamo tutti quanto vale e cosa è capace di fare. Mi auguro si possa giocare su di un campo in buone condizioni e possano emergere le qualità di atleti importanti che militano sia da una parte che dall'altra"*.

Da un dirigente all'altro e del SalePiovera ne parla il presidente dei bianchi Antonio Maiello: *"Con Canelli e Biella Villaggio Lamarmora è la squadra che mi è piaciuta di più. All'andata aveva messo in mostra un'ottima organizzazione e grandi individualità, e per questo sarà una trasferta tra le più difficili. Mi auguro - conclude Maiello - che sia importante anche l'apporto dei nostri fantastici tifosi che senz'altro ci seguiranno numerosi"*.

Difficoltà che condivide mister Merlo: *"Sono una squadra con grandi qualità con giocatori importanti in tutti i ruoli, forse hanno l'unico handicap nella rosa che è piuttosto ridotta"*.

Acqui che affronterà la trasferta al comunale di via Colombaroli privo dello squalificato Antona e con Giacobbe ancora in forse. Rientrerà Delmonte che ha scontato il turno di squalifica e finalmente sarà disponibile Fabio Pavani, reduce da un intervento al gi-



All'andata Acqui - SalePiovera finì 0-0, nella foto un'uscita di Danna su Toni Russo.

nocchio (menisco) subito all'inizio di dicembre.

Assenze di peso anche per i nerostellati che saranno privi di Pappadà, esterno difensivo, e del bomber Toni Russo, entrambi squalificati, però dovrebbero recuperare Biasotti reduce da un malanno muscolare.

In campo due squadre che non dovrebbero derogare dal

classico 4-4-2.

SalePiovera: Aliotta - Lorusso, Balestra, Berberi, Manstretta - Cardinali, Biasotti (Clementini), Viscia, Brusaglia - Fresta, Massaro.

Acqui: Danna - Petrozzi, Bobbio, Delmonte, Giacobbe (Fossati) - Venini (Gallace), Rubini, Manno, Mossetti - Gillio (Pavani), Mollica.

w.g.

Calcio ACSI Coppa Piemonte

Acqui Terme. Mercoledì 11 gennaio si è giocata la 3ª giornata del torneo ACSI "Coppa Piemonte" a cinque giocatori, le partite disputate sono le seguenti.

Denice - Ricaldone 3-7: partita senza storia, che vede nettamente in vantaggio gli ospiti dal punto di vista tattico e fisico.

La seconda partita vede trionfare per la terza volta consecutiva il Gas Tecnica, prima in classifica, che porta a casa i tre punti contro il Ponzone in una gara che si è decisa solo nel finale. Infatti il Gas Tecnica andava in vantaggio con Stefano Zanatta, poi si faceva raggiungere dal Ponzone con Andrea Voci ed a 5 minuti dalla fine il Gas Tecnica fissava il punteggio sul 2 a 1 con Cristiano Zanatta.

L'ultimo incontro della serata ha visto affrontarsi, nella sfida più bella e combattuta, il Capo Nord contro Rist. Palo, un risultato di 5 a 5 che costringe le due squadre a rimanere in fondo alla classifica; a segno per il Capo Nord Nicola Lauriola, tripletta di Andrea Ivaldi e Andrea Ariasso.

Così la classifica dopo tre gare: Gas Tecnica 9 punti; Ricaldone 6; Ponzone 6; Denice 3; Capo Nord 2; Edil Ponzio 1; Rist. Palo 1.

Rinnova l'abbonamento a
L'ANCORA

- una compagnia
- a casa tua
- tutti i venerdì
- per un anno intero

Calcio Promozione girone D

Una sconfitta che lascia il segno Strevi inguaiato nei play out

Strevi 1
Santenese 2

Strevi. Una brutta sconfitta per lo Strevi che lascia alla Santenese tre punti pesanti in chiave salvezza e mette in mostra grosse lacune. Si gioca in condizioni ambientali difficili, il campo è ghiacciato, il primo compito dei giocatori è quello di cercare di rimanere in piedi ed a complicare le cose si aggiunge un ritardo del fischio iniziale di quindici minuti per dare modo agli ospiti, arrivati all'ultimo momento, di effettuare una indispensabile fase di riscaldamento. Lo Strevi si presenta con un undici rivoluzionato rispetto a quello che aveva brillantemente superato il Felizzano; Paderi rispolvera Benzitoune e lascia in panchina Mariscotti, a centrocampo fa il suo esordio Marco Montorri in attacco Pelizzari è affiancato da Serra mentre in difesa il giovane Artesiano, capitano della juniores ed autore di un ottimo esordio, sostituisce l'infortunato Surian. La Santenese di mister Delle Donne, vecchia conoscenza del calcio acquese, si schiera con un classico 4-4-2.

Non è facile manovrare sul ghiaccio del comunale di via Alessandria ed a soffrire maggiormente è lo Strevi, più "leggero" dei torinesi che possono contare su giocatori di peso e di un centrocampo che, inizialmente, riesce a gestire meglio la palla. Si sommano gli errori ed il primo commesso dallo Strevi costa subito caro: al 5° una dormita della difesa giallo-azzurra consente a Sattanino di arrivare, con un gioco di equilibrio, sulla palla e da pochi passi battere Quaglia che scivola mentre cerca di respingere. Benzitoune avrebbe immediatamente la possibilità di pareggiare ma, solo davanti a Ferri, calcia a lato. Il vantaggio mette gli ospiti nelle condizioni ideali per gestire la partita, mentre la manovra dello Strevi è farraginoso e non trova sbocchi. Al 25°, una splendida azione di contropiede iniziata da Vescovo e rifinita Sattanino mette Delle Donne in condizioni ideali per battere, con un gran destro, l'incolpevole Quaglia.

Nella ripresa lo Strevi cerca di dare maggiore incisività alla manovra, ma continua a latitare la lucidità. Il campo ghiacciato non aiuta i padroni di casa che stentano in fase d'impostazione e troppo spesso Montorri e Monteleone portano palla consentendo alla solida difesa santenese di organizzarsi. È comunque uno Strevi che lotta e quando riesce a giocare con palla a terra crea qualche problema a Ferri, soprattutto con Pelizzari che però non trova mai il tempo per coordinarsi al momento del tiro. Ci vuole una giocata estemporanea per arrivare al gol ed il numero riesce, al 25°, a Serra che trasforma in maniera superba una punizione dal vertice destro dell'area di rigore. Si riapre la partita, Paderi cerca di dare maggiore profondità alla squadra inserendo Dragone e facendo avanzare Faraci, poi con Calderisi al posto di un affaticato Montorri ed infine con Pirrone per Faraci. Lo Strevi avrebbe, a tempo praticamente scaduto, una clamorosa occasione per pareggiare ma Serra, a pochi passi dalla linea di

porta si fa ribattere il tiro da Lambiase. All'ultimo secondo l'occasione capita a Sattanino che, solo davanti a Quaglia, calcia a lato di un soffio.

HANNO DETTO

Una sconfitta che lascia il segno e, tocca a patron Montorri riportare serenità nell'ambiente: "Il gol iniziale ci ha subito messo in difficoltà e, una squadra tecnica come la nostra, su un campo in quelle condizioni non può farcela. Abbiamo passato quasi un tempo a prendere confidenza con il fondo gelato e poi abbiamo anche noi fatto la nostra parte, segnato un gol e sfiorando un pareggio che meritavamo. Siamo una squadra molto giovane - aggiunge Montorri - quindi abbiamo bisogno di tranquillità e poter lavorare con un certo equilibrio, cosa che per altro stiamo facendo".

Formazione e pagelle Strevi: Quaglia 6, Arenario 6 (dal 24° st. Dragone 6), Faraci 6 (dal 40° st. Pirrone sv); Astesiano 6,5, Gallino 6,5, Rama



Alberto Astesiano (a destra) tra i migliori in campo nella sfida con la Santenese.

6, Benzitoune 6, Montorri 6 (dal 37° st. Calderisi sv), Serra 6,5, Monteleone 5,5, Pelizzari 6. A.Paderi.

w.g.

La prossima partita dello Strevi

Sul campo di Moncalvo non bisogna perdere

Trasferita importante e difficile quella dello Strevi che va a far visita alla Moncalvese domenica 22 gennaio. È la prima di ritorno e lo Strevi che all'andata aveva battuto i bianco-rossi (3 a 2), deve a tutti i costi cercare di uscire indenne dal "La Valletta" di Moncalvo.

Un obiettivo che, come sottolinea il d.s. Massimo Antonucci: "Possiamo raggiungere se giochiamo concentrati ed attenti per tutti e novanta i minuti, senza quelle distrazioni che ultimamente ci sono costate care" - e poi aggiunge - "Abbiamo giocatori giovani che devono crescere e soprattutto aiutarsi tra di loro e magari giocare con quel pizzico di cattiveria indispensabile per fare risultato".

La Moncalvese di mister De Rosa non è avversario facile anche per una classifica - quattro punti in più dei giallo-azzurri - che non gli consente distrazioni. Una squadra che ha un

paio di giocatori di qualità come l'esperto bomber Incardona ed il talentuoso Mezzanotte, poi lottatori come i fratelli Marangoni cresciuti nelle giovanili del Casale. Avversario difficile da affrontare per uno Strevi che sul difficile campo moncalvese ha comunque sempre disputato ottime partite.

Mister Paderi dovrà ancora una volta fare a meno di Surian, alle prese con malanni muscolari, ma potrà contare sul resto della rosa al completo. Probabile una formazione più "abbottinata" con una unica punta.

In campo:
Moncalvese: Pozzati - Matteo Marangoni, Scassa, Olivero, Falletta - Talora, Rossi, Salmaso, Nosengo - Mezzanotte, Incardona.

Strevi: Quaglia - Dragone, Gallino, Astesiano (Ruggiero) Faraci - Rama, Montorri, Arenario, Benzitoune - Serra, Pelizzari (Monteleone).

w.g.

Calcio juniores

Bistagno 0
Strevi 3

Dopo la pausa natalizia, il campionato Juniores è ripreso con il derby tra Bistagno e Strevi. Le due compagini si sono presentate in buone condizioni fisiche ed hanno dato vita ad un incontro molto bello, combattuto e corretto anche se il risultato è pesante per il Bistagno che non ha segnato nonostante le molte occasioni da rete create.

Subito in gol lo Strevi con Conigliaro bravissimo a raccogliere un assist di Ranaldo. Dieci minuti dopo strevesi ancora in vantaggio grazie ad Ostanel che con un perfetto colpo di testa batte il portiere bistagnese. Al 15° del secondo tempo un siluro di Talice su punizione dai 25 metri chiude la partita. Mister Dragone commenta così la gara: «Una vittoria positiva per noi,

giocata bene contro un avversario che secondo me merita molti punti in più di quelli che ha e che ci ha affrontato a viso aperto senza paure di classifica. Comunque un derby è sempre difficile da giocare soprattutto dopo una sosta lunga come questa».

Formazione Bistagno: Accusani, Reverdito (55° Sardo), Gilardo (55° Viazzo), Levo, Chenna, Pennone (60° Coppola), Coico, Chenna, Morielli, Gamba, Grillo, Malvicino (60° Calvino). Allenatore: Marco Pesce.

Formazione Strevi: Baretto (70° Marengo), Poggio, Talice, Botto, Mariscotti, Astesiano (50° Redouane), Chiavetta (55° Guzzetta), Conigliaro (60° Guerrina), Ranaldo, Ostanel, Grillo E. (50° Benzi). Allenatore: Dragone. (nel prossimo turno del 21 gennaio lo Strevi affronterà il Felizzano).

Calcio Promozione girone A Liguria

È una Cairese che domina ma sbaglia troppi gol

Pietra Ligure 1
Cairese 1

Pietra Ligure. Non va oltre il pari una Cairese che gioca un primo tempo straordinario ed una ripresa di buon livello, contro una Pietra a caccia di punti per risalire la china.

Sul sintetico del comunale "Vincenzi" di via Ignazio Borro, davanti ad un discreto pubblico e contro un avversario che sta raccogliendo molto meno di quello che sperava, la Cairese dimostra d'essere in salute, d'aver oltre che energie da spendere quella grinta e determinazione che tanto piacciono a mister Enrico Vella. Delude il Pietra di Scelfo, Cristian Turone e Ciravegna, costruito per un campionato da primissimi posti ed invece costretto ad inseguire in classifica e in questa domenica ad inseguire anche la Cairese che, al 5°, è già in vantaggio con una conclusione di Ceppi che non concede scampo all'esperto Landi. Proprio Landi sarà, alla fine, il migliore tra i bianco-celesti, capace di negare il gol del raddoppio a Laurenza, servito da un assist di Giribone. Dal possibile 2 a 0 al pareggio del Pietra non passa un minuto: dal limite Turone, che ha alle spalle anni di militanza in Interregionale nell'Imperia e nel Vado, trova il varco per battere Farris. Sarà quello l'unico tiro nello specchio della porta valbormidese.

La Cairese gioca con grande intensità con Kreymadi e Ceppi padroni del centrocampo, mentre Giribone apre varchi nella difesa bianco-celeste e Laurenza con i suoi dribbling manda in tilt Canavese, suo diretto marcatore, e tutti quelli che gli capitano davanti. Il limite della Cairese è però quello, purtroppo consolidato, di sbagliare occasioni da gol a raffica e così in un primo tempo a senso unico è soprattutto Laurenza a mancare, anche per sfortuna - in due occasioni la palla sfilava a fil di palo - le opportunità più ghiotte. È comunque una partita strana che il Pietra non riesce mai a gestire nemmeno dopo l'uscita di Kreymadi - toccato duro da un avversario - sino ad allora tra i migliori, degnamente sostituito da Minuto e, soprattutto, nemmeno quando il giovanissimo Spinetta di La Spezia manda anzitempo (8°) negli spogliatoi Rolando con un doppio "giallo" e con l'uomo in meno i giallo-blù abbassano la linea di centrocampo, ma non perdono il controllo della partita. Farris è inoperoso mentre Giribone al solito tempista nel colpi di testa, spizzica la palla e la manda di pochissimo a lato con Landi immobile.

Nel finale i padroni di casa cercano di sorprendere la difesa giallo-blù che però non corre nessun pericolo e Ghiso, ancora una volta costretto a fare il centrale, per la perdurante assenza di Scarone e Bottinelli, si rivela baluardo insuperabile.

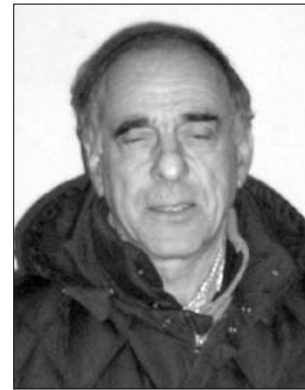
Da sottolineare, oltre a quella di Ghiso, la buona prova di Ceppi, reduce da un malanno muscolare e da una preparazione imperfetta, di Kreymadi e del suo sostituto Minuto, di Giribone che si è sacrificato per la squadra e di un Laurenza, sensibilmente migliorato rispetto all'inizio della stagione, cui manca solo il gol per impazzire una

annata di ottimo livello.

HANNO DETTO

Enrico Vella è un fiume in piena incavolatissimo con l'arbitro: "Ne ha combinate di tutti i colori e ancora non mi spiego come abbia potuto prendere certe decisioni" - e contento per la prova dei suoi - "Lasciamo perdere il primo tempo quando abbiamo letteralmente dominato, ma mi preme evidenziare come la squadra abbia reagito all'espulsione di Rolando tenendo sempre in mano le redini del match senza concedere una, e sottolineo una, sola occasione agli avversari".

Formazione e pagelle Cairese: Farris 6; Morielli 6, Rolando 5,5; Abbaldo 6, Ghiso 7, Pistone 6; Kreymadi 7 (dal 3° st. Minuto 7), Balbo 6, Giribone 6,5, Ceppi 7, Laurenza



Aldo Lupi, direttore sportivo della Cairese.

7,5 (dal 47° st. Peluffo sv). Allenatore: E.Vella.

Red. sp.

La prossima partita della Cairese

Con la Sampierdarenese per un super match

Cairo M.te. Big Match domenica 22 gennaio al "Cesare Brin" con la Sampierdarenese ospite di una Cairese reduce da due pareggi e quindi quasi "obbligata" a vincere per restare agganciata al treno dei play off.

La Sampierdarenese occupa il secondo posto in classifica, un punto dalla capolista Ospedaletti, cinque in più dei giallo-blù. Una posizione di tutto rispetto anche se dai bianco-rossi-neri tutti gli addetti ai lavori si aspettavano ancora di più. Alla vigilia del campionato l'undici di mister Siri era considerata squadra d'altra dimensione poi il passaggio dell'esperto Balboni, classe 1965, alla Sestrese, ha sensibilmente abbassato il tasso tecnico della squadra ed i vari Cuman e Scuzzarello, difensori di peso, poi Grippo, il talentuoso Bolesan ed il bomber Carboni hanno reso meno del previsto. I rivieraschi restano comunque la squadra favorita ma, al "Brin", rischiano grosso.

L'obiettivo dei giallo-blù sono i tre punti, per iniziare nel migliore dei modi una fase del campionato che vede la squadra di mister Vella giocare tre ga-

re su quattro tra le mura amiche e, soprattutto, una Cairese che è sul punto di recuperare tutti gli effettivi.

Contro la Sampierdarenese, Scarone e Bottinelli, fermi da quasi due mesi, andranno in panchina, non ci sarà lo squalificato Rolando mentre Da Costa sarà disponibile tra un paio di domeniche.

Intanto mister Vella si preoccupa di caricare il gruppo: "Non possiamo sbagliare e poi dobbiamo riprenderci quei tre punti che loro ci hanno letteralmente rubato nella gara di andata".

Novità nell'undici di partenza con il giovane Peluffo, classe '88, che sarà titolare nel ruolo di difensore centrale per permettere a Ghiso di ritornare in fascia. Per il resto i tifosi vedranno l'undici che ha impattato sul campo del Pietra Ligure.

Le probabili formazioni.
Cairese: Farris - Morielli, Peluffo, Abbaldo, Ghiso - Pistone, Balbo, Ceppi, Kreymadi - Giribone, Laurenza.

Sampierdarenese: Romeo - Noris, Scuzzarello, Molinaro, Cuman - Ramponi, Semino, Grippo, Dolcetto - Bollesan, Carboni.

w.g.

Bistagno in amichevole supera il Bubbio

Mentre è in corso la preparazione in vista della ripresa del campionato, il G.S. Bubbio ha giocato la sua seconda amichevole del 2006.

Domenica 15 gennaio i "kaimani" sono scesi in campo a Bistagno contro i granata e sono usciti sconfitti per 3-2 dopo aver chiuso il primo tempo in vantaggio per 2-0.

Le reti bubbiesi sono state messe a segno da De Paoli e Dogliotti. Dopo un buon primo tempo, i biancoazzurri sono crollati nella ripresa e hanno subito la rimonta dei bistagnesi che sono andati in gol con Moretti, Pegorin, Grillo.

Nessun allarme, in fondo era un'amichevole d'allenamento e sicuramente non è

stata affrontata con il giusto spirito di una gara di campionato.

A tale proposito il dirigente Mauro Cavanna ha dichiarato: "D'accordo era solo un allenamento, ma tre reti in un tempo sono un po' troppe. Ad ogni modo continuiamo la nostra preparazione e vediamo di togliere certe lacune in vista della ripresa del campionato".

L'ultimo comunicato del comitato di Cuneo dice che il 29 gennaio si riprenderà dalla prima di ritorno (Gallo Calcio - Bubbio) e probabilmente (salvo ripensamenti) le partite da recuperare con Neive e S. Damiano saranno disputate successivamente in turni infrasettimanali.

Red. sp.

Calcio 1ª categoria

Travolta la Boschese
Giraud protagonistaCalamandranese 5
Boschese T.G. 1

Calamandranese. Secca cinquina della Calamandranese, che con un punteggio che non ammette repliche si libera della Boschese Torre-Garofoli e continua la sua marcia a grandi falcate verso la vetta della classifica: con i tre importantissimi punti colti domenica, i grigiorossi di mister Berta, superano il Monferrato (che comunque ha una partita in meno all'attivo) e si portano ora a quota 27, al terzo posto in classifica.

Nonostante l'assenza di capitano Berta (ancora alle prese con alcuni problemi fisici), la giornata freddissima e un campo - di conseguenza - ghiacciato, i grigiorossi giocano una buona partita anche sotto il profilo della manovra.

Si parte subito bene e al 6º è già 1-0, con Tommy Genzano che riceve una bella palla da Giraud e la gira in rete. Per la prima mezzora, la Boschese si dimostra un avversario in grado di creare qualche problema, ma la difesa calamandranese regge bene, e dopo il momento di stallo, al 37º, la partita prende la piega giusta, con un rigore assegnato per un atterramento di Roveta in area (e contestato dagli avversari nelle dichiarazioni post-partita): Giraud comunque trasforma senza problemi.

E per il bravo "Gegio" non è finita qui, perché al 45º è ancora

lui a portare a tre le reti grigiorosse, con un bel tiro da fuori.

La ripresa è senza storia: i grigiorossi dominano il campo, e solo un'estemporanea offensiva ospite, al 60º, li trova impreparati: è Cabrelli a realizzare il gol della bandiera per la Boschese. Ma il 3 a 1 va stretto ai padroni di casa, che si rifanno sotto, e già al 65º Roveta, servito bene dal neo entrato Rivetti, rompe il suo digiuno siglando il 4-1. All'83º è il turno di Dotta (entrato da soli 3 minuti) a provarci, centrando in pieno la traversa, ma il quinto gol è nell'aria e arriva a 2 minuti dalla fine quando Tommy Genzano dribbla la difesa avversaria e mette a segno la sua seconda rete della giornata.

In settimana, mercoledì 18, i grigiorossi avrebbero dovuto recarsi a Villalvernia per recuperare l'ultima giornata di andata, ma il costante ha reso sconsigliabile l'effettuazione della "notturna", per cui il recupero è stato rimandato a data da destinarsi. Il campionato riprenderà domenica, con la prima di ritorno: avversario di turno la Castelnovese.

Formazione e pagelle Calamandranese: Bausola 6 - Zunino 6,5, Giovine 6,5; Mezzanotte 6 (64º Lovisolo 6), Jadhari 6,5, Balestrieri 7; Giraud 7, M.Pandolfo 6,5, T.Genzano 7; Giaccheri 6 (64º Rivetti 6,5), Roveta 6,5 (80º Dotta 6) Allenatore: D.Berta. **M.Pr.**

Il prossimo incontro della Calamandranese

Con la Castelnovese
pensando ai play off

Calamandranese. Si chiama Fossati, il "pericolo pubblico numero uno" che si aggirerà domenica 22 gennaio nell'area grigiorossa della Calamandranese. La punta della Castelnovese, avversario di giornata, attraversa infatti uno splendido periodo di forma, come testimoniato anche dalla splendida tripletta con cui nell'ultimo turno di campionato ha trascinato alla vittoria la sua squadra nel 3-2 contro l'Atletico Pontestura.

L'undici allenato da mister Artigli, che in graduatoria occupa il quinto posto, quattro punti indietro rispetto all'undici di mister Berta, è formazione quadrata, ma a parte lo

spauracchio Fossati, non dispone di una varietà infinita di soluzioni offensive, avendo totalizzato finora soltanto ventuno reti. Il portiere Rigone, battuto invece ventidue volte, è abitualmente protetto da una difesa a quattro, la cui dote migliore sembra essere il buon affiatamento degli interpreti.

Per i grigiorossi, una partita non facile, ma che se vinta potrebbe proiettarli con decisione verso i playoff.

Probabile formazione Calamandranese: Bausola, Zunino, Giovine; Mezzanotte, Jadhari, Balestrieri; Giraud, Pandolfo, Genzano, Giaccheri, Roveta. Allenatore: Berta.

Il prossimo incontro del Sassello domenica 22 gennaio

A Cengio con qualche rischio

Sassello. Riprende il cammino del Sassello, primo in classifica nel girone ligure (B) di seconda categoria. Un Sassello che trasloca al "Pino Salvi" di Cengio ed affronta una squadra che ha tradizione, un passato in campionati importanti e, dopo un inizio balbettante, ha iniziato a fare punti.

Il Cengio di patron Capace può contare sulla difesa più solida del torneo, solo sei gol incassati, ed un pubblico che è tra i più appassionati della categoria.

Nel Sassello di mister Marco Fiori una sola assenza, quella di Luca Bronzino lievemente infortunatosi in un inci-

dente stradale. Della sfida con il Cengio il presidente dott. Giorgio Giordani ne parla come una tra le più impegnative: "Una trasferta da affrontare con la massima attenzione contro un avversario che, soprattutto in casa, sa farsi valere".

Difesa a quattro per i bianco-azzurri con Luca Siri esterno per consentire a Riky Bruno di occupare il posto di Bronzino nella linea di centro-campo.

Formazione Sassello: Mattuozzo - Bernasconi, Fazzari, Zunino, L.Siri - Perversi, Carozzi, P.Valvassura, R.Bruno - Marchetti, D. Valvassura. Allenatore: Marco Fiori.

Classifiche calcio

ECCCELLENZA - girone A

Risultati: Asti - Fulgor Valdengo 4-1, Biella V.Lamarmora - SalePiovera 1-1, Borgosesia - Sunese 0-1, Derthona - Varalpombiese 2-0, Gozzano - Canelli 1-1, Santhia - Novese 1-2, Sparta Vespolate - Acqui 2-4, Verbania - Castellazzo rinviate.

Classifica: Canelli 34; Acqui 33; Borgosesia 31; Gozzano 29; Biella V.Lamarmora, Asti 28; Sunese, Derthona 26; SalePiovera, Castellazzo 25; Santhia 17; Verbania 16; Varalpombiese 15; Novese 14; Fulgor Valdengo 12; Sparta Vespolate 6.

Prossimo turno (domenica 22 gennaio): Canelli - Biella V.Lamarmora, Castellazzo - Gozzano, Fulgor Valdengo - Borgosesia, Novese - Verbania, SalePiovera - Acqui, Sparta Vespolate - Derthona, Sunese - Santhia, Varalpombiese - Asti.

PROMOZIONE - girone D
Risultati recuperi: Don Bosco AL - Ronzonese Casale 2-1, Fulvius Samp - Gaviese 2-1, Libarna - Chieri 2-0, Moncalvese - Felizzano rinviate, Strevi - Santenese 1-2.

Classifica: San Carlo 32; Cambiano 30; Gaviese, Aquanera 27; Libarna 24; Don Bosco Nichelino 23; Cabella A.V.B., Don Bosco AL 20; Chieri 19; Moncalvese 16; Nichelino, Santenese 15; Fulvius Samp 14; Strevi 12; Ronzonese Casale 7; Felizzano 6.

Prossimo turno (domenica 22 gennaio): Cabella A.V.B. - Gaviese, Cambiano - Libarna, Chieri - Aquanera, Don Bosco Nichelino - Fulvius Samp, Felizzano - Don Bosco AL, Moncalvese - Strevi, Ronzonese Casale - San Carlo, Santenese - Nichelino.

PROMOZIONE - girone A Liguria

Risultati: Ospedaletti Sanremo - Andora 1-1, Sampierdarenese - Argentina 3-1, Pietra Ligure - Cairese 1-1, Altarese - Castellese 0-0, Bragno - Don Bosco 4-2, Albenga - Finale 3-2, Serra Riccò - Golfodanese 2-2, Arenzano - Virtusestri 2-2.

Classifica: Ospedaletti Sanremo 32; Sampierdarenese, Andora 31; Serra Riccò 30; Golfodanese 28; Cairese 26; Arenzano 24; Bragno 23; Pietra Ligure 22; Argentina 18; Virtusestri 17; Albenga 15; Castellese 12; Finale, Altarese 11; Don Bosco 7.

Prossimo turno (domenica 22 gennaio): Andora - Albenga, Virtusestri - Altarese, Argentina - Arenzano, Castellese - Bragno, Golfodia-

nese - Ospedaletti Sanremo, Finale - Pietra Ligure, Cairese - Sampierdarenese, Don Bosco - Serra Riccò.

1ª CATEGORIA - girone H
Risultati: Calamandranese - Boschese T.G. 5-1, Castelnovese - Atl. Pontestura 3-2, Comollo Aurora - Villarmagnano, Garbagna - Rocchetta T. rinviate; Monferrato - Arquatese 0-0, Ovada - Fabbrica, Vignolese - Viguzzolese rinviate; S. Giuliano Vecchio - Villalvernia 1-0.

Classifica: Vignolese, Arquatese 28; Calamandranese 27; Monferrato 25; Castelnovese 23; Atl. Pontestura 21; Villarmagnano, Ovada 20; Comollo Aurora, S. Giuliano Vecchio 18; Viguzzolese 14; Garbagna 12; Fabbrica 11; Rocchetta T. 9; Villalvernia 5; Boschese T.G. 2.

Prossimo turno (domenica 22 gennaio): Arquatese - Comollo Aurora, Atl. Pontestura - Monferrato, Boschese T.G. - Garbagna, Calamandranese - Castelnovese, Rocchetta T. - Vignolese, Viguzzolese - Ovada, Villalvernia - Fabbrica, Villarmagnano - S. Giuliano Vecchio.

2ª CATEGORIA - girone R
Risultati: Frugarolese - Ccrt Tagliolo, Montegioco - Cassine, Oltregioco - Bistagno, San Marzano - Pontecurone, Silvanese - Alta Val Borbera, Volpedo - La Sorgente, rinviate; Nicese - Cassano 1-0.

Classifica: Nicese 28; Pontecurone 24; Frugarolese 19; La Sorgente 17; Montegioco, Oltregioco, Alta Val Borbera 15; Ccrt Tagliolo 14; Cassano 13; Silvanese 12; Volpedo, Bistagno 11; San Marzano 8; Cassine 5.

Prossimo turno (domenica 22 gennaio): Alta Val Borbera - Volpedo, Bistagno - San Marzano, Cassano - Oltregioco, Cassine - Nicese, Ccrt Tagliolo - Montegioco, La Sorgente - Frugarolese, Pontecurone - Silvanese.

2ª CATEGORIA - girone O
Classifica: S. Damiano 26, Bubbio, Dogliani 24, Cortemilia 23, Cameranesse 20, Santostefanese 14, Europa, Canale, Cinzano '91, Pol. Montatese, Valpone 13, Gallo 11, San Cassiano 8, Neive 5.

Prossimo turno (domenica 29 gennaio): Gallo Calcio - Bubbio, Canale - Cameranesse, Cortemilia - Europa, Cinzano '91 - Neive, S. Damiano - Pol. Montatese, San Cassiano - Santostefanese, Dogliani - Valpone.

2ª CATEGORIA - girone B Liguria
Recupero: Pallare - Borghetto S.S. 2-0.

Classifica: Sassello 23; Speranza 21; S. Giuseppe 20; San Nazario Varazze 19; Cengio 18; Celle 17; Mallare, Pallare 14; S. Cecilia Albisola, Priamar 10; Borghetto S.S., Borgio Verezzi 6.

Prossimo turno (domenica 22 gennaio): Priamar - Borghetto S.S., Mallare - Borgio Verezzi, S. Cecilia Albisola - Celle, Pallare - San Nazario Varazze, Cengio - Sassello, S. Giuseppe - Speranza.

3ª CATEGORIA - girone B
Classifica: Capriatese 24; Castelletese, Pro Molare 18; Pavese Castelc., Tassarolo, Stazzano 17; Novi G3 16; Audax Orione 13; Sarezzano 9; Pozzolese 5; Lerma, Carrosio 2.

Prossimo turno: Castelletese - Lerma, Novi G3 - Carrosio, Pavese Castelc. - Capriatese, Pro Molare - Tassarolo, Sarezzano - Pozzolese, Stazzano - Audax Orione.

Calcio 2ª categoria girone R

La domenica di Bistagno
Cassine e La Sorgente

Dopo la neve, è stato il freddo intenso a giocare un altro brutto scherzo al girone R di seconda categoria, i cui match sono stati tutti rinviati ad eccezione di Nicese-Cassano. Domenica 22 gennaio, neve, gelo e maltempo permettendo, è in programma l'ultima di andata. Sarà la volta buona per tornare in campo?

Cassine - Nicese. Proibitivo impegno per i grigioblu, che tornano in campo dopo la sosta affrontando la lanciata capolista Nicese. Il "Peverati" è da sempre campo poco ospitale, ma se la gara fosse quotata alle scommesse SNAI, una vittoria del Cassine sarebbe un evento dato con quote altissime. Anche perché i padroni di casa saranno privi per squalifica di tre pedine fondamentali, come Pansecchi, Nociti e Rapetti.

«Guardiamo il lato positivo: è una partita in cui non abbiamo proprio nulla da perdere», filosofeggia Gian Piero Laguzzi. Non ci sentiamo di dargli torto.

Probabile formazione Cassine: Gandini - Ravetti, Urraci, Marengo, Bruzzone - D.Ponti, Torchietto, Garavatti, Anecchino - Manicone, Merlo. Allenatore: Grassano. ***

Bistagno - S.Marzano. Reduce da una incoraggiante vittoria in amichevole sul Bubbio, per 3-2, i granata affrontano i gialloverdi sanmarzanesi con un solo obiettivo: i tre punti.

Mister Gai, che anche durante la sosta invernale ha proseguito con regolarità le sedute di allenamento, introduce così la partita: «Affrontiamo una diretta rivale che ci segue a tre punti: vincendo potremmo andare a più sei, e queste sono gare che valgono tantissimo. Abbiamo lavorato bene durante la sosta, speriamo di raccogliere i frutti».

Purtroppo, da qui a fine campionato, la squadra dovrà

fare a meno di Mollero e Calcagno, che per motivi di lavoro si trovano entrambi impossibilitati ad allenarsi con regolarità. «Due perdite importanti - chiosa il mister - ma faremo di necessità virtù: per ora, andiamo avanti con questa rosa».

Probabile formazione Bistagno: Cornelli - Grillo Morielli, Levo, Potito - Moretti, Pegorin, Cortesogno, Tognetti - Channouf, Maio (Cali). Allenatore: G.L.Gai. ***

La Sorgente - Frugarolese. Match d'alta classifica all'Ottolenghi, dove arriva la Frugarolese, terza forza del campionato. Impernata su uno spregiudicato modulo a zona, secondo i dettami del duo tecnico Gastaldi-Ficalbi, la formazione alessandrina potrebbe rivelarsi un osso duro per gli acquesi, di pessimo umore per essersi scioppiati, domenica, la trasferta a Volpedo, salvo poi dover tornare ad Acqui senza giocare: «Era evidente che con quella temperatura avremmo avuto problemi a giocare - si sfoga patron Oliva - e francamente credo che gli avversari, con un po' di buona volontà, avrebbero anche potuto andare a controllare il campo alla mattina e mandare un fax alla Lega. Ci saremmo risparmiati tempo, soldi e un po' di freddo...».

Ancora privi di Maccario e di diversi altri titolari, i gialloblu potrebbero essere costretti contro la Frugarolese a fare debuttare alcuni giovani.

In rampa di lancio gli interessanti Christian De Vincenzo (un '88) e Roberto Zaccone (un '89 da poco rientrato alla base dopo un'esperienza alla Valenzana).

Probabile formazione La Sorgente: Bettinelli - Bruno, Oliva, Borgatti, Ferrando - Pesce, Montrucchio, Zunino, Roggero Nestori (De Vincenzo) - Rizzo. Allenatore: Moretti.

Giovanile Acqui

JUNIORES regionale San Carlo Acqui 1 2

La ripresa della stagione agonistica dopo la sosta natalizia vede i regionali dei bianchi subito impegnati in un recupero sulla carta molto difficile, da giocarsi contro un avversario molto ostico, su di un campo al limite della praticabilità, con una formazione infarcita di (per altro molto bravi) Allievi, fatto quest'ultimo determinato dai numerosi forfait di titolari avvenuto nelle ore immediatamente prima del match. E come se ciò non bastasse a complicare le cose la beffa del recupero giocato a metà 48 ore prima contro la Fulvius in quel di Quattordio, dove l'arbitro decide di sospendere la partita a fine primo tempo quando a quel punto poteva benissimo portarla a termine.

Per tornare al match va subito detto della buona prova generale dei bianchi sempre padroni del campo, e sono a tratti riusciti a cucire trame di gioco molto interessanti, creando, specie nella prima frazione almeno cinque nitide palle gol, riu-

scendo a concretizzare gli sforzi in due occasioni, con Mollero prima, e Lettieri poi direttamente su calcio piazzato dal limite. La prima frazione si chiude con la rete dei padroni di casa scaturita da un tiro dai trenta metri che si insacca alle spalle di un incolpevole Bobbio, un gran bel gol applaudito da tutto il pubblico presente. Nella ripresa poche emozioni, complice un campo sempre più impraticabile sino quasi allo scadere dove le squadre hanno qualche fiammata, Bobbio salva la porta in un'unica occasione e i bianchi provano con Bricola, Lettieri e Mollero di fare tris ma il risultato non cambierà più sino al fischio finale. Da ribadire in fine l'ottima prova della pattuglia degli Allievi sempre più perfettamente integrati nella categoria superiore.

Formazione: Bobbio, Valentini, Sartore, De Bernardi, Ivaldi, Gioanola, Faraci, Fundoni, Mollaro, Lettieri, Bricola. A disposizione: Ferraris, Morrone, Leveratto, Giribaldi, Colelli, A. Ferraris, Castino. Allenatore: Massimo Robiglio.



Il presidente dott. Giorgio Giordani.

Volley serie B2

Visgel in gran forma Cuneo ancora battuta

Visgel-Ratto Acqui 3
Bre Banca Cuneo 1
(25-15; 25-21; 20-25; 25-22)

Acqui Terme. Altri tre punti che saranno preziosi per evitare la retrocessione: sono quelli ottenuti dalla Visgel-Ratto contro la Bre Banca Cuneo, nella 12ª giornata del torneo di B2, andata in scena sabato 14 gennaio a Mombarone. Evidentemente, affrontare le pallavoliste cuneesi è di buon auspicio per le ragazze di Massimo Lotta, che hanno disputato una partita splendida, contro un avversario temibile.

La posta in palio era altissima: entrambe le squadre erano a caccia di punti, Acqui per scacciare i fantasmi della sconfitta di Alpigiano, le cuneesi per risalire la china dopo quattro sconfitte consecutive. Alla vigilia il ricordo non poteva che tornare al maggio scorso quando le due formazioni diedero vita alla finale del campionato di serie C giocando tre partite entusiasmanti ma il presente parla di una corsa salvezza, difficile e che le vede entrambe protagoniste.

Lotta può contare sulla migliore formazione, recuperando Valanzano da un fa-

stidioso problema fisico patito in settimana e riproponendo nel sestetto base Barbara Debenedetti, con una sola assenza: quella di Elisa Gollo, infortunata in allenamento; in panchina siede Camera, classe 1992. Dall'altra parte, coach Conti ripropone il sestetto dello scorso campionato con l'innesto di Galeotti nel ruolo di opposto e lo spostamento di Baiocco a terzo centrale. Il nervosismo si avverte sin dalle prime battute e una sequela di errori da parte delle ospiti permettono a Valanzano e compagne di guadagnare punti sino al 18/11.

Proprio la neocapitana Valanzano, autrice di ben cinque punti in attacco (50% di positività) chiude il set con una battuta punto sul 25-15. Tutto facile, ma è un Cuneo troppo brutto per essere vero. Nel secondo set infatti le ospiti crescono nel rendimento e l'incontro viaggia in perfetto equilibrio. Al primo time-out lo Sporting è ancora avanti 8/6 ma non riesce a rintuzzare l'avanzata di Bongiovanni e compagne che si portano sul 13-16 e poi sul 18-21. Quando però il set si sta facendo delicato, le acquisi riconquistano palla, e le belle battute di



Per Linda Cazzola una grande partita.

Nogarole consentono di limare lo svantaggio, Guidobono a muro e Valanzano in attacco portano i punti decisivi per il 25-21 che sancisce il doppio vantaggio acquisi. Sul 2-0 l'incontro sembra chiuso, ma il Cuneo ha sette vite ed inizia il terzo set a spron battuto. Lotta richiama le ragazze ma a nulla valgono le indicazioni; Acqui è sotto 4-10 e poi 12-16. Il muro ospite sembra diventato insormontabile e dalla banda la piccola ma esplosiva Feola fa la differenza. Finisce 20-25 e la partita si riapre. Al cambio campo però, lo Sporting riprende a macinare gioco: a Guidobono e Valanzano si unisce la Cazzola e il punteggio assume proporzioni vistose, fino ad un nettissimo 16-7. Ma il finale è ancora tutto da vivere: Cuneo manda in battuta Messeleris e con un parziale di 2-12 impatta il set a 18-18. Il gelo scende su Mombarone ma a scioglierlo ci pensano Guidobono, il muro ed un ultimo tentativo ospite out: finisce 25-22 per le termali che gioiscono per il successo.

La gioia per il successo rende loquace pure patron Valnegri: «Se giocassimo sempre con il Cuneo finiremmo in zona play-off», commenta raggiante a fine partita. Poi prosegue: «Un elogio a tutte le ragazze che hanno saputo rispondere alla grande dopo la brutta partita della scorsa settimana. Una menzione particolare per Serena Guazzo al suo esordio in B2 che non si è lasciata intimorire dalla importanza della partita».

«Siamo contentissimi per il risultato - commenta invece Fabrizio Fogliano - il concomitante successo del Nuncas sul Bresso ci imponeva di ottenere i tre punti. Adesso ci aspetta un turno difficilissimo proprio in casa della formazione lombarda una delle candidate alla zona play-off. Non sarà facile ma dobbiamo provarci per tenere il passo in questo girone equilibratissimo che ogni settimana presenta risultati a sorpresa. Poi penseremo a riposarci ed a preparare per il meglio il girone di ritorno che inizierà sabato 4 febbraio».

Visgel - Ratto Acqui: Nogarole, Fuino 5, Debenedetti 7, Guidobono 17, Cazzola 12, Valanzano 15. Libero: Francabandiera, Utilizzate: Guazzo, Carrero. A disp.: Viglietti, Camera, Gollo. Coach: Lotta; ass.coach: Fogliano

M.Pr.

Volley giovanile

Valnegri Pneumatici stende il Gavi

UNDER 18
Erbavoglio C.R.AT - Autotr. Virga

Sconfitta di misura per Rostagno e compagnia a Gavi Ligure contro una squadra che non ha mai mollato. Termali sotto nel 1º set, capaci poi di ribaltare il risultato sul 2 a 1, quindi raggiunte e superate al tie-break. Una sconfitta non preventivata, che lascia l'amaro in bocca in vista dell'impossibile match che si è tenuto in settimana contro la corazzata Casale alla Battisti. A Gavi, con Ferrero a disposizione in panchina hanno giocato: Agazzi, Borromeo, Di Cianni, Fuino L., Fuino M., Mazzardis, Rostagno, Sciutto V. e Viglietti.

UNDER 16
Unipol Ass. - Tre Rossi - ALPE Strade

Trasferta senza storia a Casale contro le volenterose ma poco efficaci ragazze della P.G.S. Ardor per l'ambiziosa compagine guidata da Marengo. Risultato con tripla a secco per Gaglione e socie, in match utile più che altro per dare spazio a tutte le ragazze della comitiva termale: Ariano, Colla, Gaglione, Ivaldi, Morino, Sciutto E.G., Tardito e Villare.

UNDER 16
Pizzeria Napoli - Rombi Esc.

Nell'altra settimana, sconfitta prevedibile alla Battisti per Gatti e compagne nel recupero contro il fortissimo Casale, vicecampione provinciale. 3 a 0 il risultato ma le ragazze di Varano non hanno affatto demeritato, facendo vedere sprazzi di bel gioco. E poi, non sono queste le gare in cui si chiede loro di fare risultato, ma solo esperienza. Assente Giordano, sono scese in campo: Boarin, Cavanna, Corsico, Dealessandri, Garino, Gatti, Pettinati e Ratto, con a disposizione Garbarino e Grillo. Domenica 15 gennaio, invece, si è giocato ancora col Casale ma a sede invertita, e sconfitta ancora preventivata, ma nel 3º ed ultimo set Boarin e le altre hanno lottato fino allo spasimo perdendo di un soffio per 25 a 23. A Casale sono scese in campo: Boarin, Cavanna, Corsico, Dealessandri, Garino, Gatti e Ratto, con a disposizione Garbarino, Grillo e Pettinati.

UNDER 14
Valnegri Pneum. - Riello Cavanna

Bel successo interno delle ragazze di Varano, abili a mettere in riga un Gavi con qualche pretesa. 3 a 0 rotondo per le acquisi, che prive di Giordano per un infortunio ad un polso, hanno dovuto arginare il tentativo di riscatto ospite nel 2º set. Si è trattato però dell'unico momento equilibrato del match, che proietta in alto questo bel gruppo. Contro il Gavi sono scese in campo: Boarin, Camera, Cavanna, Corsico, Garino, Gatti, con Dealessandri, Garbarino, Grillo, Pettinati e Ratto a disposizione.

UNDER 14 P.G.S.
Ratto Antifurti

Sconfitta esterna ad Alessandria per le ragazze di Rizzolio contro il Quattrovalli per 3 a 1. Nei primi due set Acqui non ha opposto troppa resistenza. Più equilibrati il 3º e 4º set, con le alessandrine che hanno prevalso 26 a 24 e poi lasciato nell'ultimo via libera a Malvicino e compagne, vittoriose per 25 a 23. Molto soddi-

sfatta l'allenatrice Razzolio che in settimana ha portato le ragazze a Campo Ligure, con impegno quasi immediato stasera (20 gennaio) a S.Salvatore M.to. Ad Alessandria tutte in campo le convocate: Beccati, Bruno, Di Dolce, Leoncino C., Leoncino M., Malvicino, Rabino, Rizzo, Rovello e Roviglione.

UNDER 13
Estr. Favelli - Alim. Tosi

Sconfitta interna nel debutto di campionato alla Battisti per le ragazze di Petrucci contro il più esperto Gavi, forte di un organico formato da atlete del '93 tra cui alcune titolari nell'Under 14. Le istruttrici si sono dette comunque soddisfatte di quanto hanno profuso in campo le loro allieve nonostante il 3 a 0 patito. Le termali convocate sono

tutte scese sul parquet: Benengo, Calzato, Canobbio, Cresta, Gotta, Guazzo, Marengo, Patti e Pesce.

UNDER 13
Alim. Tosi - Estr. Favelli

Positivo successo esterno, per le ragazzine allenate da Visconti e con Gotta in panchina, a Casale contro l'Ardor, strappando l'incontro al tie-break alle padrone di casa, e dimostrando di crederci fino in fondo, anche quando sono state raggiunte sui due set pari.

Nel corso di questo entusiasmante match hanno fatto il loro ingresso in campo anche le giovanissime Grua e Torrielli. Oltre a loro, sono state della partita anche Berta, Bruno, Ciancio, Di Giorgio, Ferrero, Hodoroega, Secci e Torielli.

Campionati minori di volley

Acqui si sbarazza di Valenza: 3-0

ECCELLENZA
Valbormida Acciai - Policoop

Trasferta positiva soprattutto per il risultato conseguito, 3 a 0 contro il Casale, una squadra molto giovane con la sola Sacco ('88) ad alzare una media piuttosto bassa.

Il successo ottenuto dalle ragazze di Varano non è stato comunque così brillante come si può pensare, il 1º, ma soprattutto il 3º set hanno palesato fin troppo i limiti di questa squadra, il cui obiettivo a questo punto, parla di accesso ai play-off. Sono state della partita: Agazzi, Borromeo, Camera, Di Cianni, Fuino M., Guazzo, Valentini e Viglietti, con in panchina Fuino L., Rostagno, Sciutto E.G. e Sciutto V. Intanto in settimana è stato giocato il turno casalingo contro il non irresistibile Valenza.

PRIMA DIVISIONE
Pizzeria Napoli - Sir Mas
Ampio successo, per Acqui

nel match casalingo contro il malcapitato Valenza, troppo debole per Galione e compagne, e respinto in fretta a casa per dare spazio alla prevista seduta di pesi che mister Marengo aveva già programmato. Marengo contro le orafe ha alternato in campo tutte le ragazze a disposizione: Ariano, Colla, Ferrero, Gaglione, Ivaldi, Morino, Tardito, Villare e Visconti.

PRIMA DIVISIONE
Rombi Esc. - Policoop

Impegnate a Stazzano le ragazze di Gotta sono state sconfitte 3 a 1 dalle padrone di casa, brave nello sfruttare la non troppo felice ricezione delle termali, dove si è fatta oltremodo sentire l'assenza di Armiento. La gara comunque è stata assai equilibrata con le acquisi che nel 3º set sono riuscite ad imporsi. Tutte in campo le convocate: Balbo, Boarin, Canepa, Cavanna, Fossati, Liviero, Mazzardis e Santero.

Volley: la prossima avversaria

Nella tana del Bresso un impegno difficile

Acqui Terme. È un esame impegnativo, quello che il calendario propone alla Visgel-Ratto Acqui nell'ultima giornata di andata di questo equilibratissimo campionato di serie B2. La squadra di patron Valnegri infatti dovrà cercare un risultato positivo in Lombardia sul campo della Prime Time Bresso, un sestetto che sul suo campo rappresenta un ostacolo di tutto rispetto.

Il gruppo allenato da coach Bonacina, al momento quinta con 20 punti, cinque più delle acquisi, si segnala per un cammino a due facce. In trasferta, è una squadra accessibilissima, come testimonia il suo 'score' di due vittorie (entrambe al tie-break) e cinque sconfitte. In casa, però, è un rullo compressore, che viaggia a medie da promozione: cinque

vittorie su altrettante gare, quattro delle quali per 3-0, e un solo punto concesso finora alle avversarie, nel 3-2 d'esordio contro il Dorno.

Dietro però alle statistiche, che non sembrerebbero offrire molte speranze alle atlete termali, ci sono però situazioni contingenti che autorizzano qualche velleità: prime fra tutte le condizioni fisiche non brillantissime del sestetto lombardo, nelle cui fila la palleggiatrice Bianchi e la banda Piolanti sono appena rientrate in squadra dopo uno stop di un mese per problemi al ginocchio, mentre il libero Comi fatica a superare i postumi di un virus parainfluenzale. Una cosa è certa: per fare punti ci vorrà la Visgel dei giorni migliori. Quella vista sabato 14, per esempio.

M.Pr.

Classifica volley

Serie B2 femminile girone A

Risultati: Amatori Orago - Fo.Co.L.Legnano 3-0, Eurotarget Dorno - Castellanzese 1-3, **Gs Sporting Acqui** - Armando Brebanca Cuneo 3-1, Nuncas Chieri - Pall. Femm. Bresso 3-2, Pall. Pinerolo - Santi 4 Rose Oleggio 3-2, Pro Patria - Florens Vigevano 1-3, Sanda Poliricuperi - Progetto Chieri 3-0.

Classifica: Sanda Poliricuperi, Amatori Orago 25; Florens Vigevano 22; Castellanzese 21; Pall. Femm. Bresso, Pall. Pinerolo 20; Eu-

rotarget Dorno 19; Fo.Co.L.Legnano 18; Armando Brebanca Cuneo 16; Santi 4 Rose Oleggio, Nuncas Chieri, **Gs Sporting Acqui** 15; Progetto Chieri 12; Pro Patria 9.

Prossimo turno (sabato 21 gennaio): Armando Brebanca Cuneo - Sanda Poliricuperi, Fo.Co.L.Legnano - Nuncas Chieri, Florens Vigevano - Pall. Pinerolo, Castellanzese - Amatori Orago, Pall. Femm. Bresso - **Gs Sporting Acqui**, Progetto Chieri - Eurotarget Dorno, Santi 4 Rose Oleggio - Pro Patria.



Tra tante cose buone

L'ANCORA
il tuo settimanale

compagno abbonamenti duemilasei



G.S. Sporting Club Volley Acqui Terme

La pallavolo acquese dopo quarant'anni è tornata in serie B2 nazionale



7 Monica Nogarole - 8 Francesca Carrero - 4 Serena Guazzo - 3 Fuino Eleonora
5 Valentina Guidobono - 6 Barbara Debenedetti - Preparatore atletico Andrea Bruni
1 Sonia Valenzano - 10 Linda Cazzola - 2 Valentina Francabandiera
11 Elisa Gollo - 13 Silvia Viglietti



Presidente
Claudio Valnegri



Allenatore
Massimo Lotta



Vice allenatore
Fabrizio Foglino



Dirigente
Letizia Vercellino



Accompagnatore
Roberto Morino



Accompagnatore
Roberto Varano



VALNEGRI PNEUMATICI & C. sas
di Valnegri Claudio Michele



Pneumatici e Servizi.
Mica solo Gomme.

Acqui Terme - Via Alberto da Giussano, 25 - Tel. 0144 356444/43 - Fax 0144 356443



ALPE STRADE spa
MELAZZO

Anonima strade lavorazione pietrisco Erro

Costruzioni stradali edili - Pavimentazioni speciali opere in c.a.p.

IST. NAZ. **TRIBUTARISTI**



LEGNAMI - CASALE MONFERRATO



Alimenti surgelati

Acqui Terme
Via San Lazzaro, 18
Tel. e fax 0144 320674



RATTO VITTORIO

Automazione - Antifurti - Impianti elettrici

Acqui Terme - Via Mariscotti, 64 - Tel. 0144 57679

Venerdì 13, a Ricaldone, la premiazione

Bruno Ricci dirigente sportivo: una vita per la bicicletta

Ricaldone. Ha pedalato sino al traguardo del premio "Dirigente Sportivo dell'anno", lo ha fatto con una squadra che porta il suo nome "Gruppo Sportivo Macelleria Ricci" lo ha fatto con la classica bici da corsa e con la mountain bike, da atleta e da dirigente, da appassionato e da sponsor, per se e soprattutto per gli altri. Bruno Ricci è il diciassettesimo vincitore del premio, scelto dai giornalisti e dagli addetti ai lavori al termine di un confronto serratissimo (5 voti contro i 4 dell'altro candidato Franco Merlo) a testimoniare della attenzione e della responsabilità con la quale è stata fatta questa scelta. Bruno Ricci, 63 anni portati da atleta in piena attività, è stato premiato in una "Ca' del Vein", la splendida sala messa a disposizione dalla Cantina Sociale di Ricaldone, che è il principale patrocinatore della manifestazione, come sempre gremita in ogni ordine di posti, in una serata particolare anche per la contemporanea premiazione dei vincitori del premio "Poesia e Sport".

Una tradizione l'introduzione del premio da parte del dottor Zoccola, presidente della Cantina di Ricaldone, che ha tracciato un breve excursus del premio, ha presentato gli ospiti e ricordato le grandi qualità dei vini prodotti dalla Cantina. Ospiti che hanno accompagnato il premio in tutte le sue edizioni come monsignor Giovanni Galliano, atleta classe 1913, sempre titolare, il professor Adriano Icardi, presidente del Consiglio Provinciale, uno degli ideatori del premio insieme all'indimenticato Guido Cornaglia e Stelio Sciutto che ha letto le motivazioni che hanno portato alla scelta di Bruno Ricci. Presenti il sindaco di Ricaldone Massimo Lovisolo, il presidente della Comunità Montana "Suol d'Aleramo" Giampiero Nani, l'assessore allo Sport del comune di Acqui Mirko Pizzorni poi molti sindaci dei paesi dell'acquese e tantissimi dirigenti di società sportive di Acqui e dell'Ac-



Il dott. Zoccola (a sinistra) premia Bruno Ricci, vincitore del premio "Dirigente sportivo 2005".



Il pubblico in sala.

quese e semplici appassionati di sport che negli anni hanno seguito l'evento diventato sempre più importante e prestigioso.

Un dirigente del ciclismo, sport che nell'acquese ha avuto grandissimi campioni come la maglia rosa Pettinati, atleta di Cartosio, Chiarlone, Oddone e quel Martino che era di Alice Bel Colle, a testimoniare l'importanza che le due ruote riveste dalle nostre parti dove era un'abitudine, negli anni Cinquanta veder pedalare Fausto Coppi. Bruno Ricci rappresenta come dirigente e ancora come attivo pedalatore nelle categorie amatoriali, il trait d'union con quel passato che oggi viene ricordato ed è stato scritto in

alcuni libri usciti in questi ultimi anni. Sintetico ed efficace come chi è abituato a pedalare, Bruno Ricci, nel ringraziare per il premio, ha ricordato quelle che sono state le sue avventure sulle due ruote come corridore e come dirigente di un gruppo sportivo che nel corso degli anni ha fatto pedalare tantissima gente dai ragazzini sino ai meno giovani e come la passione lo accompagna in tutte le sue imprese ciclistiche sia come dirigente che sul sellino.

Peccato sia poi mancato quel dibattito che, in tutti gli anni di vita del premio, aveva animato le serate coinvolgendo ogni angolo dello sport acquese.

w.g.

Presso il circolo "La Boccia" di Acqui Terme

In pieno svolgimento il trofeo "Immobiliare Monti"

Acqui Terme. È in pieno svolgimento, sui campi del circolo "La Boccia" di Acqui Terme, la 2ª edizione del "Trofeo Agenzia Immobiliare Monti" il grande torneo per quadrette CCDD composte senza vincolo di società. Al momento di andare in stampa, si sono già disputate le prime due giornate di gara: quella inaugurale di mercoledì 11 gennaio, e la seconda, di venerdì 13.

In entrambe le serate, a gremito l'impianto del circolo acquese, un pubblico folto, competente e partecipe, che ha avuto di che divertirsi, assistendo ad uno spettacolo di buon livello.

Per quanto riguarda i risultati sul campo, alterno finora il comportamento delle quadrette acquese, che nella prima tornata di gare hanno riportato tre vittorie ed altrettante sconfitte. Si sono infatti aggiudicate i rispettivi incontri la Boccia Acqui 2, per 13-2 sul Costa Ovada, La Boccia Acqui 3, che ha regolato 13-6 la Canellese 3, e la Toro Assicurazioni, che ha avuto la meglio sul Calamandrana per 13-6. Battute d'arresto, invece, per La Boccia 1, battuta dall'Edil Gamalero 13-8, la Boccia 4, sconfitta dall'Autoscuola Zunino di Rossiglione 13-6, e la Boccia 5, che ha dovuto ammainare bandiera per 7-13 di fronte alla Nicese. Negli altri incontri, Canellese 1-Vallestura 13-5 e Canellese 2-Capriatese 13-10.

A rendere ancora più interessanti le fasi di gioco, ci hanno pensato i premi, messi in palio per le prime due giornate da Cantine vini Cortesogno e dal Caffè Mike, che hanno premiato le mi-

gliori giocate viste sul campo, come bocciate ferme, i pallini-salvezza e i cosiddetti 'biberon' (ovvero gli accosti al pallino), ma un piccolo regalo è stato offerto anche ad alcuni fortunati spettatori i cui nomi sono stati estratti a sorte nel corso delle due serate.

E il torneo non è certo finito qui, anzi, il meglio deve ancora venire: mentre scriviamo, si sta disputando la terza giornata di gare, in programma mercoledì 18; venerdì 20, invece, andrà in scena la quarta tornata, che concluderà la prima fase: dalla prossima settimana il torneo entrerà nel vivo con i recuperi e quindi con la disputa dei quarti di finale: per gli appassionati di bocce, si preannunciano serate molto intense.

M.Pr

A Ricaldone

I vincitori del premio "Guido Cornaglia"

Ricaldone. La prima edizione del premio di poesie in italiano e vernacolo - "Poesia e Sport" - dedicato all'indimenticato Guido Cornaglia che ha vissuto lo sport sui campi in erba come calciatore e soprattutto da allenatore e poi lo ha trasformato in versi, scritti in dialetto acquese, è stata l'altra faccia della manifestazione che per diciassette anni ha coinvolto lo sport acquese con il premio al "Dirigente Sportivo". Un premio che ha subito riscosso un grande successo ed impreziosito l'altro, arricchendolo di un nuovo approdo, delicato e coinvolgente. Nato da una idea di Giampiero Nani, presidente della Comunità Montana "Suol d'Aleramo", proposta in occasione della scorsa edizione del "Dirigente Sportivo", il premio ha subito coinvolto gli amici di Guido Cornaglia, gli stessi con i quali, diciassette anni fa, aveva dato vita alla manifestazione ricaldone.

Alla giuria presieduta dal professor Arturo Vercellino, che si è avvalso della collaborazione di Serena Cornaglia, figlia di Guido, sono arrivate oltre sessanta poesie, non solo da Acqui e dall'acquese, ma da molte città del nord Italia. Un premio ricco di contenuti come ha sottolineato Arturo Vercellino nella presentazione e che ha coinvolto tutta la giuria. Prima della consegna dei riconoscimenti ai vincitori - tre per il testo in italiano ed altrettanti per quello in vernacolo - gli amici hanno tracciato un ricordo di Guido Cornaglia che a Ricaldone aveva passato molti anni come insegnante nella locale scuola elementare. Lo hanno fatto il sindaco di Ricaldone Massimo Lovisolo che ha "rivisto" Guido a Ricaldone, lo ha fatto monsignor Galliano che di Cornaglia ha tracciato un profilo attraverso le poesie che raccontano uno spaccato di Acqui e dei suoi personaggi e lo ha fatto il professor Adriano Icardi che ha citato Pindaro di Cinoscefale - "L'Atleta vincitore può mostrarsi dalle parole del Poeta che ne commemora le vittorie".

Tra gli ospiti anche un grande campione del recente passato, un giocatore che ha fatto la storia del Torino, squadra per la quale tifava Cornaglia, e con il quale Natalino Fossati, applauditissimo dal pubblico, ha vinto uno scudetto.

Lo sport lo hanno poi raccontato le poesie; in modo gioioso come hanno fatto Ilaria Bos-



Sergio Aimar (secondo da sinistra), vincitore del 1° premio di poesia, in italiano, con Natalino Fossati (primo da sinistra).



Ilaria Bossa, vincitrice del 1° premio di poesia, in vernacolo, premiata dal presidente della giuria, prof. Vercellino (a destra), e dal sindaco di Ricaldone, Massimo Lovisolo.

sa, Mirella Mortarotti Van Rooijen e Paolo Silvestri, i primi classificati nella categoria "Dialettale, o indimenticati campioni" - Gigi Meroni, ala granata, scomparso nel 1967 in seguito ad un incidente stradale, e Marco Pantani "il Pirata" - di Sergio Aimar e Claudio Bellini, rispettivamente primo e terzo classificati nella "Poesia in lingua italiana" oppure velate di malinconia come quella di Maria Gabriella Gandini seconda classificata.

w.g.

Le poesie che hanno vinto il premio "Poesia e Sport" - Guido Cornaglia

In lingua italiana

"Meroni"
Ho aspettato vent'anni e più / A rileggere le figurine Panini della mia gioventù / Per quei giorni di temporale sulle prime cellule adesive.

Che bella domenica / Con quella radio grande come un

juke-box/ Sciolto nelle valvole il saluto di Carosio / Smarrito nella sua voce / Dove la più grande emozione era "Quasi goal".

Ho aspettato vent'anni e più / Per guardare nel pianto muto di mio padre granata / Da quel cuore tremante impazzito / Gonfio di un'altra tragedia / E incredulo davanti alla TV / Per il ragazzo dai capelli lunghi di Genova.

Lui non c'è più / Ma io l'ho visto stanotte scattare sul prato / Danzare sui fili d'erba con quel cuoio antico / Incollato al piede di noi figli del football / Gonfiare di forza la rete / Nel cielo di sessantamila mani / No, lui non se ne andrà.

E che bello il Comunale / Che bello lasciarsi andare / Vai Gigi vai / Di questi gol quanti ancora ne farai.

Che bella Torino allora in Cinquecento / Che bello in pantaloncini dribblare anche il vento / Urla con me papà / Vai Gigi vai / Di questi gol sempre ne farai.

Sergio Aimar - Cafasse.

In vernacolo
J'evmo sportiv (Dedica a mè nonno e a mè nonna)

Ra machina / r'avo mach j'esgnori.

Land-sia ch'jeismo da'ndè / j'andavmo sempre a pè.

Joma fane di pass.

E j'avo dij pi fortunà / coj ch'j'avo na bice.

Ro savmo nen / ma j'evmo sportiv.

Eravamo tutti sportivi (Dedicato a mio nonno e mia nonna)

(La macchina/ ce l'avevano soltanto i "signori").

Da qualsiasi parte dovessimo andare/ Andavamo sempre a piedi.

Ne abbiamo fatto "dei passi". Ed eravamo tra i più fortunati / quelli che avevano una bicicletta.

Non lo sapevamo / Ma eravamo sportivi.)

Ilaria Bossa - Vicoforte CN.

Giovanile La Sorgente

JUNIORES Viguzzolese 4 La Sorgente 2

Inizia nel peggiore dei modi la ripresa del campionato, dopo la pausa natalizia, per la Juniores di mister Picuccio; sotto il profilo del gioco espresso dai sorgentini non c'è nulla da dire, gara perfetta in casa della capolista e su di un campo ghiacciato; ma il direttore di gara in 15 minuti, con La Sorgente in vantaggio per 2-1, riusciva a rovinare una partita bella e ben giocata da entrambe le formazioni.

Al 35° del secondo tempo un netto gol di mano di Marchesotti, sugli sviluppi di un calcio d'angolo non visto dal direttore di gara (ammesso anche dallo stesso giocatore

solo a fine gara) e sulle reiterate proteste veniva espulso Riccardo Zaccone, portava le squadre sul 2 a 2. Poi un rigore inventato al 45° e la conseguente espulsione per proteste di De Vincenzo C. e dell'allenatore acquese.

Il mister: «Non credo nella fortuna, ma se realmente esiste da oggi in poi, in ogni gara si deve presentare dalla nostra parte per far sì che a fine campionato, come credo, gli episodi si compensino».

Convocati: Lafi, Gozzi, Garbero, Zaccone Riccardo, Carozzi, Scorrano, Zaccone Roberto, De Vincenzo A., Gotta, Ghiazza, Maggio, Cavanna, Cipolla, De Vincenzo C., Coza, Zanardi, Fanton. **Marcatore:** Zaccone Roberto (15° p.t.), Cavanna (20° s.t.).

Artistica 2000

Al memorial "Gemme" acquisi sul podio



Le ginnaste dell'Artistica 2000, seconde al memorial "Gemme".

Tortona. Miglior debutto, non poteva esserci. È davvero un risultato di grande portata, quello ottenuto dalle ginnaste di "Artistica 2000" che a Tortona, nella 10ª edizione del "Memorial Barbara Gemme", hanno aperto la stagione 2006 con un secondo posto assoluto (che come vedremo, potrebbe... ancora migliorare). La gara, che vantava un campo di partecipanti di spessore, con 28 squadre e 250 atleti provenienti da Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, e Lazio), è stata vinta dalla società torinese "Concerto Sport", ma le atlete acquisi hanno ottenuto la piazza d'onore, con un distacco di due soli punti.

Un risultato eccellente, ulteriormente nobilitato dall'ottimo esito delle prove individuali. I migliori riscontri sono arrivati dalla categoria "Junior", dove Federica Belletti si è classificata prima assoluta, ottenendo anche il primo posto al volteggio, a pari merito con la compagna Federica Giglio. Sul podio anche Chiara Ferrari, terza assoluta, e prima alla trave, mentre anche l'esordiente Lara Paruccini si è distinta, conquistando un quinto posto (alla pari con Belletti e Ferrari) al corpo libero.

Bene anche il comportamento delle "Allieve", con le due esordienti Serena Ravetta, (quarta assoluta, con due terzi posti alla trave e al volteggio), e Alice Zunino (quinta alla trave). Nelle senior, infine,

Anita Chiesa ha ottenuto un quarto posto alla trave. «Ma il vero exploit - ci dice una raggiane Raffaella Di Marco - è sicuramente il risultato di squadra. Sono al settimo cielo, anche perché non pensavo assolutamente potessimo arrivare a questi livelli. Tra l'altro l'allenamento di sabato, forse per la tensione, era stato pessimo... Sono davvero orgogliosa di queste ragazze, e ci tengo anche a ricordare quelle che, come Simona Ravetta, Chiara Traversa, Stella Ravetta, Federica Parodi, Anna Ladislao, Martina Torchietto e Federica Ferraris, non hanno ottenuto piazzamenti di rilievo ma sono state comunque importanti, col loro contributo, per il risultato ottenuto dalla squadra. La prossima edizione del "Memorial Gemme" sarà nel Maggio 2007, e stavoltaaggeremo per vincerlo».

Sempre che non succeda già prima... infatti, secondo indiscrezioni, la posizione di alcune ginnaste della "Concerto Sport" sarebbe al momento al vaglio per alcune presunte irregolarità, che potrebbero, se confermate, consegnare il trofeo alle acquisi. Vedremo che accadrà nelle prossime settimane: per ora l'unica cosa certa è il prossimo appuntamento agonistico, in programma il 5 febbraio a Tortona con la prima gara PGS della stagione. In gara ci saranno 15 atlete: le 14 del "Memorial Gemme" più Giorgia Cirillo.

M.Pr.

Calcio Amatori

Acqui Terme. Il freddo intenso ed il campo ghiacciato non hanno impedito lo svolgimento del 2º torneo della Befana - trofeo Gas Tecnica", che si è tenuto domenica 15 gennaio presso il campo del centro sportivo di Mombaron.

A campionato ancora fermo per la pausa invernale, le quattro compagini locali partecipanti: Asca04, Groggnardo/Morbello, Cassine, Strevi, hanno dato vita a partite vere ed intense. Articolato su due gare al mattino per il girone qualificatorio e due partite al pomeriggio per le finali, il torneo, con una più che soddisfacente cornice di pubblico, è stato condizionato nella prima parte dal freddo pungente e dal campo ghiacciato; decisamente migliorata la situazione nel pomeriggio.

Al Groggnardo/Morbello le luci della ribalta, vincitore del

torneo con due vittorie in altrettante partite.

Grande soddisfazione per gli organizzatori: "È andato tutto bene, è stata una bella giornata di sport, complimenti alla formazione del Groggnardo/Morbello che ha dimostrato di essere compagine giovane ma organizzata".

Un ringraziamento particolare è rivolto allo sponsor Gas Tecnica di Strevi che per il secondo anno consecutivo ha offerto premi e coppe alla memoria della zia suor Rita. Questi i risultati degli incontri: **qualificazioni:** Asca04 - Groggnardo/Morbello 0-2; Strevi - Cassine 2-0. **Finale 3º-4º posto:** Asca04 - Cassine 5-6 (dopo i calci di rigore), 1-1 al termine del tempo regolamentare. **Finale 1º-2º posto:** Groggnardo/Morbello - Strevi 5-4 (dopo i calci di rigore), 0-0 al termine del tempo regolamentare.

Acqui Basket

Acqui perde a Spinetta ma il gioco migliora

Spinetta Basket 60
Acqui Basket 53
(14-14; 26-21; 39-37)

Spinetta Marengo. Sconfitta evitabile, ma con all'origine precise motivazioni per l'Acqui Basket in quel di Spinetta Marengo, contro una delle squadre che frequentano le zone basse della partita. L'andamento della gara ricalca più o meno la falsariga delle ultime esibizioni dei termali: una partita equilibrata, decisa nel finale in parte da un calo fisico dei termali (comunque meno evidente rispetto alle precedenti esibizioni, segno che la ritrovata regolarità degli allenamenti comincia a fare effetto) e in parte dall'assenza di coach Moro, impossibilitato a guidare i suoi ragazzi per motivi di lavoro. A dare indicazioni, per tutta la partita, ci ha pensato comunque, con il solito impegno, il "capo del villaggio" Paolo Silvestrini.

Gli acquisi, dopo avere chiuso il primo quarto in parità, subiscono un break nel secondo periodo, riescono a recuperare nel terzo quarto, riportandosi a -2, prima di ce-

dere per sette lunghezze al suono della sirena finale.

La crisi di risultati dei termali, dunque, continua, ma il palpabile crescendo di condizione del gruppo, comunque, permette a coach Moro di fare sfoggio di un certo ottimismo: «Gli allenamenti cominciano a fare effetto e penso che le cose miglioreranno ancora nelle prossime settimane, giusto in tempo per aiutarci ad affrontare alcuni impegni che considero cruciali».

Domeni (mercoledì 18, mentre il giornale era in stampa, ndr) **affronteremo l'Omega Asti, in una gara che giocheremo senza nulla da perdere, per verificare la nostra condizione fisica. Speriamo in settimana di compiere il passo decisivo sotto il profilo della forma, per poter essere al 100% contro Valenza e Gasp Moncalieri, che sono formazioni alla portata, e che dovremo cercare di battere a tutti i costi».**

Formazione e pagelle Acqui Basket: Spotti 22, Ferrari 8, Corbellino 2, Boccaccio 2, Morino 15, Pronzati 3, Visconti 1, Merlo, Maranetto.

Basket Villa Scati

Due nuovi acquisi per restare in alto

Acqui Terme. Dopo la brutta sconfitta al palasport PGS contro l'Alessandria che si è rivelata una Befana poco propensa a fare regali, il "Villa ha ripreso a lavorare e, il turno di riposo concesso dal calendario, ha permesso ai ragazzi del presidente Izzo di analizzare la sconfitta per evitare gli stessi errori.

In settimana (giovedì 19 con il giornale già in macchina) il Villa Scati ha ospitato il Moncalieri 2000, formazione non irresistibile, ma che gli acquisi hanno affrontato senza Edoardo Costa, assente per impegni di lavoro.

Ben più importante ed impegnativa la sfida di giovedì 26 gennaio, ore 20,30, che il Villa Scati affronterà in trasferta, a Torino, contro il Vittoria Torino quintetto che guida la classifica appaiato al Castellazzo, squadre che il "Villa" insegue a due lunghezze.

«È importante riprendere il nostro cammino - sottolinea coach Gatti - anche se l'organico è ridotto per impegni di lavoro e non pos-

siamo allenarci come dovremmo».

In ogni caso - aggiunge ancora Gatti - non sono ammesse distrazioni, dobbiamo restare incollati alle prime in attesa che arrivino i rinforzi».

Rinforzi che arriveranno all'apertura del mercato e che dovrebbero portare qualità ed esperienza in un roster competitivo, ma numericamente esiguo. In casa "Villa Scati" si parla di almeno un paio di giocatori da poter schierare con l'inizio del girone di ritorno e permettere alla squadra di lottare alla pari di Castellazzo e Alessandria - i due quintetti che hanno battuto il "Villa" - e quel Vittoria che i giallo-blù affronteranno la prossima settimana.

I tifosi del "Villa" sperano in due acquisi di grande valore sia tattico che tecnico, ma intanto avverte coach Edo Gatti: «In queste partite serve solo tanto cuore ed altrettanta grinta due valori che non hanno mai tradito e poi lottare su ogni pallone».

Red. sp.

Classifica basket

Promozione maschile girone C

Risultati: Basket Club Valenza - Club Castellazzo 52-82, Gasp Moncalieri - Amatori

Castelnuovo 58-69, Omega Asti - **Basket Canelli** 59-50, Spinetta Basket - **Acqui Basket** 60-53, Team Tecpool - Dil. Moncalieri 2000 non comunicato, Vittoria Torino - Saturnio 86-73, Dil. Moncalieri 2005 - Il Canestro 59-55.

Classifica: Club Castellazzo 20; Vittoria Torino 18; **Villa Scati** 16; Amatori Castelnuovo, Dil. Moncalieri 2005 14; Saturnio, Il Canestro 12; Omega Asti 10; Team Tecpool 8, Gasp Moncalieri, Spinetta Basket 6; Basket Club Valenza, **Acqui Basket** 4; Dil. Moncalieri 2000, **Basket Canelli** 2.

Rinnova l'abbonamento a
L'ANCORA

- una compagnia
- a casa tua
- tutti i venerdì
- per un anno

A Ciriè, domenica 15 gennaio

Gli atleti dell'A.T.A. al trofeo Piemonte Cross

Acqui Terme. Domenica 15 gennaio, a Ciriè, Torino, in una bellissima giornata, sebbene provata dal grande freddo, su un percorso accattivante, solo un po' troppo duro per il ghiaccio, si è svolta la 1ª prova del Trofeo Piemonte Cross. L'A.T.A. Il Germoglio Nuova Tirrena vi ha partecipato con ben 21 atleti, nelle varie categorie.

Cinque gli esordienti, che hanno corso 800 metri di campestre; tutti bravissimi e tutti alla loro prima gara stagionale di specialità; per alcuni la prima in assoluto, gli atleti Emanuele Zuccari, Sebastiano Riva, Samuele Riva, Lorenzo Frullo e Federico Negrino. Nel folto gruppo di partecipanti di categoria (più di 30 atleti) si è distinto, con un ottimo 7º posto Lorenzo Frullo.

1500 metri di percorso per la categoria ragazzi ed i sempre bravi Alberto Nervi e Alessio Padula. Tra i cadetti, per loro 2,5 km tra salite e discese su terreno ghiacciato, Evarist Mypaj, Luca Pari, Enrico Nervi, Jassin Hadi. Tutti impegnati e decisi; Jassin Hadi, classificatosi 7º, è sempre più vicino, di gara in gara, al rappresentante dell'Atletica Alessandria. Per le cadette un bel percorso di 2000 metri. Adriana Volpe e Sara Pavetti, per la quale, al primo anno di categoria, facciamo registrare un buon piazzamento al 19º posto.

Junior M il triatleta Andrea Giolito, con un ottimo 9º posto, si è difeso benissimo tra i migliori atleti di categoria nella specialità cross.

Non era presente Orest Lanniku, perché impegnato negli

allenamenti con il gruppo nazionale della scuola saluzze del marciatore Damilano.

Sempre buoni risultati nel cross corto, 4 km, per la senior F, a pochi secondi dalle migliori atleti della specialità, l'allenatrice A.T.A. e atleta Chiara Parodi.

Tra i senior M, l'allenatore Andrea Verna, Valter Bracco, Antonello Parodi, Julian Lanniku, Dennis Simeoni. Tutti bravissimi. Per loro la gara, cross corto di 4 km, rappresentava la prova unica del campionato di società valido per il campionato italiano di cross. 9º posto per il gruppo.

Prossimi appuntamenti da segnalare sono le due date, 5 e 12 febbraio, del Campionato di Società Giovanile di Cross, con le due prove che si disputeranno a Sant'Antonino di Susa e a Cameri.

Da questa settimana viene indetto una sorta di concorso. Promotori i piccoli e giovanissimi dell'A.T.A., che, con la loro simpatia e vitalità, nei viaggi di andata e ritorno dalle gare, rallegrano e movimentano la giornata. Questa volta lanciano a tutti i lettori la sfida di risolvere un indovinello. Si risponde, tramite sms, all'allenatore Verna Andrea, al numero 339 2962092. Colui che risponderà per primo vince una maglietta della società sportiva e una prova d'allenamento gratuita. Ecco l'indovinello: *qual è quella cosa che nasce grande e muore piccola?* Inoltre è stata creata una casella di posta elettronica, alla quale poter rivolgere domande: atletica.ata@cheapnet.it.

Badminton

Acqui ko a Merano play off più lontani

Acqui Terme. Niente da fare per la Garbarino Pompe Automatica Brus, che nel weekend è stata sconfitta dal Merano nel big-match di campionato, e vede ora ridotte al lumicino le sue speranze di accedere ai play-off per lo scudetto.

A complicare la vita agli acquisi, oltre che la sconfitta, c'è infatti la notizia che il Merano potrebbe nei prossimi incontri fare a meno del formidabile tedesco Marc Ewald; una notizia che equivale ad un probabile disimpegno, da parte dei meranesi, nel match contro il Primavera Padova, diretta concorrente degli acquisi per l'accesso ai playoff. In pratica, tagliando corto, ad Acqui servono ora due miracoli sportivi per accedere alla fase finale: anzitutto una vittoria a Padova, e poi una sconfitta dei patavini contro il Merano: una combinazione francamente difficile da ipotizzare.

La sconfitta contro Merano è di quelle che lasciano l'amaro in bocca: la gara è stata di altissimo livello, e gli acquisi si trovano a recriminare contro la malasorte che si è fatta sentire già nella gara di doppio maschile, in cui i termali hanno dovuto mandare in campo Henri Vervoort debilitato dall'influenza; l'olandese non è riuscito a dare il 100%, e così la gara, che all'andata fuori casa era stata vinta net-

tamente dagli acquisi, è stata persa 15-10; 15-13. A quel punto, Merano era già avanti 2-0, avendo vinto, secondo pronostico, il doppio femminile, dove Romen-Ortner hanno superato la pur strenua resistenza di Alessia Dacquino e Sara Foglino per 15-6; 15-7.

Diventa così quasi decisiva la terza gara, dove Xandra Stelling affronta la n.6 d'Italia Verena Leiter. L'acchese parte forte e strarvince il primo set 11-1 e quando nel secondo conduce 4-0, sembra avere la partita in mano, ma comincia a forzare i colpi e forse per la fretta di chiudere subisce una inopinata rimonta: 7-11 e 8-11. Il confronto a questo punto è virtualmente perso: resta da sottolineare la bella gara di Marco Mondavio contro Ewald, in cui l'acchese ha impegnato strenuamente l'avversario prima di cedere 13-15 al terzo complici anche due "net" poco fortunati. Ininfluente, sul 4-0, le ultime tre gare: i due punti acquisi arrivano da Morino, che batte nettamente Ziller, e dal doppio misto Vervoort-Stelling, che nonostante le precarie condizioni di Vervoort supera Ziller-Leiter. Nell'ultima gara, la Brusco perde contro la Romen. In definitiva, un 2-5 che avrebbe potuto essere un 5-2: non resta che provare a vincere a Padova. A volte, nello sport, i miracoli accadono...

M.Pr.

Dopo due anni

La pallapugno ritorna a Vallerana



Tifosi allo sferisterio di Vallerana.

Vallerana. Dopo due anni di latitanza, la pallapugno ritorna ad occupare il "Vallerana", lo sferisterio in comune di Alice Bel Colle considerato l'ultimo baluardo dell'acquisità pallonara.

Non il biancoverde dell'Atpe la gloriosa società che negli anni cinquanta era tra le più prestigiose insieme all'Albese, alla Subalcuneo ed all'Imperiese, e che aveva perseguito il suo cammino al "Vallerana" con alterna fortuna, ma un gruppo nuovo con obiettivi importati che non hanno come riferimento il puro e semplice fatto sportivo.

Una squadra fortemente voluta da Aureliano Galeazzo, sindaco di Alice Bel Colle, negli anni Ottanta già interessato al balón con quella Atpe che con Claudio Balestra in battuta e Stefano Galliano aveva sfiorato la promozione in serie A. Sarà la Pam (Pallionistica Alto Monferrato) a riportare la palla a pugno al "Vallerana" con i colori del

Brachetto, il granata, e del Moscato, giallo-oro, e con un obiettivo che il presidente Aureliano Galeazzo racconta così: "Ripartire in vita un gioco che rappresenta la tradizione sportiva del nostro territorio, che fa parte della nostra cultura ed ha avuto un grande passato" - e poi aggiunge - "Il nostro obiettivo è quello di rivitalizzare tutti gli sport sferistici e non solo la palla a pugno, portarli nelle scuole, incentivarli presso i giovani".

Per il 2006 la Pallionistica Alto Monferrato si presenterà ai nastri di partenza nel campionato di serie C2 con un a quadretta composta da Bruno Soria, Roberto Botto e da Giuseppe Goslino, il padre, e Marco Goslino il figlio.

"Iniziamo con una squadra in C2 con l'obiettivo di crescere poco alla volta, ma per farlo abbiamo bisogno dell'aiuto di tutti e noi siamo pronti ad accogliere tutti quelli che vogliono collaborare con la nostra società". **w.g.**

Pallapugno

Vincitori premiati ad Alba

Acqui Terme. Si svolgeranno domenica 22 gennaio, presso il Teatro Sociale di Alba, le premiazioni di tutti i campionati Fipap della stagione 2005: dopo Asti (che aveva ospitato l'edizione del 2003, all'interno del bellissimo Teatro Alfieri) e dopo Cuneo (dove si è svolta la cerimonia di consegna dei premi 2004 all'interno del Palazzo della Provincia), tocca alla capitale delle Langhe ospitare la 'passerella' di fine stagione della pallapugno.

Il programma prevede, verso le 15, il clou della giornata, con la consegna dei riconoscimenti alle squadre vincitrici delle varie categorie, dalla serie A fino ai Pulcini (oltre alle 'scudettate', verranno consegnati riconoscimenti alle seconde classificate ed alle terze ex equo classificate). Alla giornata di Alba (ingresso libero), sono invitate tutte le società e tutti gli appassionati di palla a pugno.

La Val Bormida sarà rappresentata dai dirigenti della Soms Bistagno che ha raggiunto i play off nel campionato cadetto, dal Bubbio che si è confermato in B, dalla Pro Spigno che purtroppo è retrocessa dalla serie A, mentre la Bormidese sarà premiata per il primo posto ottenuto nel campionato di serie C1. **w.g.**

Pallapugno serie C

Campionato con tante Valbormidesi

Dopo i campionati maggiori, con le squadre di serie A e B che hanno già da tempo completato gli organici, anche le società di serie C1 e la C2 hanno iniziato a scandagliare il mercato per allestire squadre il più competitive possibile.

In Val Bormida ha iniziato la Pro Mombaldone del d.t. Ferrero che ha scelto Massimo Galvagno per il ruolo di battitore; a Bistagno una sola squadra iscritta, dopo la doppia esperienza della scorsa stagione, con il giovane Roberto Traversa nel ruolo di capitano e Birello in quello di spalla; a Bormida una quadretta di giovanissimi reduci dal campionato juniores mentre ancora incerto il destino del Cortemilia che potrebbe partecipare solo al campionato "under 25".

Non ci sarà la Pro Spigno che ha rinunciato al posto dopo la retrocessione dalla C1 ed ha liberato il battitore Pace, ma per contro vedremo ai nastri di partenza la Pallionistica Alto Monferrato di Vallerana che scenderà in campo con Bruno Soria in battuta, Roberto Botto da centrale, i Goslino padre (Beppe) e figlio (Marco) sulla linea dei terzini. **w.g.**

L'influenza aviaria è nota nella sanità animale

Bubbio. Sempre più si parla di influenza aviaria. Di grande attualità e chiarezza è l'intervento del dr. Giuseppe Gallo, veterinario ASL 19, responsabile Area funzionale A Servizio Veterinario Dipartimento Prevenzione, che ha fatto nel corso della fiera di San Simone a Bubbio, in occasione del convegno "Produzioni avicole e sanità pubblica", dove è stato presentato il progetto del "Ruspante della Langa Astigiana":

"L'influenza Aviaria è una malattia infettiva dei volatili dovuta al ceppo di tipo A del Virus influenzale.

È una malattia tutt'altro che sconosciuta per la Sanità Animale: nel 1983-84 negli Stati Uniti un'epidemia di influenza aviaria H5N2 portò alla distruzione di oltre 17 milioni di uccelli; nel 1999-2000 il settore avicolo italiano, tra Veneto e Lombardia conobbe la più grande epidemia di questa malattia mai manifestatasi in Europa (H7N1) con la morte, l'abbattimento o la distruzione di circa 16 milioni di volatili domestici.

(N.B. Infezione legata al circuito commerciale, dimostrato dal fatto che l'epizoozia non si è diffusa all'Emilia Romagna, pur ricchissima di allevamenti avicoli).

Le due epidemie esordirono con una forma difficilmente diagnosticabile su base macroscopica sostenuta da un virus a bassa patogenicità. Questo consentì il diffondersi della malattia (in Italia non era soggetta a denuncia in quella forma, non era previsto né l'abbattimento né il rimborso dei colpiti). Dopo alcuni mesi il virus mutò in una forma altamente patogena.

Questa capacità di modificarsi è propria dei virus influenzali di tipo A, incluso quelli che regolarmente causano epidemie stagionali di influenza umana, che sono geneticamente labili e ben adattati per eludere le difese dell'ospite. Si tratta di modifiche costanti, permanenti e generalmente piccole della composizione genetica del virus e sono conosciute come "drift" antigenico. Da questo deriva la necessità di "aggiustare" annualmente la composizione dei vaccini anti-influenzali.

Una seconda caratteristica dei virus influenzali è più preoccupante per la Sanità Pubblica: i virus di tipo A, incluso i sottotipi provenienti da specie differenti, possono scambiarsi o "riassortirsi" il materiale genetico con la comparsa di un nuovo sottotipo che può evadere le difese immunitarie dell'ospite, e questa ricombinazione (shift antigenico) è probabile avvenga secondo gli studiosi in un ospite intermedio come il maiale che può essere infettato sia da virus influenzali aviari che umani.

Su questo si basa l'ipotesi che la Cina, dove è densa la coabitazione tra uomini, maiali e uccelli acquatici, possa essere un potenziale epicentro per la generazione di nuovi virus, dal momento che tutte le pandemie influenzali del secolo scorso vi hanno preso origine.

Per dare luogo ad una pandemia il nuovo sottotipo virale deve possedere i geni dei virus influenzali umani che rendono trasmissibile l'infezione da persona a persona.

Al momento, la trasmissione interumana non risulta dimostrata; anche in Estremo Oriente dove il patrimonio avicolo (7 miliardi di capi in qualche milione di allevamenti) è praticamente incontrollabile e dove i fattori di rischio sono



evidenti: promiscuità tra animali e uomo, abitudini commerciali (animali vivi), ambiente, clima, condizioni igieniche, povertà e malnutrizione.

Sebbene l'epidemia in Asia si stia protraendo da quasi otto anni, i casi di grave malattia che hanno scatenato l'allarme si sono verificati per passaggio diretto pollo-uomo in individui per così dire addetti ai lavori.

Un altro fattore che ha contribuito a creare allarme è dato dalla presenza di uccelli selvatici, soprattutto palmipedi, che possono mantenere il virus nell'intestino senza sintomi apparenti ed eliminarlo nelle acque dove sostano. La comparsa di focolai di influenza aviaria negli Urali dimostra la possibilità di diffusione del virus attraverso gli uccelli migratori, che tuttavia molti esperti considerano di bassa probabilità.

In definitiva, a questo punto, ci dobbiamo spaventare o no? Certamente si può dire che il virus dell'influenza aviaria è un virus animale, che solo in condizioni particolari si trasmette all'uomo, e che inoltre non si trasmette da uomo a uomo. Siamo quindi di fronte ad un problema di sanità animale.

Appare quindi ingiustificato e privo di ogni fondamento logico il crollo dei consumi delle carni avicole, per questi motivi: - autoapprovvigionamento dell'industria avicola nazionale; assenza della malattia da H5N1 nel nostro paese, controlli sanitari accurati e ripetuti; scarso o nullo il passaggio di virus nelle carni e nelle uova di animali infetti, l'OIE asserisce perciò che tali prodotti non costituiscono alcun rischio per il consumatore (Società Italiana di patologia aviaria 2005).

La Veterinaria pubblica, alla luce dell'esperienza maturata nell'epidemia del 2000, senza dimenticare la malattia di

Newcastle che nel 2001 colpì in Italia soprattutto gli allevamenti rurali e nella nostra provincia 2 allevamenti intensivi, ha attuato da tempo misure di prevenzione e sorveglianza che si ritengono appropriate al livello di allerta richiesta dalla situazione epidemiologica attuale, inoltre vengono recepite e trasmesse ai produttori le nuove norme di legge trasmesse di recente al Ministro della Salute.

In particolare, si attuano da parte delle Asl le seguenti attività: redazione ed aggiornamento dell'Anagrafe degli allevamenti avicoli, nata presso la nostra Asl nel 1997 e via via aggiornata con l'inserimento dei dati in una banca dati regionale nella quale oltre alla consistenza ed alla tipologia è presente anche la dislocazione degli insediamenti sulla base di coordinate geografiche; piani di vigilanza e sorveglianza virologica e sierologica, i cosiddetti piani di monitoraggio, basati sui prelievi pianificati e periodici di sangue o di altri materiali biologici. Tale piano è indirizzato agli allevamenti intensivi con più di 250 capi.

Alla luce dei recenti sviluppi epidemiologici, il Ministero della Salute ha disposto un piano di campionamento riguardante le specie migratorie e svernanti delle zone umide del territorio nazionale.

Requisiti sanitari nell'allevamento avicolo rurale.

L'O.M. 26 agosto 2005 definisce l'allevamento rurale come il luogo privato in cui vengono allevati un numero di capi non superiore a 250 volatili, destinati esclusivamente all'autoconsumo.

Per gli allevamenti facenti parte della filiera avicola rurale, gli adempimenti richiesti sono in sostanza i seguenti:

- iscrizione come allevamento rurale nell'anagrafe del servizio veterinario (attualmente non vengono inseriti in

banca dati regionale); segnalazioni dei casi di mortalità anomala, non riferibile a causa comune già accertata. Acquisto dei volatili, anche per piccole partite, con modello 4 rosa firmato dal commerciante dettagliante. Tale documento dovrà essere conservato per almeno 12 mesi per consentire la rintracciabilità dei volatili movimentati nella filiera incubatoio-centro di svezamento-commerciantedettagliante-allevamento rurale.

È opportuno ricordare che gli esercenti delle rivendite possono commerciare esclusivamente volatili vaccinati per la malattia di Newcastle, consigliamo perciò agli allevatori di accertarsi presso il commerciante della presenza degli interventi vaccinati effettuati in incubatoio e nel centro di svezamento, rivolgendosi al veterinario libero-professionista per gli interventi in allevamento.

Dal punto di vista strutturale non vengono richiesti attualmente particolari requisiti che non siano le buone norme di igiene ambientale e di biosicurezza. Al proposito, è opportuno creare una zona filtro tra gli avicoli e gli animali di altre specie ospitati in azienda, specialmente i suini, e si spera di non vedere più pollame becchettare sulla concimaia.

È opportuno predisporre periodi di vuoto sanitario con periodiche operazioni di pulizia accurata con un detergente sgrassante e disinfezione con ipoclorito di sodio (su attrezzature ed utensili), Sali quaternari d'ammonio, soda caustica al 2% (su cemento e muri).

Per quanto riguarda gli allevamenti all'aperto, la Regione potrà individuare, in vicinanza di aree umide, lungo le rotte migratorie o in aree densamente popolate di avicoli allevamenti a rischio dove vengono rese obbligatorie doppie reti antipassero.

Le aziende definite dal O.M. 10 ottobre 2005 "aziende commerciali di volatili" sono tenute, oltre ai precedenti, ad adempimenti più complessi. In particolare devono avvertire il Servizio Veterinario con 24 ore di anticipo nell'introduzione di nuovi animali, predisponendo una fase di vuoto sanitario di 14 giorni per il pollo da carne e di 21 giorni per le ovaiole». **G.S.**

Orario dei treni - Stazione di Acqui Terme

Valido fino al 9 dicembre 2006

GIORNI FERIALI						GIORNI FESTIVI			
ARRIVI			PARTENZE			ARRIVI		PARTENZE	
7.02	7.34	7.45 ²⁾	5.35 ²⁾	6.21	6.55 ²⁾	7.19	9.41	7.03	9.46
8.53 ³⁾	9.41	11.43 ²⁾	7.03	7.30 ²⁾	7.38	12.07	13.13	13.19	15.10
12.07	13.13	13.13 ²⁾	8.25 ²⁾	9.46	10.18 ¹⁻⁷⁾	16.41	18.09	17.10 ²⁾	17.26
14.08	14.58 ²⁾	15.58 ²⁾	12.00 ²⁾	12.45 ²⁾	13.15 ²⁾	18.58 ²⁾	20.09	19.57	
16.58 ²⁾	17.12	18.09	13.19	15.10	15.44				
18.58 ⁹⁾	20.09	20.58 ⁸⁾	16.10 ²⁾	17.10 ²⁾	18.18				
21.23 ²⁾	22.23 ²⁾		18.40 ²⁻⁹⁾	19.50 ²⁾	20.50 ²⁾				
6.20	7.37 ¹¹⁾	9.44	6.00	7.04	7.59 ⁴⁾	9.44	13.09 ³⁾	6.00	7.20
10.18 ³⁻¹¹⁾	13.09 ¹¹⁾	15.00	9.40 ¹⁻⁷⁾	9.45 ⁶⁾	9.45 ⁸⁾	15.00	17.25	9.45	12.08
15.43	18.06	19.35	12.08	13.14	14.09	19.35	19.48	13.14	16.42
20.40 ³⁾			17.13 ³⁾	18.21 ⁴⁾	20.10			20.10	
7.31	8.35	10.11	5.25	6.12	7.03	7.26	8.51	6.02	7.38 ¹⁾
11.39 ³⁾	13.43	14.37	7.41	8.51 ³⁾	10.24	10.22	11.51	9.00	10.36 ¹⁾
15.36	16.59	18.16 ³⁾	12.17	13.23	14.15	13.21	14.51	12.01	13.34
19.01	19.36 ³⁾	20.37	15.37	17.17	18.19	15.51	17.21	16.01	17.50
21.58			20.47			19.04	20.37	19.17 ¹⁾	20.47
7.23	8.36	10.25 ⁵⁾	5.15 ⁵⁻⁹⁾	6.05	6.40	9.57	13.56	8.00	11.39
12.03	13.37	15.05	6.53 ⁵⁾	7.45	8.54	15.56	17.56	14.01	16.01
15.56 ⁴⁾	16.45 ³⁾	17.56 ⁴⁾	10.58 ⁵⁻⁸⁾	12.45	13.47	19.52		18.01	
18.02 ³⁾	19.30 ³⁾	19.52 ⁴⁾	16.01	17.18 ³⁾	18.01 ⁴⁾				
20.20 ¹²⁾	20.39 ³⁾	21.44 ⁵⁾	18.21 ³⁾	19.53 ³⁾					

NOTE: 1) Autobus F.S. 2) Aut. Arfea 3) Giorni lavorativi escluso sabato. 4) Si effettua il sabato. 5) Giorni lavorativi escluso sabato fino al 28/7 e dal 28/8. 6) Fino al 11/6 e dal 9/9. 7) Giorni lavorativi escluso sabato dal 12/6 al 8/9. 8) Il sabato dal 17/6 al 3/9. 9) Giorni lavorativi fino al 5/8 e dal 28/8. 10) Cambio a San Giuseppe. 11) Proveniente da Torino, giorni lavorativi escluso sabato.

Informazioni orario
tel. 892021

NOTE: 1) Limitato a Genova P.P. 2) Autobus Arfea. 3) Da San Giuseppe di Cairo.

In città i residenti a fine 2005 sono 11.646

Diminuisce la popolazione aumentano gli stranieri

Ovada. Con il 2006 in città si ritorna ad essere di meno rispetto all'anno precedente, seguendo una tendenza in atto da diverso tempo, salvo rare e felici eccezioni d'annata.

Dunque la popolazione di Ovada al 31 dicembre 2005 ammonta a 11.646 cittadini. Eravamo invece in 11.673 alla stessa data dell'anno prima. In un anno quindi si sono persi 27 residenti.

Degli 11.646 residenti, la maggioranza, come al solito, è formata dalle donne: il gentil sesso ad Ovada ammonta a 6.090, contro 5.556 maschi, con una differenza quindi di 34 al femminile. Nel 2004 in città le donne erano 6077, gli uomini 5.596.

Per quanto riguarda il movimento migratorio, cioè la gente che viene ad Ovada ad abitare o se ne va via per altri Comuni, si registrano 417 nuovi arrivi.

Chi è andato via ammonta invece a 339, con una differenza quindi di +78 a favore dei nuovi ovadesi. Tra tutti quelli che sono giunti in città, circa tre quarti provengono da altri Comuni mentre un quarto arriva da paesi stranieri.

E proprio gli abitanti stranieri appartengono a diverse nazionalità: la comunità più numerosa è quella ecuadoregna (specie donne che di lavoro fanno le badanti agli anziani), seguono gli albanesi, marocchini e romeni (in genere uomini che lavorano nell'edilizia).

Tra tutti gli stranieri abitanti da qualche anno ad Ovada, 34 arrivano da paesi europei comunitari; 197 dall'Europa

non comunitaria (Albania e Romania); 180 dall'America centro meridionale; 76 dall'Africa (specie il Marocco) e 24 dall'Asia (soprattutto cinesi ed indiani).

Il notevole incremento della presenza straniera ad Ovada negli ultimi due anni conferma la tendenza in atto: sono ora in tutto ben 509 gli stranieri abitanti in città, quasi il 5% dell'intera popolazione ovadese!

Dei 501 stranieri residenti ben 140 sono minorenni e, tra gli ultimi arrivi (113), ben 44 (più di un terzo) sono in età scolare.

Vanno quindi ad infoltire le classi delle scuole cittadine, ormai alle prese con i diversi aspetti della multiculturalità, positivi (si alza il numero degli alunni) e negativi (difficoltà di inserimento).

Ed ora le nascite in città, 4 in più rispetto al 2004. In tutto le nascite sono 76, di cui 41 femmine e 35 maschi. Nascono comunque sempre più bambine di bambini.

È nato dunque qualcosina in più a fronte dell'anno prima, che però non basta ad equilibrare il saldo naturale della popolazione.

Colpa dei decessi: se ne sono avuti 181 nel 2004 in città.

Quante sono le famiglie ad Ovada? Tante, ben 5.325, con un +7 rispetto al 2004, di cui molte composte da una sola persona, per lo più vedova. Mediamente la famiglia ovadese è composta da 2,2 persone: questo dato indicativo la dice lunga sull'invecchiamento della popolazione resi-

dente e quindi sul fatto che non sono poi moltissime le famiglie composte da genitori e figli e quindi famiglie giovani.

La famiglia - tipo ovadese è quella composta da marito e moglie, tendenzialmente di età matura o anziana e quindi senza più figli in casa, oppure ma in second'ordine da una coppia di giovani ancora senza figli.

Ed i matrimoni? Stavolta quelli civili superano i religiosi, 23 a 21, tra tutti quelli celebrati in città. Va tenuto conto però che 23 coppie hanno preferito sposarsi in Chiesa fuori zona, specie al Santuario di Madonna delle Rocche di Molare o a quello della Bruceta di Cremolino.

In tutto i matrimoni degli ovadesi sono stati 78, di cui 34 civili e 44 religiosi, tenuto conto anche degli 11 "si" pronunciati davanti ai Sindaci di Comuni diversi da Ovada.

In generale dunque la popolazione ovadese ricomincia a diminuire (superava i dodicimila solo una decina di anni fa).

Aumenta invece costantemente il numero degli stranieri abitanti in città.

Sempre meno ovadesità e sempre più multiculturalità.

E. S.

Per la nuova legge sulle elezioni politiche

Mazzarello bipartisan "Le liste sono bloccate"

Mornese. Il presidente della Comunità Montana Alta Val Lemme Alto Ovadese, Marco Mazzarello, che è anche membro dell'Uncem del Piemonte, in vista delle prossime elezioni politiche che si svolgeranno in base alla nuova legge, lancia un grido di allarme.

"Preciso - premette Mazzarello - che non intendo fare polemica politica. Il mio è un appello a tutte le forze politiche, sia a quelle che hanno voluto questa legge, sia a quelle che l'hanno fortemente contrastata".

La legge elettorale appena approvata, lo ricordiamo, prevede che al posto dei collegi uninominali, nei quali finora si votava il candidato "accompagnato" dai simboli dei partiti o dello schieramento collegato, arrivano le circoscrizioni. Si tratta di 26 porzioni di territorio (più la Val d'Aosta), nel quale ogni partito proporrà il suo simbolo e il suo listino di candidati.

La ripartizione dei seggi avviene su base proporzionale: più voti si prendono più deputati quel partito porterà a Montecitorio.

Non si potranno esprimere preferenze tra un candidato e l'altro: le liste che i partiti proporranno ai propri elettori saranno "bloccate" (se un partito

prende 5 deputati, entrano i primi 5, e così via).

La nuova legge elettorale cambia anche i criteri di elezione dei membri del Senato della Repubblica. Anche in questo caso, spariscono i collegi uninominali e i relativi candidati, per dare spazio a liste di partiti e liste "bloccate". Cambiano però le modalità di ripartizione dei seggi, che non terrà conto di quanti voti ha preso un determinato partito in tutta Italia, perché la ripartizione dei seggi avverrà su base regionale. E proprio sulla formazione delle liste Mazzarello esprime le sue preoccupazioni: infatti queste dipenderanno completamente dai partiti, che in buona sostanza metteranno i candidati nell'ordine che vorranno, determinando loro e non gli elettori i nomi degli eletti.

"Si è fatto un gran parlare di quote rosa - dice Mazzarello - ed alla fine non se n'è fatto niente perché evidentemente i partiti hanno voluto tenersi le mani libere. A questo punto chi garantisce la presenza in lista di amministratori delle zone montane?"

"Se il criterio sarà, come prevedibile, la forza personale del candidato, politica ed economica, all'interno del partito, come potranno essere eletti rappresentanti di zone meno popolate ed economicamente più deboli come quelle montane? Si corre il rischio che nel prossimo parlamento siano rappresentate solo le grandi aree metropolitane che esprimono la maggiore concentrazione di elettori e i maggiori poteri economici".

Lancia un appello Mazzarello ed è un appello bipartisan, rivolto a tutti i partiti: "Inserite nelle liste bloccate ed in posizioni che ne rendano possibile l'elezione anche candidati che siano espressione delle comunità montane e dei piccoli comuni di montagna, in modo da consentire che nel futuro parlamento vengano rappresentate anche quelle realtà che rappresentano una larga parte del territorio italiano. Diversamente avremo un Parlamento espressione dei poteri forti, con il risultato che è sotto gli occhi di tutti in questi giorni di scandali e di scalate bancarie".

Mazzarello teme che con questa nuova legge, l'aria pulita, l'aria di montagna non possa più essere respirata a Montecitorio ed a Palazzo Madama.

R. B.

Castelletto d'Orba: il calendario 2006

Castelletto d'Orba. Anche per quest'anno un bel calendario è stato fatto dai ragazzi della Scuola Media, come ormai da tradizione.

Dice il sindaco Federico Fornaro: "Credo che anche quest'anno il calendario realizzato dai ragazzi della Scuola Media, con la preziosa collaborazione degli insegnanti, riesca a rispondere appieno alla necessità di avere sempre ben presenti sia l'importanza delle nostre radici storiche e culturali sia l'esigenza di rapportarsi con la dimensione globale della società in cui viviamo".

La giusta valorizzazione della memoria degli antichi mestieri riesce così ad unirsi perfettamente alle lingue del mondo d'oggi".

Finalmente approvato il progetto definitivo

Via Voltri più larga con una rotatoria

Ovada. Altro passo in avanti per i lavori di ammodernamento del tratto della ex statale 456 del Turchino, alla periferia sud della città, dove è previsto l'allargamento della sede e la creazione di una rotatoria all'altezza della deviazione per via Cavour.

È infatti recente, il provvedimento della Giunta comunale, che ha approvato il progetto definitivo dello studio tecnico Gaia e Rivera di Alessandria, che il 24/8/05, aveva già avuto parere positivo dalla Giunta provinciale, perché i lavori, vengono eseguiti a carico della Provincia, che ha competenza per la strada, per complessivi euro 1.249.999 ed il Comune di Ovada interviene con euro 250.000.

La decisione della Giunta si è resa possibile dopo l'approvazione definitiva delle varianti parziali a P.R.G. vigente, che ha reso conforme l'intervento allo strumento urbanistico. I lavori, oltre alla realizzazione delle rotatorie, prevedono l'allargamento dei 1170 metri di strada, fino al ponte di Belforte, con la creazione di due carreggiate di complessivi metri 7,50 di larghezza, oltre le banchine, da un lato e dall'altro di metri 1,50 ciascuna. Verrà realizzato anche un marciapiede pedonale di metri 1,50 dal lato a monte, che verrà interamente illuminato con 44 lampioni, simili a quelli installati in città. Per favorire la circolazione degli automezzi attorno alla rotatoria che sorgerà nell'intersezione con la circonvallazione di via Cavour, verrà opportunamente modificata l'area verde, che da la lato sud andrà, ad assumere una forma più arrotondata, mentre per far posto alla

nuova struttura dovrà essere eliminata la costruzione precaria attualmente adibita a bar.

La realizzazione dell'allargamento di questo tratto strada è una necessità che ormai si porta avanti da anni, praticamente da quando è stato attivato il casello della A/26, una esigenza che è andata sempre più crescendo, anche per motivi di sicurezza di fronte a numerosi insediamenti abitativi, che sono destinati ad aumentare con il nuovo Polo delle Scuole superiori che è in corso di costruzione.

R. B.

Su corso Italia lettera aperta all'assess. Piana e tutta la Giunta

Ovada. "Egr. sig. Piana e Giunta comunale, non vi siete ancora chiesti come mai i lavori in corso Italia vadano così a rilento?"

Non vi rendete conto dei disagi che avete creato ai cittadini, sia da parte vostra, come pure dall'Amministrazione provinciale, con cui avete preso gli accordi?"

Sono ormai settimane che in detto cantiere di lavoro non opera quasi nessuno.

Mi chiedo se quando date i lavori in appalto non mettiate qualche clausola che se i lavori vanno oltre il tempo pattuito vi siano delle penalità.

Che bella barzelletta corso Italia chiuso per lavori dal 19 ottobre 2005 al 6 novembre 2005!

Capisco che con la nevicata i lavori avrebbero dovuto fermarsi forse due giorni, forse gli operai che vi lavorano si sono presi tutti la così temuta influenza aviaria?"

Se così fosse dovrete mettere tutta Ovada in quarantena!

Certi lavori che causano così tanti disagi ai cittadini si dovrebbero cominciare e finire senza interruzioni, facendo turni feriali, festivi e notturni e pagando quanto si deve a chi opera in queste condizioni.

Nella speranza che non vi venga la voglia di eliminare il passaggio a livello di corso Saracco, il cavalcavia di via Cappellette e via Roccagrimalda, via Grillano su ambo le strade, e non mettiate mano a via Novi e via Voltri, cordialmente saluto".

Lettera firmata

È in edicola il libro sulla storia della Croce Verde

Ovada. È in vendita nelle edicole e nelle librerie di Ovada e dei paesi della zona "11 gennaio 1946" di Giancarlo Marchelli.

È il libro della storia della Croce Verde di Ovada, redatto in occasione del sessantesimo di fondazione del benemerito sodalizio assistenziale cittadino.

Il volume è edito dalla Accademia Urbense.

Nuovo impianto di illuminazione al campo "Moccagatta"

Ovada. La Giunta comunale ha approvato il progetto definitivo concernente i lavori di rifacimento dell'impianto di illuminazione del campo sportivo Moccagatta di via Gramsci, redatto dall'ing. Semino di Novi e dal geom. Cazzulo di Ovada.

Le opere previste nel progetto sono: smontaggio e rottamazione dei pali esistenti; sostituzione del quadro generale; realizzazione di linea elettrica interrata in cavidotto; installazione di quattro nuovi pali in acciaio zincato e fornitura e posa in opera di proiettori con lampade a ioduri metallici.

L'importo complessivo dell'intervento ammonta a 40 mila euro, che il Comune finanzia con fondi propri.

Pietro il primo nato e altri 2 lo hanno seguito

Madre e figlio nati con lo stesso medico



Battagliosi di Molare. Nella foto il primo nato (il 2 gennaio) del 2006, Pietro, con mamma Michela Canepa e papà Roberto Ragona. Particolare curioso il fatto che il dott. Broglia, che con la dott. Meocci e lo staff medico e paramedico dell'Ospedale di Acqui Terme, ha curato amorevolmente e con professionalità il parto, aveva già contribuito alla nascita di mamma Michela. Il 2006 comunque come nascite è iniziato molto bene e Pietro già non è più solo. Di Molare è infatti Amedeo Masio nato il 3 gennaio al Gaslini, da mamma Angioletta Giani, maestra nello stesso Ospedale genovese, e da papà Emanuele. Ed anche ad Ovada si è già verificato un lieto evento. Il 6 gennaio infatti è nato Filippo Apolito da mamma Barbara Grillo, impiegata alla Kemica e da papà Pierlodovico, ispettore di Polizia presso la Questura di Genova. Filippo farà così compagnia al fratello Stefano di 3 anni e mezzo.

Sul libro della Croce Verde ci scrive don Giorgio

Una bella serata... con una nota stonata!

Ovada. Mercoledì 11 gennaio ho accolto volentieri l'invito alla serata commemorativa che si è svolta allo Splendor, per i 60 anni di fondazione della Croce Verde.

Musica, testimonianze, ricordi, un libro, riconoscimenti pienamente meritati, per ciò che la Croce Verde rappresenta per Ovada, con il servizio generoso, segnato anche da sacrifici, che tanti militi e volontari hanno espresso ed esprimono.

La partecipazione delle autorità cittadine, e non solo, e di tanta gente è stato il riconoscimento unanime e doveroso per tutto questo, e il libro pubblicato ne rappresenta la memoria storica.

Tuttavia mentre ascoltavo l'interessante carrellata che presentava le vicende e i personaggi principali che hanno segnato i sessanta anni della Croce Verde, ad un certo punto è giunta ai miei orecchi una nota stonata, una battuta infelice, che non c'entrava niente con il contesto.

Il lettore ricordava la figura di un generoso donatore di sangue, Luigi Mongiardini, meritevole di essere menzionato per quanto aveva fatto, ma il doveroso ricordo veniva contrapposto alla figura di "Paolo Daneo detto S. Paolo" affermando che quest'ultimo per Ovada in fin dei conti non aveva fatto "di meglio o di più".

La cosa è suonata stonata ai miei orecchi, ma ho pensato che fosse una svista, una battuta uscita male.

Poi a casa, scorrendo l'interessante pubblicazione curata da Giancarlo Marchelli, a pag. 61 ritrovo le stesse parole tratte dal libro di Mario Canepa, intitolato "Bala Giante" (vol. 2).

Ciò mi ha riempito il cuore di amarezza, perché un'affermazione di questo genere non fa onore né alla storia, né a S. Paolo della Croce, né ad Ovada, né alla sensibilità degli ovadesi.

Qui non è in ballo chi ha

fatto di più o di meno per Ovada, in quanto ciascuno avrà fatto nella sua epoca, e nel suo campo quanto di meglio si sentiva di fare e poteva fare. Inoltre non si può misurare con lo stesso metro (anzi con lo stesso centilitro) ciò che ha fatto il Mongiardini e ciò che ha compiuto S. Paolo.

È un accostamento per contrapposizione che non calza!

Sarebbe stato meglio accostare le due persone per somiglianza, come esempi di generosità verso gli altri, ciascuno per la sua parte, secondo le proprie caratteristiche e nella propria epoca. L'averli accostati per contrapposizione è stato un cattivo servizio ad entrambi, alla storia, alla cultura, e alla sensibilità degli ovadesi.

Se il nome di Ovada è conosciuto nel mondo, e in particolare in 53 nazioni (quanti sono quelle in cui sono presenti i Padri Passionisti da lui fondati) è grazie a lui, e se ogni anno ad Ovada giungono pellegrini, gruppi o singoli a visitare la sua casa natale e il suo santuario è grazie a lui.

Quindi non è poco quello che ha fatto e fa per Ovada S. Paolo e mi pare onesta culturale e storica riconoscenza, senza misurare il valore spirituale ed umano della sua missione per le strade dell'Italia del '700.

Anzi voglio ricordare ad onore del vero che nel 1726/27 troviamo Paolo Daneo, insieme con il fratello Giovanni Battista, a Roma, presso l'ospedale di S. Galliciano, a prodigarsi con instancabile generosità ed abnegazione verso i malati lì ricoverati e di ciò le cronache romane dell'epoca fanno abbondante memoria.

Questo ulteriore dato, più che contrapporre, affianca le due figure in questione e rende ancor più infelice l'affermazione di Mario Canepa.

Don Giorgio Santi

A Molare a cura dell'oratorio parrocchiale

Lancio dello stoccafisso vincono gli "arancio"



Molare. Nonostante il freddo pungente, 35 lanciatori di stoccafisso, divisi in 7 squadre, hanno partecipato alla gara di lancio per gli adulti, svoltasi il 15 gennaio. La competizione, nelle antiche vie del paese e caratterizzata da un grande spirito sportivo, ha visto la partecipazione di un pubblico numeroso. La vittoria è andata ancora una volta alla squadra "Arancio" formata da: Massimiliano Giacobbe, Alessandro Giacobbe, Luca Pesce, Vittorio Bonaria e Nicola Ventrella. Appuntamento per domenica 22, alle ore 20, per la cena dello stoccafisso che si terrà nei locali della Parrocchia.

Bilancio della Croce Verde nel 2005

Più volontari e donazioni per il 60° compleanno

Ovada. "Ha compiuto 60 anni, ma è fra le più belle esperienze di volontariato che si annovera nella città. Essa svolge un ruolo sociale duplice: di aggregazione fra il gruppo dei giovani e degli anziani, un'opportunità di servizio per gli altri, dedicando loro il proprio tempo libero" - così in sintesi ha commentato il Sindaco Oddone intervenuto alla presentazione del libro della storia della Croce Verde. È proprio della vitalità, del ruolo che svolge, della professionalità che emerge, vogliamo evidenziare l'attività del 2005. Sono stati effettuati 8.978 servizi per un totale di 414.658 Km. così suddivisi: Distretto 2494 (Km. 167.665), Ospedale 1109 (Km.80.125), Anifas 823 (Km.32.513), Casa di Riposo 250 (Km. 5.353), Emergenza sanitaria con medico 885 (Km.23.489), Emergenza sanitaria senza medico 1080 (Km.16457), Lercaro 386 (Km.7425), Privato 1824 (Km.72.666), servizi interni 127 (Km.8965).

"Al momento presente - ha detto il Presidente Gasti - i volontari sono 165 a cui si aggiungono i 50 della sezione di Basaluzzo, con 19 automezzi,

tenendo bene presente che si gestisce 24 ore su 24 il servizio del 118. Dobbiamo sicuramente migliorare la qualità, ma per fare questo abbiamo bisogno di più persone (e qui facciamo appello ai giovani) che non devono dimenticarsi lo spirito di solidarietà". All'interno della Croce Verde opera un'altra associazione, l'Ados che è riuscita in poco più di un anno e mezzo a raggiungere risultati significativi, come ne ha sottolineato il Presidente Lanza

"Abbiamo un buon gruppo di donatori, ma dovremmo raggiungere la quota di 700 sacche di sangue per soddisfare le richieste. Oggi ne produciamo 450 e contiamo che con le nuove adesioni pari ad un incremento del 7%, ma la nostra campagna di sensibilizzazione continuerà".

Altro riconoscimento, questa volta sottolineato dal delegato nazionale De Matteis "La Croce Verde Ovadese è fra le prime Croci che abbia aderito alla certificazione regionale del 118, un fiore all'occhiello che altre regioni copiano, a dimostrazione della sua professionalità".

E. P.

Donna tuttofare a Carpeneto

Meritato riconoscimento per Augusta Porazza



Carpeneto. Alla Casa di Riposo Perelli, durante le feste natalizie, presente il Sindaco Massimiliano Olivieri, sono stati festeggiati gli ospiti della struttura con omaggi personali ed un brindisi. Nell'occasione è stata evidenziata l'opera silenziosa e nascosta ma utilissima di una persona che tutti i cittadini ammirano e stimano: Augusta Porazza. Coi suoi ottanta e più anni si vede, a tutte le ore, andare e venire tra casa sua, la Casa di Riposo, la Chiesa, le case di persone da aiutare o dove va a fare lavori per altri. Gusta dimostra ed ha l'energia di una ragazzina e la sua serenità, la bontà e disponibilità sono disarmanti perché aiutano gli altri è la sua vera natura. Per questo il Sindaco ha consegnato a Gusta, come riconoscimento ufficiale dell'Amministrazione comunale e della cittadinanza, una targa ricordo. E Gusta l'ha ricevuta con commozione e semplicità. Ed è bello vedere ancora in mezzo a noi esempi di dedizione e generosità, di pratica di valori umani e cristiani che fanno bene al cuore di tutti.

Presepe riuscito

Ovada. Le maestre della sezione B della Scuola dell'Infanzia di via Galliera Gemma Boccaccio, Maria Grazia Dogliero ed Elisabetta Sciutto sono soddisfatte nel constatare come il presepe a figure cartonate policrome abbia riscosso un consenso di pubblico. Con la realizzazione di questo progetto non solo si è consolidato lo spirito di collaborazione ma si è manifestata la validità intramontabile del messaggio cristiano che la città ha condiviso con un afflusso numeroso. Il Comune è stato prodigo di aiuti e la Dirigente Scolastica Laura Lantero ha incoraggiato e sostenuto il lavoro.

Intervista all'assessore al commercio Anselmi

"Un capannone luogo di mostre e iniziative"

Ovada. Abbiamo chiesto all'assessore comunale al Turismo e Commercio, Claudio Anselmi, previsioni e punti di vista riguardanti i suoi settori di competenza.

"La situazione non è rosea. I continui tagli operati dalla Finanziaria ai Comuni decurtano le possibilità finanziarie di ogni tipo di promozione. E siccome è impensabile sopporre di tagliare le spese per la Sanità, i Lavori Pubblici e la Pubblica Istruzione, i tagli vengono recepiti in particolare dagli assessorati al Turismo, Commercio, Sport".

Guarda caso proprio i tuoi settori di competenza. E allora?

"E allora di necessità occorre far virtù. Ovvero dovremo concentrare le nostre iniziative turistico-commerciali in scelte oculate, senza disperazione di denaro, quindi poche, ma di qualità".

Facile da dire, forse più difficile da attuare...

"Effettivamente è proprio così. Intanto dovremo rispondere molti no: è triste, ma indispensabile. Una delle iniziative di base da prendere è costituire l'ormai molto citato Ente Manifestazioni, che potrà anche avere un'altra denominazione, comunque un organismo atto a formare la struttura organizzativa delle manifestazioni. Un'altra buona idea sarebbe realizzare un capannone ove concentrare le varie iniziative, le manifestazioni di piazza, ma anche le eventuali fiere e rassegne. Si dovrebbe pure unificare le varie iniziative, programmi,

ed eventi dei paesi della zona in un'unica attività, come fanno nelle Langhe. L'Alto Monferrato sarebbe il logo di riferimento, naturalmente ogni paese o gruppo di paesi potrebbe organizzare le proprie manifestazioni, volendo, ma sempre con il riferimento "Alto Monferrato". Ora ognuno va per conto suo, con dispendiosa dispersione di idee e denaro.

A proposito di Alto Monferrato voglio ricordare la preziosa attività di visibilità a favore della zona compiuta in questi anni proprio dall'associazione. C'è stata a Genova, con grande successo, l'esibizione del "Coro degli Scolopi", a Palazzo S. Giorgio, e nello stesso luogo l'associazione ha presentato una Mostra di prodotti tipici di Ovada e zona, che ha molto interessato i genovesi."

Insomma ci sono possibilità di operare con successo, anche con fondi sempre più ridotti?

"Sta a noi fare delle scelte attente. Intanto abbiamo rinnovato l'accordo di collaborazione tra il Comune di Genova ed Ovada: è già un passo avanti. Ricordo il notevole successo della Mostra lineare delle sculture del Maragliano, tenuta alla Loggia. Erano interessate alla sua realizzazione Regione, Provincia, Genova e Ovada, con il concorso di banche e Fondazioni. Ovvero sinergie finanziarie e culturali tra privato e pubblico".

Un'idea da seguire per il futuro.

F. P.

Ricordo di P. Tardito

Ovada. Riposa nella cappella dei Padri Scolopi presso il Cimitero Padre Pietro Tardito nato a Campo Ligure il 17/11/1910 e deceduto il 31 dicembre 2005. Tantissima partecipazione di fedeli, suoi ex allievi e sacerdoti ai funerali, presente pure il Vescovo Mons. Pier Giorgio Micchiardi e il Provinciale dei Padri Scolopi Padre Ugo.

Padre Tardito aveva trascorso il maggior numero di anni del suo servizio ad Ovada, dove aveva anche ricoperto il ruolo di docente di italiano e latino ed Assistente Scout, oltre che a Monte Mario di Roma e Carcare.

Proprio lo scorso anno era stato celebrato il 70° anniversario di Ordinazione Sacerdotale.

Così lo ricorda Padre Ugo: "Ringraziamento più sentito al Signore per aver donato alla Chiesa, alle Scuole Pie e alla comunità cristiana un Sacerdote fedele nel servizio, umile, amante sempre dell'ultimo posto, pieno di umanità e di sapienza contadina, arricchita dalla fede.

Quello che però tutti maggiormente abbiamo apprezzato in Padre Pietro è stata la sua serenità interiore che manifestava in ogni gesto, nella solennità dell'atto liturgico, nel confessionale come nel lavoro dell'orto con zappa e vanga ove sovente si recava anche a recitare l'ufficio divino.

Vorrei indicarlo ai Confratelli come modello di vita religiosa: per quanto mi riguarda ringrazio il Signore per avermi concesso di trascorrere trent'anni di vita Comunitaria con Padre Pietro".

50 anni alla guida delle ambulanze



Ovada. Come per tutte le associazioni di pubblica assistenza, anche per la Croce Verde, il suo patrimonio portante per la sua attività è rappresentato dai militi volontari.

E sono in molti, i giovani ed anche i meno giovani, che nell'arco di 60 anni, si sono alternati sacrificando tempo, lavoro e famiglia, per aiutare il prossimo. Senza togliere nulla a tanti altri, degna di nota è l'attività di Raffaele Fusi, 87 anni, che ha iniziato la sua opera presso la Croce Verde nel lontano 1954; per oltre 50 anni si è alternato al volante delle ambulanze, che hanno fatto parte del parco macchine, e solo recentemente la sua attività di autista è limitata agli automezzi per i disabili. Li raccoglie dalle loro abitazioni per portarli nel Centro Diurno di Lercaro e poi li accompagna a casa.

Fusi è fiero dell'attività svolta per tanti anni e di quella che riesce ancora a svolgere oggi. Oltre che autista è stato anche dirigente del sodalizio, e donatore di sangue.

Tra le altre quella di non dar loro da mangiare

Ed ora misure concrete per la lotta ai piccioni

Ovada. Il Comune, finalmente, ha deciso di assumere provvedimenti concreti per ridurre il numero di piccioni nell'agglomerato urbano, ed in particolare il centro storico, dove tanti edifici vetusti e abbandonati ne favoriscono la presenza.

E da anni, che chi vive in questi rioni protesta, ci sono state petizioni, hanno fatto seguito ordinanze, nei confronti dei proprietari di edifici perché prendano provvedimenti per eliminare i luoghi più favorevoli alla permanenza dei volatili.

Va precisato che per il momento si è di fronte solo ad un atto di indirizzo della Giunta, che prevede l'elaborazione di un programma di interventi che permettano il contenimento del numero dei piccioni, con lo scopo di migliorare la vivibilità dei cittadini del centro abitato, evitando nel contempo di assumere provvedimenti drastici per eliminare i volatili.

Dovrebbe essere elaborato un bando in modo che le aziende specializzate, possano predisporre un programma di interventi necessari allo

scopo, per prevedere una azione sinergica, fra i soggetti pubblici e privati, in modo di avere il miglior rapporto possibile fra il costo degli interventi ed il beneficio raggiungibile.

Come si legge nel provvedimento ufficiale, il programma di interventi dovrebbe essere previsto in fasi organiche e susseguenti, che partendo dal censimento per individuare la quantità delle presenze dei volatili, le localizzazioni delle colonie, per individuare le zone da trattare e gli interventi da effettuare sugli edifici. Il discorso prosegue con la individuazione di interventi diretti sui colombi per il controllo farmacologico della fertilità attraverso mangimi fecondativi, con contestuale spostamento in voliere per favorire il contenimento delle fertilità.

Il programma dovrebbe completarsi con i monitoraggi sanitari dei volatili e con una informazione nei confronti dei cittadini, in modo che possano dare un contributo positivo al raggiungimento dell'obiettivo, che è quello di ridurre la presenza dei piccioni in città.

R. B.

Ci scrive l'Anpi di Ovada e zona

"Il senato non si macchi di questa vergogna!"

Ovada. Sabato 14 gennaio si è svolta in Biblioteca un'assemblea, organizzata dall'Anpi, per dire no ad un disegno di legge "vergognoso".

Dice l'Anpi: "I partigiani non ci stanno a fare confusione nella storia. Ad accettare che il Senato approvi quel disegno di legge voluto da Alleanza Nazionale che vorrebbe porre i repubblicani di Salò sullo stesso piano degli uomini e delle donne della Resistenza.

Perché il D.D.L. 2244 chiede questo: assegnare la qualifica "di belligeranti", quella da loro conquistata lottando per la liberazione del Paese, a quanti proprio contro la liberazione del Paese si sono battuti, al servizio dell'occupazione nazista, del "tedesco invasore" con i tanti rastrellamenti del 1944, le fucilazioni di partigiani e inermi cittadini, sevizie nelle carceri e caserme da parte delle milizie fasciste.

Contro questa vergogna ha reagito l'Anpi! L'appello lanciato alle Istituzioni per un'azione plebiscitaria contro il DDL 2244 è stata recepita dalle Amministrazioni comunali, dalle associazioni combattenti e dal volontariato. Tanti Consigli comunali hanno votato ordini del giorno di solidarietà all'Anpi contro il progetto di legge di A.N.

L'Anpi di Ovada aderisce all'appello delle varie associazioni partigiane e antifasciste, rivolto al presidente del Senato Marcello Pera, invitandolo ad adoperarsi affinché il Senato della Repubblica nata dai valori della Resistenza, non si macchi di una vergogna che offenderebbe la storia e la coscienza civile del popolo italiano. L'Anpi invita i partigiani e patrioti, gli associati, gli antifascisti, i giovani in particolare, ad esprimere, nelle varie forme consentite, la loro solidarietà in questo momento tanto importante."

Successo di "E adesso musica"

Ovada. È iniziata il 13 gennaio allo Splendor la 2ª rassegna di musica giovane "... e adesso Musica", col contributo del Comune, Provincia, Ovada Musica e il Comitato Splendor.

Hanno suonato gli "Utopia" e "Baby 81". Tanti giovani hanno preso parte alla serata, a dimostrazione di come sia indovinato questo appuntamento. La prossima serata è per il 3 febbraio con gli "Out Side" e "L'Anomalia". Gli altri appuntamenti poi il 3 marzo, 7 aprile, 5 maggio e 9 giugno.

Giornata della memoria 2005

Ovada. La Giornata della Memoria sarà dedicata ai deportati politici.

Il programma dell'iniziativa promossa dal Comune di Ovada, Provincia di Alessandria e associazione per la Memoria "A. Frank", con l'A.N.P.I., il Comitato per la difesa della libertà e dell'affermazione della democrazia e l'Istituto della Resistenza, prevede per mercoledì 25 gennaio, alle ore 10 al Cinema Teatro Comunale, la proiezione del film "La rosa bianca - Sophie Scholl" di M. Rothenmund.

Alla proiezione sono invitati gli studenti delle Scuole medie e superiori.

Sportello Caritas affollato

Aumenta la povertà problema che ci tocca

Ovada. "Di fronte a tanti disagi, siamo senza risposte". Così si esprimono i volontari dello Sportello Caritas, situato al piano terra della Canonica di via S. Teresa. La presenza di persone, nei giorni di mercoledì e sabato, in cerca di un qualcosa che possa alleviare le loro sofferenze è veramente numerosa.

Bisognerebbe recarsi negli uffici per "toccare con mano" quanto sia grande la povertà anche nella nostra città.

Non ci sono solo extracomunitari, ma anche cassintegrati, pensionati, attenzione particolare alle famiglie con neonati, mentre il problema maggiore è la casa.

Il nuovo anno è stato inaugurato con la Messa dei Popoli, veramente suggestiva per la festosità e il calore che hanno dimostrato i partecipanti e la preziosa collaborazione del Gruppo Liturgico, del Coro Parrocchiale e della Conferenza della S. Vincenzo.

Come già da alcuni anni, la Caritas ha invitato ad unirsi alle famiglie italiane, quelle di altre nazionalità, residenti in Ovada, per vivere insieme la festa.

Si è così cercato di concretizzare il significato della visita dei Magi a Gesù: come nel Vangelo i Magi, che rappresentano tutti i popoli della terra, si recano ad adorare Gesù, così le famiglie italiane insieme a quelle delle altre nazionalità presenti in città, hanno manifestato la loro devozione al Bambino.

In Parrocchia sono risonanti non solo i tradizionali canti e le preghiere in italiano, ma anche quelli in spagnolo, albanese, rumeno, portoghese e le bandiere multicolori dei vari Stati di provenienza dei partecipanti portate all'altare al momento dell'offerta, hanno vivacizzato l'atmosfera e sottolineato la presenza di tutti i popoli.

Al termine della Messa, il rinfresco svoltosi sul Sagrato Parrocchiale, si è rivelato un piacevole e gradito buffet etnico: le specialità, infatti sono state tutte preparate ed offerte dalle amiche e dagli amici provenienti da paesi lontani che, quest'anno, hanno così voluto far partecipe la Comunità Parrocchiale delle proprie tradizioni gastronomiche.

E.P.

Particolare attenzione per gli anziani

Alunni in visita alla comunità alloggio



Trisobbio. Sta diventando una caratteristica della Scuola Primaria, l'attenzione verso gli anziani, le persone sole, coloro che sentono il bisogno di una parola di conforto. Gli alunni di Trisobbio accompagnati dalle insegnanti Gabriella Garrone, Susanna Mignone, Maria Caterina Gamalero ed Antonella Pardi, hanno salutato gli ospiti della Comunità Alloggio "Bianchi" ed augurato un Buon 2006 con uno spettacolo di animazione teatrale ricco di canti e musiche. Particolarmente apprezzato da tutti lo scambio di piccoli doni offerti con cuore sincero e tanta commozione.

Problemi anche per i treni

Ovada. L'assessore ai Lavori Pubblici e vicesindaco Franco Piana è alle prese con problemi di viabilità non solo su strada, ma anche ferroviaria.

Se in corso Italia siamo alla ripresa dei lavori, sul tavolo dell'assessore ecco la questione della linea ferroviaria Genova - Ovada - Acqui. Nell'elaborazione dell'orario invernale dei treni non figuravano infatti le corse in partenza da Acqui alle 4,05 e da Genova alle 23,44 e per di più alcuni avvisi informavano che i viaggi si sarebbero svolti fino a fine gennaio.

Dietro sollecitazione dei pendolari della zona e grazie all'interessamento di Piana, la Provincia e l'assessore Riccardo Prete hanno richiesto il mantenimento delle corse sostitutive, in esercizio da decenni, prima con il treno ed ora con l'autobus, con una lettera al Settore Trasporti delle Regioni Liguria e Piemonte, a Trenitalia e alla Provincia di Genova.

"La Provincia - dice il comunicato - propone il mantenimento delle corse per la frequentazione elevata ed anche per l'impegno che gli Enti manifestano nell'indirizzare i cittadini all'utilizzo dei servizi di pubblico trasporto.

La Provincia intende partecipare ad eventuali riunioni per iniziative atte ad eliminare i continui disservizi che si registrano sui collegamenti ferroviari ed in particolare per le future progettazioni dell'orario dei treni".

Gita organizzata dall'Oratorio

Da Molare a Verona per la mostra dei presepi



Il gruppo dei turisti nel cortile del castello.

Molare. Gita a Verona organizzata dall'Oratorio, per 60 molaresi in visita alla Mostra internazionale dei Presepi. Famiglie, anziani e piccoli hanno approfittato della bella giornata invernale per scoprire le bellezze artistiche della città scaligera ed apprezzare i 300 presepi esposti all'Arena.



Lascia Ovada dopo trent'anni di servizio in città

Ovada. Mariangela Ronchietti, per 30 anni in servizio alla Unicredit Banca di via Cairoli, per una promozione si trasferirà a Novi dove si occuperà degli aspetti commerciali ed aziendali della filiale.

Una figura ormai notissima che lascia la città, dopo essere stata sempre attenta alle problematiche della clientela ovadese.

Non ci sarebbero rischi immediati

Sul nickel nell'acqua risponde la Prefettura

Silvano d'Orba. La Prefettura di Alessandria ha risposto agli abitanti del paese per la segnalazione sulla presenza di nickel nell'acquedotto. "Sia l'Asl competente che l'A.T.O. n° 6, in merito alla pericolosità del nickel, hanno chiarito che la concentrazione media attuale, di circa 29 microgrammi/litro, non comporta una condizione di rischio immediata (la Regione e il Ministero della Salute hanno concesso la deroga a 50 microgrammi/litro).

È da rilevare, infatti, in base a studi in possesso dell'Asl, che l'assunzione media di nickel con la dieta varia dai 60 ai 260 microgrammi al giorno, con un valore medio di 150 microg. e che la richiesta basale si attesta si 35 microg. al giorno.

La dose soglia per la tossicità nei soggetti allergici è di circa 600 microg. al giorno, quantità raggiungibile con

l'assunzione di ben 12 litri/giorno di acqua contenente un quantitativo di nickel pari a 50 microg/l.

È stato chiarito a questo ufficio che la causa della presenza di nickel nella concentrazione di cui si tratta non risulta riconducibile a fatti antropici, ma è presumibilmente di origine naturale, connessa ad un rilascio in falda del minerale da parte del sottosuolo, più rilevanti nel territorio del Comune di Silvano ed in alcune aree della zona.

L'ufficio è a disposizione per ulteriori eventuali approfondimenti e per verificare l'effettivo adeguamento del parametro nickel nell'acqua, secondo le assicurazioni ed in esito alle sperimentazioni curate dall'A.T.O. n° 6."

Peraltro l'A.T.O. n. 6 ha assicurato l'adeguamento del parametro nickel ai valori previsti dal D.L.vo n. 31/01 entro il 30 giugno.

Onoranze Funebri Ovadesi di Spazal e Grillo

Ovada - Viale Stazione centrale, 2-4-6 - Tel. e fax 0143 833776

Cofani comuni e di lusso • Vestizioni diurne, notturne e festive
Pratiche burocratiche • Addobbi, fiori • Stampa manifesti
Autofunebri Mercedes, trasporti ovunque
Iscrizioni monumenti e lapidi • Servizi cimiteriali e cremazioni

Continua la rincorsa al Pinerolo

La Plastipol vittoriosa sul "fanalino" Moncalieri

Ovada. Trasferita sul campo del fanalino di coda Moncalieri per la Plastipol di Massimo Minetto, impegnata nella rincorsa al Pinerolo, sempre avanti di un punto.

L'approccio alla gara non è il massimo sul piano della concentrazione ed infatti Quagliari & C. impiegano mezz'ora a carburare, regalando il 1° set ad avversari, inferiori tecnicamente ma comunque validi sul piano agonistico. La Plastipol inizia con poca cattiveria, subendo in ricezione e andando troppo spesso ad infrangere i propri attacchi sul muro avversario: il set scivola via sul piano dell'equilibrio sino al 20° punto, poi un paio di errori consecutivi dà il via libera al Moncalieri che festeggia uno dei pochi set vinti in questo campionato.

Il tempo di cambiare campo e di prendere coscienza che bisogna cambiare registro e per fortuna per la Plastipol la partita cambia. Il servizio si fa più incisivo, si riduce drasticamente

il numero di errori ed ecco che inizia un'altra partita, questa volta a senso unico.

Il 3° set si svolgono sulla stessa falsariga, con gli ovadesi, che volano via con ampio margine, vincendo 25/16 il 2° e 25/14 il 3° e 4° set.

Top scorer di questa partita è di Nicola Dutto, schierato nel ruolo di opposto, autore di 16 punti; nel 3° set spazio anche per l'esordio di Marco Basso, autore anche di un punto.

Ora l'ultima giornata del girone di andata con impegno casalingo contro il San Paolo Ascot, ancora una squadra di bassa classifica. D'obbligo quindi i tre punti per continuare la corsa con il capolista Pinerolo, ancora avanti di un punto. Margine aumentato invece sulle inseguitrici: Morozzo, ora terzo, è a quattro punti dalla Plastipol; il Parella, 4° ad 8 punti.

Moncalieri - Plastipol 1-3 (25/21 16/25 14/25 14/25).

Plastigirls: sabato al Geirino si chiude l'andata

C'è grande attesa per il derby col Novi

Ovada. Dopo due vittorie consecutive, alla sua 3ª gara sulla panchina della Plastipol femminile, Capello ha conosciuto la prima sconfitta sabato 14 a Chivasso.

Le plastigirls hanno quindi fallito la missione dalla quale si sperava di poter continuare a muovere la classifica perdendo contro una formazione che si è rivelata più forte e meglio organizzata. L'amarezza dalla sconfitta è mitigata dalla consapevolezza che per compiere l'impresa ci sarebbe voluto una Plastipol al meglio, cosa che purtroppo oggi ancora non c'è anche per il perdurare dell'assenza di Musso ferma per problemi ad un ginocchio.

Solo nei primi giorni della settimana si conoscerà l'esito della risonanza magnetica effettuata la scorsa settimana da cui si saprà quanto ancora durerà la sua assenza. A Chivasso contro il Fortitudo, Brondolo & C. sono partite male, subito in svantaggio e costrette a rincorrere, prima sull'11/6 e poi sul 19/12. Dopo aver perso il primo set per 25/16 però le ovadesi sono entrate in partita e ci sono state sino al termine giocando al pari delle avversarie. Nel 2° parziale sono state addirittura in vantaggio ma sul finale le padrone di casa hanno avuto la meglio.

Equilibrato anche nel 3° set, almeno sino a metà, poi un break del Fortitudo ha fatto la differenza.

Sabato 21 derby con il Novi al Geirino, un appuntamento il cui interesse va bel oltre la posta dei 3 punti in palio.

Ovada centro storico

CEDESI
attività
ben avviata
di parrucchiera
Inf. 0144 324566
9-12 e 18-19

È arrivato il 2° gruppo

Stage al Geirino di giovani calciatori



Un momento della presentazione con i tecnici e al centro Gigi Bodi il non dimenticato allenatore di formazioni liguri.

Ovada. Sono arrivati lunedì scorso presso il Geirino i giovani calciatori che fanno capo alla Genova International School of Soccer. Soglieranno fino al 26 gennaio ed usufruiranno degli impianti del Polisportivo. Si tratta di una scuola che accoglie giovani anche stranieri desiderosi di mettersi all'attenzione del grande calcio. Il Polisportivo Geirino è stato scelto per la sua offerta ricettiva ora con l'Ostello, grazie soprattutto alla mediazione di Roberto Briata che rientra nel comitato organizzativo. Si tratta del secondo gruppo ospitato presso il Geirino in quanto il primo aveva soggiornato dopo l'inaugurazione della scuola nel dicembre scorso.

Per rassegna "Don Salvi"

"Provaci ancora Sam" successo allo Splendor



Ovada. Sabato 14 gennaio al teatro Splendor la compagnia "Il sipario strappato" di Arenzano ha portato in scena "Provaci ancora Sam", pezzo teatrale in cui gli attori hanno dato prova di grande presenza scenica e di convincente espressione corporea riscuotendo un meritato successo coronato da molti applausi a scena aperta. L'opera prende il via quando Allen, critico cinematografico nevrotico represso e in perenne competizione con il mito di Humphrey Boogart, lasciato dalla moglie, non sa darsi pace e cerca conforto in una coppia di amici, Dick e Linda, che decidono di presentargli altre donne, nella speranza che trovi l'anima gemella. Destino vuole che Allen si innamori proprio di Linda ma, come avveniva in Casablanca, rinuncerà a lei per non tradire il suo amico.

Calcio 2ª categoria

Tagliolo M.to. Continua la pausa invernale per le formazioni di 2ª categoria. Chiamate domenica scorsa a recuperare le partite della 12ª giornata di andata, slittate per la nevicata del dicembre scorso, le squadre della zona non sono ancora scese in campo per il ghiaccio e per la presenza residua di neve. Così nel girone R il programma è stato ancora dimezzato: non si sono così giocate Oltregio - Bistagno a Mornese, Silvanese - Alta Val Borbera, mentre il Tagliolo si è presentato a Frugarolo, ma il direttore di gara rispedia tutti a casa.

Domenica 22 gennaio tempo permettendo, si disputeranno le gare dell'ultima giornata di andata: il Tagliolo ospita il Montegioco, Silvanese a Pontecurone e Oltregio a Cassano.

In 3ª categoria domenica dovrebbe giocare il Lerma con il Novi G3.

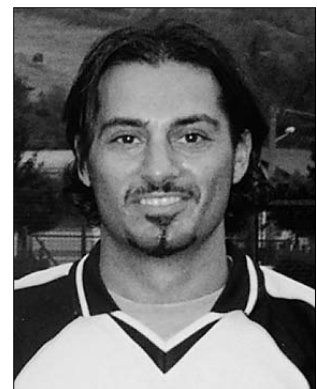
Calcio 1ª categoria: domenica inizia il ritorno

Campo ghiacciato e tutti a casa

Ovada. Campo ghiacciato quindi non si gioca. Questo il responso del direttore di gara chiamato ad arbitrare al Polisportivo Geirino la partita Ovada - Fabbrica.

In molti sportivi serpeggiava un pò di incredulità per la decisione dal momento che il giorno precedente si era disputato il confronto del campionato Juniores, ma in quest'ultima partita la giornata era soleggiata. Partita dunque rinviata a data da destinarsi in quanto un eventuale recupero infrasettimanale diventerebbe impossibile con temperature sotto zero per di più alla sera e al Geirino. Contro il Fabbrica, come annunciato, avrebbe fatto l'esordio tra i pali il giovane portiere Andrea Zunino, ma Mister Core doveva rinunciare oltre che a Cimiano squalificato, agli infortunati Guarrera, Marchelli e Piana. La formazione presenta all'arbitro era: Zunino A. Siri, Macario, Capocchiano, Pasquino, Facchino, Gaggero, Morando, Forno, Carosio, Cavanna. A disp. Lessi, Cairello, Ravera, Oddone, Peruzzo, Sciutto M. Perasso. Domenica prossima inizia il girone di ritorno con la trasferta a Viguzzolo.

Risultati. Calamandrane-Boschese 5-1; Castelnovese - Atl. Pontestura 3-2; Comollo Aurora - Villaromagna-



no n.d.; Garbagna - Rocchetta n.d.; Monferrato - Arquatese 0-0; Ovada - Fabbrica n.d.; S. Giuliano Vecchio - Villalvernia 1-0; Vignolese - Viguzzolese n.d.

Classifica. Vignolese 31; Arquatese 28; Calamandrane 27; Monferrato 25; Castelnovese 23; Atl. Pontestura 21; Villaromagnano, Ovada, 20; Comollo 18; S. Giuliano V. 18; Viguzzolese 14; Garbagna 12; Fabbrica 11; Rocchetta 9; Villalvernia 5; Boschese 2.

Prossimo turno. Calamandrane - Castelnovese; Arquatese - Comollo Aurora; Villalvernia - Fabbrica; Boschese - Garbagna; Atl. Pontestura - Monferrato; Viguzzolese - Ovada; Villaromagnano - S. Giuliano V. Rocchetta - Vignolese. **E.P.**

La Juniores pareggia

Ovada. Dopo due rinvii, si è giocato sabato scorso al Geirino il recupero per la categoria Juniores con la Novese. La squadra di Marco Bisio dopo non aver disputato la partita esterna con la Gaviese e la gara infrasettimanale interna con la Ronzone, scendeva regolarmente in campo con il biancocelesti pareggiando per 2-2. Un vero peccato per la formazione ovadese che stava vincendo per 2-0 e sbagliava parecchie occasioni da rete. In vantaggio nel primo tempo alla mezz'ora con Zunino che finalizzava un'azione di Mazzarello sulla destra e proseguita da Oddone, raddoppiava nella ripresa al 22° con Cavanna; la Novese pareggiava nell'arco di pochi minuti. Un pareggio che permette all'Ovada di salire a 14 punti in classifica.

Novità nello schieramento ovadese con la presenza di Ajjour di ritorno da Acqui dove veniva utilizzato poche volte, ma un altro rientro nella rosa è previsto nei prossimi giorni. **Formazione:** Lessi, Ravera, (Rossi) Andreacich, (Nervi), Oddone, Costantino, Marengo, Pini, (Cavanna), Sciutto, Perasso, (Morello) Zunino, Mazzarello (Ajjour). A disp. Piana, Braibanti.

Sabato 21 gennaio la Juniores osserva il turno di riposo, ma è stata chiamata ai recuperi con la Gaviese il 19 e con la Ronzone il 25 gennaio.

Aggredisce poliziotti

Ovada. Un automobilista originario del Burundi, ma residente a Finale, in stato di ebbrezza, dopo un incidente sull'A26, con l'arrivo della Polizia Stradale, è andato in escandescenza ed ha aggredito i poliziotti.

Si tratta di D. B. 36 anni, viaggiava a bordo di una Mondeo diretto verso Milano, in territorio di Predosa, dopo che aveva imboccato la bretella è finito contro il guard rail. Quando sul posto sono giunti gli agenti della stradale, M. T. e C.S. ha iniziato ad inveire contro di loro, comunque sono riusciti a sottometterlo all'alcool test ed è risultato positivo. L'uomo ha aggredito i due agenti ed ha anche minacciato di mettersi sotto i camion che sopraggiungevano. Bloccato è stato poi accompagnato al reparto neuro-psichiatrico dell'ospedale di Novi e ricoverato.

È stato denunciato per guida in stato di ebbrezza, resistenza ed aggressione a pubblico ufficiale. Anche i due poliziotti hanno dovuto ricorrere alle cure dei sanitari del pronto soccorso: entrambi hanno riportato contusioni guaribili in 10 giorni.

Modificava le targhe dell'auto

Belforte. Un giovane automobilista di Piacenza R. F. di 25 anni, ha escogitato un singolare espediente per modificare le targhe della propria auto.

In questo modo che di fronte a qualsiasi infrazione aveva la possibilità di eludere eventuali provvedimenti. Con il nastro adesivo utilizzato dagli elettricisti ha trasformato la "C" in "O" e la "P" in "R". Ad accorgersene è stato un finanziere che ieri sull'autostrada, poco dopo Ovada, viaggiando a velocità ridotta per un rallentamento ha notato l'anomalia della targa della Golf ed ha avvertito la Polstrada.

Una pattuglia ha poi fermato l'auto sulla A/7 nei pressi di Serravalle e gli agenti non hanno faticato a rendersi conto dello stratagemma ideato dall'automobilista che è stato denunciato per falsificazione e gli è stata bloccata l'auto.

Comunità Montana Valle Stura Orba

È stata ottenuta la certificazione ambientale

Campo Ligure. Abbiamo ricevuto dalla Comunità Montana Valli Stura ed Orba il seguente comunicato:

«La Comunità Montana Valli Stura ed Orba ha aderito a suo tempo alle politiche di sostenibilità ambientale attivando le diverse procedure per l'ottenimento della certificazione del sistema di gestione ambientale.

A seguito dell'esame da parte del competente Comitato Tecnico Ambiente del Rina, il sistema di gestione ambientale della Comunità Montana Valle Stura ed Orba è stato certificato per conformità alla norma Iso 14001:2004.

Si tratta ovviamente di un grande risultato per questo Ente montano che può contribuire anch'esso a preparare una società che sappia coniugare la tutela dell'ambiente con lo sviluppo sociale ed economico in modo durevole ed accessibile per le generazioni future.

Con l'obiettivo di rendere i cittadini del proprio territorio e tutti i soggetti informati circa le attività svolte dall'Ente, nonché le sue prestazioni ambientali ed i relativi programmi di miglioramento, la Comunità Montana sta inoltre operando per il conseguimento del sistema comunitario di eco-gestione ed audit Emas, codificato nel regola-

mento (Cee) n. 761/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio.

Con il raggiungimento di questi risultati la Comunità Montana pone un tassello fondamentale per:

l'impegno costante nel miglioramento progressivo della proprie prestazioni ambientali prevenendo ogni forma di inquinamento;

l'impegno al rispetto delle prescrizioni legali applicabili e delle altre prescrizioni sottoscritte dall'Ente, relativamente ai propri aspetti ambientali;

la costanza del contributo alla salvaguardia del patrimonio idro-geologico e boschivo del proprio territorio;

l'impulso all'utilizzo di fonti di energia rinnovabili;

il sostegno alle iniziative volte alla progressiva riduzione dei rifiuti avviati a smaltimento a fronte di una crescente differenziazione e recupero/riciclaggio degli stessi;

la sensibilizzazione nell'informativa alla popolazione affinché sia abitato e gestito il territorio nel pieno rispetto dell'ambiente ed in conformità a questa politica ambientale dell'Ente;

la promozione di iniziative di valorizzazione dei beni culturali ed ambientali locali nell'ottica dello sviluppo sostenibile del

comprensorio di propria competenza.

Insomma una Comunità Montana che ottiene burocraticamente la certificazione del sistema di gestione ambientale, ma che più concretamente da anni si è posta l'obiettivo della sostenibilità ambientale e per questo ha conseguito:

un depuratore di vallata straordinariamente rimodernato con sistemi tecnologici all'avanguardia e con interventi strutturali che, grazie agli importanti contributi finanziari della Regione Liguria, ne fanno un sistema depurativo tra i più importanti dell'intera regione;

una realizzazione di due impianti di caldaia a bio-masse forestali a Campo Ligure e Rossiglione con un terzo previsto nel 2006 per Masone che daranno uno straordinario impulso ai nostri territori per una gestione organica dei boschi e per una corretta impostazione di politiche effettive di utilizzo di fonti energetiche alternative;

una gestione dei rifiuti vista in un'ottica comprensoriale ed organicamente operativa mediante "il ciclo integrale dei rifiuti" con il conseguimento di importanti risultati sia in ordine all'impatto ambientale che alla prevenzione dell'inquinamento».

Presentato il consuntivo

Comitato ecologico rinnova del direttivo

Il Comitato Ecologico Masone ha tenuto, domenica 15 gennaio, l'assemblea dei soci per il rinnovo del Consiglio direttivo che si è aperta con la relazione del presidente uscente Giacinto Piccardo.

Il responsabile del sodalizio, dopo i ringraziamenti di rito, ha ricordato alcune particolari iniziative del Cem durante lo scorso anno quali la partecipazione alla difesa dell'ospedale di Ovada e la richiesta di un incontro con le autorità regionali, provinciali, comunali, di Polizia nonché dell'autostrada A26 per cercare una soluzione ai numerosi gravi incidenti che si sono verificati nel tratto Ovada-Masone-Genova-Arenzano causando perdite di vite umane.

Inoltre è allo studio del Comitato una proposta, da presentare alla Regione Liguria ed alla Provincia di Genova, contenente nuove formule per l'utilizzo lavorativo dei giovani.

Successivamente sono state illustrate dai responsabili dei vari gruppi le attività relative al 2006 e il socio Dario Margini ha sottolineato gli impegni nel settore dei servizi ambientali con la costituzione della Cooperativa Sociale Ecologica e con la collaborazione di volontari alla raccolta differenziata in Valle Stura.

E' stato poi ricordato l'incarico ricevuto dal Comune di Basaluzzo per il servizio della raccolta differenziata del vetro, l'inaugurazione, a Masone, di un centro attrezzato per il conferimento dei detriti e l'avvio del censimento delle discariche abusive nel territorio della Valle Stura con successiva segnalazione alle autorità competenti ed eventuale intervento di bonifica da parte dei soci.

Il tema della raccolta differenziata dei rifiuti è stato successivamente ripreso dal vicepresidente uscente Monica Pastorino che ha fornito ai presenti i dati dettagliati sul servizio dai quali emerge un sensibile aumento del quantitativo raccolto durante il 2005 (quasi il 5%) che ha prodotto una piccola riduzione, vicina all'1%, della raccolta dei rifiuti solidi urbani in Valle Stura.

Dopo l'intervento di altri soci, l'assemblea è proseguita con lo spoglio delle schede, relative alle votazioni per il rinnovo di Consiglio Direttivo, presieduto dal presidente del Comitato elettorale John Monni.

Le preferenze dei soci hanno premiato Giacinto Piccardo (42 voti), Monica Pastorino (17 voti), Dario Margini (16 voti), Daniela Panina (11 voti) e Lorenzo Calcagno (9 voti) che faranno così parte dei vertici del sodalizio masonese e dovranno poi provvedere all'assegnazione delle cariche sociali.



Parole e colori in biblioteca

Campo Ligure. Anche quest'anno il concorso natalizio "Parole e Colori in Biblioteca", indetto dalla biblioteca comunale "G. Ponte" per la scuola primaria e secondaria della valle, ha contato numerose adesioni sia da parte dei singoli alunni che di intere scolaresche.

Gli elaborati sono stati esposti nel salone della biblioteca per una settimana e sono stati giudicati da un'apposita giuria presieduta dal famoso pittore De Vignola.

L'impegno dei partecipanti è stato in tutti i casi degno di lode tanto da mettere in difficoltà chi doveva giudicare, tuttavia, il verdetto è stato comunicato la sera del 13 gennaio davanti a una folta rappresentanza dei piccoli artisti ai quali è stato offerto un rinfresco. I vincitori sono risultati: per la primaria di Campo Ligure, Eleonora Perles classe 4ª, per la primaria di Masone: Umberto Pastorino, classe 3ª.

Per la primaria di Rossiglione: Eloisa Parodi, Veronica Cerreti e Sara Leoncini, classe 5ª. Il premio originalità è andato ai campesi Davide e Ester Mari.

Per la secondaria di Campo Ligure è stato premiato Paolo Sciuotto, classe 3ª, per quella di Rossiglione Fabio Bosica, classe 1ª, per quella di Masone Beatrice Pastorino, classe 3ª. Al masonese Federico Ferrari, classe 3ª è stato conferito il premio per l'originalità. Un premio speciale è andato a Andrea Macciò che frequenta la terza media di Masone per l'alto livello dell'opera prodotta che rappresentava la Natività in stile Gauguin.

Per i lavori di classe sono state premiate la seconda, la terza primaria e la prima secondaria di Campo Ligure, la quinta primaria e la terza secondaria di Rossiglione, le terze primarie e secondarie di Masone. I premi consistevano in coppe offerte dal comune, in libri per ragazzi e in confezioni di colori.

Libro sul Genoa

Masone. Promossa dal Genoa Club Masone "Filippo Pastorino" in collaborazione con l'Amministrazione comunale si svolgerà venerdì 20 gennaio alle ore 21 presso la sala consiliare, la presentazione del libro "L'Inferno del Genoa. I gironi in rima della Divina Tragedia del Grifone" scritto da Lorenzo Zito.

All'iniziativa saranno presenti, oltre all'autore, l'editore Gualtiero Schiaffino, l'avvocato Alfredo Biondi e ospiti rossoblu a sorpresa.

Gara nazionale di danza sportiva

Campo Ligure. Evento di notevole livello quello ospitato nel palazzetto dello sport domenica 15.

Si è infatti svolta la sesta edizione del "Memorial Flavio Borzone", gara nazionale di danza sportiva. Dalle 10 del mattino fino al tardo pomeriggio si sono sfidate più di 200 coppie provenienti da tutta Italia con alcuni professionisti di classe internazionale.

Le discipline in gara sono state: danze standard (valzer viennese ed inglese, tango, slow-fox, quick-step); danze latino-americane (rumba, samba, paso doble, jive, cha cha cha); li-scio (mazurca, polca e valzer brillante); danze caraibiche (salsa, merengue bachata); tango argentino; team dance (gruppi coreografici).

I concorrenti sono divisi in categorie per più giovani, dai 6 ai 15 anni e quelli per adulti, dai 16 fino agli over 63. La serata si è conclusa con la gara di ballo sociale aperta a tutti gli appassionati non professionisti a partire dai 19 anni.

L'intera giornata ha visto gli spalti gremiti nonostante le basse temperature esterne.

Il bilancio dell'anno 2005

La C.R.I. è sempre pronta al servizio della gente

Masone. Tempo di bilanci per il locale Comitato della Croce Rossa che, come ogni anno, vuole rendere nota alla popolazione l'attività svolta durante il 2005.

Anche lo scorso anno è risultato molto impegnativo per i militi i quali, con il tempo dedicato, lo ricordiamo, volontariamente, all'attività sociale sono stati in grado di sopperire alla richiesta sanitaria di Masone e, spesso, dei territori limitrofi. Sono stati ben 1038 i Servizi programmati svolti, per un totale di 61.000 km. percorsi, a favore di privati cittadini, Case di riposo e Case di cura del territorio valligiano. Ad un semplice calcolo, risulta che ogni giorno almeno 3 equipaggi hanno effettuato servizio di ambulanza. I servizi di emergenza, 387, con una percorrenza di 18.700 km, risultano, fortunatamente, in lieve calo rispetto al 2004, ma rappresentano comunque una cifra importante, anche alla luce della competenza con cui ognuno di essi viene affrontato come i complimenti e la stima degli organi preposti quali il 118, i Pronto Soccorso, le automediche ed i medici, non mancano mai si sottolineare.

E già durante la prima settimana del 2006 sono state ben 16 le urgenze espletate dai volontari, di cui due impegnative chiamate per il vicino centro di Campo Ligure.

Anche sul fronte delle donazioni di sangue, il sodalizio masonese si trova in posizione di ec-



cellenza nella provincia di Genova e, più in generale, nell'intera regione, con ben 212 sacche di sangue e 41 aferesi di piastrine conferite al Centro trasfusionale dell'ospedale San Martino durante le giornate di raccolta. Proprio nell'ultimo giorno dello scorso anno, mentre iniziavano un po' ovunque i festeggiamenti di San Silvestro, due volontari del soccorso ed una pioniera sono stati impegnati in un Capodanno particolare. Con il Land Rover del Comitato hanno infatti effettuato, su richiesta del 118, un servizio trasporto organi fino a Bergamo permettendo, nelle prime ore di 2006 all'equipe chirurgica pediatrica del locale ospedale, di ricevere tempestivamente un rene per l'effettuazione di un trapianto a beneficio di un giovane paziente.

Domenica 15 gennaio

Benedizione degli animali

Masone. Come vuole la tradizione, nella ricorrenza di Sant'Antonio l'eremita indicato quale protettore degli animali domestici, il Parroco Don Rinaldo Cartosio ha provveduto alla loro benedizione sul sagrato della parrocchiale.

Il freddo pungente e la mancanza di sole, hanno convinto molti proprietari a restarsene a casa, mancavano ad esempio i cavalli che gli altri anni invece erano ben rappresentati. Aumentano invece sempre più i cani e gli altri animali da compagnia, mentre polli e galline scampati alle feste natalizie ed inopinatamente minacciati dalle notizie sull'influenza aviaria, sono rimasti nei loro pollai presso le cascine.



Volley Vallestura: un anno pieno di infortuni

Campo Ligure. La gara casalinga di andata della serie "C" è stata contrassegnata dall'ennesimo infortunio: Sara Macciò ha subito una distorsione alla caviglia nel terzo set della partita di sabato scorso contro la formazione dell'Alta Val Bisogno, seconda in classifica.

Questo episodio ha complicato la gara, giocata molto bene fino a quel momento

con un vantaggio di 2 a 0. La giovane Lucia Macciò, recuperata all'ultimo momento, ha contribuito come poteva alla gara che, tuttavia, è stata perduta per 3 a 2.

Il ritorno sulla panchina di Bacigalupo ha dato nuove energie e nuovo entusiasmo ed il supporto tecnico di Bassi ha creato un pomeriggio inaspettato, dopo la sconfitta di Savona.

Non ci preoccupiamo dell'esito di questa gara perché i progetti di ripresa li abbiamo per il girone di ritorno.

Procede bene invece l'attività della Prima Divisione che, come da programma, dovrebbe passare alla seconda fase nella rosa delle migliori. Anche il settore giovanile, con l'Under 16, se mantiene le promesse, ci darà grandi soddisfazioni.

Per maleducazione, disinteresse o arroganza di potere?

Istituzioni senza parole sul cementificio a Bragno

Cairo M.te - Ci scrive il dott. Giulio Save dell'Osservatorio per la Qualità della Vita:

"Un gruppo di residenti di Bragno ci aveva manifestato grande preoccupazione per la progettata costruzione di un cementificio vicino alle loro case. Esaminato il progetto abbiamo trasmesso a Regione, Provincia, Comune e Comunità Montana alcune nostre osservazioni con richieste di approfondimento su capitoli che ci erano parsi francamente lacunosi o superficiali.

E sono parecchi: si va dal mancato inquadramento antropico e meteo-climatico al problema delle pericolosissime emissioni di polveri di cui non si danno neppure i flussi di materia; dal rumore del mulino a pale all'incremento spaventoso del traffico di camion su strade già ora intasate; alla verifica idraulica, riciclata. E così via.

Anche su questa base, il gruppo regionale dei Verdi aveva rivolto un'interrogazione alla Giunta. La buro-risposta dell'assessore al Cemento dice, più o meno, che l'argomento è noto ed stato trattato formalmente come meglio non si poteva (o non si sapeva); e tanto ci deve bastare. Ecco il.

(Ripensandoci, però, si poteva anche immaginare che parlare di cemento a Ruggeri è un po' come parlare di nutella a Nanni Moretti o di emoglobina al conte Dracula o, che so, di carbone al presidente Burlando. Serve solo a farli ingolosire).

Abbiamo aspettato anche le altre risposte. Abbiamo fatto passare prima i 30 giorni canonici che più o meno segnano il passaggio dalla fascia temporale degli "impegni più urgenti" a quella un po' più esterna delle "cose di scarso interesse"; e poi anche i 60 giorni che, in genere, costituiscono il confine oltre il quale si stagliano, netti, i contorni della maleducazione. Abbiamo perfino lasciato passare le feste di Natale. Ma niente. Nessuna notizia.

E allora dobbiamo dire a quei residenti di Bragno che forse questi nostri amministratori sono sempre "occupati altrove" a tagliare nastri inaugurati, o a di-

rimere questioni nodali come il colore dei sacchetti della raccolta differenziata, o in qualche vacua tavola-rotonda a squittire amabilmente sulle ragioni teoriche di quella solidarietà che nella pratica non conoscono.

Insomma, in qualsiasi posto dove non si debba "fare". E dove si possa ragionevolmente temere, come manifestazioni massime di insoddisfazione, un distratto tamburellare di dita sul bracciolo della poltrona, o qualche sonnacchioso ciondolare della testa, o, perfino, uno sbadiglio, grande a piacere ma pur sempre espressione di dissenso di violenza tollerabile.

Difficilmente, invece, li troveremo applicati a valutare i progetti che gli si presentano o a cercare risposte alle domande concrete della gente. Per carità. Soprattutto se è prevista una qualche competenza. Non è più il loro terreno.

Noi ce ne stiamo facendo una ragione.

Forse, però, è utile ricordargli (agli amministratori, dico) che si è dimostrato, proprio qui dalle nostre parti, che trascurare la volontà e le indicazioni dei cittadini porta a risultati elettorali (forse l'unico riferimento in grado di risvegliarli) che loro definiscono, ex-post, amaramente sorprendenti, ma che, con la dovuta pulizia mentale, si sarebbero invece dovuti prevedere se non, addirittura, attendere come inesorabili.

E non si dica che le nostre considerazioni finiscono per favorire "oggettivamente" lo schieramento politico a cui poco ci legherebbe. E' un'argomentazione inaccettabile. Perché per quanta simpatia personale possiamo avere per i nostri e per la storia che, pur stentatamente, rappresentano, non saremo mai succubi di quell'irragionevole e ingannevole pseudo-lealtà che comporta il rischio morale di disimparare ad avere una propria opinione."

La Ferrania tra ambientalisti e proprietà

L'incontro sulla centrale ribadisce le divergenze

Cairo Montenotte. Si è concluso con un nulla di fatto, come era prevedibile, l'incontro fra le associazioni ambientaliste che contestano la centrale a carbone e Giovanni Gambardella, amministratore delegato della Fitra, che invece la centrale la vorrebbe fare.

Entrambi hanno sostanzialmente ribadito le stesse posizioni. I primi sostenendo la loro opposizione alla centrale termoelettrica per piccole e medie industrie a minor impatto ambientale, il secondo ribadendo l'importanza della realizzazione della centrale come volano economico dell'investimento e per lo sviluppo dell'area.

Per Gambardella in questo modo non solo si salvaguar-

deranno gli oltre settecento posti di lavoro esistenti, ma si potrà anche aumentarli.

Da entrambe le parti si è espressa comunque soddisfazione per la disponibilità al confronto dimostrata proprio grazie a questo incontro.

Da entrambe le parti, in momenti diversi, critiche alle pubbliche istituzioni: gli uni perché le amministrazioni pubbliche non si danno da fare per cercare contatti per l'insediamento di industrie pulite (mentre lo hanno fatto alcune associazioni, ma non è il loro mestiere); l'altro perché le pubbliche amministrazioni non stanno mantenendo gli impegni dell'accordo sottoscritto a suo tempo per Ferrania, che ha portato la Fitra all'acquisto dello stabilimento.

Dalla Giunta comunale di Cairo Montenotte

Aggiornate le tariffe di loculi e servizi

Cairo Montenotte. Con due delibere, una del dicembre scorso e una datata 5 gennaio sono state aggiornate le tariffe per i servizi comunali a domanda individuale.

Quando si parla di aggiornamento dei costi è ovvio che ci si riferisce agli aumenti ma, in questo caso, bisogna dire che questi sono decisamente contenuti e ricuperano la percentuale di inflazione dell'1,8%.

La pesa pubblica rientra in questi servizi e la pesata ammontava a 3,36 euro sino a 100 quintali e a 7,75 euro oltre i 100 quintali, passa a 3,42 e 7,88.

I costi che devono sostenere le famiglie per la refezione scolastica passano da euro 2,83 a 2,88 a pasto per il primo figlio e da euro 2,27 a 2,31 per il secondo.

Interessanti anche le tariffe relative all'asilo nido che van-

no da 173,49 euro a 104,09 euro per i bambini residenti a seconda del tempo di permanenza giornaliera. Per i bambini non residenti le tariffe vanno da 266,02 euro a 190 euro.

Per ogni giorno di presenza, indipendentemente dall'orario e dalla residenza, il costo è di 2,31 euro. Le tariffe per il trasporto scolastico passano da 85,21 euro a 86,74 per il primo figlio e da 51,12 a 52,04 per gli altri figli.

Per quanto riguarda il servizio cimiteriale il costo per l'esumazione passa da 42,14 euro a 42,89, per l'inumazione la tariffa passa da 29,18 a 29,70, per la traslazione da 87,12 a 88,68.

Si è anche proceduto all'aggiornamento dei corrispettivi per la concessione di manufatti e aree cimiteriali del capoluogo e delle frazioni.

Qui la variazione piuttosto consistente (12,30%) essen-

do i prezzi rivalutati dall'agosto dell'anno 2000.

Nel capoluogo i loculi di primo livello nel piano seminterato costano 1450 euro, quelli di 2° e 3° livello 1624 euro. Nel piano rialzato costano 1740 i loculi di 1° e 4° livello e 1972 quelli di 2° e 3° livello. Nel primo piano euro 1682 1° e 4° livello, 1856 2° e 3° livello, 1450 5° livello. Gli esterni costano 1450 5° livello, 1392 6° livello, 1334 7° livello, 1276 8° livello. 174 euro è il prezzo degli ossari e cinerari.

Il costo di un lotto di terreno della zona ampliamento del capoluogo costa 6380 euro, le fosse vergini 619, i loculi per bambini 150. Nelle frazioni i loculi di 1° e 4° livello costano 1682 euro, quelli di 2° e 3° livello 1914 euro, quelli di 5° livello 1450 euro, quelli di 6° livello 1276 euro.

I lotti di terreno frazionali hanno un costo di 493 euro al metro quadrato.

C'è chi ci spera sul traforo da Bormida a Finale

Cairo Montenotte. Riguardo alla notizia pubblicata sui giornali alcuni giorni fa sul finanziamento del progetto del traforo Bormida - Finale, pubblichiamo un contributo che ci è stato inviato da Eugenio Coccino.

«Finalmente ci siamo: 6 chilometri di strada e due chilometri di galleria ridurranno di due terzi l'attuale percorso, ma soprattutto abatteranno le barriere alla comunicazione fra culture, società e scambi.

Vorrei sottolineare semplicemente così l'impegno profuso dall'ex Sindaco di Bormida Graziano Falciani, a dimostrazione che vi è spesso un Davide che vince su Golia, il gigante burocratico che paralizza questo paese.

È un risultato importante, perché questo progetto può essere l'inizio del nuovo cammino della nuova identità valbormidese. Tutta la gente operosa, e che vuole bene alla Valbormida, dovrà partecipare per sostenere la realizzazione del tunnel che consentirà di ridurre a livelli precedentemente impensabili l'ostacolo che i rilievi montuosi hanno sempre rappresentato per i traffici e che permetterà di collegare in breve tempo, il litorale marino con la Valbormida e di lì con il basso Piemonte e Lombardia, consentendo il mantenimento e il miglioramento delle attività esistenti, e lo sviluppo di nuove.

Per sviluppare il futuro della nostra Valbormida, in armonia con l'ambiente e con le sue talvolta sconosciute risorse, è indispensabile quindi facilitare le vie di comunicazione. E' giunto veramente il momento in cui le forze politiche locali, e non solo, i comuni, le comunità montane ed i nostri rappresentanti ad ogni livello compiano uno sforzo grande per sostenere fortemente questo obiettivo».

Arrestato per omicidio dai Carabinieri di Cairo Montenotte

Cairo Montenotte. Verso le dieci del mattino di sabato 14 gennaio i carabinieri di Cairo Montenotte, su ordine della Procura della Repubblica di Savona, hanno arrestato l'imprenditore Giancarlo D'Angelo con l'accusa gravissima di omicidio volontario e soppressione di cadavere.

Secondo l'accusa D'Angelo avrebbe ucciso Alberto Genta detto "Lo Spagnolo", l'usuraio altarese scomparso misteriosamente nel maggio del 2003. Il cadavere non è mai stato trovato.

D'Angelo era stato iscritto nel registro degli indagati, per l'omicidio dello Spagnolo, nel luglio scorso.

Sulla frequenza di 89 MHz MF

La salute in Valbormida a Radio Canalicum

Cairo Montenotte. Ogni mercoledì, alle ore 19,15, sulle onde di Radio Canalicum vengono trasmessi interessanti incontri su temi riguardanti la salute. Le trasmissioni sono iniziate in dicembre e proseguono sino a marzo con repliche il venerdì e il lunedì alle ore 10,15.

Il prossimo incontro è in programma per il 18 gennaio; il dr. Andrea Noceti, Dirigente medico Unità di compl. di Chirurgia dell'ospedale di Cairo parlerà sul tema: "La chirurgia mini invasiva in laparoscopia". Il 25 gennaio è la volta dell'Avv. Rosavio Bellasio, Responsabile U.O. Organizzativo dei 3 presidi ospedalieri, che parlerà dell'organizzazione degli ospedali.

La Sig.ra Lia Minetti, ostetrica dell'ospedale S. Paolo di Savona, parlerà del parto in acqua. Altri due incontri in

febbraio, il 15 e il 22, con il Dr. Giovanni Baukneht, Responsabile dell'Unità operativa Laboratorio analisi di Cairo, e con la Pediatra Dr.ssa Bianca Barberis. Tratteranno rispettivamente questi due argomenti: "Quali esami nei nostri laboratori?" e "L'adolescenza, il travagliato passaggio dalla fanciullezza all'età adulta - Il parte".

L'8 marzo, la Dr.ssa Rosita Bormida, psicologa, Psicoterapeuta infantile presso il Servizio Materno infantile della Valle Bormida, parlerà sulla trasgressione nell'età dell'adolescenza. Gli incontri si concluderanno con la Sig.ra Maura Arena, Assistente sociale presso il servizio Materno infantile della Valle Bormida che tratterà temi molto attuali: "Importanza del gruppo in adolescenza - La ragazza col telefonino".

Nel corso del 2005

Aumentati in Valle gli incendi boschivi

Cairo Montenotte. Nel corso del 2005 si sono verificati 13 incendi boschivi contro i 7 che erano stati registrati nel 2004. In pratica gli incendi boschivi sono quasi raddoppiati.

I dati sono stati forniti dal Corpo Forestale dello Stato che dispone in Valbormida di nove uomini: due sottufficiali e sette agenti che operano dalle stazioni di Cairo Montenotte, Cosseria e Callizzano.

La grande novità per la guardia forestale, nel corso del 2005, è stata appunto l'inaugurazione della nuova stazione di Cosseria, divenuta operativa da maggio dentro l'ex-casa cantoniera di Marghera, ceduta dalla Provincia di Savona, dopo una completa ristrutturazione dell'immobile.

Sempre nel corso del 2005

sono diminuite della metà, rispetto all'anno precedente, le notizie di reato per incendi, violazioni edilizie o danni all'ambiente. In tutto sono state effettuate 12 notizie di reato contro le 23 del 2004.

Ridotti rispetto al 2004 anche i verbali amministrativi, che sono scesi da 45 a 30.

Moltissimi invece gli interventi per cercare persone disperse nei boschi, soprattutto nella stagione dei funghi, in collaborazione con i carabinieri, i vigili del fuoco, il soccorso alpino e la protezione civile.

Sempre nel 2005 gli uomini della Forestale hanno curato i corsi di formazione per le squadre di volontari antincendio boschivo. Numero anche le presenze didattiche nelle scuole della valle.

flavio strocchio

...dal 1946
Pasticceria PICCO
Servizio accurato per nozze, battesimi e comunioni
CAIRO MONTENOTTE
Corso Marconi, 37
Tel. 019 504116

TACCUINO DI CAIRO M.TTE FARMACIE
Festivo 22/1 : ore 9 - 12,30 e 16 - 19,30: Farmacia Rodino, via Dei Portici, Cairo.
Notturmo. Distretto II e IV: Farmacia di San Giuseppe e Pallare.

DISTR. CARBURANTE
Domenica 22/1: API, c.so Brig. Partigiane, Rocchetta.
Chiusura pomeridiana infrasettimanale: martedì: Agip c. Italia, Cairo; Api c. Brigate Partigiane Rocchetta; giovedì: Oil via Colla, Esso c. Marconi Cairo; sabato: Tamoil via Gramsci Ferrania, via Sanguineti Cairo, Q8 c. Brigate Partigiane Cairo.

L'agricola
di Rodino Giuseppina
PRODOTTI PER L'AGRICOLTURA
Piazza XX Settembre 21
CAIRO MONTENOTTE
Tel. 019/504019

CINEMA CAIRO M.TTE CINEMA ABBA
Infoline:
019 5090353
e-mail:
cinefun@katamail.com

ALTARE VALLECHIARA
Piazza Vittorio Veneto, 10
019 5899014
La programmazione delle sale cinematografiche si trova in penultima pagina

Cresce l'azione di contrasto dei carabinieri

Più crimini e più arresti meno truffe e incidenti

Cairo Montenotte. Durante l'anno appena trascorso c'è stato un aumento dei reati, tranne per la truffa che è in calo, rispetto all'anno precedente. Però nel corso dell'anno c'è stata anche un'assai efficace azione di contrasto da parte dei carabinieri della Compagnia di Cairo Montenotte con un consistente maggior numero di arresti e di denunce.

Risultano anche aumentate le contravvenzioni al codice della strada, cui però fa riscontro un minor numero di incidenti stradali.

I reati denunciati dai carabinieri nel corso del 2005 sono infatti saliti a 743 rispetto ai 688 segnalati nell'anno precedente (un aumento dell'8 per cento).

Anche i furti sono aumentati passando dai 315 del 2004 ai 329 del 2005 (con un incremento del 4,4%). In compenso è raddoppiato il numero dei successi dei carabinieri che hanno scoperto gli autori di ben 46 furti contro i 23 del 2004 (con un aumento del 100%).

La differenza nei numeri fra i furti denunciati e quelli scoperti non deve allarmare più di tanto, perché spesso gli stessi individui sono autori di più furti. Ben sette ladri sono stati arrestati in flagranza di reato, mentre le persone denunciate - sempre per furto - sono state 53 contro le 15 dell'anno precedente (un incremento del 253%).

Anche la lotta al traffico di stupefacenti ha ottenuto maggiori successi. I carabinieri hanno eseguito sette arresti contro i quattro dell'anno prima ed hanno effettuato 56 segnalazioni alla Prefettura di uso di droga contro le 13 del 2004.

Complessivamente gli arresti compiuti dai carabinieri della compagnia cairese sono stati 96, mentre nel corso del 2004 erano stati 55. Anche in questo caso si riscontra un aumento del 74,5 per cento. Sempre per quanto riguarda i dati complessivi, le denunce a piede libero sono state 317, mentre nel 2004 erano state 220.

In forte aumento (pari al 76,4 per cento) le contravvenzioni al codice della strada che sono passate dalle 1295 contravvenzioni del 2004 alle 2284 contravvenzioni del 2005.

In positivo si riscontra un calo degli incidenti che sono scesi a 78, rispetto agli 89 del 2004 con una diminuzione del 12,4 per cento.

Fra i 78 incidenti del 2005 bisogna, purtroppo, segnalare cinque con esiti mortali che hanno causato sei vittime.

Sempre nel 2005 i carabinieri della Compagnia cairese hanno aumentato anche i servizi di controllo e di pattugliamento del territorio che sono stati 12.658 contro gli 11.408 del 2004.

Nel corso di queste operazioni sono state identificate ben 30.085 persone (erano state 26.335 nel 2004) e controllati 24.917 veicoli contro i 20.864 dell'anno precedente.

I biglietti estratti della Lotteria di Natale 2005

Cairo M.te - Il "Consorzio Il Campanile" il 9 gennaio 2006 ha effettuato l'estrazione dei biglietti vincenti della "Lotteria di Natale 2005".

- 1° premio: n° 17694, distribuito da: Ristorante "Le Alpi";
- 2° premio: n° 05128, distribuito da: "Carlo Sport";
- 3° premio: n° 07245, distribuito da: "Impresa Ferrando";
- 4° premio: n° 01360, distribuito da: "Abracadabra";
- 5° premio: n° 09544, distribuito da: "Il Piede Felice";
- 6° premio: n° 07406, distribuito da: "Impresa Ferrando";
- 7° premio: n° 01271, distribuito da: "Abracadabra";
- 8° premio: n° 08200, distribuito da: "Edicola Gallo";
- 9° premio: n° 16750, distribuito da: "Ottica Ferraro";
- 10° premio: n° 18537, distribuito da: "Sottozero";
- 11° premio: n° 19251, distribuito da: "Tempo Di Carta";
- 12° premio: n° 06707, distribuito da: "Farmacia Manuelli".

Per il ritiro dei premi rivolgersi a: Immobiliare Domus, piazza Garibaldi 8, entro il giorno mercoledì 8 febbraio 2006.

Un contributo di 500 euro a Radio Canalicum

Cairo Montenotte. Un contributo straordinario di 500 euro è stato devoluto a Radio Canalicum dall'Amministrazione Comunale. La Giunta ha deliberato questa elargizione motivandola col fatto che l'emittente cairese svolge una reale attività di rilevanza sociale, favorendo l'informazione di pubblico interesse e pubblica utilità, affiancando anche la Protezione Civile con gli allerta meteo. Radio Canalicum collabora abitualmente con l'Amministrazione Comunale nel trasmettere notizie e comunicati legati all'attività politica amministrativa del Comune, organizzando spazi dedicati all'informazione di tipo sanitario, culturale, di cronaca e attualità locale, promuovendo inoltre l'associazionismo e il volontariato. La richiesta di finanziamento era stata rivolta dal Presidente dell'emittente che invitava l'Amministrazione a partecipare alle spese di manutenzione degli impianti e dello studio presentando preventivi di spesa necessari per realizzare determinati interventi nell'interesse della sopravvivenza stessa dell'emittente.

Riceviamo e pubblichiamo

Perché costruire un'altra caserma?

Cairo Montenotte. In merito all'ipotesi di costruire una nuova caserma dei carabinieri a Cairo pubblichiamo un intervento pervenuto alla nostra redazione dal prof. Renzo Cirio.

«Ho letto anche sul Vostro giornale che il piano di rinnovo del quartiere Oltrebormida (tutta l'area lungo via XXV Aprile) prevede, in prossimità del Parco della Marchesa, la costruzione di una nuova caserma dei Carabinieri che da almeno vent'anni sono relegati nel palazzo di via V.Veneto. Senz'altro un'opera importante, ma mi chiedo perché si vada a spendere un'altra bella fetta di soldi pubblici quando a Cairo esiste da tempo una mega struttura militare/civile come la Scuola di Polizia Penitenziaria che è stata ristrutturata ed è dotata di ogni comfort e che potrebbe ospitare benissimo la compagnia dei Carabinieri di Cairo. Così come sempre la scuola po-

trebbe ospitare il Comando della Guardia di Finanza che è relegata in un palazzo di Cairo Due. E anche il comando locale del Corpo Forestale di Cairo potrebbe trovare nella scuola una degna collocazione. E volendo, secondo me, la scuola sarebbe in grado di accogliere anche un elicottero dei Vigili del Fuoco per il servizio di elisoccorso».

«L'idea è quella di un polo che riunisca tutte le forze dell'ordine presenti sul territorio cairese e della loro collaborazione a favore dei cittadini. E' vero che sono competenze diverse come Ministeri, ma il corpo dello Stato è unico. Alcuni anni fa era nata l'ipotesi all'interno della scuola di un campus universitario e poi anche del carcere. Secondo me, il progetto di un polo comune delle varie forze sarebbe di grande valore aggregativo e servirebbe a un migliore controllo civile dell'intera Valle Bormida».

Per il carnevale di Nuvarin del Castè del 26 febbraio

Le selezioni della Castellana 2006



Cairo Montenotte. Nuvarin der Castè, la maschera ideatrice e conduttrice dell'ormai tradizionale Carnevale cairese, ha avviato la selezione delle candidate per la "Castellana 2006".

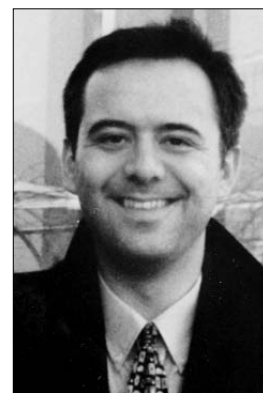
La candidata che otterrà il maggior numero di voti verrà incoronata regina del Carnevale cairese durante l'apposita serata danzante già organizzata al Dancing La Perla alle ore 22,30 del 16 febbraio 2006.

Le ragazze interessate, di età compresa tra i 16 e 45 anni, possono proporre la loro candi-

datura entro il 4 febbraio. Saranno gli stessi cairese a scegliere la loro "Castellana 2006" a mezzo schede elettorali depositate in urne presiedute dagli armigeri di Nuvarin il giorno 16 febbraio dalle ore 15,30 in Piazza Stallani.

Nell'attesa delle nomina della nuova Castellana tutti i carri ed i gruppi interessati a partecipare alla sfilata del Carnevale di Cairo possono rivolgersi per iscrizioni ed informazioni alla Caitur Viaggi di Via dei Portici, 2 (tel. 019/503283) o presso il negozio Ottica Ferraro di Cairo M.te (tel. 019/504248).

ANNIVERSARIO



Alberto MALDINO
1998 - 2006

"Nessuno muore sulla terra finché resta nel cuore di chi vive... Ciao Alberto".

La santa messa in suo suffragio verrà celebrata martedì 31 gennaio alle ore 18 nella chiesa parrocchiale di Cairo Montenotte. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Alessia FABIAN

"Sei nello splendore indescrivibile della vita eterna, se penso al tuo sorriso vedo un giardino segreto di sogni, se penso ai tuoi occhi azzurri, vedo il mare e ti penso fra tanti colori, gioia, serenità, amore eterno".

Gli zii, cugini, papà e mamma

COLPO D'OCCHIO

Carcare. È stata ritrovata dai carabinieri una Fiat Seicento rubata a Torino e abbandonata, con le portiere aperte, davanti alla sede di Banca Intesa a Carcare.

San Giuseppe. Al bar della stazione di San Giuseppe sono stati vinti diecimila euro con un "gratta & vinci" della serie "Il miliardario".

Millesimo. Un incendio, forse causato dal cattivo funzionamento di un camino, è divampato sul tetto di una palazzina attorno alle 2 di notte del 10 gennaio scorso. I vigili del fuoco hanno impiegato circa due ore e mezza per domare il rogo.

Cengio. Proteste di commercianti di via Val Bormida contro i proprietari di cani che non puliscono dove i loro animali sporcano. Lamentele anche in piazza della Vittoria, ma per gli escrementi lasciati dai piccioni che vivono sui cornicioni di Palazzo Rosso.

Cairo Montenotte. Sono tornati in Ucraina i 62 bimbi che hanno trascorso le vacanze natalizie presso famiglie valbormidesi per iniziativa dell'associazione "Insieme per Chernobyl".

SPETTACOLI E CULTURA

Escursione. Il 22 gennaio la 3A di Altare organizza un'escursione in racchette da neve in località da definirsi in base allo stato di innevamento.

Teatro. Il 25 gennaio a Cairo Montenotte alle ore 21, presso il teatro Abba, sarà messo in scena lo spettacolo "Devo fare un musical" di Enrico Vaime e Massimo Baggiani, con lo stesso Baggiani.

Teatro. Il 1° febbraio a Cairo Montenotte alle ore 21, presso il teatro Abba, cabaret di Stefano Nosei (Maurizio Costanzo Show) che metterà in scena "Rime a Sanremo".

Escursione. Il 5 febbraio la 3A di Altare organizza un'escursione con racchette da neve in località da definirsi sempre in base allo stato dell'innnevamento.

Teatro. Il 15 febbraio a Cairo Montenotte alle ore 21, presso il teatro Abba, feroce spettacolo satirico di Gianfranco D'Angelo con "Di profilo sembra pazzo".

Escursione. Il 19 febbraio la 3A di Altare organizza una facile escursione a Turbie-Cap d'Ail lungo il sentiero che scende a Montecarlo.

LAVORO

Per informazioni rivolgersi a: Centro per l'Impiego di Carcare via Cornareto (vicino IAL). Tel.: 019510806. Fax: 019510054.

Impiegata. Azienda della Valbormida cerca 1 impiegata per assunzione a tempo indeterminato. Si richiede diploma di ragioniere o perito commerciale, patente B, auto propria, età min. 25 max 50, esperienza necessaria, conoscenze di word ed excel e contabilità di base. Sede di lavoro: Valbormida. Riferimento offerta lavoro n. 1330.

Apprendista barista e cameriera/e di sala. Bar Ristorante della Valbormida cerca 1 apprendista aiuto barista e aiuto cameriere/a di sala per assunzione contratto apprendistato. Si richiede assolvimento obbligo scolastico e/o diploma alberghiero, età min 18 max 25. Sede di lavoro: Valbormida. Riferimento offerta lavoro n. 1329.

Apprendista aiuto cuoco. Bar Ristorante della Valbormida cerca 1 apprendista aiuto cuoco per assunzione contratto apprendistato. Si richiede assolvimento obbligo scolastico e/o diploma alberghiero, età min 20 max 25. Sede di lavoro: Valbormida. Riferimento offerta lavoro n. 1328.

ELVIO GIRIBONE

Casalinghi • Cristallerie • Elettrodomestici
Tv color • Telecamere • Videoregistratori



il meglio dell'hi-fi

BRAGNO

Tel. 019 513003 - Corso Stalingrado 103

Rinnova l'abbonamento a L'ANCORA



- una compagnia
- a casa tua
- tutti i venerdì
- per un anno intero



ER FURMAGÈ

Via Buffa, 6

17014 CAIRO MONTENOTTE

Tel. e Fax 019 501292

Contro il declassamento di Savona

Carcare si muove in favore del porto

Carcare - La giunta comunale ha approvato nei giorni scorsi una delibera contro il declassamento del porto di Savona deciso dal Ministero per le Infrastrutture.

Il testo della delibera è il seguente: *L'Amministrazione comunale di Carcare ritiene estremamente grave e lesivo per lo sviluppo della Provincia e della Valbormida la decisione del Ministro Lunardi di classificare il porto di Savona Vado tra i porti di seconda classe. Tale decisione, presa in assoluta indipendenza rispetto al territorio, senza confrontarsi con Enti Locali, Provincia di Savona e Regione Liguria, rappresenta un forte freno alla crescita dell'economia e della diversificazione dello sviluppo della nostra provincia. Il porto di Savona Vado è considerato uno dei maggiori poli per la logistica del nord ovest. La decisione ci pare ancor più sbagliata se consideriamo i risultati ottenuti negli ultimi anni: Primo porto nazionale per la frutta, decimo per la movimentazione contenitori e quarto scalo crocieristico italiano. A ciò si deve aggiungere la nuova programmazione del piano regolatore portuale che prevede di sviluppare a Vado un'importante piattaforma multipurpose per l'espansione della containeristica, e in Valbormida il vitale obiettivo strategico della piat-*

taforma remota per la logistica e la lavorazione delle merci.

Tale declassamento rappresenterà nell'immediato una straordinaria perdita d'attrazione per le compagnie di shipping nazionali ed europei e nel lungo termine genererà un progressivo impoverimento del tessuto socio economico stoppano la programmazione strategica di una diversificazione dell'economia per mezzo dell'industria della logistica e della trasportistica come parti importanti ed integranti di un complesso sistema industriale.

L'Amministrazione Comunale di Carcare prende una dura e ferma posizione contro la decisione del Governo di declassare il Porto di Savona Vado e si impegna a redigere un ordine del giorno di Consiglio Comunale sull'argomento.

"Vista l'urgenza della questione, abbiamo deciso di agire subito prendendo posizione come giunta - spiega Mattia Rossi, vice sindaco e assessore alle attività produttive del Comune di Carcare - Ora porteremo la questione all'attenzione della commissione competente alla prima riunione utile, per arrivare alla stesura di un ordine del giorno che possa ottenere l'approvazione all'unanimità in consiglio comunale".

A Cairo Montenotte nel corso del 2005

Una valanga di esposti alla Polizia Municipale

Cairo M.te. Nel 2005 la Polizia Municipale ha effettuato molte meno contravvenzioni al codice della strada, che nel corso del 2004.

Le contravvenzioni sono infatti diminuite del 23,6 per cento (quasi un quarto in meno) passando dalle 3.164 del 2004 alle 2.418 del 2005.

Per la stragrande maggioranza si tratta di contravvenzioni al divieto di sosta. Sono stati effettuati anche 8 sequestri di veicoli privi di copertura assicurativa e 2 fermi amministrativi di ciclomotori.

La metà delle contravvenzioni è stata immediatamente conciliata dal contravventore. La Polizia Municipale ha comminato anche 49 sanzioni amministrative per violazioni a norme e regolamenti di vario genere, mentre sono stati 104 i controlli sulle attività commerciali.

Nel corso del 2005 la Polizia Municipale ha inviato alla

Procura 61 notizie di reato, effettuato 4 sequestri di immobili, 1 sequestro di armi e aperto 14 fascicoli di indagini delegate dalla Procura della Repubblica.

Una grande mole di lavoro è stata legata agli esposti presentati dai cittadini riferiti soprattutto a liti condominiali, abbandono di rifiuti, rumori, maltrattamenti ad animali.

Gli esposti infatti, diversamente dalla contravvenzioni stradali, sono aumentati del 34,3 per cento, passando dai 627 presentati nel 2004 agli 842 pervenuti nel corso del 2005.

Alla Polizia Municipale sono state presentate anche 114 denunce di smarrimento di oggetti o documenti. Infine il Comando della Polizia Municipale ha espresso ben 156 pareri su materie di vario genere.

Flavio Strocchio

Concorso di poesia Magema

Cairo M.te - La Magema Edizioni di Carcare ha promosso la prima edizione del concorso nazionale di favole, narrativa e poesia dal titolo "L'anima del bosco".

L'iniziativa, patrocinata dal Comune di Carcare, vuole rendere omaggio alla memoria del compianto preside del Liceo Casalanzo Prof. Renato Pancini, intendendo, nelle future edizioni, dedicarlo ad illustri personaggi, che hanno animato il panorama culturale della Valbormida.

Sarà ristrutturata la pista di atletica

Cairo M.te - Sarà ristrutturata la pista di atletica dello stadio comunale Vesima, costruita oltre 20 anni fa e che necessita di urgenti opere di recupero e manutenzione alla pavimentazione, alla segnaletica ed alle relative attrezzature.

E' stato incaricato di procedere alla redazione del progetto l'arch. Riccardo Capozzi di Genova, che già aveva redatto il progetto preliminare.

La spesa per la realizzazione di questo intervento di recupero ammonta a 200.000 euro.

Cercasi Max



Cairo M.te - Si chiama Max e nella foto lo vediamo trastullarsi con un gatto. E' un cane molto buono, che non morsa ed è stato smarrito in frazione Chinelli. Chi l'avesse visto è gentilmente pregato di rivolgersi a questi numeri telefonici; 019 599889, 338 3224543.

Il Cercafamiglia

Cairo M.te - L'ente Nazionale Protezione Animali Di Savona informa che, presso i rifugi ENPA di Cadibona, Leca d'Albenga e Finale Ligure, sono adottabili i seguenti cani: 1) Alma, F, 2 anni, fulvo, razza chou-chou, tg. media (Cadibona); 2) Toshio, M, 2 anni, razza sharpey senza pelo, beige (Cadibona); 3) Russel, M, 1 anno, meticcio, tg. media, bianco e nero (Finale); 4) Lilibeth, F, 7anni, incrocio spinone, fulva, tg. media (Finale); 5) Diablo, M, 4 anni, meticcio schnautzer, nero, tg. grande (Albenga); 6) Bianco, M, 3 anni, maremmano, bianco (Albenga).

Per informazioni ed appuntamenti rivolgersi alla sede di C.so Vittorio Veneto-2 a Savona, dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19. (Tele. 019 824735).

Iniziative dal Parco di Piana

Piana Crixia - Il Parco Naturale Regionale di Piana Crixia in collaborazione con la Pro Loco organizza un Workshop Fotografico rivolto a chi ha voglia di approfondire l'interpretazione della natura nel ritmo delle stagioni. Per informazioni rivolgersi telefonicamente al Comune di Piana Crixia che risponde al numero tel. 019-570021 chiedendo di Maria Paola.

Spettacolo natalizio della 3ª B

Auguri latini alle medie di Carcare



Carcare - Alle scuole Medie di Carcare, le festività natalizie sono state precedute da uno spettacolo presentato dagli alunni del Laboratorio di latino e della 3B. "L'Isola dei bavosi" e "L'Emilio Furioso", parodie rispettivamente dell'Odissea e dell'informazione televisiva addomesticata, hanno riscosso un buon successo da parte di compagni e genitori presenti in Aula Magna.

Altare, Comune per la Pace

Altare - La giunta comunale di Altare, seguendo l'esempio del Comune di Millesimo, ha deliberato nei giorni scorsi l'adesione alla "Carta dei Valori di Pace e Sostenibilità dei Piccoli Comuni" che prevede, fra l'altro, lo sviluppo delle fonti rinnovabili legate alle disponibilità territoriali e l'impegno ad intraprendere una via allo sviluppo che punti su più fonti rinnovabili e sul risparmio energetico.

Su questo fronte, la linea seguita dall'Amministrazione Comunale di Altare va in questa direzione già da tempo, con la scelta di impianti fotovoltaici per alimentare le scuole elementari e il nuovo centro ludico-sportivo in costruzione.

Scelta confermata da due progetti approvati più di recente, per alimentare con energie rinnovabili le lampade votive del cimitero comunale e la produzione di acqua calda per gli spogliatoi del campo sportivo.

Aumentati i controlli in Provincia di Savona

L'Asl 2 in convegno contro l'aviarria

Cairo M.te. L'emergenza di questi ultimi giorni con 20 casi diagnosticati nell'uomo in Turchia riapre la problematica legata ad una possibile pandemia su scala mondiale da influenza aviaria (virus H5N1).

Bisogna però subito sottolineare che, anche in questi ultimi casi, diagnosticati in un Paese così vicino al nostro, ma in condizioni igieniche assai diverse e con controlli di sanità pubblica assai inferiori, non vi è stata una infezione con passaggio da uomo ad uomo, bensì il contagio all'uomo è avvenuto da animali infetti (in particolare pollame).

Trattasi pertanto all'oggi di una zoonosi che richiede interventi di controllo da parte dei veterinari. Perché quindi aleggia questa preoccupazione sia nei media, ma anche e soprattutto tra gli addetti ai lavori?

Sappiamo dall'esperienza maturata nel XX secolo (influenza "spagnola"-1918, "asiatica"-1957, "Hong-Kong" 1968) che al momento della comparsa di nuovi virus o di virus modificati, in cui spesso il serbatoio è rappresentato da animali, la popolazione mondiale risulta avere assai meno difese immunologiche verso tali agenti patogeni con relative manifestazioni cliniche generalmente molto più gravi.

I virus hanno inoltre una capacità di modificarsi estremamente elevata ed una altrettanto alta diffusività intraspecifica (cioè da animale ad animale della stessa specie), ma talora si può realizzare anche un contagio da animale ad uomo ("salto di specie"). Quando il virus passa sporadicamente al genere umano può inoltre accadere che si modifichi ulteriormente e si adatti bene alla nuova specie parassitata così da realizzare un processo di "adattamento".

Il contagio quando ciò accade diventa quindi facilmente realizzabile da uomo ad uomo e può portare ad una diffusione pandemica (a tutto il globo) con effetti gravi sia nei soggetti che vengono considerati abitualmente a rischio

di complicanze (anziani, cardiopatici ecc) ma anche in soggetti più giovani di età.

Oggi in Italia il problema è attentamente tenuto sotto controllo dai Dipartimenti di Prevenzione delle ASL che con i servizi Veterinari hanno incrementato una rete di controlli su tutto il mondo animale sia autoctono sia migratore che interessa il territorio nazionale.

Questo sistema si integra con i controlli sia alla frontiera sull'importazione di volatili vivi, sia di prodotti loro derivati alimentari e non (ad es. piume), sia attraverso la vigilanza attiva con monitoraggio sanitario della avifauna allevata e selvatica.

La Regione Liguria ha predisposto un piano di incremento del monitoraggio negli allevamenti volatili domestici e sulle popolazioni di volatili selvatici assegnando allo scopo risorse aggiuntive alle ASL.

Il Convegno che si è tenuto sabato 14 gennaio presso l'Ente Scuola Edile di Savona su questo argomento, rivolto in particolare ad operatori sanitari (MMG, medici di PS, Medici del Servizio di Igiene e Sanità Pubblica) ha fatto il punto della situazione contribuendo anche ad una sensibilizzazione di queste figure per ottimizzare la gestione di una eventuale emergenza sanitaria.

Contributi agli artigiani vetrari

Altare - La Regione Liguria ha erogato un contributo di circa 50.000 euro agli artigiani del vetro aderenti al Consorzio degli Artigiani del Vetro Artistico, costituito nell'ottobre del 2003 in base a una legge regionale del gennaio di quello stesso anno.

Il Consorzio riunisce 10 artigiani del vetro artistico di tutta la Liguria, ha sede ad Altare e, sempre sulla base della legge regionale 3/2003, è coordinato dall'Istituto per lo Studio del Vetro e dell'Arte Vetraria.

Vent'anni fa su L'Ancora

1986: Nube tossica all'ACNA di Cengio

Dal giornale "L'Ancora" n. 02 del 19 gennaio 1986.

Il 10 gennaio all'Acna si verificava un grave incidente con emissione di nube tossica. Nove dipendenti, di cui tre gravi, venivano ricoverati in ospedale. Due di loro, Valente P. Paolo di 44 anni e Buschiazio Luciano di 27 anni, finivano in coma in rianimazione.

I dati del 1985 segnalavano il perdurare del calo demografico del Comune di Cairo Montenotte con un invecchiamento sostanziale della popolazione residente. Quelli infatti erano gli anni in cui la popolazione diminuiva costantemente in quasi tutta la Valle Bormida e anche in gran parte d'Italia. Una tendenza che durerà ancora molti anni. Il 31 dicembre 1985 i cairesi erano 14.204.

Il CIPE approvava lo stanziamento di 108 miliardi di lire per la realizzazione del primo tratto del raddoppio della Savona - Torino, quello compreso fra Altare e Priero.

Anche nelle scuole di Cairo capoluogo esordiva il tempo pieno. Veniva infatti istituita la prima sezione a tempo pieno del capoluogo con un massimo di venticinque alunni.

Un ragazzo undicenne di Millesimo, Stefano Fracchia, vinceva il primo premio messo in palio dall'ANSPI di Finale Ligure per la miglior poesia di Natale superando oltre cento concorrenti, aggiudicandosi un viaggio a Londra per sue persone.

Veniva esonerato Franco Viviani, C.T. della Cairese protagonista di un disastroso campionato di C2.

Il cairese Alessandro Ungaro vinceva il titolo di campione provinciale di corsa campestre.

Flavio Strocchio

Il Canellese ha bisogno di una "medicalizzata"

Canelli. Giovedì, 12 gennaio, alle ore 17, mentre si dirigeva negli uffici della Ramazzotti di via Luigi Bosca, un autista, 56 anni, della ditta Lottero, si è sentito male. Nella disgrazia, buon per lui che due dipendenti, volontari della Cri canellese, stavano recandosi a bollare per l'uscita dal lavoro e gli hanno prestato i primi soccorsi.

Mariangela Canepa e Federico Signetti si sono resi conto della gravità del caso ed hanno subito chiamato il 118 che ha attivato l'Alfa (la "medicalizzata" di Nizza Monferrato) che, dopo circa venti minuti, arrivava sul posto e riusciva a stabilizzare il paziente che, dopo un'altra ventina di minuti, verso le 17,50, veniva trasferito all'Unità coronarica di Asti.

Ancora una volta sorge il problema di una sola "medicalizzata" che per il bacino del sud astigiano, con le strade ed il traffico che si ritrova, un'utenza di circa 60.000 abitanti, la popolazione più anziana dell'astigiano, è assolutamente insufficiente.

Sul territorio convivono una "medicalizzata" a Nizza Monferrato ed una "base" (un'ambulanza senza medico e senza in-

fermieri) a Canelli. Come ben si evidenzia dal servizio, nonostante la grande disponibilità degli operatori del 118, si impone una maggiore organizzazione che non abbia paura ad andare oltre i ridicoli confini provinciali.

Queste le possibili soluzioni suggerite dai numerosi canellesi interpellati:

- una "medicalizzata" anche a Canelli presso la Croce Rossa,

- oppure una "medicalizzata", che, frutto di un accordo tra Alba (tre passaggi a livello per arrivare a S. Stefano, per non parlare dei paesini sulle colline) e Asti (due passaggi a livello tra Nizza e Canelli, senza parlare dei piccoli centri anche sperduti) permetta di arrivare sulla necessità, in tempi utili

- oppure un "india", ovvero un'ambulanza con infermiere professionale a bordo

- oppure un'auto "medica" con medico e infermieri che velocemente intervengano ancor prima dell'arrivo delle ambulanze di base.

Ad una soluzione del problema ci fa pensare il nuovo indirizzo della Regione che privilegia i servizi sul territorio e sulla prevenzione.

“E dal 2000, cioè dall'inizio del mio mandato - ci ha rilasciato il dott. Mario Bianco, responsabile della Cri di Canelli - che insisto, in tutte le sedi, per avere una medicalizzata o una "india" a Canelli. Speriamo che si chiudano le stalle prima che escano i buoi.

Non è la prima volta poi che in Valle Belbo le ambulanze chiamate ad intervenire non conoscendo il territorio o a causa delle condizioni delle strade (tre passaggi a livello da Alba a S. Stefano Belbo, due da Nizza a Canelli) sono costrette a dilatare i tempi di intervento...!”

Intanto gli impiegati della Ramazzotti si sono subito impegnati a contattare le aziende di Canelli e della Valle Belbo per provvedere al finanziamento di un medico che sia sempre pronto ad intervenire con l'ambulanza di base.

Un'ipotesi del genere era però già stata suggerita e scartata, qualche anno fa, dopo l'assurda morte di Rita Mogliotti che tanto aveva fatto discutere. **b.b.**

M. Gibelli ritorna in Iraq

Canelli. Monica Gibelli, ispettrice II.VV. Cri di Canelli, è partita il 15 gennaio, per Nassiria (Iraq). Monica, alla sua seconda esperienza irachena (era presente a Nassiria durante l'attentato del novembre 2003) aveva già prestato servizio come infermiera in Albania e in Kosovo. In preparazione a questa nuova esperienza aveva, insieme alla sorella Bongiovanni di Asti, partecipato all'amalgama di preparazione in Roma.



Appaltati diversi lavori

Canelli. Con il sistema dell'incanto pubblico, sono stati appaltati i lavori di sistemazione della piazzetta della Repubblica (fontana, nuovo disegno del verde, rifacimento pavimentazione e arredo urbano) ed i lavori di ampliamento della Scuola materna Dalla Chiesa dove troverà posto la quarta sezione, già attiva dal settembre scorso. Il primo appalto scadrà il 21 febbraio (162.000 euro), il secondo scadrà il 23 febbraio (286.161 euro).

È pronto l'8° rally sprint "Colli del Monferrato e del Moscato"

Canelli. E' tutto pronto per l'ottava edizione del Rally Sprint Colli del Monferrato e del Moscato di Canelli che si correrà il 25 e 26 febbraio 2006, prima prova del Campionato Piemonte e Valle d'Aosta 2006 articolato su ventuno gare. Vi potranno partecipare, oltre alle vetture moderne, anche quelle storiche che, dopo la gara di apertura al 4° Rally Sprint di Andora in programma il 4 febbraio, si sfideranno sui "Colli del Monferrato" per il loro secondo appuntamento stagionale per le gare Nazionali Sprint della zona nord. L'attivissima Pro-loco di Canelli con la regia della Motorsport di Moncalvo hanno allestito, anche quest'anno, una gara tecnica e paesaggistica molto bella, senza nulla trascurare in sicurezza. Tre le prove speciali da ripetersi due volte di cui una inedita, per circa 25 Km di sfida cronometrata. Giovedì 16 febbraio, presso il dancing Gazebo di viale Risorgimento a Canelli,

verrà presentata ufficialmente la gara con proiezioni multimediali dell'intero percorso. Nell'occasione si procederà anche alla premiazione del Trofeo "Doctor Glass Rallyit 2005" che vedrà la consegna di consistenti premi agli equipaggi vincitori.

Questo il programma dell'ottava edizione del "Rally Sprint Colli del Monferrato e del Moscato" di Canelli 1°/3ª zona - Campionato Piemonte - Valle d'Aosta Rallies 2006

- sede partenza/arrivo in piazza Cavour a Canelli;
- apertura iscrizioni: giovedì 26/01/06 dalle ore 8;
- chiusura iscrizioni: mercoledì 15/02/06 alle ore 18;
- consegna road book: domenica 19/02/06 dalle ore 10 alle 13 c/o Caffè Torino, in piazza Cavour a Canelli;
- ricognizioni: domenica 19 febbraio dalle ore 10 alle ore 19 e sabato 25 febbraio dalle ore 7 alle ore 13;
- verifiche sportive a Canelli:

- sabato 25/02/06 dalle ore 14.00 alle ore 18.30 con turni di verifica concordati a ritiro radar;
- verifiche tecniche a Canelli: sabato 25/02/2006 dalle ore 14.30 alle ore 19.00 con turni di verifica concordati a ritiro radar,
- partenza da piazza Cavour, a Canelli: domenica 26/02/06 - ore 9.31;
- arrivo a Canelli - p.zza Cavour domenica 26/02/06 - ore 15.21;
- esposizione classifiche a Canelli c/o Municipio, domenica 26/02/06;
- premiazione a Canelli domenica 26 febbraio all'arrivo in pedana;

- **caratteristiche** del percorso:
 - * prove speciali n. 3 x 2 (totale km 23.40); le tre prove speciali sono in provincia di Asti.
 - * parco assistenza n.1 a Canelli * riordini n.2
- al 8° "Rally sprint Colli del Monferrato e del Moscato" possono partecipare anche le omologazioni scadute e le auto storiche.

Un Comitato per non dimenticare Liberazione, Costituzione e Repubblica

Canelli. Sessant'anni dopo la seconda guerra mondiale, "per non dimenticare" la fondamentale risorsa della Liberazione, della Costituzione, della Costituzione, della nascita della Repubblica, "da liberati a liberi", a Canelli, è sorto un Comitato di istituzioni pubbliche ed associazioni private.

Ne fanno parte l'Azione Cattolica, la Scuola Elementare G.B. Giuliani, la Scuola Media C. Gancia, l'Istituto Tecnico Industriale Artom - sezione di Canelli, l'Istituto Storico della Resistenza di Asti, l'Università della Terza Età, con il Patrocinio del Comune di Canelli e della Provincia di Asti.

“Non vogliamo inventare nulla di nuovo - ci dice il dott. Mauro Stroppiana - Nostro scopo è semplicemente quello di mettere insieme quanto già si sta facendo in questi anni e, grazie al lavoro comune, rilanciare la proposta a tutta la cittadinanza. Raccogliendo le testimo-

nianze dei protagonisti di sessant'anni fa, vogliamo ricordare quei momenti per trasmettere alle giovani generazioni i valori ed i limiti di quelle esperienze.

1945-1948: anni fondamentali per la nostra storia. La fine della guerra, la ricostruzione, la Repubblica, la Costituente, la Costituzione... Momenti che segnano ancora oggi il nostro tempo.

La libertà ritrovata diventa a poco a poco una conquista: è questo spirito che muove le menti e le braccia della nostra gente in quegli anni”.

Il Comitato ha già concretizzato un corposo programma degli eventi:

27 gennaio 2006, "Giornata della memoria", al cinema - teatro Balbo, Canelli, alle ore 21, spettacolo, canti, recita dei ragazzi delle Scuole Elementari e Medie e proiezione di un filmato con le testimonianze degli ex Internati canellesi nei campi di concentramento.

L'Amministrazione comunale consegnerà loro un ricordo.

25 aprile 2006, "Anniversario della liberazione": S. Messa per tutti i defunti vittime delle guerre; memoria pubblica presso il monumento ai Caduti; inaugurazione della Mostra "25 aprile - 12 maggio 2006", mostra della Resistenza in Provincia di Asti a cura dell'Istituto storico della Resistenza e dei lavori eseguiti per il Concorso indetto dal Comune di Canelli, dai ragazzi delle Scuole Elementari di Canelli.

Si svolgeranno serate di riflessione, narrazione e storia, con testimonianze, filmati, racconti di scrittori canellesi, interventi di storici e giornalisti.

4 giugno 2006: "Festa della Repubblica": memoria pubblica al santuario dei Caffi, con posa di lapide alla memoria degli ex Internati.

In serata: "Musica della Memoria", con gruppi musicali, racconti e testimonianze.

Cantina sociale pronta a riprendere il volo

Canelli. L'assemblea generale dei 180 soci della Cantina Sociale di Canelli (oltre settant'anni di vita, tra le prime in Piemonte), ha approvato il bilancio, mercoledì sera, 11 gennaio, al salone della Cassa di Risparmio di Asti.

Un anno che il presidente Roberto Marmo ha definito "di massima importanza per l'assetto degli equilibri economico-finanziari e commerciali".

In calo le vendite, passate da 3 milioni 452 mila euro del 2004 ai 2 milioni 985 mila euro del 2005.

“Una riduzione di 467 mila euro - hanno spiegato Piero Cavallero della Concooperative e lo stesso Marmo - dovuto ad uno sfoltimento della clientela che abitualmente non pagava”. Il credito infatti, è sceso di 320 mila euro, passando dal milione 166 mila euro di due anni fa agli attuali 846 mila euro.

La differenza tra costi e ricavi è ancora negativa "per fattori tecnici".

Un saldo negativo di 72 mila euro (erano 121 mila nel 2004) "che avremmo potuto azzerare se non pesassero pendenze ereditate dalla passata amministrazione".

Salgono invece gli utili per i soci conferitori, con una redditività media per chilogrammo di uva Moscato pari a 0,65 euro per le ultime due vendemmie



(era di 0,43 nel 2003). E per i soci che non hanno conferito in arrivo multe attorno ai 110 mila euro. "Il 2006 sarà l'anno della rivoluzione commerciale e del ritorno all'utile" ha chiuso, tra l'applauso generale, il

presidente Roberto Marmo, che ha anche annunciato il sostegno della Regione Piemonte con finanziamenti superiori al mezzo miliardo di euro per il piano di rilancio della cooperativa.

Una truffa originale ma non riuscita

Canelli. Questa volta, all'ingegnoso furfante, è andata male! Nei giorni scorsi, un simpatico amico mi ferma al Caffè Torino e me la racconta.

«Qualche giorno fa, ero appena uscito di casa, quando ricevo una telefonata da mia madre: "Qui c'è un signore che dice di avere lasciato in fondo alle scale tre scatole di bottiglie da te ordinate. Costano 150 euro. Li devo pagare?".

Le dico di farlo attendere e mi precipito a casa, dove però non trovo più nessun postino e nessuna scatola di bottiglie che non avevo mai ordinato».

E' una delle tante trovate, originali, per fortuna non riuscite, che, comunque, aiutano ad aprire bene occhi ed orecchie!

Lavori

Canelli. I lavori di ampliamento e le opere di urbanizzazione del cimitero di Canelli sono stati aggiudicati alla ditta Mondo e Tartagliano di Montegrosso che ha proposto una riduzione del prezzo a base d'asta da 78.135 euro a 66.000. I lavori per l'adeguamento degli scarichi delle fogne di regione Merlini sono stati aggiudicati all'impresa di Luciano Vicino di Monticello d'Alba. Il prezzo a base d'asta di 75.173 euro è stato abbassato a circa 65.000 euro.

Cassonetti nei cortili

Canelli. I cassonetti dei rifiuti da lunedì 16 gennaio sono sistemati nei cortili del centro città. "Una piccola rivoluzione - ha commentato l'assessore Giuseppe Camilleri - che sicuramente renderà alla città un gran bel servizio sia per il maggior decoro, che per il minor costo, ma anche per la maggior sicurezza (vedi il recente incendio di un cassonetto in piazza Zoppa)".

L'iniziativa che era già stata presentata durante una Eco-festa al cinema Balbo, prima di Natale, sarà meglio spiegata ai canellesi durante un incontro previsto per le ore 21 di venerdì 20 gennaio nel salone della Cassa di Risparmio di Asti in piazza Gancia.

Bambini e progetto Mielina

Canelli. Riceviamo e pubblichiamo una comunicazione del dirigente scolastico Palmirina Stanga: "Dal 13 novembre (Fiera Regionale del tartufo) a Natale, in 20 negozi aderenti all'Associazione Commercianti "Canelli C'è", sono stati messi in vendita i biglietti natalizi realizzati con le tecniche più diverse dai 655 alunni delle scuole dell'infanzia e primarie statali di Canelli in favore del Progetto Mielina.

Il Progetto si propone di sostenere la ricerca sulla ricostituzione della mielina negli individui che, per malattie acquisite come la sclerosi multipla o ereditarie come le leucodistrofie, ne hanno sofferto una perdita a livello di sistema nervoso centrale e/o periferico.

Per il 20 gennaio è stata organizzata una festa nella scuola "Dalla Chiesa" per con-

segnare al responsabile del "Progetto Mielina" di Canelli, Massimo Panattoni, i proventi dell'iniziativa (1.328 euro) e attestati di ringraziamento a coloro che hanno collaborato:

- le maestre e i bambini che hanno realizzato i cartoncini
- l'ideatore della campagna promozionale, Luca Garbarino di Acqui Terme
- l'Associazione Canelli C'è, che da alcuni anni si propone di coordinare le iniziative di commercianti e artigiani sul territorio e gli esercizi che hanno curato la distribuzione dei cartoncini augurali.

Oltre al contributo economico al Progetto Mielina, l'iniziativa ha avuto il merito di farlo conoscere ai bambini e alle loro famiglie, alla comunità canellese che è stata sensibilizzata alla necessità di sostenere la ricerca per aiutare la vita".

Mostra e portale "S.Giuseppe Marelo"

Giovedì 19 gennaio, sono stati presentati all'Istituto Oblati di San Giuseppe Marelo, in Asti, la Guida all'area espositiva dedicata alla vita e alle opere di San Marelo e il portale www.sangiuseppemarelo.it. La guida si propone come complemento all'itinerario marelliano proposto nell'area espositiva. Nell'allestimento del museo, suddiviso in aree (il giovane e Giuseppe Marelo; don Giuseppe sacerdote; il fondatore della "Compagnia di san Giuseppe"; il vescovo Mons. Marelo; la Congregazione degli Oblati di San Giuseppe), grande importanza è stata data al supporto informatico predisposto per un pubblico giovane e per le scuole. (Info: 0141 4327281).

L'attività della Forestale di Canelli

Canelli. Nell'arco dell'anno 2006, il personale del Comando Stazione Forestale di Canelli ha svolto una stagione di intensissima attività. Il Vice Sovrintendente Comandante la Stazione Ignazio Argiolas ci ha così aggiornati:

- Attività istruttoria in materia di vincolo idrogeologico, ambientale e conferenze di servizi n.19;
 - Persone controllate nell'ambito dell'attività venatoria 134;
 - Persone controllate nell'ambito ricerca di tartufi 14;
 - Controlli eseguiti in materia urbanistica, abbandono di rifiuti, vincolo ambientale, incendi boschivi, obiettivi sensibili e servizi di ordine pubblico 263;
 - Sanzioni amministrative comminate 53;
 - Importo totale sanzioni amministrative euro 25.333;
 - Segnalazioni amministrative alle autorità amministrative competenti 30;
 - Comunicazioni notizie di reato 27;
 - Persone segnalate all'Autorità Giudiziaria 59;
 - Indagini delegate dall'Autorità Giudiziaria 57;
 - Sequestri penali 3;
 - Tagli boschivi autorizzati 16;
 - Controlli nell'ambito premi Comunitari CE 52;
 - Incendi boschivi verificatisi nella giurisdizione 8.
- "Numerose - ha proseguito il comandante -



sono state le iniziative e conferenze in campo ambientale presso le scuole in materia ambientale e rifiuti. Controlli capillari sul territorio sono stati eseguiti in ambito venatorio atti a stroncare il fenomeno di bracconaggio presente nella Langa Artigiana con il ritiro di porto d'armi e delle armi a n° 14 cacciatori. Numero sono state le perquisizioni e sequestro di latte per bambini contaminato dall'ltx presso negozi specializzati, supermercati e farmacie".

Il personale, inoltre, ha ottenuto due encomi solenni ed il Comandante, Ignazio Argiolas, è stato insignito dell'onorificenza di cavaliere al merito della Repubblica Italiana.

Concluso il corso di karate



Canelli. Il 15 dicembre si è concluso il Corso propedeutico di Karate ed Educazione motoria gratuito organizzato dalla Funakoshi Karate, curato dal Maestro Benzi (cintura nera 5° Dan). Questo l'elenco degli atleti in erba che hanno ricevuto il diploma di partecipazione: Ben Larbi Mehedi Emine, Benzi Alessandro, Benzi Riccardo, Berruti Paola, Borelli Riccardo, Ciriotti Riccardo, Ciriotti Davide, Duretto Filippo, Fiore Chiara, Gandolfo Federica, Grasserri Francesco, Iaboc Mattia, Lo Scalzo Mariachiara, Megali Alberto, Negro Luca, Pepe Francesco, Pepe Jessica, Pia Alessandro, Soragni Serena, Soragni Ilaria, Testore Giulia, Zavattaro Federico, Zavattaro Andrea. Gli orari delle nuove attività: bambini dai 4 anni fino

alle Superiori, il martedì e giovedì dalle 18,00 alle 20,00 (per i bambini e ragazzi) dalle 20,00 alle 22,00 (adolescenti e adulti) al Palazzetto. La "Funakoshi Karate" è tra le poche Società ad esercitare educazione motoria per i più piccoli: "Questo obiettivo è perseguito in quanto Società con "Centro Avviamento allo Sport - Coni" - ci dice Benzi - e si impegna ad uno sviluppo motorio corretto inserendo i ragazzi dopo i 12 anni, in uno sport specifico". Dal mese di ottobre ha preso il via anche il progetto, "Sport a Scuola: educazione, aggregazione e benessere", che si occupa dell'avvicinamento allo Sport degli alunni dei vari ordini di scuola (dall'ultimo anno della scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di secondo grado).

Saggio e scuola aperta open all'Alberghiero di Agliano



Canelli. Nella foto del saggio natalizio del 14 dicembre scorso, posano gli allievi dei corsi biennali di cucina e sala bar della scuola alberghiera di Agliano Terme, con i docenti Gianni Bonadio - Cucina, Luca Icardi - Sala Bar, Franco Mo - Sala Bar. Nella foto, il Presidente Geom. Secondo Aluffi e l'Ass. Provinciale alla Formazione Professionale Walter Gallo. Notevole successo ha riscosso l'iniziativa di "Scuola aperta" di sabato 14 e domenica 15 gennaio. I docenti sono rimasti a disposizione per la visita ai laboratori e per le informazioni relative ai percorsi formativi biennali e triennali.

Quale futuro per le scuole di Cassinasco?

Canelli. Martedì 10 gennaio, nella scuola elementare di Cassinasco, si è tenuta una affollata e calda riunione in vista della scadenza (25 gennaio) delle iscrizioni per il prossimo anno scolastico. La riunione è stata gestita dagli insegnanti dell'Istituto di Vesime alla presenza dei genitori e del sindaco.

Il tentativo di presentare le scuole dei piccoli centri come fortunate opportunità si è subito scontrato con la pesante realtà locale.

La scuola di Cassinasco conta attualmente 12 alunni suddivisi in 5 classi, e coinvolge 5 insegnanti.

Per il prossimo anno il numero degli alunni scenderebbe a 9/10 e non vi sono presupposti per invertire questo calo anche per i prossimi anni.

Nei paesi della Comunità Montana il numero minimo per mantenere una scuola aperta è di 6 alunni. Quindi non ci sarebbero, nell'immediato, i presupposti ed i timori per la chiusura, anche grazie all'arrivo di alunni extracomunitari, macedoni in maggioranza.

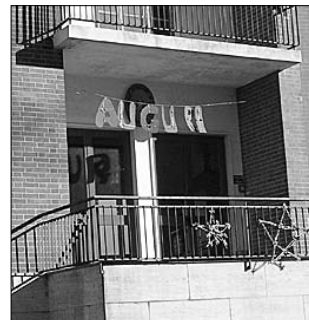
Scendendo però sotto la soglia dei 12 alunni si modifica anche la composizione dell'organico degli insegnanti passando da una pluriclasse di 2 sezioni ad una sezione unica con un'unica insegnante di base.

Scattano le preoccupazioni dei genitori.

La scelta di un'altra sede da parte delle 2 insegnanti di ruolo da diversi anni titolari a Cassinasco, avvenuta ad inizio anno scolastico, ha aperto la porta al turnover di insegnanti precari.

"La mancanza di qualsiasi progetto-scuola, sia di programma che di emergenza, da parte dell'Amministrazione comunale lascia a noi genitori l'arduo compito di effettuare scelte individuali e determinanti per il futuro dei propri figli.

Non è il mantenimento o meno della scuola che un genitore si deve porre in questo mo-



mento, perché a questo deve provvedere soprattutto l'Amministrazione comunale, ma il futuro dei nostri figli che dovrebbero iniziare od hanno da poco

iniziato il percorso scolastico nella scuola di Cassinasco", ci dice un genitore.

Una situazione insomma complessa e dagli sviluppi imprevedibili. La presenza di diverse famiglie di extracomunitari in transito, contribuisce ad aumentare incertezza sulla consistenza numerica della scuola.

Forse varrebbe la pena di cominciare a pensare ad un progetto alternativo che trovi una soluzione al problema scolastico locale in caso di chiusura di una scuola che, speriamo, non abbia mai a verificarsi, ma che con i tempi che corrono e con i sempre più frequenti tagli, potrebbe anche avverarsi.

Al "San Marco" di Canelli gli incontri a tema 2006

Canelli. Mariuccia e Pier Carlo, titolari del noto ristorante San Marco, in via Alba, hanno presentato la nuova serie di incontri gastronomici a tema per il 2006.

"Incontri nel segno della più autentica tradizione per il piacere di stare a tavola in compagnia, rinnovando le usanze del passato e i sapori che non dobbiamo dimenticare".

Gli incontri partiranno con la grande "Bagna Cauda" servita come comanda la tradizione, venerdì 20 gennaio (ore 20,30), sabato 21 gennaio (ore 13) e domenica 22 gennaio (ore 13), a 40 euro a persona, tutto compreso.

Proseguiranno sabato 4 febbraio (ore 13) con la polenta e i suoi intingoli, a 40 euro, tutto compreso.

"Il monumentale e tradizionale 'Bollito Misto' con verdure e bagnetti" sarà servito venerdì 10 febbraio (ore 20,30), sabato 11 febbraio (ore 13) e domenica 12 febbraio (ore 13) a 42 euro, tutto compreso.

Per venerdì 17 febbraio (ore 20,30), sabato 18 febbraio (ore 13), domenica 19 (ore 13), venerdì 24 febbraio (ore 20,30), sabato 25 febbraio (ore 13), domenica 26 febbraio (ore 13) è previsto l'antico "fritto misto alla piemontese", a 45 euro, tutto compreso.

Per venerdì 10 marzo (ore 20,30), sabato 11 marzo (ore 13) e domenica 12 marzo (ore 13) sarà di turno "La cucina verde di primavera" a 45 euro, tutto compreso.

Domenica 26 marzo (ore 13) gli incontri si chiuderanno. "Tra sogno e realtà - Vigne e Boschi della Langa Astigiana", a 45 euro, tutto compreso.

Verranno serviti vini opportunamente abbinati ad ogni menù.

I titolari del ristorante San Marco si impegnano ad inviare il menù di ogni incontro e, per il pernottamento, gli indirizzi di alcuni alberghi, nelle vicinanze del ristorante.

(Info: tel. 0141 823 544 - 329 4062 642, oppure fax al n. 0141 829 205).

ipsia
Asti e Castelnuovo Don Bosco

QUALIFICA DI OPERATORE IN TRE ANNI

DIPLOMA DI TECNICO IN CINQUE ANNI CON ACCESSO A TUTTE LE FACOLTÀ UNIVERSITARIE

Corsi di studio per operatori/tecnici nei settori:

- MECCANICO/TERMICO
- ELETTRICO
- ELETTRONICO/TELECOMUNICAZIONI
- ABBIGLIAMENTO E MODA

Per informazioni e iscrizioni:
I.P.S.I.A. - Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato
"A.CASTIGLIANO" - Via Martorelli, 1 - 14100 ASTI
Tel 0141 352984-0141 33429 - Fax 0141 352984

Sede associata I.P.S.I.A.:
"ANDRIANO" CASTELNUOVO DON BOSCO (AT) - Tel 011 98763494

E-mail: segreteria.IPIA.CASTIGLIANO.ASTI@scuole.piemonte.it
www.ipsiacastigliano.it

Disegni di Manuela Caracciolo

Il Canelli pareggia sul ghiaccio di Gozzano

Canelli. Nonostante il terreno ghiacciato dove era quasi impossibile giocare, il Canelli ha disputato ancora un'ottima prestazione. Il Gozzano che occupava la quarta posizione non era certamente un avversario facile e lo ha dimostrato per tutta la gara. Il pareggio finale di 1-1 rispecchia fedelmente l'equilibrio in campo.

Partivano all'attacco i padroni di casa con Cassani che conquistava subito un calcio d'angolo. Dal corner la difesa azzurra rinviava e in contropiede si lanciava Fuser che di prima serviva Greco il cui tiro si stampava clamorosamente sulla traversa.

Al 13' il Canelli si portava in avanti con Mirone il cui tiro veniva deviato in corner. Dal tiro partiva un cross teso a centro area dove si era prodotta una mischia, ma alla fine la difesa rinviava.

Partiva in attacco ancora il Gozzano con Ceci che serviva Pingitore, palla al centro area per Gabasio che fortunatamente scivolava sul terreno infido e non riusciva ad agganciare permettendo alla difesa azzurra di partire nuovamente in contropiede, ancora con Fuser che arrivato in prossimità dell'area si preparava al tiro, ma anche lui scivolava clamorosamente.

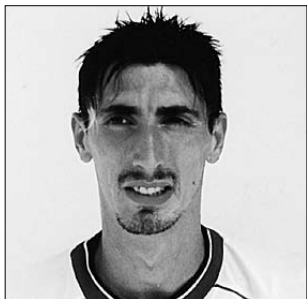
Al 23' ancora un calcio d'angolo per il Canelli. Alla battuta Fuser che metteva in area un bel cross per Lovisolo che veniva anticipato.

Al 26 gli azzurri passavano in vantaggio. Mirone si portava in velocità sul fondo cross a centro area per Fuser che imbeccava Greco e con un tiro in mezza girata metteva il pallone nell'angolino.

Il Gozzano non ci stava e per una decina di minuti metteva sotto assedio la difesa azzurra e a forza di provarci al 36' otteneva il pareggio con Cassani.

Nella ripresa il ritmo del gioco calava e il terreno diventava sempre più insidioso. Ormai tenere l'equilibrio era davvero un'impresa e ogni azione poteva diventare davvero pericolosa.

Al 3' Danzè con buona scelta di tempo spazzava via un tiro insidioso proveniente dal corner.



Greco

All'8' calcio di punizione di Fuse che appoggiava per Lentini e sul tiro finale ancora una deviazione sul fondo.

Al 12' Oddo si guadagnava gli applausi del pubblico con una bella parata su un tiro davvero velenoso di Pingitore.

Al 18' rispondeva il Canelli con Fuser, ancora su calcio di punizione, pallone in area per Greco tradito ancora una volta dal ghiaccio.

Al 30 ancora Pingitore chiamava Oddo ad una bella parata, il portiere azzurro con un volo metteva il pallone sul fondo.

Nei minuti finali il Canelli cercava di premere sull'acceleratore per trovare il gol vittoria, ci provavano un po' tutti, ma la difesa del Gozzano si faceva trovare sempre pronta.

Nei minuti finali, da segnalare l'uscita dal campo di Danzè, in settimana dopo gli accertamenti clinici si saprà l'entità dell'infortunio. A lui naturalmente tutti i nostri migliori in bocca al lupo.

Prossimo turno il Canelli ospiterà la formazione del Biella.

Formazione: Oddo, Colusso, Alessi, Lovisolo, Alestra, Danzè (Nosenzo), Mirone, Lentini, Carozzo (Esposito), Fuser, Greco. A disposizione: Frasca, Martorana, Navarra, Colombaro, Marchisio.

Classifica: Canelli 34 punti. Acqui 33, Borgosesia 31, Gozzano 29, Asti e Biella 28, Derthona e Sunese 26, Castellazzo e Salepovera 25, Santhià 17, Verbania 16, Valpombiese 15, Novese 14, Fulgor Valdengo 12, Sparta 6. Castellazzo e Verbania una partita in meno.

Alda Saracco

Fondato il nuovo gruppo del Ultras Canelli Calcio



Canelli. È stato fondato nei giorni scorsi il nuovo gruppo dei tifosi degli Ultras Canelli Calcio. Il Gruppo si è riunito venerdì scorso eleggendo il nuovo direttivo e l'approvazione dello statuto. Il Gruppo formato da circa una trentina di tifosi ha eletto presidente Livio Duretto, vice presidente Alessandro Gambino e segretario Paolo Cirio.

Il Gruppo nato sull'onda dell'entusiasmo che il Canelli del Presidente Gibelli e delle stelle Lentini e Fuser hanno saputo trasmettere agli sportivi canellesi.

La nuova compagine di "ultras" è alla ricerca di nuove forze che vogliano aderire al Gruppo per dare vita ad un tifo organizzato all'insegna della coreografia e dell'incitamento ai propri bignamini nelle partite casalinghe ma anche nelle trasferte esterne.

Il Gruppo aveva già fatto la sua prima apparizione nella prima giornata di ritorno allo Stadio Sardi con il Verbania con lo striscione bianco azzurro "ultras Canelli" e domenica scorsa hanno organizzato la prima trasferta organizzando un pullman per la partita con il Gozzano.

Alcuni tesserati ci hanno confermato che sono già in programma la stampa di sciarpe bianco azzurre con tanto di scritta e una vera e propria "ondata" di fumogeni rigorosamente bianco azzurri.

Intanto è stata consegnata al Presidente Gianfranco Gibelli la tessera n.001 al primo socio tifoso da parte del Presidente del Club Livio Duretto.

Grande tifo e tante sorprese gli Ultras canellesi le stanno preparando per il derby stori-

co con l'Acqui che sarà di scena a Canelli la prima domenica di febbraio. Per ora bocche cucite....e non ci resta che aspettare!

Chi fosse interessato ad iscriversi al Club può rivolgersi al presidente Livio Duretto presso L'Agricenter (ex mulino) di viale Indipendenza a Canelli. Nella foto di Mauro Ferro un folto gruppo degli Ultras.

Ma.Fe.

La Croce Rossa di Canelli al campionato italiano sci

Canelli. Sabato 21 e domenica 22 gennaio la Croce Rossa di Canelli parteciperà al 9° Campionato Italiano di sci riservato agli operatori trasporto infermi che si svolgerà a Pinzolo in Val Rendeva.

Alla manifestazione organizzata come sempre in modo impeccabile dai Trentini sono previsti circa 700 atleti delle varie associazioni sia di Croce Rossa che delle varie pubbliche assistenze provenienti da tutte le parti d'Italia e tra queste anche la Cri di Canelli parteciperà con una ventina circa di atleti e una quindicina di "volontari e famigliari" che faranno da supporter ai "garisti". Le gare prevedono una prova di discesa libera e slalom gigante a Pinzolo e una di fondo a Carisolo.

I portacolori della Cri di Canelli, coordinati dall'ispettore Guido Amerio dal vice presidente Angelo Berra e dal vice ispettore Andrea Caire con la supervisione tecnica di Mario Arione, ce la metteranno tutta

ancora una volta per ben figurare nella manifestazione sempre molto spettacolare e coinvolgente per tutti i Volontari.

Ma.Fe.

Farinata benefica 900 euro ai Vigili del Fuoco Volontari

Canelli. Il Caffè Torino vuole ringraziare il Sindaco e la Giunta Comunale, L'Associazione Canelli C'è, i cittadini che hanno aderito, la Pro Loco di Canelli ed il cuoco Lorenzo Nervi che ha cucinato la farinata benefica sabato 7 gennaio scorso. L'incasso della vendita è stato di circa 900 euro interamente devoluto al Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Canelli coordinata dal capo distacco Mauro Mazza.

Furti sulle auto davanti le scuole

Canelli. Sono stati segnalati in questi ultimi mesi una serie quanto mai anomala di furti su auto in alcuni zone di Canelli, Motta e Isola d'Asti. Le zone prese di mira sono sempre le scuole materne dove mamme premurose accompagnano i bambini a scuola parcheggiando le auto in prossimità dell'ingresso della struttura ed entrano lasciando incustodite le auto. Il breve periodo di assenza è sufficiente alla "banda del finestrino" come qualcuno la già ribattezzata per sfondare il vetro ed arraffarsi le borsette, e tutto ciò che è stato lasciato sull'auto. Con questa tecnica sono sparite cir-

ca una quindicina di borse in totale di cui una decina a Canelli soprattutto alla Materna "Bocchino di Via Alba e quasi sempre nella fascia oraria tra le 16 e 16,30 all'uscita dei bambini. Del problema si stanno interessando i Carabinieri di Canelli che hanno istituito una serie di servizi di controllo. Casi analoghi si sarebbero verificati anche nel parcheggio del cimitero cittadino di via Asti. Da una prima serie di indagini sembrerebbe che i ladri sarebbe in due uno che finge da palo alla porta della scuola l'altro agisce indisturbato.

Ma.Fe.

Un titolo nazionale ed otto provinciali per il Pedale Canellese

Canelli. Durante la festa del ciclismo provinciale che si è svolta, in dicembre, presso il centro culturale San Secondo di Asti, dopo la relazione del presidente del Comitato Fci Valter Massaso, ben otto sono stati i titoli provinciali che sono stati assegnati al "Pedale canellese".

Questi i titoli assegnati e tutti del Pedale canellese

Nei Giovanissimi (da 7 a 12 anni): G1F, Alice Basso; **G2M** Andrea Gaviglio; **G3M,** Giuseppe Mamone; **G4F,** Eleonora Guzzo; **G4M,** Alberto Montanaro; **G5M,** Alberto Marengo; **G6M,** Simone Viazi; **Esordienti (1991),** Gabriele Basso del Pedale canellese. **Esordienti 1992,** Fabio Molinaris della Polisportiva castagnolese.

Un titolo nazionale è stato vinto, nella categoria G1F, dalla giovanissima Alice Basso, di Cassinasco, che è stata la prima nel meeting nazionale delle società il 3/4 settembre 2005, a Pisa.

Un altro prestigioso titolo è stato vinto da Alberto Montanaro, anche lui di Cassinasco, che si è aggiudicato il Trofeo Piemonte 2005.

UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale europeo

MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI
Dipartimento per le politiche del lavoro
dell'occupazione e tutela del lavoratore
Ufficio Centrale OPI

REGIONE
PIEMONTE

PROVINCIA
DI TORINO

PROVINCIA
DI ASTI

PAGHI SOLO IL 20%

in collaborazione con
BRITISH
schools of English

AGENZIA
FORMATIVA

tutto **EUROPA**

ULTIMI GIORNI PER L'ISCRIZIONE AI CORSI

CON BUONO DI PARTECIPAZIONE (VOUCHER) PARI ALL'80% DELL'IMPORTO DEL CORSO RILASCIATO DALLE PROVINCE.
nell'ambito dei fondi di cui alla L.N. 19/7/93 n° 236 art.9.

IL BUONO DI PARTECIPAZIONE È RISERVATO A LAVORATORI OCCUPATI IN:

- imprese private con meno di 15 dipendenti
- per tutte le altre imprese è riservato ai lavoratori con contratto a tempo parziale, determinato o Co.Co.Co. e ai cassaintegrati.

LINGUA INGLESE

- Livelli da elementare ad avanzato
- Conversazione e approfondimento grammaticale

FINO AL 14 FEBBRAIO È POSSIBILE ISCRIVERSI AI CORSI

ASTI - Via A. De Gasperi, 2
Tel 0141 532182

Fattibile la soluzione di una nuova struttura a Nizza Monferrato

Bozza del piano sanitario regionale notizie positive sull'ospedale

Nizza Monferrato. Negli ultimissimi giorni del 2005 la Giunta regionale piemontese, come da ripetute promesse, ha presentato la "bozza" del Piano sanitario regionale, del quale in questi giorni si sta discutendo un po' a tutti i livelli sia dai cittadini che dai politici, come dagli enti interessati ed anche privati cittadini che hanno a cuore il problema "sanità" in tutta la sua ampiezza. Da questo piano, tanto atteso da tutti, e nel Sud astigiano e Valle Belbo per "sapere" quale sorte sarebbe toccata, nel prossimo futuro, alla struttura ospedaliera del Santo Spirito (da oltre un decennio sempre in bilico fra ventilate chiusure, promesse, tagli, servizi aggiunti, servizi tolti, e in questi ultimi tempi con la domanda ospedale nuovo? ospedale vecchio?) le notizie sono positive.

Intanto è necessario prendere atto di quanto è scritto su questa "bozza": ...*Per quanto riguarda l'ospedale di Nizza, collocato in un vecchio convento del centro urbano, manifestamente inadeguato, vanno mantenute le attività di Medicina Generale, Chirurgia generale e di primo intervento sulle 24 ore, supportate dalle correlate attività diagnostiche. La possibilità di costruzione di una nuova struttura con la stessa tipologia di funzioni e collocata in posizione intermedia tra Nizza e Canelli, può rappresentare una soluzione fattibile, in relazione alle disponibilità finanziarie.*

C'è da prendere atto che, quindi, l'Ospedale di Nizza non sparisce ma dovrebbe



L'entrata al Pronto Soccorso del Santo Spirito di Nizza M.

mantenere inalterati i servizi principali e più urgenti giorno e notte. A questo si potrebbe aggiungere che l'attuale sede è considerata piuttosto obsoleta e quindi sarebbe opportuno (pare si possa leggere fra le righe) "pensare" ad una nuova sede anche se rimane il grosso handicap del reperimento dei finanziamenti che la regione dovrebbe impegnarsi a trovare, visto gli ultimi tagli inseriti in finanziaria, anche se rimane da interpretare la precisazione della Sottosegretario di Stato, Maria Teresa Armosino che in un suo comunicato di metà Dicembre, "Con l'emendamento le risorse residue possono essere impegnate anche nella realizzazione di interventi necessari al rispetto dei requisiti minimi strutturali e tecnologici stabiliti dal DPR 14 gennaio 1997 dei presidi avviati alla data del 31 dicembre 2005", sembra essere possibilista

sulla destinazione dei fondi. Naturalmente soddisfatto, anche se per ora prevale la moderazione, il commento del primo cittadino nicese, Maurizio Carcione, che in un comunicato esprime compiacimento per quanto previsto sull'Ospedale di Nizza dalla bozza del Piano sanitario "La presidente Bresso ha mantenuto l'impegno assunto nei diversi incontri avuti con l'Amministrazione, riconoscendo il ruolo della struttura al servizio della Valle Belbo". Preso atto che quanto si legge sul "Piano" da anche una certa tranquillità agli utenti ed al personale tutto, ritiene importante la sottolineatura a "non escludere a priori una nuova struttura". Il sindaco ha inoltre ancora ricordato che il Consiglio comunale aveva votato (a maggioranza con il voto contrario del Centro destra) un o.d.g. che sollecitava il Governo a modificare la finanziaria, modifica in qualche modo ma

non senso desiderato dal Comune.

Si prende atto che con la "bozza" del Piano sanitario regionale c'è un documento base partendo dal quale si potrà incominciare a ragionare, "finalmente c'è qualcosa su cui discutere. Per ora c'è la certezza, scritta sulla carta, che l'Ospedale di Nizza c'è, con tutti i suoi servizi attuali. In futuro si vedrà se sarà possibile costruirne uno nuovo. Il nostro impegno da perseguire è quello di una nuova struttura più funzionale ed ancora con maggiori servizi".

Il vice sindaco, Sergio Perazzo, rileva il successo della presenza sul territorio della Giunta regionale che ha raccolto le istanze e le richieste (nel caso specifico) dell'Amministrazione (portavoce dei cittadini) sull'Ospedale di Nizza, "Il patto siglato con la presidente Bresso è stato rispettato. E' stato fatto un grande lavoro politico inteso come rapporto e confronto con il Governo regionale".

Positivo anche il commento del Comitato Valle Belbo che in un comunicato firmato dal suo presidente, Alberto Terzano, si dice rassicurato. Pur non conoscendo in dettaglio tutto il piano ritiene che ci sia stato "un primo riconoscimento del lavoro fatto dal Comitato con i Comuni della Valle Belbo. Sarà necessario fare un gran lavoro per quanto concerne il contenuto e le attività da inserire nella struttura nicese, tenendo conto del fabbisogno sanitario della zona".

F.V.

I dati statistici al 31 dicembre 2005

La popolazione di Nizza arriva a 10119 abitanti



Nizza Monferrato. Gli uffici comunali dell'anagrafe hanno provveduto a divulgare i dati statistici riguardanti la popolazione nicese al 31 dicembre 2005.

Dati positivi per quanto riguarda la popolazione della città che rimane sopra la soglia dei 10.000 (al 31.12.2004 erano 10.027) abitanti che vengono incrementati (dalla differenza fra immigrati ed emigrati e dallo sbilancio fra nati e morti) di 92 unità (52 maschi e 40 femmine), raggiungendo la cifra di 10.119, suddivisa in 4.845 maschi e 5.274 femmine.

Analizzando più nel dettaglio i numeri possiamo rilevare un netto saldo negativo (-54) fra i nati ed i morti: 83 nati (47 maschi e 36 femmine); 137 morti (64 maschi e 73 femmine).

Positivo invece il rapporto fra immigrati (+ 146), 393 (188 maschi e 205 femmine)

ed emigrati, 247 (119 maschi e 128 femmine).

Se la città di Nizza ha mantenuto quota 10.000 deve ringraziare gli immigrati stranieri. Infatti dai dati comunicati gli stranieri al 31.12.2005 erano 913 contro i 769 del 31.12.2004 con un saldo positivo di + 144.

Lo sbilancio fra nati e morti (-54) compensato dall'aumento degli immigrati nella nostra città (+146).

I residenti stranieri a Nizza sono passati da 76 del 1990 ai 404 del 2000 fino ai 913 del 31 dicembre 2005.

Più nel dettaglio, fra gli stranieri da segnalare: 27 residenti provenienti dai paesi dell'Europa; 436 provenienti dall'Europa non U.E. (302, Macedonia; 72 Romania; 26, Jugoslavia; 12 Albania); 408 Africa (356 Marocco; 29 Tunisia; 10 Egitto); 30 America (8 Brasile e Ecuador; 5 Cuba; 4 Argentina); 12 Asia (Cina).

Notizie in breve dagli assessorati

Abbonamenti per soste a pagamento e fiere rifiuti urbani e controllo del territorio

Nizza Monferrato. Dal Palazzo Monferrino alcuni brevi notizie dagli Assessorati su argomenti diversi.

Abbonamenti soste

Per venire incontro alle esigenze dei residenti nelle vie e nelle zone "blu" (sosta a pagamento) e seguendo l'esempio di altri comuni, l'Assessorato alla Viabilità (responsabile Gianni Cavarino) in collaborazione con la Polizia municipale ha studiato e proposto un abbonamento annuale nelle aree soggette a pagamento, a favore dei residenti, che siano privi di un'ideale area privata (garage, posto auto, cortile) atta allo stazionamento del proprio veicolo.

Sono interessati al provvedimento, i residenti delle seguenti zone: via Pio Corsi, Piazza Martiri di Alessandria, via Gozzellini (tratto fra via Pio Corsi e via Carlo Alberto), via Balbo, via Carlo Alberto.

Il costo dell'abbonamento è stabilito in euro 150.

Chi volesse usufruire della facilitazione e per informazioni potrà rivolgersi al Comando di Polizia Municipale dove sarà possibile ritirare l'apposito tagliando di richiesta.

Fiera di Santo Cristo

La Fiera primaverile del Santo Cristo, in un primo momento già programmata per Domenica 9 Aprile ha dovuto essere "spostata" di data per

la concomitanza in quella domenica delle "elezioni" nazionali.

La Fiera del Santo Cristo, edizione 2006, si svolgerà, quindi, domenica 23 aprile a chiudere il fine settimana dedicato alla manifestazione fiéristica di primavera: dal venerdì alla domenica, esposizione delle macchine agricole; il venerdì il "Mercato" e la domenica il tradizionale "Mercatone" con le bancarelle per le vie e le piazze della città.

Per quanto riguarda la presenza del "parco divertimenti" la loro presenza sarà anticipata nel periodo pasquale.

Rifiuti

Si stanno ultimando i conteggi per quanto riguarda le percentuali di raccolta della differenziata per l'anno 2005; il Consorzio provinciale Gaia sta esaminando la documentazione del Comune di Nizza e si è in attesa dei dati che dovrebbero confermare il raggiungimento della fatidica quota del 35%.

E' stato possibile "agguantare" questa percentuale, grazie alla raccolta differenziata nella zona "Madonna-Strada S. Pietro" (partita il primo Agosto) che ha favorito il notevole recupero: si è passati dal 28% del gennaio 2005, al 35% dell'agosto (nella zona pilota) fino a toccare l'oltre 44% (sempre nella zona pilo-



L'assessore Gianni Cavarino.

ta), per una percentuale globale, spalmata su tutta la città, intorno al 35%.

L'Assessore Cavarino, informa inoltre che a febbraio partiranno le assemblee e gli incontri con la cittadinanza per informare sulla raccolta differenziata, porta a porta, che partirà nella altre zone della città.

E' intenzione dell'Amministrazione concludere accordi con le aziende nicesi (che fino ad oggi avevano provveduto per proprio conto a smaltire i loro rifiuti speciali) per usufruire della raccolta differenziata comunale. In questo modo dovrebbe aumentare enormemente la percentuale di raccolta, anche tenendo conto che per il 2006, la percentuale minima di raccolta (per evitare sanzioni) per tutti i Comuni dovrebbe passare dal 35 al 41%.

Controllo del territorio

In seguito alle direttive dell'Assessorato (responsabile Tonino Spedaliere) la Polizia Municipale nella giornata del 13 gennaio scorso ha proceduto a controllare e monitorare la presenza di extra comunitari e la loro documentazione.

Nel corso dei controlli sono stati fermate due persone maggiorenti (provenienti dalla Macedonia), dimoranti nella nostra città, non in regola. Si è provveduto al loro accampamento presso la Questura di Asti-Ufficio Scientifica e Immigrazione- per gli accertamenti previsti dalla legge. Sono stati emessi due ordini di espulsione dal territorio nazionale, entro i 5 gg., a loro carico. Tali ordini sono stati immediatamente resi esecutivi.

Presso il comando della Polizia Municipale

Indetto un bando per posto di agente

Nizza Monferrato. L'Amministrazione comunale di Nizza Monferrato ha indetto un "avviso di mobilità" esterna per la copertura di n. 1 posto di agente presso il Comando di Polizia municipale (cat. Giuridica C) a tempo pieno e indeterminato (ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs n. 165/2001) ed in conformità a quanto previsto dal "Regolamento comunale sull'ordinamento dei Servizi".

Possono presentare domanda i dipendenti delle Amministrazioni Pubbliche inquadrati nella categoria giuridica C (appartenenti all'area di vigilanza), con profilo professionale corrispondente a quello richiesto, in possesso dei seguenti requisiti: *patente per la conduzione di autovetture e motocicli (cat. A e B), senza limitazioni; è sufficiente il possesso della sola patente di cat. B, se conseguita entro il 26.04.1988; attestato di qualificazione professionale rilasciato dalla Regione Piemonte; età compresa fra i 18 e i 40 anni; possesso del certificato di idoneità al maneggio delle armi.*

Alla domanda, in carte semplici, con l'indicazione del possesso dei suddetti requisiti, dovrà essere allegato il curriculum professionale e formativo e, possibilmente, anche la disponibilità da parte

del Comune di appartenenza al rilascio del prescritto nulla osta.

La domanda dovrà essere inoltrata al Comune di Nizza Monferrato entro il giorno 31.01.2006, con una delle seguenti modalità: a mano, presso l'Ufficio Protocollo entro le ore 13,00; a mezzo fax al n. 0141.720.536, con allegata fotocopia della carta d'identità.

- a mezzo posta raccomandata RR, in questo caso farà fede il timbro postale di arrivo.

L'Amministrazione Comunale valuterà le domande pervenute e redigerà una graduatoria. Si riserva la facoltà di invitare gli interessati ad un colloquio informativo ed ad una eventuale prova pratico-attitudinale per accertare l'idoneità al ruolo.

Il trasferimento è comunque subordinato al parere favorevole dell'Amministrazione di provenienza. Il presente avviso non vincola in alcun modo questa Amministrazione che si riserva la facoltà di non dar corso, motivatamente, alla procedura.

Eventuali informazioni potranno essere chieste al Comandante della Polizia Municipale, dott. Silvano Sillano - tel. 0141 721565 - e/o al Responsabile Settore Personale, sig.ra Franca Bianco - tel. 0141 720523.

Le fotografie provengono dalla raccolta di Flavio Pesce

Il consorzio Cisa Asti Sud presenta un calendario dei servizi

Nizza Monferrato. Presso la sede sociale di Via Gozzolini-angolo Corso IV Novembre il Cisa (Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale) ha presentato, giovedì 12 gennaio, un suo calendario del 2006 che vuole anche essere il "riassunto" dei servizi offerti alla popolazione. Un utile documento di consultazione per sapere qual'è l'attività del Cisa e tutti gli interventi sul territorio della struttura consortile.

Pensiamo sia opportuno, a questo punto rifare un po' la storia del Cisa-Asti Sud (quello che riguarda la zona del sud astigiano).

La storia

Costituito il 20 marzo 1997 per "perseguire un'organica politica di sicurezza sociale mediante il riordino, lo sviluppo, la gestione associata dei servizi sociali ed assistenziali...offrendo ai cittadini tutti i servizi necessari a garanzia della migliore qualità di vita", il Consorzio raggruppa 40 Comuni del sud astigiano: Agliano Terme, Belveglio, Bruno, Bubbio, Calamandranza, Calosso d'Asti, Canelli, Cassinasso, Castagnole Lanze, Castel Boglione, Castelletto Molina, Castelnuovo Belbo, Castelnuovo Calcea, Castel Rocchero, Cessole, Coazzolo, Cortiglione, Costigliole d'Asti, Fontanile, Incisa Scapaccino, Loazzolo, Moasca, Mombaruzzo, Mombercelli, Monastero Bormida, Montabone, Montaldo Scarampi, Montegrosso d'Asti, Nizza Monferrato, Olmo Gentile, Quaranti, Rocca-verano, Rocchetta Palafea, San Marzano Oliveto, Serole, Sessame, Vaglio Serra, Vesime, Vigliano d'Asti, Vinchio.

Organi del Consorzio sono: l'Assemblea costituita dai Sindaci (o loro rappresentanti) dei 40 Comuni aderenti e da un presidente dell'Assemblea. Attualmente la carica di presidente dell'Assemblea del Cisa è ricoperta dalla signora Emma Jone Adorno di Vigliano d'Asti; il Cisa è diretto da un Consiglio di Amministrazione di 7 membri con un presidente nella persona della signora Franca Serra di Calosso d'Asti; un vice presidente che risponde al nome di Flavio Pesce di Nizza Monferrato e cinque consiglieri: Dino Aluffi di Agliano Terme, Ivo Armino di Mombaldone, Andreino Drago di Cortiglione, Giancarlo Ferraris di Canelli, Marcello Santero di Montegrosso.

La carica di direttore del Consorzio è ricoperta dalla signora Donata Fiore. Per la cronaca, come ha fatto rilevare la presidente, la presenza femminile nei quadri dirigenti del Consorzio è importante e rilevante.

Presenti alla presentazione del calendario anche il sociologo Giorgio Ghia che presenterà poi alcuni dati statistici e la collaboratrice (assistente sociale) Marina Carozzo.

Il Calendario

La presidente Franca Serra, affiancata dai membri del Consiglio di amministrazione ha illustrato e presentato il calendario e visto che deve costituire un importante mezzo di consultazione sui servizi erogati dal Cisa, riteniamo opportuno riportarne (a grandi linee) la suddivisione:

Sportello della cittadinanza: segretariato sociale, sportello tutela anziani, interventi mediazione sociale, prestito sull'onore, punto d'incontro per-

manente con le assistenti familiari. Per informazioni: telef. 0141 7204213.

Area anziani: assistenza domiciliare, assistenza domiciliare integrata, assistenza domiciliare integrata e programmata; inserimenti in presidi socio assistenziali, tele-soccorso e teleassistenza, assegno di cura, interventi di sostegno alle famiglie, pasti a domicilio. Per informazioni: telef. 0141 7204206.

Area minori e famiglie: assistenza domiciliare, educativa territoriale, inserimenti in struttura, affidamenti familiari, adozioni nazionali ed internazionali, rapporti con l'autorità giudiziaria, centri per le famiglie. Per informazioni: telef. 0141 7204203.

Area diversamente abili: educativa territoriale, assistenza alle autonomie e alla comunicazione sociale, cure domiciliari: A.D. A.D.I. e A.D.I. programmata, inserimento in strutture residenziali per disabili, inserimento in centro diurno, inserimenti lavorativi, trasporti a chiamata individuale, telesoccorso e teleassistenza. Per informazioni: telef. 0141.720.42.20.

Servizio sociale di Comunità: attività individuale di volontariato, il servizio civile, la Banche del Tempo, supporto alle attività di centri estivi, servizi per gli extracomunitari. Per informazioni: telef. 0141 7204211.

Formazione professionale: iniziative formative intese a migliorare le possibilità occupazionali di lavoratori e lavoratrici, giovani in cerca di prima occupazione, persone in cerca di ricollocazione professionale. Per informazione: telef. 0141.720.400.



Il consiglio di amministrazione del Cisa Asti Sud.

Progetto Equal, promozione con le Istituzioni, Associazioni, Enti per progetti migliorativi rispetto ai bisogni del territorio: Progetto Start-Up go far che si propone di favorire la nascita di nuove imprese sociali ed il potenziamento di quelle esistenti; progetto lter per la creazione di un albo badanti con le assistenti familiari che abbiano ottenuto la certificazione delle competenze.

Il calendario, spiegato dall'autore, è illustrato dalle fotografie di Flavio Pesce (vice presidente) che vogliono significare la presenza "umana sul territorio" (10 foto sono state scattate alla manifestazione del "Festival delle Sagre di Asti" che offrono uno spaccato di vita della provincia.

Dati statistici

Il sociologo Giorgio Ghia ha, poi, illustrato alcuni dati statistici al 31 dicembre 2004 sul "Benessere sociale e qualità della vita nel sud astigiano.

La popolazione del Consorzio Cisa-Asti sud è di 56.794 abitanti; i nuclei familiari sono 25.048 di cui 18% di 1 persona, 37% di 2 persone, 23% di 3 persone, 17% di 4 persone.

Il territorio è stato suddiviso in zone.

Zona 1: Vigne e vini, 9.268 abitanti; Zona 2: Tra Langa e Monferrato, 13.516 abitanti; Zona 3: Valtiglione e dintorni, 6.804; Zona 4: Comunità montana, 7.035 abitanti; Nizza Monferrato: 9.919 abitanti; Zona 6: Canelli, 10.252 abitanti.

I nuclei di 1 persona superano la media del 18% nelle zone 4 (21%) e 6 (32%); in esse oltre il 50% è costituito da persone ultra 75enni.

Nella zona 2 le persone sole sono l'11%; nella zona 3 i nuclei di 5 persone sono il 6,4%; nella zona 4 i nuclei di 6 persone sono il 2,2%.

Nel 30% dei nuclei vi sono donne che lavorano fuori casa e di queste il 67,7% è coniugata, il 28,6% è nubile.

Rispetto alla media, a Nizza (37,3%) si riscontra un più elevato numero di lavoratrici mentre nella zona centro-nord 2 e 3 la percentuale è rispettivamente del 34,7% e del 34,5%.

Per fine alcuni dati sul volontariato: il 54,3% svolge attività di volontariato; il 14,1% attività di tipo politico; il 31,5% attività di tipo culturale. F.V.

Martedì 24 gennaio al Sociale

La bisbetica domata con Tullio Solenghi



Gli applausi del pubblico alla compagnia Molise Teatro-Teatro Sicilia per la bella ed apprezzata interpretazione di "Ma non è una cosa seria".

Nizza Monferrato. Grande successo di pubblico al Teatro Sociale per il secondo appuntamento della stagione teatrale 2005/2006, la commedia *Ma non è una cosa seria* di Luigi Pirandello, a cura della Compagnia Molise Teatro - Teatro di Sicilia.

Particolarmente apprezzati i due protagonisti Paola Quattrini e Roberto Alpi, brillanti nei loro ruoli e accolti da ben meritati applausi e calorose risate da parte di una platea nicese particolarmente nutrita.

Si prosegue perciò martedì 24 gennaio con *La bisbetica domata* di William Shakespeare, una delle commedie

più note e divertenti dell'autore inglese, che vedrà tra i suoi protagonisti nientemeno che Tullio Solenghi.

Un'esperienza particolare, per la quale la Compagnia Lavia sarà composta da soli uomini, dei quali alcuni ricopriranno parti femminili come era consuetudine nel teatro elisabettiano.

Al centro delle vicende oltre a Caterina, la "bisbetica" del titolo, troviamo Petrucchio, l'u-nico che dopo mille traversie riuscirà, appunto, a "domarla". Nel cast anche Marco Cavicchioli, Francesco Bonomo e Giancarlo Condè, per la regia di Matteo Tarasco.

F.G.

I termini scadono il 2 febbraio prossimo

Gara d'appalto gestione casa di riposo ed Rsa



La casa di riposo Giovanni XXIII.

Nizza Monferrato. In queste settimane è uscito il "bando" per la gara di appalto per la Casa di riposo "Giovanni XXIII" di viale Don Bosco in Nizza Monferrato, che verrà gestita unitamente alla Rsa, per non autosufficienti, dell'Asl 19 (che sorge proprio nelle adiacenze), grazie ad una Convenzione firmata fra l'Asl stessa e la Casa di riposo.

Il nuovo Consiglio di amministrazione, entrato in funzione nel maggio del 2005, è composto da: Enzo Poggio, presidente; Pietro Masoero, vice presidente; Maria Grazia Cavallo, Massimo Fenile, Giuseppe Narzisi, consiglieri, terminato il suo lavoro sulla situazione economica dell'Ente, ha ritenuto, esaminate tutte le opportunità, deliberato che l'unica soluzione possibile, per salvare la Casa di riposo fosse la gestione esterna, a fronte della situazione non rosea con debiti che si sono accumulati nel corso degli anni, ed in tal senso si è adoperata ed ha agito.

Il CdA ha provveduto ad elaborare un bilancio di previsione a tutto il 31 Dicembre 2005 che prevede un ammontare debitorio totale di circa 775.000 euro partendo dal bilancio a fine 2004 che evidenziava un disavanzo di esercizio di euro 55.520,57, un residuo passivo di euro 177.120,33 e fatture fuori bilancio di euro 423.371,30.

L'ammontare dei debiti in questi ultimi, dopo che il ricava-

vato dell'alienazione degli Im-mobili dell'Ente (oltre 1.133.000 euro) era servito già a sanare il vecchio deficit, è stato determinato dal disavanzo fisiologico annuale della Casa di riposo e dall'ammancamento causato da una dipendenza infedele.

Si spera che con questa soluzione si possa garantire, nel prossimo futuro, tranquillità sia agli ospiti che al personale che presta la sua opera nelle due strutture.

L'appalto sarà gestito da una Commissione d'appalto con le funzioni di segretario affidate al dott. Gaetano Olivieri, responsabile del servizio Appalti e Contratti del Comune di Asti; il termine ultimo per presentare le offerte scadrà il 2 febbraio 2006. La ditta che si aggiudicherà l'appalto dovrà gestire l'Ente "Casa di riposo" e la Rsa per 25 anni, secondo un capitolato speciale, studiato appositamente per questo caso, che indica interventi e criteri di gestione.

Si ricorda ancora che grazie all'intervento della Eridis la società del gruppo Total che si occupa anche della gestione del riscaldamento è stato possibile sistemare e mettere a norma tutto l'impianto di riscaldamento, evitando in tal modo l'interruzione, in questo periodo invernale, del servizio, cosa che avrebbe creato notevoli disagi e problemi a tutti gli ospiti della Casa di riposo "Giovanni XXIII".

Nel palazzo baronale Crova

Informazione turistica per la zona e il territorio

Nizza Monferrato. Dal novembre 2005 presso il palazzo baronale Crova è entrato in funzione lo Iat, ufficio di Accoglienza e Informazione Turistica che, tramite una Convenzione con il Comune è gestito dai volontari della Pro Loco di Nizza Monferrato. Compito del nuovo ufficio è quello di informare cittadini, turisti, operatori sulle disponibilità turistiche della città ed è, nelle intenzioni dei promotori, di diventare anche un punto di riferimento turistico per tutto il territorio e la Valle Belbo, anche alla luce del nuovo Progetto del Benessere che vede coinvolti la città di Acqui Terme, Nizza Monferrato, Canelli e Santo Stefano Belbo con tutte le loro proposte e le loro manifestazioni. Quindi si potranno trovare indicazioni su: ricettività alberghiera ed agroturistiche, manifestazioni fieristiche, manifestazioni culturali e sportive, indicazioni di aziende vinicole, enogastronomiche, di ristorazione e, non ultimi, itinerari turistici del territorio e delle zone li-

mitrofe. Si rivolge un particolare invito ad aziende, Enti, associazioni, a comunicare informazioni utili da trasmettere a potenziali visitatori.

In questi primi mesi di funzionamento, nonostante il periodo invernale che notoriamente non favorisce il turismo in questa particolare zona dell'astigiano ed anche in assenza di una indicazione che segnali l'Ufficio turistico nicese, discreta l'affluenza di persone che chiedono informazioni. Lo Iat, tuttavia, ha ricevuto la visita del presidente della Provincia Roberto Marmo e, in occasione della Giunta regionale itinerante del dicembre scorso, anche quella della presidente della Regione Piemonte, Mercedes Bresso. L'Ufficio turistico è situato al piano terreno del Palazzo baronale Crova, in via Crova angolo via Pio Corsi, e rimane aperto con il seguente orario: sabato e domenica, dalle ore 10 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 18. Telefono 0141 727516 e info@nizzaturismo.it.

Un centinaio gli animali ospitati

Volete adottare un cane? Rivolgetevi al canile

Nizza Monferrato. Il Canile consortile Co.Ge.Ca "Con...Fido" sito sulla provinciale Nizza-Incisa del quale fanno parte una quarantina di Comuni del sud astigiano ha fatto un bilancio della sua attività per quanto riguarda la presenza dei cani.

Si è partiti al 31 dicembre 2004 con una gestione di 87 cani ospitati nella struttura ai quali era necessario aggiungere altri 25 convogliati in altre strutture, essendo la capienza massima del canile nicese quantificata in 100 animali.

Nel corso del 2005 sono entrati 209 animali mentre ne sono usciti (per adozioni e restituzioni) 184. C'è stato quindi un aumento di 25 esemplari, fra i quali 11 cuccioli pronti e disponibili per l'adozione.

A tutt'oggi il canile è responsabile della gestione di 137 cani di cui 100 ospitati nella struttura (il pieno della capienza massima) ed altri 37 sono stati pensionati in altri canili privati.

Il presidente del Co.Ge.Ca. Luciano Schiffo ricorda ed invita coloro che desiderano adottare un cane di



Il canile consortile "Con...Fido" lungo la strada provinciale Nizza-Incisa.

rivolgersi al canile perchè fra tutti gli esemplari ospitati, possono trovare e scegliere quello che fa al caso loro; un ringraziamento speciale è rivolto ai volontari dell'Anita che con il loro lavoro volontario permettono il buon funzionamento del canile.

L'Anita rivolge un particolare appello a tutti coloro che hanno un po' di tempo da de-

dicare al volontariato ad aderire all'Associazione, anche soltanto per dare una semplice mano e collaborare anche solo portando a passeggio i cani.

Si ricorda che il Canile è aperto al pubblico, sia per la visita sia per "vedere" i cani, nelle giornate del sabato (ore 15 - 17) e della domenica (ore 10 - 12).

Sabato 28 gennaio a Fontanile

Uno spettacolo teatrale con la Compagnia Fubinese

Fontanile. Il Comune di Fontanile in collaborazione con il regista Aldo Oddone è lieto di presentare, per sabato 28 gennaio, una nuova commedia per la rassegna "U Nost Teatro 8", come di consueto alle 21 presso il teatro comunale S. Giuseppe.

Si tratta di "Dutur l'è pin d' dular", tre atti scritti e per la regia di Massimo Brusasco, messi in scena dalla Compagnia Fubinese.

Questi i personaggi e gli interpreti: Angelo Balestrero è Felice Lamera, medico condotto; Daniela Faletti è Pierina; Franca Reposo è l'infermiera Pinota; Enrico Ferrando è Cecco; Gian Pietro Brusasco è Bertu; Massimo Brusasco è Giuspin; Nilde Buzio è Ines; Massimo Bosia è Dario; Manuela Lavaselli è Clara.

La storia è ambientata in un generico pae-

se di provincia, al principio degli anni sessanta, dove in piene elezioni si ordiscono trame contro il dottor Felice, personaggio pubblico ormai talmente rispettato da influenzare pesantemente la scelta del nuovo sindaco.

Nel timore di perdere le elezioni, il vicesindaco tenta di far congedare il medico ma... chi la spunterà?

La Compagnia Fubinese è ormai una piccola istituzione per il teatro e la cultura dialettale dell'alessandrino.

Curatrice della rassegna "Fubine ridens", ha promosso spettacoli itineranti, portato il teatro nelle scuole e pubblicato un libro in occasione del proprio ventennale, sempre all'insegna della salvaguardia della cultura dialettale e delle tradizioni monferrine.

F.G.

Dal 1° febbraio alla media

Un corso teatrale di base organizzato da Spasso Carrabile

Nizza Monferrato. La Compagnia teatrale "Spasso Carrabile" di Nizza Monferrato organizza con la collaborazione di Enrico Ivaldi di Asti un "Corso teatrale" di base che avrà inizio mercoledì 1° Febbraio nei locali della scuola media statale di Nizza Mon-

ferrato, Carlo Alberto Dalla Chiesa, in Regione Campolungo.

Il corso si articolerà in una serie di incontri che, a partire dalle nozioni di base, affronteranno le diverse discipline e tecniche necessarie sia su un palcoscenico che dietro le quinte e provvederà, inoltre, ad approfondire gli argomenti che susciteranno maggiore interesse nei partecipanti.

Saranno affrontati diversi argomenti, tra i quali: lo spazio teatrale, l'uso del corpo sul palcoscenico, il gesto e i messaggi del corpo, la voce e la parola, il testo teatrale, l'attore e il personaggio, il copione, la messa in scena sino ad arrivare a nozioni elementari di regia teatrale; sono previste, oltre che l'esposizione teorica, anche prove pratiche da parte dei partecipanti.

Il corso avrà la durata di 10 lezioni di due ore ciascuna, ogni mercoledì, alle ore 20,45, a partire dal 1° febbraio: non è rivolto solo agli aspiranti attori, ma anche a quelli che vogliono conoscere il mondo teatrale più da vicino. Per poter avviare il progetto, le iscrizioni dovranno essere (numero minimo) almeno 8 e non superare i 20 partecipanti.

Il costo di ogni lezione è fissato in 10 euro e la cifra complessiva dovrà essere versata al momento dell'iscrizione che si potrà effettuare da Cristina Calzature - Piazza Garibaldi 72 - tel. 0141 702708.

Le iscrizioni sono aperte sino a sabato 28 gennaio e nel caso non venga raggiunto il numero di partecipanti verrà restituita l'intera somma versata.

La stagione musicale di Concerti e Colline

Il Quartetto Saxofonia suona a Montegrosso

Montegrosso. Ritorna dopo la pausa natalizia l'attesa stagione musicale organizzata dall'Associazione "Concerti e Colline" di Nizza Monferrato.

Ad attendere il pubblico sabato 21 gennaio alle ore 21 presso l'oratorio parrocchiale "Filippo Carretto" di Montegrosso d'Asti sarà il Quartetto Saxofonia composto da Gianfranco Berardi (sax soprano), Gilberto Monetti (sax contralto), Mauro Vergimigli (sax tenore) e Riccardo Righi (sax baritono).

La formazione proporrà un programma che spazierà dalle sonorità barocche di Corelli e Vivaldi sino ad arrivare a quelle decisamente contemporanee di Romero e Iturralde.

Il Quartetto Saxofonia si dedica sin dalla nascita allo studio e all'interpretazione della letteratura preesistente per sassofono, con particolare attenzione al repertorio italiano di fine ottocento e inizio novecento. Successivamente, sono state offerte alla formazione diverse possibilità di collaborazione nell'esecuzione di musiche di autori contemporanei, che continuano tutt'ora. Il quartetto, costituitosi negli anni settanta, vanta una partecipazione alle scene musicali nazionali e internazionali di circa un trentennio attraverso concerti, registrazioni discografiche e convegni.

Il concerto sarà seguito da un rinfresco presso le cantine dell'enoteca Colli Astiani curato dalla pasticceria Fratelli Gaetani di Montegrosso e dalla stessa Enoteca Colli Astiani.

Ingresso gratuito. Per informazioni: www.concertiecolline.it.

Per gli appassionati ricordiamo il programma dei brani presentati nella serata:

prima parte
A. Corelli Concerto (Adagio-Allegro-Sarabanda-Giga)
A. Vivaldi Allegro dal Concerto in la minore
D. Scarlatti Tre pezzi (Presto-Andante-Scherzo)
J.B. Singelee Gran Quator Concertant op. 79



Il Quartetto Saxofonia.

G. Rossini Tema con variazioni (Andante-Moderato-Brillante)
seconda parte
Kurt Weill da "L'opera da tre soldi" (Maestro-Tango-Andante-Allegretto)
A. Romero Saxophone Quartet (Fandango-Serenata-Choro y Tango)
P. Iturralde Suite Ellenique (Kalamantos-Funky-Valse-Kritis).

Paola Salvadeo

Il punto giallorosso

Una vittoria di misura a confermarsi capoclassifica

Nizza Monferrato. È un mistero Mondo contento quello che alla fine si presenta ai cronisti infreddoliti che nel gelido polare del Tonino Bersano di Nizza hanno visto assistito alla vittoria della Nicese che con questo risultato vola a + 4 sul Pontecurone che non gioca contro il San Marzano come le restanti del Girone R.

Il mister nell'analizzare la gara dice: "Penso che la partita dei miei sia stata di ottima fattura, nonostante le condizioni del terreno di gioco gelido. Nella prima parte della gara sono state create almeno 7 palle-gol non finalizzate per imprecisione sottoporta e per la bravura dell'estremo ospite, Morgavi; la vittoria, comunque, seppur risicata non fa una grinza visto l'andamento dell'incontro".

Il leit-motiv della gara Nicese-Cassano è stata la supremazia totale ed in lungo ed in largo dei giallorossi, capaci di creare (e poi di sbagliare) azioni da gol all'inverosimile (pieno il taccuino del cronista) con l'intera posta acciuffata al 25' della ripresa con il gol su rigore procurato (su imbeccata di Quarello) e poi finalizzato con un forte tiro centrale da Sala.

La cronaca dice di una nicese subito padrona del campo alla ricerca dei tre punti vitali per allungare sul Pontecurone, attesa dal recupero in notturna contro il San Marzano in quel di Castelnuovo Belbo.

La prima avvisaglia del pe-

ricolo alla porta ospite la porta Merlino che dopo 120 secondi, per poco, di testa, non trova il varco giusto; passano ancora 4 minuti quando Serafino serve Sala che si fa ipnotizzare da Morgavi; al 10' il pericolo viene dal peperino Gai S. che per un soffio non sfrutta un suggerimento di Serafino, che al 12', davanti al portiere cincischia e non riesce a concludere dalla pur buona posizione. Ancora "buitre" Serafino al 23', a pochi passi da Morgavi; trova la pronta risposta del numero uno ospite.

La Nicese continua la sua pressione e manca il vantaggio intorno al 30', con Ravera G. e con Squotti (salvataggio sulla linea) e con Sala che conclude, al volo, sul fondo.

Scocca il 35' quando Serafino stoppa e tira al volo ma Morgavi risponde con prontezza, presente. Ci prova ancora Sala (40') ma l'estremo ospite è bravo a tenere il risultato sullo 0-0.

Ripresa. I padroni di casa, seppur meno intensamente, continuano a cercare la vittoria, ma si trovano sempre davanti un Morgavi in versione miglior Buffon; il gol della vittoria giallorossa giunge così sul rigore trasformato da Sala.

Gli ospiti tentano il recupero negli ultimissimi minuti rendendosi pericolosi proprio in chiusura, ma la difesa e Oscar Gilardi (tornato a difendere la porta della Nicese) fanno buona guardia.

Con la vittoria odierna i

giallorossi si confermano così in vetta alla classifica del Girone R della seconda categoria. La Nicese è ancora protagonista sul mercato: è stato ingaggiato Barida Adil, una prima punta, che ritorna dopo parecchi anni all'ovile.

Prossimo turno, in trasferta, contro il Cassine con i rientri degli squalificati Gai D, Giovinazzo, Ravera A.

Formazione: Gilardi 6; Quarello 6; Piana 6,5; Mazzetta 6; Ronello 6 (Lovisolo 6); Merlino 6,5; Squotti 7,5; Serafino 6 (Vassallo sv.); Sala 6; Gai S. 6 (Ventrone sv.). A disposizione: Ghirardelli, Caffa, Mazzapica, Bertolotti; allenatore: Mondo 7.

Elio Merlino

L'ANCORA

• tutti i venerdì
• per un anno
• a casa tua



Rinnova
l'abbonamento

Auguri a...

Questa settimana facciamo i migliori auguri di "Buon onomastico" a tutti coloro che si chiamano:

Fabiano, Sebastiano, Floro, Agnese, Epifanio, Vincenzo, Anastasio, Gaudenzio, Emenziana, Francesco (di Sales), Vera, Demetrio, Timoteo, Tito, Paola, Ausilio.

 <p>Woolmark</p> <p>5Kg capacità 800 giri</p> <p>85/54 59,5</p> <p>€ 329 - 15% = 279,65</p> <p>ARISTON</p> <p>LAVABIANCHERIA ARISTON AVL84 capacità 5kg - centrifuga 800 giri regolabile - programma woolmark platinum - extra risciacquo</p>	 <p>Woolmark</p> <p>5Kg capacità 1200 giri</p> <p>85/52 60</p> <p>€ 429 - 15% = 364,65</p> <p>CANDY</p> <p>LAVABIANCHERIA CANDY C2-512 capacità 5kg - centrifuga 1200 giri regolabile - programma woolmark extra risciacquo</p>	 <p>Woolmark FuzzyLogic</p> <p>5Kg capacità 800 giri</p> <p>85/40 60</p> <p>Profondità 40</p> <p>€ 439 - 15% = 373,15</p> <p>HOOVER</p> <p>LAVABIANCHERIA HOOVER HNS2805 capacità 5kg - centrifuga 800 giri fuzzy logic - termostato regolabile programma rapido - programma lana woolmark</p>	 <p>Antisbilanciamento</p> <p>6Kg capacità 1200 giri</p> <p>85/58 60</p> <p>€ 629 - 15% = 534,65</p> <p>REX</p> <p>LAVABIANCHERIA REX RE6120XC capacità 6 kg - centrifuga 1200 giri regolabile programmazione partenza display con indicatore tempo residuo - centrifuga con antisbilanciamento - sistema antischiuma ciclo lingerie e lavaggio a mano</p>
---	---	---	--

Su **tutti** i grandi elettrodomestici

Sconto
15%



5Kg capacità
600 giri

85/56,5
60

€ 229 - 15% =
194,65

INDESIT

LAVABIANCHERIA INDESIT WI6V60
capacità 5kg - centrifuga 600 giri - termostato regolabile - carico automatico variabile

BOSCH CANDY LOFRA Whirlpool IGNIS INDESIT DeLonghi
Zoppas AEG REX LG DAEVOO ELECTRONICS ARISTON FABER HOOVER

 <p>Capacità 7KG</p> <p>85/60 60</p> <p>€ 429 - 15% = 364,65</p> <p>CANDY</p> <p>ASCIUGATRICE CANDY CC-217 capacità 7Kg - 4 programmi - sistema a condensazione - programmatore tempo di asciugatura - tasto tessuti delicati</p>	 <p>5Kg capacità 800 giri</p> <p>90/40 60</p> <p>€ 399 - 15% = 339,15</p> <p>Whirlpool</p> <p>CARICA DALL'ALTO WHIRLPOOL AWT2287 capacità 5 kg - centrifuga 800 giri bilanciatura carico - prelavaggio anti piega - risciacquo intensivo</p>	 <p>Multifunzione</p> <p>85/60 60</p> <p>€ 599 - 15% = 509,15</p> <p>LOFRA</p> <p>CUCINA LOFRA MX66SMF MULTIFUNZIONE 60X60 piano cottura 4 fuochi con sicurezza e accensione - forno elettrico multifunzione con 5 programmi di cottura - termostato</p>	 <p>141/65 55</p> <p>€ 279,9 - 15% = 237,95</p> <p>BOSCH</p> <p>FRIGORIFERO DOPPIA PORTA BOSCH KSV24321 capacità totale 221 litri - ripiani regolabili antibatteria - cassetto trasparente</p>
---	---	--	---

www.grancasa.it

GRANCASA
Grandi cose per grandi case.

GRANCASA si trova a:
Cairo Montenotte (SV) - Via Brigate Partigiane, 13/a - Tel. 019.507.970.1

Salvo esaurimento scorte - Prezzi iva compresa. L'azienda si riserva di apportare modifiche ai prezzi degli articoli qui riportati, in qualsiasi momento e senza preavviso. Le foto e le descrizioni dei prodotti sono puramente indicative salvo errori tipografici.